

RADIOCORRIERE

**Una
nuova
inchiesta**

**LE TERRE
DELLA
MUSICA**

**NEL
CENTRO SUD**

**Questa
settimana
le
Marche**

**Un'altra serie
di fotocolor per l'album
'Mondalmonaco 74'**

**Ottavia Piccolo
alla televisione in
«Un marito»**

II/11684

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 51 - n. 22 - dal 26 maggio al 1° giugno 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Ottavia Piccolo, ormai affermata attrice cinematografica, ritorna sul video: è fra i protagonisti di *Un marito*, il dramma di Italo Svevo in onda questa settimana. Ottavia interpreta il personaggio di Bice Reali, la giovane moglie dell'avvocato Federico Arcetri (Nando Gazzolo), ingiustamente sospettata di tradimento. (Foto di Glauco Cortini)

Servizi

Un'estate piena d'amore di Lina Agostini	36-40
Il fascino della ribalta per sei letterati di Franco Scaglia	42-46
Teatro e balletti da tre continenti di Franco Scaglia	49
Una leggenda fiorita nelle ombre del passato di Carlo Maria Pensa	51-56
Non siamo figli di Boemia di Giuseppe Bocconetti	113-116
LA LIRICA E I SUOI PROTAGONISTI Il primo applauso lo ebbe agli esami di Eugenio Gara	118-122
Dieci nuove ricette dell'erborista di «Carrai»	123
Gli etruschi alla prima crociata di Giuseppe Tabasso	124-126
I ragazzi fanno la loro radio di Carlo Bressan	129-135
Ridendo con loro passa l'allegria di Pietro Squillero	137-138

Inchieste

LE TERRE DELLA MUSICA NEL CENTRO-SUD: LE MARCHE L'elettronica in conservatorio di Luigi Fait	26-34
---	-------

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	60-87
Trasmissioni locali	88-89
Televisione svizzera	90
Filodiffusione	91-98

Rubriche

Lettere al direttore	2-8	La lirica alla radio	102-103
5 minuti insieme	10	Dischi classici	103
Dalla parte dei piccoli	12	C'è disco e disco	104-105
Il medico	17	Le nostre pratiche	140-144
La posta di padre Cremona	18	Qui il tecnico	146-148
Proviamo insieme Come e perché	20	Mondonotizie	151
Leggiamo insieme	22	Il naturalista	152
Linea diretta	25	Moda	154-155
La TV dei ragazzi	58	Dimmi come scrivi	156
La prosa alla radio	99	L'oroscopo Piante e fiori	158
I concerti alla radio	101	In poltrona	160-163

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Le temperature

«Egregio direttore, attraverso lei desidererei far conoscere ai meteorologi della TV quanto segue: da quando il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica ha preso a comunicare le temperature del Lido di Venezia (registrate all'Ospedale al Mare nell'immediata vicinanza dello specchio marino) anziché quelle dell'aeroporto situato sì in terraferma, ma al limitare della Laguna, Venezia è diventata di punto in bianco, per le minime se non per le massime, una città più calda (salvo forse i giorni di bora), molto spesso se non sempre, di Pisa di Roma di Pescara e qualche volta persino di Napoli. Questa differenza di temperatura fra Venezia e località non di montagna dell'Italia Centrale significherebbe, se fosse reale, una trasformazione delle caratteristiche climatiche del nostro Paese. Sì, sì, infatti, che il versante tirrenico ha un clima più dolce di quello adriatico, mentre Pescara, pur affacciandosi sullo stesso mare di Venezia, si trova molto più a Sud e per di più non può risen-

matiche degli aeroporti o quanto meno di zone pianeggianti e molto esposte della periferia.

In realtà le temperature che preferibilmente si avvicinano di più a quelle di Venezia città sono quelle dell'Aeroporto Marco Polo di Tessera e non quelle del Lido: lo arguisce dal fatto che nei mesi invernali la differenza di temperatura (per la minima più che per la massima) fra l'aeroporto di Treviso e l'aeroporto di Venezia (Tessera) è pressappoco la medesima che un tempo sussisteva fra gli osservatori cittadini per le due città venete: da 1 a 3 gradi di più al massimo a Venezia che a Treviso. Certo è che quasi ovunque le temperature minime registrate negli aeroporti fanno risultare le città più fredde di quanto non sembrasse una volta.

E altrettanto certo è che per avere un'idea più esatta delle differenze climatiche fra città e città occorre che le registrazioni meteorologiche siano fatte in ubicazioni il più possibile analoghe e similari. Desidererei altresì fare questa considerazione: siccome d'inverno ciò che più interessa è l'intensità del freddo, mi sembrerebbe più logico che nel comunicare le temperature delle 13 la TV procedesse secondo il medesimo criterio adottato nella comunicazione delle temperature minime (o delle ore 7): mettere cioè al primo posto le località aventi le temperature massime più basse per passare più progressivamente alle temperature massime più elevate, non viceversa. Dato che il colonnello Bernacca teme che alla sera i telespettatori abbiano dimenticato le minime già trasmesse nel Telegiornale delle 13,30, riterrò più pratico che i telespettatori apprendessero alla sera, oralmente e scritte, sia le minime che le massime di ogni città. Ho calcolato che per fare ciò si impiegherebbe meno di trenta secondi» (Aldo Agostini - Mestre).

Risponde Edmondo Bernacca:

«Le temperature giornaliere, diffuse dalla televisione e dalla radio, vengono rilevate presso le stazioni meteorologiche del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Le località e le ubicazioni di dette stazioni sono stabilite esclusivamente ai fini dell'assistenza alla navigazione aerea e dello studio dell'analisi del tempo. Ecco perché sono state installate per lo più negli aeroporti.

Altre stazioni esistono in alcuni centri urbani o nelle loro immediate vi-

segue a pag. 6

Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il «Radiocorriere TV» presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, risparmiare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento

ture, ben s'intende, l'influenza continentale della Pianura Padana che si estende alle spalle di Venezia. Per esempio il 2 dicembre scorso Venezia e Pescara presentavano in comune la massima di +2 e la minima di 0, mentre invece secondo il Gazzettino, giornale del Veneto, che si attiene ai dati dell'aeroporto di Venezia-Tessera, la massima della città lagunare risultava di +1 e la minima di -4.

La questione è, come già accennato, che a differenza di Venezia per quasi tutte le principali città italiane (eccezzuato, che io sappia, Trieste e forse qualche altra città dell'interno) servono di norma proprio le registrazioni cli-

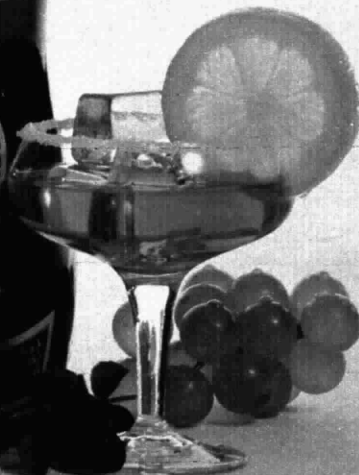
DA OGGI ROSSO ANTICO ANCHE DEMI SEC

GUSTO SECCO INTERNAZIONALE

ROSSO ANTICO classico,
dal colore rosso rubino, è il
nobile aperitivo italiano
a base di vini pregiati e
preziose erbe salutari.
Nella tradizionale coppa
sviluppa tutto
il suo inconfondibile aroma.



ROSSO ANTICO DEMI SEC,
più chiaro, più secco, creato
per completare il vostro bar.
Si prepara guarnendo con
zucchero il bordo inumidito
della coppa e aggiungendo
molto ghiaccio
e una fettina di limone.



IL PRINCIPE DEGLI APERITIVI NATURALI

SU...

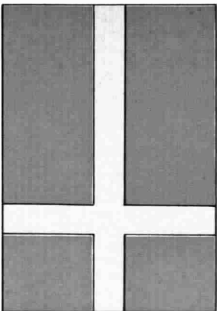


il 'dove come per ch '

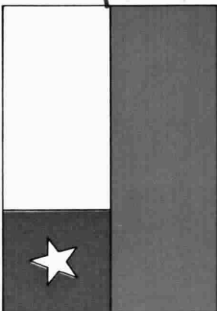
Ecco un nuovo gruppo di fotocolori dei

CALCIATORI PER I MONDIALI '74

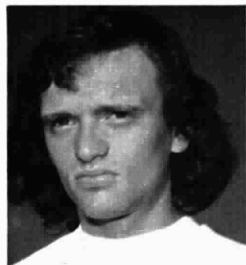
I precedenti gruppi di immagini da incollare sull'album speciale dedicato ai Campionati Mondiali di Calcio a Monaco sono stati pubblicati nei numeri 16, 17, 18, 19, 20 e 21 del Radiocorriere TV. Chi ne fosse sprovvisto può rivolgersi alla ERI - Via Arsenale 41, 10121 TORINO (300 lire per ogni copia arretrata). Al n. 18 è allegato anche l'album omaggio.



Svezia

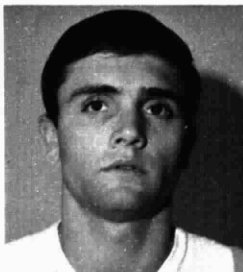


Cile



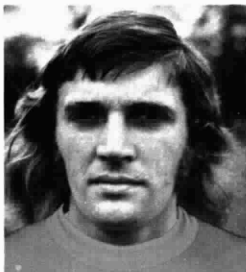
ZORISTAW KAPKA

Polonia



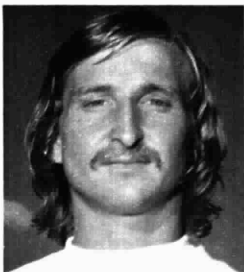
ROBERTO PERFUMO

Argentina



RUUD KROL

Olanda



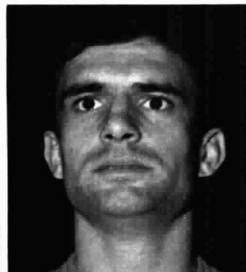
ANDRZEJ SZARMACH

Polonia



SERGE RACINE

Haiti



MIROSLAV PAVLOVIC

Jugoslavia



HEINZ STUY

Olanda



WIM SUURBIER

Olanda



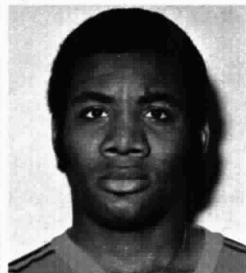
JURGEN GRABOWSKI

Germania Ovest



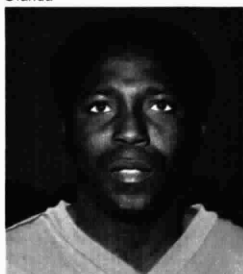
STANISLAW SOBZYNYSKI

Polonia



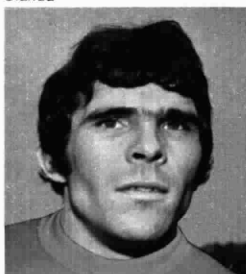
WILMER NAZAIRE

Haiti



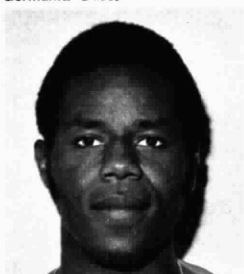
JEAN-CLAUDE DESIR

Haiti



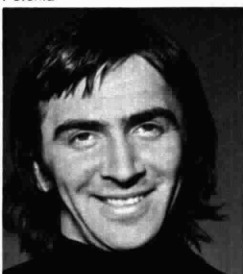
WIM VAN HANEDEM

Olanda



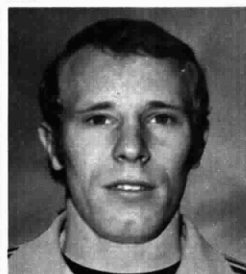
HERBERT AUSTIN

Haiti



ANDRZEJ FISCHER

Polonia



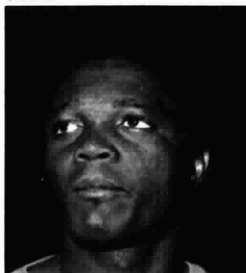
HANS HUBERT VOGTS

Germania Ovest



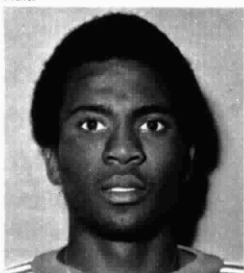
ARIE HAAN

Olanda



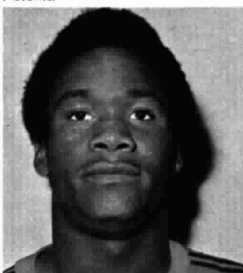
FRITZ ANDRÉ

Haiti



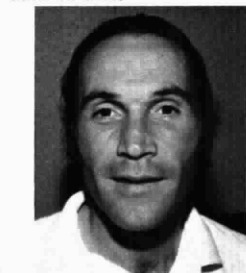
GERARD JOSEPH

Haiti



ARSÈNE AUGUSTE

Haiti



BLAGOJE VIDINIC

Allen, Zaire

e se rabarbaro Bergia fosse...

...più stimolante del tuo solito aperitivo? E se rabarbaro Bergia fosse più efficace del tuo solito digestivo? Non restare nel dubbio. C'è la prova che lo prova! Vai al bar a bere un Bergia e se ti convincerà, potrai portarlo anche a casa!



lettere al direttore

segue da pag. 2

cinanze per una equa distribuzione delle osservazioni su tutto il nostro territorio.

Pertanto, al fine di segnalare e comparare le temperature, vengono diffusi i dati di temperatura relativi agli aeroporti e alle stazioni meteorologiche più vicini alle città, in modo che tali dati siano il più possibile rappresentativi delle città stesse. Per Venezia città il dato più rappresentativo è quello della stazione di Venezia-Lido. Se talvolta Venezia-Lido registra una temperatura più alta di Pisa, Roma, Pescara o perfino di Napoli — come osserva il signor Agostini — ciò va attribuito alla particolare situazione meteorologica del momento. Infatti può accadere, per esempio, che le regioni del versante tirrenico o le regioni meridionali siano interessate da un afflusso di aria fredda, mentre le regioni del medio e alto Adriatico sono interessate da un afflusso di aria più calda. Non bisogna inoltre dimenticare che l'andamento termico dipende anche dalla distribuzione della nuvolosità (con cielo nu-

voloso l'escursione termica è minore).

Il clima di una località non può essere espresso, pertanto, da un singolo dato di temperatura. Per quanto riguarda l'elenco delle località l'importante è che esso sia uniforme. Comunque ringrazio per il suggerimento. Infine si fa presente che per dare nella rubrica della sera le temperature minime e massime, località per località, sarebbero necessari almeno 60 secondi, cioè circa un terzo dell'intero tempo assegnato normalmente alla rubrica con disappunto, ovviamente, delle parti dedicate al commento della situazione generale e alle previsioni del tempo, quanto mai importanti per moltissime attività umane e richieste da moltissimi operatori economici ».

Che Rigoletto!

La lettera del signor Piero di Santa Tor a proposito di un'edizione del *Rigoletto* trasmessa recentemente dalla radio, e la nostra risposta, hanno scatenato le vivaci reazioni degli appassionati di lirica. Molte le accuse al Santa

Tor il quale, peraltro, in un'autodafé giunto subito dopo la pubblicazione della lettera incriminata riconosce di essere incorso in un « lapsus » e corregge il suo errore commettendone un altro. Dice cioè di aver menzionato Richard Tucker mentre intendeva riferirsi al cantante Sherrill Milnes come protagonista dell'opera. In realtà nell'edizione diretta da Soliti, di cui si discute, la parte principale è sostenuta da Robert Merrill. Lo comunichiamo con un po' di apprensione al lettore Piero di Santa Tor che addirittura ci ha chiesto di pubblicare al più presto la rettifica altrimenti potrebbe averne la vita distrutta (testuale!). Ma passiamo alla risposta e alle polemiche che si sono intrecciate sull'argomento. Il signor Giorgio Grotti, in una lettera da Bologna, afferma che è imperdonabile non avere rilevato lo sbaglio di Santa Tor che cita un *Rigoletto* con due tenori, Kraus e Tucker, e « senza baritono ». Ora nella partitura verdiana due tenori ci sono, anche se uno svolge un ruolo piccolissimo (Matteo

segue a pag. 8

Volete provare le mie ricette?



Prenotate nelle edicole il n. 24 del « Radiocorriere TV »

MARIA LUISA MIGLIARI

svelerà i segreti della cucina regionale in un inserto a colori di 48 pagine che conterrà cento ricette pratiche ed un'utile guida turistica per le vostre vacanze



dalla buona terra

**Ciliegie,
Albicocche,
Pesche,
Fruit Cocktail,
Ananas.**



Tanta frutta scelta, maturata al sole, per concludere pranzo e cena, per inventare tanti dessert... con panna, con gelato, al liquore... nelle torte. Il prezzo è favorevole e vedrai che successo in tavola. Cirio: Quattro stagioni di frutta sceltissima.

lettere al direttore

segue da pag. 6

Borsa). Siccome nelle grandi edizioni discografiche assai spesso interpreti di fama si adattano a eseguire parti minori o minime (vedi l'esempio di Nicola Ghiauron e di Peter Pears i quali in una recente *Turandot* discografica incarnano vocalmente il re tartaro Timur e l'imperatore Altoum), non ci è parso assurdo che Kraus e Tucker potessero adattarsi a cantare la parte del cortigiano Borsa.

A una lettrice romana che si firma con le sole iniziali R. V. è venuto anzi lo stesso dubbio che ha tradito anche noi. Ci sembra perciò che la nostra mancata precisazione non sia colpa tanto grave da non poter essere assolta. E questo sia detto anche al lettore Mario Del Fante di Lastra a Signa e al lettore Luigi Croci di Cervignano che ci hanno aspramente rimproverato. Non sappiamo poi perché il signor Piero di Santa Tor dovesse per forza citare il baritono nella sua lettera contestataria. Non era mica una «locandina» teatrale, la sua, era un attacco polemico in cui fra l'altro si affermava che fra gli interpreti soltanto Alfredo Kraus si salvava «un po'». Con apprezzabile pacatezza due altri lettori torinesi, Giovanni Delfino e Giuseppe Robba, ci hanno inviato la loro brava precisazione mentre il signor Carlo Genta di Asti, dopo aver rilevato l'impossibilità della comprensione di Tucker e Kraus nel *Rigoletto*, ci loda per la nostra risposta «prestigiosa», così confortandoci dei rimproveri del lettore Grotti. La lettrice Mafalda Suardi scrive da Milano che, a suo giudizio, Merrill può benissimo «competere con altri grandi del *Rigoletto*» e anche lei batte sulla questione dei due tenori.

Il signor Sergio Orienti s'inserisce nella polemica per definire Kraus e Tucker due cantanti di altissimo livello; e qui siamo ovviamente d'accordo. Ad Antonio Nicotra, nostro «fedele lettore» catanese, diamo il «cast» completo che ci ha richiesto: Robert Merrill, Anna Moffo, Alfredo Kraus, Rosalind Elias, Ezio Flagello, David Ward, Anna Di Stasio, Piero De Palma, Robert Kerns, Mario Rinaudo, Corinna Voza, Tina Toscano, Enzo Titta (direttore d'orchestra Georg Solti). Ancora una lettera del maestro Massimiliano Damerini di Genova il quale, dopo aver notato l'errore dei due tenori con giusta serenità, polemica con Piero di Santa Tor sul valore dell'edizione trasmessa dalla radio, «Ognuno», dice il maestro Damerini, «ha i suoi gusti

e il diritto di affermare tassativamente: "Non mi piace". Solo, trovo che quando è in causa un nome come Solti, uno dei più grandi se non addirittura il più grande direttore vivente, non sia più sufficiente dire: "Non mi piace". Anzi dirò che proprio l'edizione radiotrasmissa l'11 agosto 1973 mi ha convinto a procurarmi l'incisione e a "studiarla", partitura di orchestra alla mano. Io stesso ne possiedo altre due: quella, citata, di Serafin con Callas-Di Stefano-Gobbi e quella di Angelo Questa con Pagliughi-Tagliavini-Taddei». Il Damerini enumera poi i pregi dell'edizione Solti. Riportiamo le sue osservazioni perché ci sembrano interessanti anche se pensiamo che si accenderanno, in proposito, altri fuochi polemici (ma, si sa, per chi ama la lirica la polemica è un nettare divino). «Ci sono decine di motivi per preferire l'edizione Solti alle altre, a parte il fatto che con lui anche un cantante non eccezionale riesce a giungere al massimo delle sue possibilità. L'edizione integrale, senza tagli, con le "cadenze" di Verdi, senza fastidiose concessioni ai lunghi "acuti" (l'unico confronto possibile è quello splendido del quarto atto inciso da Toscanini e possiede anche quello); lo smaltito del suo orchestrale (magia e valenza di un grande direttore si notano soprattutto qui: a una prima audizione potrebbe sembrare la potenza di suono di un'orchestra inglese o americana); lo splendore ritmico e "verdiano" (proprio per risalire alla grande tradizione toscanianiana) dell'intero primo atto che finalmente ha un suo arco unitario dal Preludio alla maledizione di Monterone, di alcuni passi come "Zitti, zitti" o "Scorrendo uniti" o come il Temporale, per non parlare della tragicità dello sprezzato stacco di "Cortigiani". Mi chiedo che si vuole di più da un'incisione: la riforma di Toscanini per creare un'unica prospettiva dell'opera (dramma, orchestra, voci) non è stata ancora capita. Si ascoltano ancora "soltanto" le voci. Con ciò non voglio certo sminuire il trionfo Callas-Di Stefano-Gobbi: basti pensare alla meravigliosa incisione della *Tosca*. Ma anche qui gran parte del merito va al direttore De Sabata, per intenderci». Il Damerini, pianista e maestro collaboratore al Teatro Comunale dell'Opera di Genova, ha detto più ampiamente e con maggior documentazione ciò che abbiamo enunciato noi nella nostra discussa risposta. Giudichino i lettori su «quel» *Rigoletto*.

Ansaplasto
PRESENTA



Tutto
a posto con
Ansaplasto
cerotti per Bambini



Ansaplasto è un prodotto **Beiersdorf**

Ci sono cose che trasformano gli ospiti in tuoi amici.

La tua simpatia...

Sì, la tua simpatia prima di tutto.
Il tuo modo di essere padrona di casa.
Le cose che dici,
le cose che sai offrire
al momento giusto.

...e Gancia Americanissimo.

Non a caso il più offerto
nel mondo.

Offrilo così:
con ghiaccio,
una fetta d'arancia.
Sempre freddissimo.



Te lo dice Fred Bongusto.

Ho sempre notato
in casa di amici che c'era
un momento più bello:
il momento in cui gli
ospiti diventavano amici.
Era quando la padrona
di casa offriva
Gancia Americanissimo.

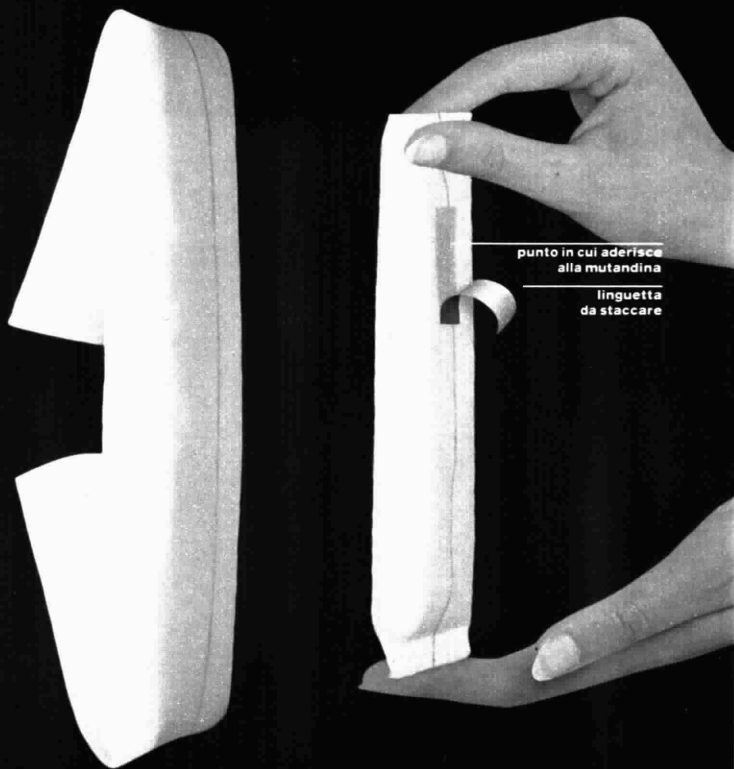


Entrate nel giro di Gancia Americanissimo.

nei giorni di flusso leggero

perché mettere un
assorbente normale

quando oggi ce n'è uno
piccolo così?



punto in cui aderisce
alla mutandina

linguetta
da staccare

LINES

mini

l'invisibile

l'assorbente piccolo che non si nota e non si
muove perché aderisce da solo alla mutandina

PICCOLO MA SICURO

4 PROBLEMI RISOLTI

- A volte, l'assorbente normale è di troppo:
- dal 3° giorno in poi, per esempio, quando il
flusso non è più tanto intenso
- o per proteggere la biancheria da
eventuali piccole perdite
durante il mese
- o per maggiore difesa
se usi i tamponi interni
- o quando vesti
attillato.

...e se utilizzi il tagliando
**CACCIA ALLE VOCALI DI
SANDERLING**
puoi vincere
ricchi premi subito
e 1 "visone"
al mese



**5 minuti
insieme**

Una bimba

Aprire il quotidiano la mattina vuol dire trovarsi regolarmente di fronte a fatti di cronaca che lasciano per lo meno sconcertati.

Sequestri, delitti, rapine, suicidi sono talmente frequenti che ormai, prima ancora di aprirlo, ci si aspetta di leggere sul giornale appena acquistato l'ultimo cruento episodio accaduto. Ma quando in tutto ciò sono coinvolti dei giovani, dei bambini, degli innocenti, allora non si può passare oltre, non si può non sentirsi corresponsabili per il sopruso che un essere che non è in grado di difendersi deve subire da chi è più forte. Leggo di una bambina di 13 anni trovata, per una fortuita combinazione, con la caviglia legata a una sedia da una catena e questo per dieci lunghi giorni, impossibilitata ad avere più di tre metri di libertà di movimento, in quell'angolo buio. Sembra che questo sistema sia stato adottato dai genitori della bimba per impedirle di fuggire: era già scappata altre volte, la prima a 8 anni. Che cosa può spingere una bambina di otto anni a fuggire di casa e tentare l'avventura? Ma quale avventura? Che cosa poteva aspettarsi di trovare fuori di casa, che cosa soprattutto doveva essere la sua vita per costringerla ad abbandonare i genitori che per i bambini a quell'età costituiscono, si può dire, l'unico vero sostegno. All'origine di queste storie c'è però sempre un denominatore comune: la miseria, quella terribile, angosciata miseria materiale che, purtroppo, stringe come in una palizzata infrangibile e invalicabile, tanta parte dell'umanità. Questa miseria materiale, questa mancanza continua dell'indispensabile per vivere, rende aridi, insensibili, a volte perfino crudeli. Una barriera sempre più alta si erge tra loro e il resto della gente, tra loro e quelli che sono troppo occupati nella corsa affannosa alla ricerca del «sempre di più», per preoccuparsi degli altri, prontissimi a dire che i propri simili meno fortunati «vivono come le bestie». Si creano in questo modo gruppi sempre maggiori di disadattati, di emarginati; e in questo ambiente, tra queste contraddizioni, crescono i bambini che nella loro innocenza pensano di risolvere con la fuga la loro drammatica situazione. Una non piccola parte della colpa di un simile stato di cose trae origine dal nostro sistema scolastico selettivo e competitivo fin dai primi anni, che accentua la differenza tra i bambini che provengono da nuclei familiari di estrazione e cultura diversi, cosicché i meno dotati avvertono il clima di isolamento che si crea intorno a loro, si sentono rifiutati, o, nella migliore delle ipotesi, ignorati. Inoltre la carenza di scuole a tempo pieno fa sì che, per metà della giornata, tutti quei bambini che a casa non hanno nessuno che li aspetta, perché entrambi i genitori lavorano, rimangono in mezzo alla strada completamente abbandonati a se stessi. Non possono studiare sotto la guida di qualcuno, non possono fare dello sport se non quello di prendere a calci un barattolo vuoto. I genitori, quando tornano, sono stanchi, nervosi, più inclini agli schiaffi che alle carezze e così può accadere che un essere indifeso sotto tutti i punti di vista, come è una bambina di otto anni, fugga da casa alla ricerca di una ideale famiglia felice, non sapendo che non la potrà trovare e che la cosa migliore che le potrà accadere è quella di essere ricondotta a casa, dove i genitori, incapaci di capire, reagiranno nella maniera che a loro sembrerà più giusta; botte e catene, per essere sicuri che non scapperà più.

La cosa più grave di una storia così triste, resta comunque la notizia finale riportata dal giornale, e cioè che l'istituto al quale la bambina era stata affidata per interessamento della Prefettura, l'aveva dimessa poco dopo con la motivazione che «aveva un carattere ribelle ed era di cattivo esempio per le compagne». E poi ci sentiamo tanto civili, senza mai pensare che la civiltà di un popolo è direttamente proporzionale al trattamento che viene riservato ai bambini e agli anziani.



ABA CERCATO

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad **Aba Cercato** - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



*l'acqua di Fiuggi
vi mantiene giovani
perché elimina
le scorie azotate
disintossicando l'organismo*

terme di Fiuggi - stagione dal 1° aprile al 30 novembre



per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?..

**OTTIME TORTE
FOCACCIE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



Composizione: Pirofosfato acido di sodio - Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Etilvaniglia. Peso nettamente predefinito in gr. 17 tutti all'atto del confezionamento.

S.R.A. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I-ITALY

dalla parte dei piccoli

« Dove si parla, si impara a parlare. Se a scuola i bambini tacciono come possono diventare capaci di comunicare le proprie idee? Devo quindi saperli ascoltare per capire i problemi ancora segreti per me e per la comunità. Un semplice calcolo: 4 ore di scuola fanno 240 minuti. Una classe di 20 alunni dispone in media di soli 12 minuti a testa, se il maestro tacesse. Siccome anche il maestro ha diritto di parlare, la media scende... ». Sono parole di Mario Lodi e le troviamo nell'introduzione alla raccolta dei giornali quasi quotidiani della V elementare di Vho di Piadena (anno scolastico 1972-1973), appena pubblicata da Einaudi con il titolo dei giornali stessi: *Insieme*.

Il giornale fatto dai ragazzi è uno dei cardini di una scuola in cui attività di gruppo motivate coinvolgono tutti nel lavoro materiale e intellettuale di progettazione ed esecuzione al fine di dare al bambino « quello strumento importantissimo che è la lingua orale ». Nato nel 1922 a Vho di Piadena, Mario Lodi fa parte del MCE (Movimento di Cooperazione Educativa) che ispirandosi alla metodologia di Célestin Freinet ha elaborato una pedagogia organica fondata sulla cooperazione. Lodi ha già pubblicato diversi volumi sulla sua esperienza di maestro. Questa volta sono sue solo le 50 pagine dell'introduzione. Le altre 410 sono tutte dei ragazzi e documentano come sia possibile fare scuola senza voti e senza competizioni, cercando « insieme » di capire il mondo e se stessi, di acquisire gli strumenti indispensabili per gestire « insieme » la propria vita.

In carrozza!

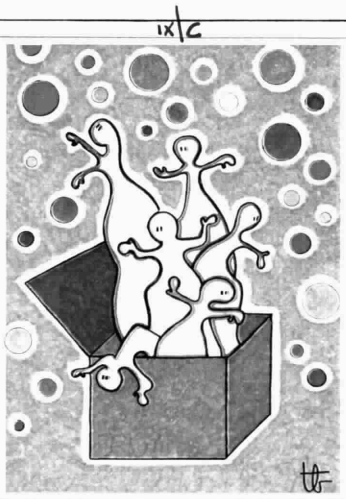
Qualche informazione utile per chi viaggia in treno: chi vuol portare in vacanza la carrozzina, o le biciclette dei bambini, può spedirle per ferrovia come « bagaglio registrato ». La spedizione può esser fatta con qualche giorno di anticipo sulla propria partenza, ma volendo si può far viaggiare il bagaglio registrato anche sul proprio treno. Nelle città e in molte località turistiche si può poi richiedere il ritiro e la consegna a domicilio, e la cosa può esser fatta per telefono. E chi viaggia con la propria auto? Niente paura, può spedire egualmente bicicletta, carrozzina, bauli, valigie e persino strumenti musicali o piccoli animali domestici.

I ragazzi che vogliono fare un bel giro all'estero, usando il treno per gli spostamenti, possono usufruire anche quest'anno della tessera « Inter-rail » delle ferrovie europee.

a patto che non abbiano meno di 10 anni (o più di 21). La tessera è valida per trenta giorni, costa 57.500 lire e permette la libera circolazione in Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Repubblica Federale di Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Jugoslavia, Lussemburgo, Marocco, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria. Se acquistata in Italia permette di viaggiare sulla nostra rete in seconda con lo sconto del 50 %.

La Scatola

Nella Scatola ci sono Giuseppina Usai, Evandra Binarelli, Stefano Champus, Maria Letizia Volpicelli, Daniela Remiddi, Lino Giannella e Ignazio Volpicelli. Inoltre ci sono i burattini, quelli di Maria Signorelli. Perché la Scatola non è altro che una compagna sperimentale



che ha esordito a Roma nel dicembre scorso con uno spettacolo per bambini, *I doni del vento Tramontano*. E poiché alcuni dei componenti della Scatola hanno alle spalle, oltre a spettacoli per bambini, anche una esperienza di animazione teatrale nelle scuole, il loro spettacolo nasce come un gioco collettivo, in cui i burattini non sono più nascosti, ma operano allo scoperto, e la storia prende direzioni di volta in volta diverse, a seconda dei suggerimenti e delle reazioni dei bambini. Il teatro si trasforma così in uno spazio libero per giocare ed esprimersi.

Zoosafari

Il primo parco italiano per animali esotici si trova a Fasano di Puglia e si chiama Zoosafari. Vi vivono in libertà oltre seicento animali provenienti dall'

l'Asia, dall'Africa e dalle Americhe. Ci sono leoni, lupi canadesi, orsi tibetani, elefanti, babbuini e altre specie comuni negli zoo. Ci sono poi anche animali dai nomi strani, come l'ammotrago, il cobo, il cudù e il damalisco, che sono tutti africani e sono poi rispettivamente una specie di capra, una pecora e due diversi tipi di antilope. Gli ultimi ad arrivare saranno i rinoceronti, i canguri e le tigri. Il parco si visita in automobile, lungo un itinerario che si snoda per nove chilometri su una superficie di un'ottantina di ettari. E' rigorosamente vietato scendere e in alcune zone bisogna tenere i finestrini chiusi. L'ingresso è di 4000 lire per un'auto con un massimo di sette persone, di 700 lire a testa per chi fa parte di un gruppo che viaggia con pullman proprio e di 1000 lire a testa per chi usa il minipullman dello zoo. Per i bambini poi c'è un parco-giochi con pony, go-kart elettrici e motoscafi a gettone in un laghetto.

Il pescastelle

Il pescastelle, un libro di favole di Umberto di Caprio, ha vinto nel 1973 il Premio Andersen-Baia delle Favole (1° premio assoluto allo scrittore non professionista), il Premio Alga-Un libro per l'estate (finalista e targa speciale per le illustrazioni) e il Premio Castello (medaglia d'oro per le illustrazioni). Le illustrazioni sono di Gigliola Cinquetti. L'editrice è la AMZ.

Teresa Buongiorno



**“Ora mi vogliono tutti vicina.
Ma ho rischiato di restare sola
per colpa di un sapone ‘mezza giornata!’”**

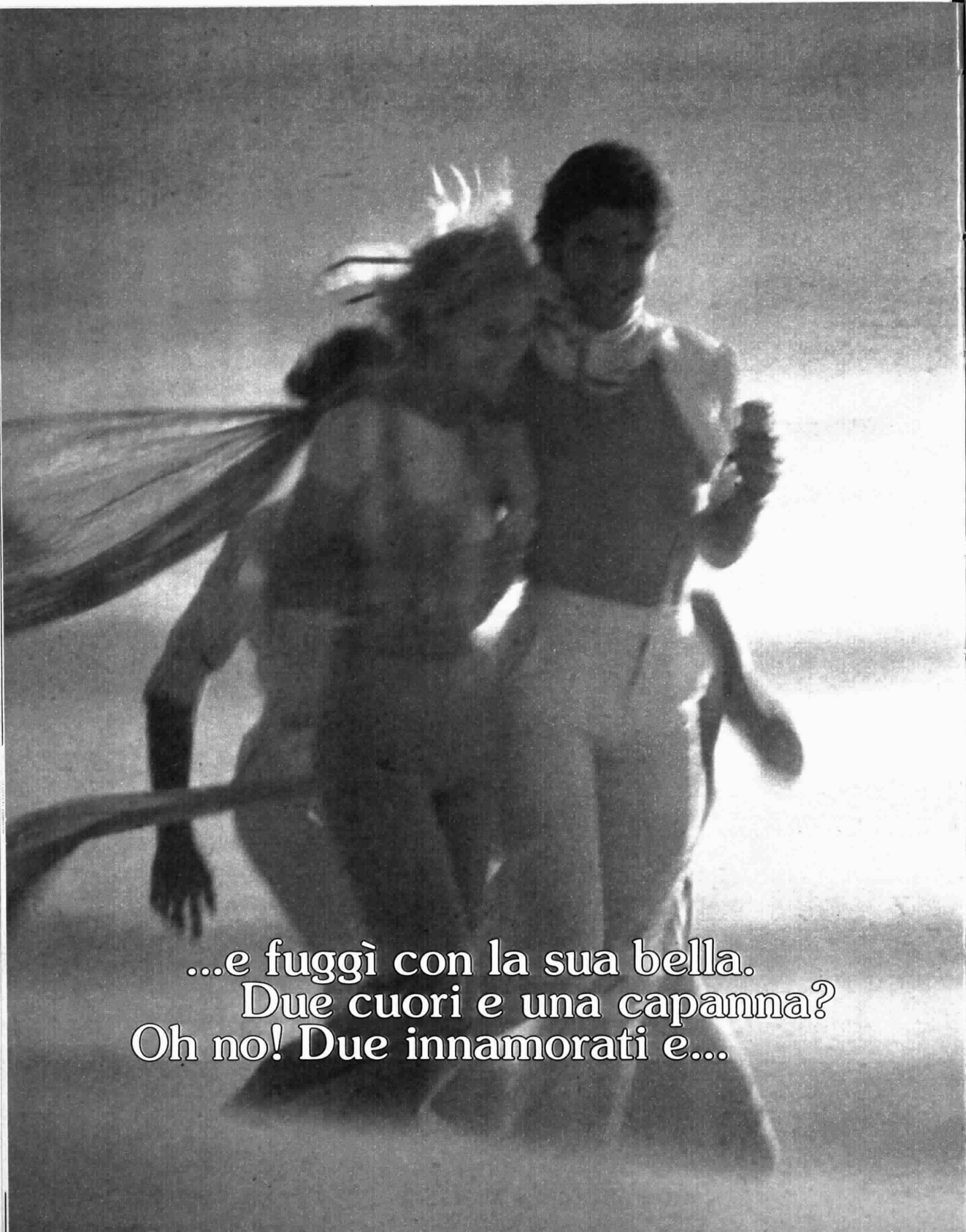


**Benvenuto Rexona,
il sapone deodorante “tutta giornata”.
Solo la schiuma se ne va con l’acqua...
ma la protezione deodorante resta.
Su tutto il corpo. Fino a sera.**

**Rexona sapone deodorante
non ti pianta in asso.**



**Nelle nuove
versioni
Classic e Sport.**



...e fuggì con la sua bella.
Due cuori e una capanna?
Oh no! Due innamorati e...



Cornetto Algida

cuore di panna

Mano nella mano. Corri via con un delizioso
Cornetto Algida. Mordi la sua cialda fresca.
Senti il suo sapore di cioccolato. Gusta tutte le sue nocciole.
Insieme, delicatamente fino al suo cuore di panna.
La voglia è tanta.

Algida, voglia di gelato.



**contro il logorio
della vita moderna**

bevi Cynar
l'aperitivo a base di carciofo

CYNAR

CYNAR

SVIZZERE

CYNAR

CYNAR

APERITIVO
A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

XIII H Medicina

il medico

DIETA, CAUSA DI MALATTIA

L'alimentazione, oltre ad essere uno dei bisogni essenziali per l'uomo, assume un valore magico ed un valore simbolico che ha antiche radici in primitive espressioni religiose (pasto religioso, partecipazione mistica con il cibo). L'uomo è indissolubilmente legato al suo ambiente vitale, tanto che sarebbe possibile addirittura affermare che egli è quello che è in conseguenza della sua alimentazione, intendendo non solo con ciò la qualità del cibo e la sua disponibilità, ma il modo di procurarselo o di produrlo ed anche le capacità di conservarlo e di scambiarlo.

Dice il Bertoli che si potrebbe scrivere la storia dell'uomo, anche prescindendo dalla mela di Eva o dal piatto di lenticchie di Esau o dal succo di uva di Noe, seguendo come filo conduttore l'alimentazione. Il popolo, infatti, che vive di caccia e portato all'aggressività e alla lotta, sfruttando la forza fisica e la prepotenza propria delle fiere: esso si organizza in gruppi o tribù che riconosceranno il loro capo nel più forte, che fisicamente si mantiene agile e snello. Assai diverso è il popolo agricolo che rifuggerà dalla lotta, sviluppando invece il senso della proprietà individuale, sopravvaluterà il potere economico ed indulgerà fisicamente alla pinguedine.

Ogni angolo della terra ha plasmato il suo uomo in stretta correlazione al suo vitto: l'esquimese, ricco di grasso sottocutaneo, consuma largamente il grasso di oca; l'asciutto negro africano si nutre di carni cacciate e di vegetali; il bavarese dalle gote rubizze e dagli occhi acquosi, corpo massiccio, di carattere gioviale e allegro, si nutre di patate e beve birra; lo scozzese, magro e nervoso, di carattere litigioso e testardo, apprezza la cacciagione e beve whisky.

L'alimentazione è stata sino ad oggi uno dei più importanti strumenti di cui la natura si è avvalsa nel suo costante, millenario lavoro di adattamento, selezione e differenziazione, che ha consentito di fare di ogni uomo un individuo psicologicamente e biologicamente definito, diverso dal suo simile, finanche nella sua composizione proteica.

A questo lavoro millenario e paziente della natura si contrappone oggi il supermarket livellatore, uguale per tutti. Il problema di garantire il fabbisogno minimo a tanti individui, unitamente al progresso tecnologico applicato al settore alimentare, rende necessaria la produzione artificiale, in serie, dei cibi. La dietetica passa così dalle Tavole della Legge alle tabelle della F.A.O.

Lo sviluppo rapidissimo e tumultuoso degli studi di biologia negli ultimi cento anni ha posto ormai su basi razionali e scientifiche i presupposti della nostra alimentazione. Ciò è servito — bisogna riconoscerlo — a svelare alcuni errori legati a pregiudizi secolari o, peggio, a tabù alimentari, del resto tuttora esistenti presso alcuni popoli in via di sviluppo.

E' pur vero, d'altro canto, che la chimica dell'alimentazione, pur progredita com'è oggi, riserva ancora sorprese: da qualche anno, infatti, si sono venute accumulando osservazioni sul fatto che animali nutriti con diete complete di tutti gli elementi necessari ed equilibrate nelle rispettive proporzioni degli stessi, tuttavia si arrestano nella crescita e deperiscono. Tale fenomeno è stato osservato anche nell'uomo e si è potuto dimostrare che ciò dipende dalla presenza negli alimenti di sostanze che ne fermano l'assimilazione e che vengono chiamate appunto « antialimenti » o « antinutritivi ». Si comprende così il fenomeno secondo il quale in Paesi ad alto tenore di vita sono stati messi in evidenza notevoli deficienze alimentari.

La dieta eccessivamente povera di grassi è atta a produrre già nell'animale gravi manifestazioni dovute a carenza di principi essenziali; nell'uomo si sa che è fondamentale l'apporto di acidi grassi essenziali, cioè di quegli acidi grassi che non possono essere sintetizzati dall'organismo e che quindi devono essere portati dall'esterno con l'alimentazione.

Modificazioni dietetiche drastiche e troppo rapide hanno importanti ripercussioni anche a livello del sistema nervoso. Di qui la necessità di vagliare attentamente anche dal punto di vista psichico il paziente da sottoporre a diete alimentari e di sorvegliarne le reazioni.

La dieta povera di calorie è stata considerata sempre un espediente sicuramente efficace per ridurre il peso nelle grandi obesità, se protratta per settimane e mesi ed anche apparentemente senza grossi inconvenienti. Sono stati però descritti dei casi di morte improvvisa in malati di cuore spesso ignorati, che parevano anche avvantaggiarsi nettamente del trattamento. Ne consegue la necessità di non sottoporre mai alcun obeso a trattamento dietetico restrittivo se non dopo un accurato esame dell'apparato cardio-circolatorio.

Altri tipi di restrizioni dietetiche possono portare a gravi malattie. Ad esempio, nei soggetti affetti da ulcera duodenale, spesso si suole prescrivere una dieta lattica (latte ad ogni ora della giornata e solo latte): si instaura la cosiddetta « sindrome dei bevitori di latte », che si può manifestare con insufficienza renale, dolori a tipo coliche addominali, accumulo di calcio nei reni, con conseguenze mortali. Ancora restrizioni dietetiche, spesso dimostrate inuttili, sono quelle che si attuavano più spesso in passato e che riguardavano l'esclusione di uova, cavoli e carciofi (alimenti ricchi in zolfo) per incompatibilità con i sulfamidici, durante un trattamento antifettivo con questi chemioterapici. A proposito di interferenze tra farmaci e prodotti alimentari, e da ricordare che quando si somministrano alcuni farmaci antidepressivi non si deve far mangiare al paziente né formaggio pecorino né si deve fare bere vino del Chianti, molto ricchi di una sostanza, tiramina, che può scatenare crisi ipertensive anche gravissime.

Vi è dunque sempre da apprendere, osservare e sperimentare prima che una dietetica razionale abbia superato la fase empirica e possa giustamente operare senza far correre pericolosi rischi.

Mario Giacomazzi

chi è più esperto
di Angelo Lombardi?
da 20 anni l'amico degli animali

"da due settimane mangia
SANSONE:
il suo pelo è diventato
molto più lucido
e... guardate
quante feste fa!"

Sansone
l'alimento completo*
consigliato
da Angelo Lombardi
(*arricchito con Vitamina B1 e Colina)

la posta di padre Cremona

Il corpo di Cristo

« Il mio bambino di otto anni ha ricevuto, quindici giorni fa, la prima comunione. Deve essere rimasto colpito dal fatto che Gesù è simultaneamente presente, nel sacramento, su innumerevoli altari e può essere ricevuto da milioni di fedeli, non solo nella sua divinità, ma anche nella sua umanità. Mi domanda spesso: "Come fa Gesù ad essere presente in tanti luoghi diversi, tutto intero?". Io mi sono limitata a rispondere che Gesù è Dio e come tale è onnipotente. C'è un'altra spiegazione? » (Amalia Ripamonti - Bologna).

Certo, Gesù è Dio e come tale è onnipotente, ha detto bene. Questa è la spiegazione fondamentale che può essere arricchita da altre nozioni religiose e facilitata da analogie che anche i bambini possono comprendere. Che l'essere divino sia onnipotente, non c'è molta difficoltà ad ammetterlo. Noi diciamo, con il catechismo, che Dio è in cielo, in terra, in ogni luogo, perché non ci può essere sito nello spazio che lo circoscriva. Con la sua presenza creatrice è in ogni cosa, con la sua grazia e in ogni anima che lo accoglie. Il suo bambino, come lei accenna, può essere rimasto colpito dal fatto che Gesù è vero uomo, ha un corpo umano. Nella nostra logica e nella nostra immaginazione è impossibile separare una presenza corporea da un luogo circoscritto ed unico. Quindi, il bambino si domanda come faccia Gesù, con il suo corpo umano, a riempire tante differenti presenze. Lei deve innanzitutto spiegarci che il corpo di Gesù non è più come il nostro corpo, dopo la sua resurrezione; perché è ormai un corpo glorioso. Questo aggettivo non significa solo che il corpo di Gesù ha vinto la morte, ha raggiunto la gloria della vittoria; ma significa che si è rivestito di certe prerogative che noi, d'ordinario, assegniamo allo spirito. E' un corpo che non è più soggetto alla debolezza, alla gravità, ai limiti della materia, pur senza cessare di essere un vero corpo. Così, nel Vangelo è detto che dopo la sua resurrezione Gesù entra nel cenacolo a porte chiuse, con il suo corpo spiritualizzato cui le pareti di una stanza non possono opporre ostacolo. Teniamo presente, come esempio, il pensiero umano che penetra ovunque e si porta rapidissimamente in luoghi lontanissimi che si ricordano o si immaginano. Questo deve insegnarci quale sia la vera completezza e il destino del nostro corpo, la cui condizione attuale noi giustamente definiamo: "ALITO-CONTROL".

Invece, il nostro corpo è come un seme e deve maturare ed evolvere definitivamente in una condizione spirituale, come il corpo di Cristo nostro fratello e nostro prototipo. Per far capire al bambino questa pluripresenza simultanea richiesta dalla dinamica del sacramento eucaristico, possiamo servirci di analogie desunte dai fenomeni che possiamo osservare nella nostra vita quotidiana, anche se le analogie non spie-

gano tutto, ma restano solo analogie. Possiamo riflettere, per esempio, che quanto più una realtà materiale perde, diciamo così, la pesantezza dei corpi, tanto più supera certi condizionamenti. Se parlo a cinquanta persone riunite in un luogo, la mia voce è ugualmente percepita, attraverso le onde sonore, da ogni persona dell'uditorio. Oppure: da un'emittente radiofonica o televisiva parte una voce o un'immagine che è raccolta simultaneamente da milioni di apparecchi riceventi. E le onde che portano nell'etere quella voce o quella immagine appartengono ancora all'ordine delle cose materiali, ma hanno qualità quasi immateriali. Che cosa può essere il corpo di Gesù, così intimamente associato e assimilato alla sua anima, trasfigurato dall'unione personale con la divinità? Quel corpo che era stato strumento così obbediente della volontà di Dio non ha, ormai, altra legge di vita e di dinamica che quella di Dio stesso. Ecco perché nell'Eucarestia Gesù può rinnovare la sua presenza d'amore senza limiti, perché l'amore divino limiti non ha. Queste cose un bambino intelligente e desideroso di Dio le comprende bene.

Situazione imbarazzante

« Sono fidanzato con una ragazza. Mentre da alcuni mesi la mia attrazione per lei è diminuita sino a crearmi del disagio, lei è sempre più affezionata a me. Nello stesso tempo mi accorgo di innamorarmi della sorella della mia fidanzata che corrisponde vivamente alle mie attenzioni e le cui qualità morali e fisiche mi affascinano. Si tratta di una famiglia moralmente e religiosamente molto a posto, ove non vorrei portare lo scompiglio. Io stesso non vorrei essere un villano verso l'attuale fidanzata, ma sento che il mio sentimento va verso l'altra sorella... » (G. V. - Perugia).

Lei sta conducendo una navigazione difficilissima e le occorre molta saggezza. Per questo non si meravigli che io le dica di pregare e chiedere allo Spirito Santo il dono del consiglio, perché è solo Dio che può dare saggezza quando ne occorre molta. E' già imbarazzante per me consigliarla in tale situazione, figuriamoci starci dentro. Ma nella vita di situazioni imbarazzanti, oltre che difficili, ne capitano tante ad ognuno. Lei deve risolvere il problema gradualmente. Forse potrebbe averne un'occasione per la sua fidanzata circa il suo sentimento per lei; potrebbe ritirarsi completamente da quella famiglia, almeno per mettere a prova l'uno o l'altro rapporto. Per quanto l'amore abbia i suoi diritti, mi sembra inopportuno e crudele rivolgersi all'altro partito mentre l'attuale fidanzata sogna per lei. Potrebbe anche confidarsi con il papà o la mamma (o tutti e due) delle sue ragazze.

Padre Cremona



Con Super Colgate il tuo alito è fresco come un fiore

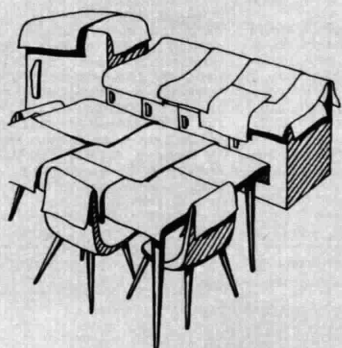
perché solo Super Colgate ha la formula "ALITO-CONTROL"

Ecco quello che dovete sapere quando fate ripitturare la casa.

5 consigli per ottenere un lavoro migliore.

1 Rendetegli il lavoro più facile.

Per facilitare il lavoro del decoratore, staccate tutto quanto è appeso al muro prima che arrivi, radunate al



centro della stanza i mobili (se potete portateli addirittura in un altro locale) e copriteli con giornali o teli. Coprite con giornali anche il pavimento, avendo cura che non rimangano spazi scoperti vicino alle pareti. Invece di giornali per terra potete usare grandi fogli di plastica che ancora meglio della carta impediscono eventuali macchie di colore.

2 Rivolgetevi a decoratori qualificati.

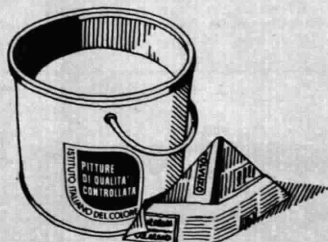
Per un lavoro veramente ben fatto occorrono naturalmente delle pitture di qualità, ma altrettanto importante è la scelta di un applicatore qualificato. Solo un buon decoratore vi potrà infatti suggerire le soluzioni più adatte al locale che dovete dipingere e darvi la sicurezza di un risultato perfetto. Discutete esattamente con lui il preventivo dei lavori, facendovi precisare le varie voci dei costi e facendo attenzione che vengano compresi - e poi eseguiti - tutti i necessari lavori di preparazione: raschiatura se necessario, stuccatura, ecc. Ricordate di non risparmiare sul materiale che incide solo per il 20% sul costo totale del lavoro; l'80% è costo di manodopera. Qualsiasi decoratore serio vi confermerà che risparmiare sulla pittura è un risparmio illusorio perché il risultato sarà senz'altro inferiore e durerà molto di meno.

3 Pretendete solo pitture col "marchio di qualità controllata".

Senza alcun dubbio preferite pitture superlavabili di qualità.

Queste offrono infatti una gamma di colori molto più moderni e non hanno l'effetto sfarinamento tipico delle comuni tempere. Ma è da sottolineare anche l'aspetto igienico (sono traspiranti) ed economico.

Pensate che pitturare un locale di 50 mq con una buona superlavabile costa infatti solo 2/3000 lire in più di quanto occorrerebbe con una comune tempera.

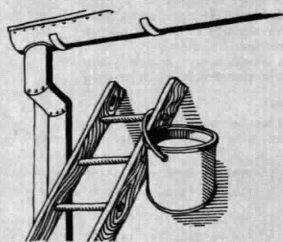


Naturalmente per ottenere un buon risultato è di fondamentale importanza che siano usate superlavabili di ottima qualità. Perciò quando richiedete al decoratore una pittura superlavabile (e ciò vale anche per gli smalti) controllate che vengano usati prodotti col "marchio di qualità controllata" che l'Istituto Italiano del Colore assegna dopo rigorosi controlli qualitativi effettuati dal Politecnico di Milano, ai prodotti migliori per rendimento e qualità di queste 20 aziende: ALCEA - AMONN - A.R.D. F.lli RACANELLO - ATTIVA - BOERO - BRIGNOLA - CORTI - DUCO - ELLI - I.V.I. - JUNGHANS - F.lli MANOUKIAN FRAMA - MARTINO - MAX MEYER - PARAMATTI - POZZI - SAVID - STOPPANI - TOVAGLIERI - VENEZIANI ZONCA.

4 Via la vecchia tempera.

Se il muro che dovete far ridipingere è stato precedentemente pitturato con una tempera, dovrà essere raschiato completamente o fissato. Assicuratevi che questa operazione, che purtroppo è noiosa, ma necessaria, venga eseguita con cura. Un buon risultato dipende in

gran parte da come è stato preparato il muro. In compenso dopo che sarà stata applicata una buona superlavabile, questa potrà poi essere sempre riverniciata senza ulteriori problemi. Per un lavoro ben fatto saranno sufficienti due mani di una buona pittura superlavabile, mentre con una comune tempera ce ne vorrebbero di più.



5 Per esterni ci sono pitture speciali.

Un piccolo discorso a parte meritano le superlavabili speciali per esterno. Le superfici su cui vanno applicate sono le più esposte all'azione corrosiva degli agenti atmosferici (vento, sole, pioggia, ecc.). Come potete intuire l'argomento qualità per queste pitture acquista un valore fondamentale.

Attenzione quindi che queste pitture abbiano anch'esse il "marchio di qualità controllata" specifico per le pitture speciali per esterno, dell'Istituto Italiano del Colore.

Se volete ulteriori suggerimenti per pitturare in modo facile ed economico le pareti, il legno e il ferro raccogliete tutti gli inserti I.I.C. pubblicati su questa ed altre riviste.

RA3

Se avete problemi specifici di pitturazione, e per avere in omaggio la mini enciclopedia "Colore in Casa", rivolgetevi a un rivenditore che espone questo marchio o inviate questo tagliando all'Istituto Italiano del Colore, Via Fatebenefratelli 10, 20121 Milano - Tel. 02 - 654635.

Imparate a distinguere, non tutti hanno questo marchio.

ISTITUTO ITALIANO
**pitture di
qualità
controllata**
DEL COLORE

«DALLA VOSTRA PARTE», il programma di Costanzo e Zucconi, propone alcuni lavori che le ascoltatrici potranno eseguire da sole. Per aiutare coloro che non possono prestare, durante la trasmissione, l'attenzione necessaria per la raccolta dei dati, i lavori saranno illustrati dal Radiocorriere TV in questa rubrica curata da Paola Avetta con la collaborazione di Bruno Dara.

Il quadro genealogico

L'idea sarebbe quella di mettersi in casa un quadro piuttosto originale e formato unicamente da una grande cornice di compensato dal fondo della quale si staccano, sempre in compensato, i profili dei vari componenti della famiglia.

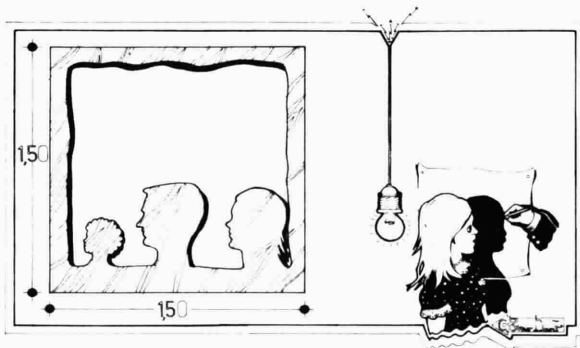
Occorrente

Un pannello di compensato di m. $1,50 \times 1,50$ ed un trapano di quelli comunemente usati dai ragazzi (la misura del pannello è stata calcolata per una famiglia di 3 componenti riportati a grandezza naturale, se la famiglia è più numerosa aumentate il pannello di 40 cm. per componente oppure rimpicciolite in proporzione i profili).

Esecuzione

Limitate con la matita, sui lati e sulla parte alta del pannello, un

bordo di 10 cm. circa di altezza; tracciando una linea dritta avrete poi una tipica cornice squadrate, altrimenti potrete smussare gli angoli o ondeggiare lievemente l'interno della cornice o fare tutti i ghirigori che l'estro vi suggerirà. In basso, a cominciare da circa 17-20 cm. di altezza (lascierete quindi un bordo più spesso rispetto a quello degli altri lati), bisognerà tracciare i profili dei componenti della famiglia, uno dietro l'altro. Per avere questi profili la tecnica da adottare sarà questa: ad una distanza ristretta da una fonte luminosa, fissate sul muro con 4 puntine un foglio da disegno o un qualsiasi pezzo di carta sufficientemente grande da contenere il profilo di una intera testa. Piazzate un membro della famiglia tra la fonte di luce ed il fo-



glio, in modo che l'ombra della testa si proietti su quest'ultimo, e tracciate il contorno. Cambiate foglio e cambiate familiare fino a che non avrete i profili delle teste di tutta la famiglia. A questo punto riportate i profili con la carta carbone sul legno lasciando tra l'uno e l'altro un intervallo di circa 10 cm. Il pannello di compensato andrà ora segato nel suo interno per ottenerne una cornice con i profili in basso. Con un tra-

pano fate un foro all'altezza di un angolo superiore interno (o ad un qualsiasi altro punto basta che corrisponda con un punto della linea tracciata a matita) e introducete nel foro la seghetta del trapano che poi fisserete al trapano stesso. Segate tutto intorno seguendo la linea a matita, raschiate con cartavetro e, se preferite, tingiate con un colore che contrasti con la parete. E' un lavoro semplice e divertente.

come e perché

«Come e perché» va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

LA MATEMATICA DEGLI EGIZI

«Quali erano le conoscenze matematiche e geometriche degli antichi Egizi? Mi piacerebbe sapere su quali basi teoriche essi costruivano i loro grandi monumenti» ci chiede la signora Gloria Bovio di Benevento.

Le conoscenze in campo matematico e geometrico erano, presso gli Egizi, altrettanto sviluppate rispetto ad altri settori, quali la scrittura, l'arte, la medicina. Essi avevano scoperto il modo esatto di tracciare angoli retti, di cui si servivano per erigere i loro mausolei a forma di piramide. Infatti era loro noto un aspetto di quel metodo che, millenni più tardi, verrà chiamato trigonometria. Gli Egizi, accanto a nozioni più semplici, ne conoscevano altre di sorprendente complessità. In un papiro del 18° secolo a.C., conservato a Mosca ed edito nel 1930, si ritrovano ad esempio due capolavori della matematica antica: il calcolo del volume dell'arco di una cupola emisferica e quello di un tronco di piramide a base quadrata. Il risultato raggiunto nel computo del volume del tronco di piramide è veramente eccezionale se si pensa che il metodo usato non ha riscontrato nella matematica classica. Bisognerà arrivare agli autori arabi e, in occidente, alla «Geometria» di Leonardo da Pisa, per ritrovare, intorno al 1220, la stessa regola di risoluzione del problema. Altre interessanti notizie sono ricavabili dal cosiddetto «papiro di Rhind», dal nome dell'egittologo che lo acquistò a Luxor nel 1858.

Questo papiro, conservato attualmente nel Museo Britannico di Londra, contiene una vasta raccolta di problemi geometrici ed aritmetici. Si è potuto quindi constatare che gli Egiziani possedevano anche i primi rudimenti dell'algebra. Lo stesso papiro contiene un'altra informazione interessante. Si tratta dell'espressione *pir-e-mus*, che per gli Egizi indicava gli spigoli della piramide e che i Greci ripresero per designare l'intera costruzione.

IL GIOCO DEL LOTTO

La signora Maria Petrucci ci scrive da Napoli per chiedere: «Vorrei sapere come e quando è nato il gioco del lotto e se esso esiste solo in Italia».

Il gioco del lotto è nato a Genova ad opera del patrizio Benedetto Gentile che, intorno al 1576, lo diffuse con il nome di «gioco del seminario». Egli infatti elaborò dei sistemi per le scommesse che il popolo faceva allora sull'elezione dei candidati al Serenissimo collegio della Repubblica. Il governo genovese ostacolò, dapprima, il gioco, ritenendolo immorale, ma in seguito lo dette in appalto. Il gioco, i cui guadagni venivano devoluti in opere di beneficenza, fu via via adottato anche da altri Stati italiani e cominciò ad essere designato con il nome che conserva tuttora. Il termine lotto deriva, curiosamente, dal gotico *hiot*, che significa «parte sorteggiata». Il lotto genovese è ora in uso solo in Italia e in Austria. In Italia è gestito dallo Stato

tramite il Ministero delle Finanze e disciplinato da una legge che risale al 1938. Com'è noto, nel gioco le puntate possono essere fatte su un numero singolo o su combinazioni di numeri, da due a un massimo di cinque, sui novanta estraibili in ogni «ruota», cioè in ogni città in cui l'estrazione viene eseguita. Le vincite saranno ovviamente proporzionali alla maggiore o minore probabilità di realizzare il pronostico. I numeri da giocare vengono spesso desunti dai sogni, interpretati, poi, per mezzo di appositi libri, tra cui la cabala e la smorfia, oppure vengono ricavati da avvenimenti eccezionali. Si gioca anche sui numeri che non vengono estratti da un certo tempo, i cosiddetti «ritardati». Nel Nord Europa ed in America Latina si gioca, invece, il «lotto olandese», così chiamato perché pare abbia avuto origine in Olanda. Esso viene detto anche «lotto a classi» poiché i biglietti in vendita, di prezzo elevato, sono suddivisi in classi, a seconda del loro costo, ed hanno estrazioni separate.

I GIARDINI DI BABILONIA

Un pensionato di Torino, Stefano Selli, scrive: «Ho letto che nell'antica Babilonia esistevano fantastici giardini, passati poi alla storia per la loro bellezza. Vorrei sapere quali particolari avevano questi giardini e da chi furono costruiti».

Per quanto possa sembrare strano, quella dei giardini di Babilonia più che un'opera di giardinaggio è considerata un'imponente realizzazione di architettura e di ingegneria idraulica. Essa è, infatti, indicata come una delle

meraviglie del mondo. I giardini di Babilonia erano definiti come «giardini pensili». Essi venivano costruiti artificialmente e collocati su terrazze sovrapposte in più ordini degradanti, comprese tra le mura del palazzo reale e i bastioni di difesa della città. L'imponente complesso doveva esercitare profonda impressione sugli antichi visitatori. Questi, avvicinandosi alla città, potevano ammirare le chiome degli alberi di alto fusto, che vi erano coltivati, risaltare magicamente sulla piatta e brulla campagna. Nonostante i numerosi scavi condotti nel presunto palazzo reale, non si possiedono molti elementi per la ricostruzione di questi favolosi giardini. Strutturalmente consistevano, come si è detto, in terrazze sospese, poggianti su volte costruite con mattoni ben seccati al sole. Su queste volte erano posti terrapieni di notevole spessore su cui erano piantati alberi disposti in viali rettilinei con decorazione di statue. Per evitare che l'infiltrazione delle grandi piogge nuocesse alla stabilità delle volte, le si palmava di bitume e resina. L'acqua di irrigazione veniva convogliata dal livello più alto a quello più basso ed era alimentata da un sistema di distribuzione a catena senza fine. Per quanto riguarda il costruttore di questi giardini, si ritiene che siano opera del re Nabucodonosor. Questi, per rafforzare l'alleanza con il popolo dei Medi, aveva sposato Amiti, figlia del re Astiage. Per evitare a sua moglie la noia della pianura e ricordarle la montagna e le foreste della Media, il re fece costruire in un angolo del palazzo quello che doveva divenire il più famoso giardino di tutti i tempi.



Tuffati nell'eccitante freschezza di Fa.

Nelle verdi striature di Fa è racchiusa
l'eccitante freschezza del Laim dei Caraibi,
il frutto più fresco della natura.

**Fa, il primo sapone
al Laim dei Caraibi,
il frutto più fresco della natura.**



Un libro di racconti di Anna Banti

PROTAGONISTA IL TEMPO

Converrebbe riportare tutta la prefazione di *Je vous écris d'un pays lointain* di Anna Banti (Mondadori, 196 pagine, 2500 lire), tanto è illustrativa di questi racconti singolari, di cui non so se sia stato preso lo stampo certo nella letteratura italiana non ne ricordo simili. Forse il titolo è stato suggerito all'autrice da Henri Michaux: *Loin d'intérieur*, e anche il tema, suggestivamente sfumato, come di chi sogna, corrisponde a quel genere di lungo racconto di cui protagonista è il tempo «che accumulando detriti, cancellando vicende scorse continuo come un fiume e col suo ritmo incalzante consuma l'esistenza dei singoli e delle generazioni».

Argomento che «lunghe racconti» è, appunto, questo fluire del tempo in una storia non vaghe ma ambientate in periodi durante i quali le civiltà trapassano da una fase all'altra, cioè muoiono e nascono insieme. Epochen d'invasioni barbariche, quando si sovrappongono e urtano esperienze umane di varia natura, in un groviglio che talvolta giunge sino a confondersi nella psicologia individuale, come nel meraviglioso ritratto del ragazzo goto romanizzato: che si chiamava Giulio Cesare. Allo stesso modo come l'ultimo imperatore d'Occidente si chiama Romolo Augusto. E' ben detto di Anna Banti: «I deserti della storia sono sempre stati uno dei più fertili campi della sua immaginazione. Come se sullo sfondo delle epoche intermedie di trapasso, nel fermentante brulichio dei

viventi a ridosso delle devastazioni, fra l'apparente dissolversi di ogni ordine, le sia dato cogliere più profondamente quell'insopprimibile solitario senso della vita, da cui ricevo luce le sue figure circondate d'ombra».

V'è, in questi racconti retti dal filo conduttore del tempo, della storia che si tramuta in uomini trasformando lentamente anche il paesaggio e quel che l'uomo ha creato in esso, un senso arcano e misterioso. La realtà non si presenta agli occhi dello spirito netta e ferma; ondeggia e sfugge, proprio come l'ombra del tempo. Perciò leggendo i libri di Anna Banti, non si sa mai quando si è desti e quando trasporta il miraggio. E' ben detto nella presentazione: «I paesaggi aridi, crudi, le quasi fantastiche apparizioni dei cavalieri goti e d'interi popoli in transumanza, Roma a ferro e fuoco; i piccoli, instabili regni cristiani d'Oriente; lo stento fiorire e decadere e rinascere di una villa romana, isolata, attraverso i secoli, di una tribù godiosa, appaiono tutti in un'aria tesa, quasi di prodigio».

In queste narrazioni, ove il favoloso è sempre presente, la vita si svolge nella sua essenziale uniformità. La fantasia s'accorda col vero per creare un mondo nel quale i problemi che ci travagliano trovano una risposta ineluttabile: i sentimenti umani sono quasi sottoposti ad una legge universale cui è vano ribellarsi. Il dolore acquista una oggettività cosmica: solo l'intelligenza vi penetra per contemplarla, non spie-



Una giornalista e il potere

Con Oriana Fallaci si può essere d'accordo o no, si può condividere o meno la violenza polemica di certe sue posizioni; ma nessuno deve disconoscere il coraggio con il quale affronta i grandi temi e personaggi della realtà contemporanea, la lucida consapevolezza di cui si fa arma nel cercare la verità. Pochi giornalisti al mondo, crediamo, sono oggi così letti e, soprattutto, temuti: e la «temibilità», diciamo così, della Fallaci non nasce da una facile spregiudicatezza, da propensioni scandalistiche o demagogiche, piuttosto da una concezione del «mestiere» di giornalista che pone in primo piano un impegno esclusivo e totale.

Ecco che cosa scrive a premessa del suo recente libro *Intervista con la storia* (ed. Rizzoli), nel quale sono raccolti diciotto incontri con altrettanti protagonisti delle vicende politiche attuali, da Kissinger al generale Giap, dal presidente Leone ad Arafat, da Golda Meir a monsignor Camara: «Io non mi sento, né riuscirò mai a sentirmi, un freddo registratore di quel che ascolto e che vedo. Su ogni esperienza professionale lascio brandelli d'anima, a quel che ascolto e che vedo partecipo come se la cosa mi riguardasse personalmente o dovessi prender posizione (infatti la prendo, sem-

pre, in base a una precisa scelta morale), e dai diciotto personaggi non mi recai col distacco dell'anatomista o del cronista imperturbabile. Mi recai oppressa da mille rabbie, mille interrogativi che prima di investire loro investigavo me stessa, e con la speranza di comprendere in che modo, stando al potere o aversandolo, essi determinano il nostro destino».

Da quelle rabbie, da quelle speranze nascono le caratteristiche salienti di questo libro inquietante, centrato su un problema che ci tocca tutti da vicino, come individui e come membri di una società diseguale e contraddittoria: il problema appunto del potere, il «vecchio dilemma», come lo definisce la Fallaci, se la storia sia fatta da tutti o da pochi, se dipenda da leggi universali o da alcuni individui soltanto. Sono domande per le quali l'autrice non intende certo proporre una risposta definitiva. Ma sollecitare sì e non lasciarsi tranquilli, anzi stimolarci a prese di coscienza non differibili. Fa parte, per lei, del «privilegio straordinario e terribile» che è il giornalismo.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Oriana Fallaci, l'autrice di «Intervista con la storia» (ed. Rizzoli)

garla: «Perfino nel muta solitudine del mondo da millenni abbandonato dagli uomini, il "paese lontano" in cui l'ultimo racconto si svolge, la vita sembra spendere ancora più largamente le sue vibrazioni, i suoi palpiti, le sue improvvise accensioni». La «vita», che è un fenomeno misterioso e uni-

versale, non illuminata da nessuna grazia: il tempo allo stato puro.

Sarebbe inutile, e superfluo, fare riferimento al modello, filosofico e letterario, che è in questa visione. A noi basti dire che la Banti questo modello lo sente d'istinto, senza sovrapposizioni, spoglio quasi degli

elementi culturali che l'hanno, sì, arricchito nei secoli, ma gli hanno pure tolto la sua profonda originalità.

E l'originalità, nel significato migliore, come forza spontanea dell'arte, ispira questi racconti indimenticabili.

Italo de Feo

in vetrina

La Terra nel suo insieme

«Scienza della Terra», a cura dell'ESCP. «Scienza della Terra» è una espressione che da qualche anno sta incontrando una crescente fortuna, per indicare un campo di studi che corrisponde, in una parte, a quello che nelle nostre scuole secondarie superiori si chiama «geografia generale». Ma la nuova etichetta rispetta profonde e sostanziali novità di contenuti.

Gia la semplice differenza di forma tra «una non sta a indicare il passaggio da uno studio essenzialmente descrittivo a una «scienza», cioè a un corpo organico di metodi e idee, centrati su un oggetto unitario, per l'appunto la Terra nel suo insieme, considerata come un sistema: una visione «strutturalistica», se si vuole rievocare un'altra fortunata etichetta. Ma naturalmente questo non sarebbe stato possibile senza le grandiose scoperte degli ultimi quindici anni, che hanno rivelato la connessione profonda tra tutti i maggiori fenomeni osservabili alla superficie terrestre e hanno fatto della studio della Terra uno dei più attivi

fronti di avanzata della conoscenza umana. Di queste recenti e recentissime scoperte tutti i risultati ormai acquisiti sono documentati in questo libro e resi accessibili a studenti delle scuole secondarie superiori. E la nuova impostazione unitaria e sistematica dello studio della Terra si rivela fin dall'indice, che è diviso in tre «unità»: una introduttiva, di premesse metodologiche e linguistiche; le altre dedicate ai due grandi cicli dell'acqua e delle rocce, concatenazioni di eventi in cui trovano una collocazione logica tutti gli argomenti trattati. Per di più apparirà alla fine come i due cicli siano essi stessi tra loro collegati e rientrino quindi in un unico sistema.

Un'altra novità, che ha immediati riflessi didattici, è il carattere sperimentale assunto dalla nuova scienza della Terra, ormai in possesso di strumenti, metodi ed oggetti di studio suoi propri: perciò anche la geografia generale può essere studiata sperimentalmente, come la fisica e la biologia. E al centro di questo corso si trova appunto una serie di 35 «ricerche», lavori sperimentali che gli studenti sono invitati a eseguire in gruppi, con attrezzature modeste ma con grandi possibilità di interessanti risultati: non si tratta infatti di verificare nella pratica la validità di asserzioni già imparate sul libro, ma piuttosto di compiere ve-

re e proprie esplorazioni su situazioni riprodotte in laboratorio, con possibilità di libere variazioni e quindi con risultati non prestabiliti, che possono essere oggetto di interpretazioni e discussioni.

Anche la parte più propriamente espositiva del libro si sforza di conservare un carattere non enunciativo e dogmatico, ma problematico e interrogativo: e coerentemente con questa impostazione ogni capitolo si chiude con un'apertura sui problemi ancora non risolti e oggi in corso di studio, relativi alla materia trattata; appare estremamente importante che gli studenti si rendano conto, fin dall'inizio, di quel che si sa e di quello che ancora non si sa, e vedano concretamente dove passa la frontiera della conoscenza.

Il materiale didattico per il corso è stato elaborato dal gruppo ESCP (Earth Science Curriculum Project), che ha proceduto sulla stessa linea seguita da gruppi ben noti agli insegnanti italiani, come il PSSC (Fisica) e BSCS (biologia): il libro è opera collettiva di un gran numero di insegnanti americani, di università e di scuole secondarie; è stato oggetto di lunga sperimentazione didattica: prima della pubblicazione definitiva ha avuto due versioni provvisorie, ciascuna messa alla prova per un intero anno di corso in centinaia di classi.

L'edizione italiana del libro — curata da Delfino Insolera — è stata ancora profondamente rielaborata, con la collaborazione di un gruppo di docenti universitari italiani. (Ed. Zanichelli, 364 pagine, 3800 lire).

Cronin inconsueto

A. J. Cronin: «Il medico dell'isola». Un giovane e ambizioso chirurgo scozzese è incaricato di curare il ricco proprietario di una piantagione in un'isola del Mar dei Caraibi. Eppure nell'isola c'è già un medico, il misterioso e inquietante Dr. Semra. La strana atmosfera che regna nella piantagione insospettisce il chirurgo e la giovane infermiera che lo accompagna, e la morte «inesplicabile» della padrona di casa li porta sulle tracce della vera attività del medico dell'isola e dei suoi abitanti. Dunque un Cronin nuovo, giallo e avventuroso? Diciamo piuttosto che in questo romanzo il lettore troverà un Cronin «diverso», impegnato in un'operazione inconsueta, il cui risultato è tanto più felice quanto più inaspettato.

Al romanzo segue la nuova serie delle «Avventure della valigetta nera» che, costruita intorno alla generosa figura di un medico, contiene pagine tra le più caratteristiche del popolare scrittore inglese. (Ed. Garzanti, 330 pagine, 950 lire).

Blasius

(Klosterlikör)

presto tra noi



Elisir d'erbe benaugurato
pieno e gradito, che soccorre a tempo opportuno
da disagi, incomodi e peccati di gola.

Blasius da Neuberg, in Austria.



Esclusività Cora



Nuovo Brut 33. Con il più famoso profumo del mondo.

Brut, il più famoso profumo del mondo, è ora disponibile in una linea di prodotti da toilette che si chiama Brut 33. Questa linea è stata creata da una delle più famose case di profumi del mondo: la Fabergé.

Da oggi potete pertanto scegliere fra sette prodotti... tutti con il delizioso profumo di Brut.

Shampoo Brut 33, che non solo pulisce e rinforza i capelli ma li rende profumati.

Lacca per capelli Brut 33, che non li mantiene solo a posto ma li rende profumati.

Crema da barba Brut 33, che non solo garantisce una migliore rasatura ma rende il viso profumato.

Bagno schiuma Brut 33, che non solo tonifica la pelle ma la rende profumata.

Deodorante e antitranspirante Brut 33, che non solo vi mantiene freschi e asciutti ma vi rende profumati.

Splash-on Brut 33, che non solo rinfresca il corpo e il viso ma li rende profumati.



Linea Nuovo Brut 33, tutta con il delizioso profumo di Brut.

a cura di Ernesto Baldo

Il "Mosè", in anteprima al Premio Italia di Firenze

Anche la Germania dell'Est parteciperà all'edizione '74 del Premio Italia, sia nella sezione riservata ai programmi radiofonici sia in quella delle trasmissioni televisive. Salgono così a 48 (in rappresentanza di 34 Paesi) gli organismi radiotelevisivi ammessi alla manifestazione, considerata nel suo genere la più prestigiosa del mondo. Si tratta di un appuntamento annuale che consente agli « addetti ai lavori » e ai critici di verificare, discutere e confrontare le loro esperienze. L'anno scorso il Premio Italia si svolse sulle rive della laguna veneziana a Palazzo Labia (sede permanente dell'iniziativa), quest'anno si terrà a Firenze presso il Centro dei congressi dal 18 al 30 settembre.

Fondato nel 1948 come radiofonico, il Premio Italia è diventato dal 1957 televisivo; in questi venticinque anni (l'edizione '74 sarà la ventiseiesima) per il settore radio hanno collezionato più riconoscimenti: la Francia (19), l'Italia (18), l'Inghilterra (17) e il Giappone (12), mentre per quello televisivo gli allori sono andati all'Inghilterra (9), alla Svezia (8), all'Italia (7) e alla Francia (6).

Annualmente sono sei i « Premi Italia » che vengono assegnati: tre per la radio (opere musicali, opere drammatiche e documentari) e altrettanti per la televisione con identica suddivisione. Ogni organismo concorrente può partecipare in genere con due opere, sia radiofoniche sia televisive, ed ha diritto a nominare un giudice destinato al settore radiofonico e televisivo in cui non è in gara il suo Paese. Al Premio Italia '74 la RAI sarà presente, per la sezione radiofonica, nelle produzioni musicali e drammatiche e disporrà di un giudice per il settore dei documentari; mentre nella sezione televisiva avrà un giudice nel settore drammatico, per cui potrà concorrere soltanto con un programma musicale e un documentario.

La manifestazione ha oggi le esigenze di una macchina organizzativa piuttosto complessa che tiene costantemente impegnato un « servizio » della RAI. Per i responsabili di questa rassegna internazionale è forse questo il momento di minor tensione, poiché il vero impegno e la grande fatica cominciano ai primi di luglio e proseguono nei mesi successivi allo svolgimento del Premio Italia, quando cioè si deve impostare l'edizione dell'anno successivo. La rassegna '74 in pratica è cominciata nel settembre scorso, immediatamente dopo la proclamazione dei vincitori del '73, con la nomina del presidente del Premio che rimane in carica per un anno: attualmente è Ivko Pusticek, segretario generale della radiotelevisione jugoslava e vice presidente dell'UER. All'Italia, oltre alla segreteria generale (il segretario del Premio è il prof. Mario Motta), è demandata naturalmente l'organizzazione poiché per re-

golamento la manifestazione si deve svolgere sempre nel nostro Paese.

Di anno in anno la preparazione di questa rassegna radiotelevisiva si fa sempre più complessa in quanto crescono le esigenze tecniche e aumenta il numero dei delegati e dei critici stranieri che seguono i lavori. Di conseguenza si riduce la « rosa » delle città in grado di offrire attrezzature idonee alla manifestazione. Quest'anno si è scelta Firenze perché il suo Palazzo dei congressi dispone di un ampio auditorium nel quale si può sistemare un grande schermo per proiettare (contemporaneamente alle visioni riservate ai giurati) i program-



Burt Lancaster nei panni del Mosè televisivo

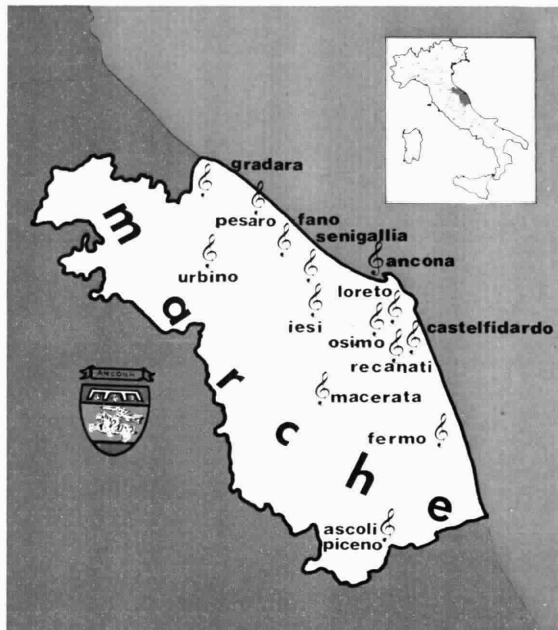
mi televisivi in concorso per i critici e per il pubblico che assiste a questa manifestazione.

Da qualche anno infatti si cerca di « aprire » il Premio Italia anche ai non « addetti ai lavori », pur conservandogli la caratteristica di rassegna gestita dai produttori degli stessi programmi radiotelevisivi. Accanto alle proiezioni ufficiali, come già avvenne negli anni passati a Torino e Venezia, anche a Firenze si terranno una tavola rotonda (tema: « Rapporto tra la violenza in TV e la criminalità ») e proiezioni nazionali organizzate dai singoli enti televisivi e dedicate ad anticipazioni di nuovi programmi. A questa ultima iniziativa hanno aderito nell'attuale edizione le seguenti organizzazioni: ITCA (televisione indipendente inglese), ZDF (secondo canale tedesco), la televisione svedese e la televisione cecoslovacca.

La RAI, dal canto suo, spera di poter presentare in anteprima alla rassegna fiorentina il « Mosè » diretto da Gianfranco De Bosio: il telefilm che ha come protagonisti Burt Lancaster, Laurent Terzieff, Anthony Quayle, Ingrid Thulin e parecchi altri attori di fama internazionale, e che dovrebbe essere il più impegnativo programma della stagione 1974-75. Negli anni passati la RAI presentò, tra l'altro, in anteprima ai critici italiani e stranieri riuniti per il Premio Italia, opere realizzate da Roberto Rossellini e da Luca Ronconi.



L'elettroni



In questa cartina delle Marche sono indicati i luoghi in cui il nostro inviato ha condotto la prima puntata della nuova inchiesta promossa dal « Radiocorriere TV ». Nei prossimi numeri l'itinerario proseguirà attraverso il Centro-Sud d'Italia e toccherà anche le isole

● I ceri e le cuffiette di Mozart a Loreto
● Concerti a Castelfidardo per dito solista e organo « Partner » ● Allarme per la casa e per i cimeli di Spontini nel 2° centenario della nascita ● I teatri di tradizione, da Jesi a Macerata ● Tra fantasmi e realtà della lirica ● Incontro con la vedova di Riccardo Zandonai

di Luigi Fait
foto Gastone Bosio

Ancona, maggio

Lasciata Napoli, a causa di una scudisciata troppo violenta al cavallo, la « sedia » su cui viaggiavano Mozart e suo padre si inclinò su un fianco, addosso alla povera bestia stramazzata al suolo. Leopold Mozart, il padre del giovane musicista, ne uscì con il piede destro terribilmente scorticato, per cui l'itinerario cultu-

rale nell'Italia centrale dovette ridursi all'indispensabile. Ciò nonostante, nell'estate del 1770, si fermarono a Loreto e a Senigallia. E non andando alla ventura, bensì in amoroso pellegrinaggio sui luoghi della buona musica, la decisione può essere indicativa.

A Loreto funzionava infatti una famosa cappella; mentre a Senigallia si era inaugurato da pochi anni un prestigioso teatro: quanto bastava per mandare in estasi il piccolo salisburghese in cerca di emozioni. Non sappiamo però che cosa egli abbia ascoltato in

segue a pag. 29



**Gli amici della lirica
riuniti nel Salone del Palazzo
Buonaccorsi di Macerata**

che fabbrica i suoni, una nuova inchiesta del «Radiocorriere TV»

inchiesta sulle terre della musica

ca in conservatorio

xii/p 'Le terre della musica'



Nel Salone dell'Enelide di Palazzo Buonaccorsi a Macerata è riunita la direzione dell'Associazione Amici della Lirica. Da sinistra Vinicio Marcolini, Roberto Maggi, Armando Molinari, Carlo Perucci (direttore artistico), Paolo Calogero (presidente), Davide Calise (assessore al turismo e spettacolo e delegato del sindaco), Cesare Mozzoni, Giampaolo Proietti e Folco Luchetti. In questa stessa sede si svolgono conferenze-concerto



Tra i ricordi della vedova di Zandonai

La vedova Zandonai, Tarquinia Tarquini, che fu insuperabile interprete nei maggiori teatri del mondo, dal Metropolitan alla Scala, dal Covent Garden all'Opera House di Chicago, della «Salome» di Strauss, della «Carmen» di Bizet e della «Conchita» del suo stesso marito, vive a Pesaro nella casa al n. 16 della via dedicata al musicista trentino. Nella foto, la celebre artista senese, che aveva sposato Zandonai nel 1917, durante un colloquio con Luigi Falt

Un viaggio per una scoperta

Viaggio, indagine, inchiesta o anche check-up musicale: questa, la nuova iniziativa del Radiocorriere TV. Il termine «viaggio», però, lo preferiamo. Si tratta, infatti, di visitare regione per regione l'Italia del Centro, del Sud e delle isole e di constatare con i nostri occhi qual è l'attuale condizione della vita musicale in queste terre. Dopo il buon esito dell'inchiesta sui covi della lirica al Nord, una seconda rilevazione era sollecitante e tanto più per un giornale come il nostro che si occupa di musica con un interesse non periferico e non saltuario. Si dice e si ripete che il nostro Paese è musicalmente barbaro; che da noi il distacco della musica dalla cultura è un morbo endemico. Ora, la battaglia per risanare il vecchio male pare incominciata. Ma in attesa della «guarigione», forse ancora lontana, noi vogliamo domandarci «come sta» in ben dieci regioni d'Italia quell'arte che un musicista, Beethoven, definiva la più alta di tutte le filosofie e un filosofo, Boezio, chiamava la musa consolatrice. Se è vera la constatazione, rilevata da indagini in due nazioni (Ungheria, Germania) che «udire meglio» equivale a «pensare meglio», se cioè anche i più progrediti strumenti di ricerca hanno confermato il profondo valore formativo della musica, allora la nostra iniziativa si affaccia oltretutto su orizzonti multipli.

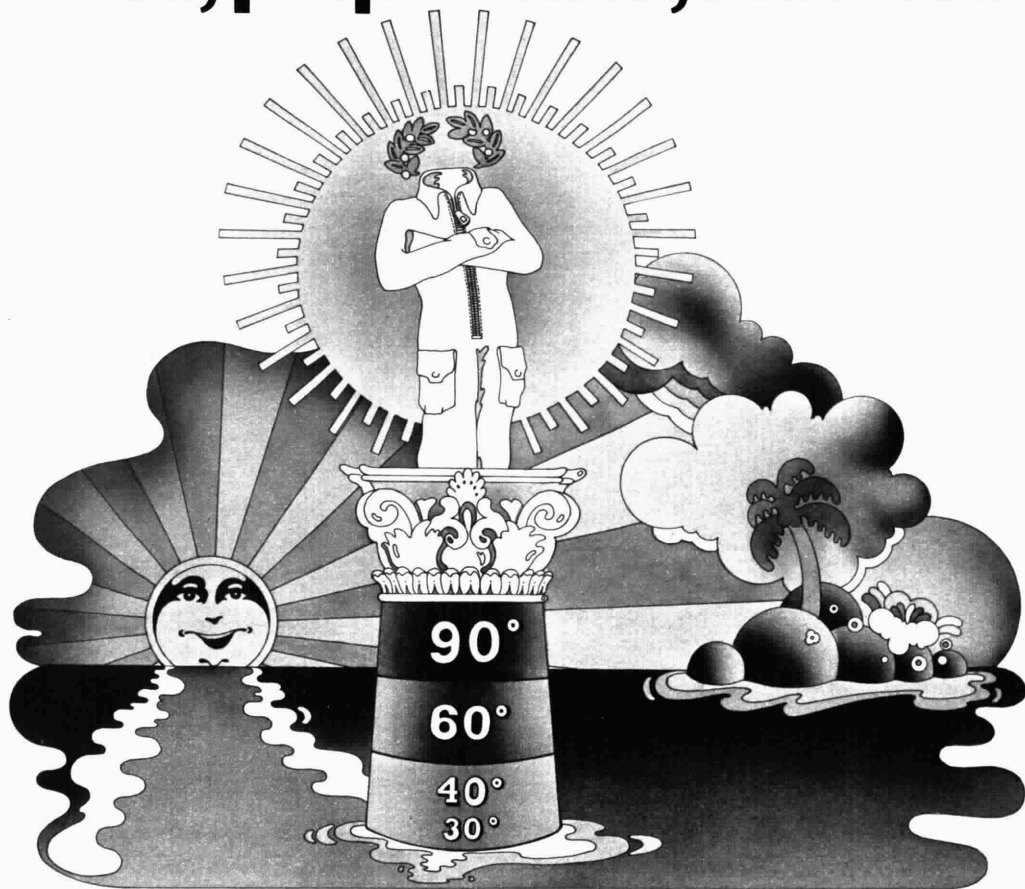
Forse per la prima volta, in modo così sistematico, si forniscono ai lettori, oltre ai risultati dell'esperienza diretta, notizie sulla storia, sulla vita, sui fatti musicali di dieci regioni. In un connubio di dati statistici e di vive interviste, si tenta di togliere agli uni la glaciale rigidità e alle altre l'inevitabile opinabilità.

Non mancheranno le lagnanze, le puntualizzazioni più o meno irritate su possibili omissioni: tra noi, il senso dell'angoscia abbandonica dev'essere evidentemente una diffusa sofferenza psicologica. Ma Luigi Falt, coadiuvato per la fotografia da Gastone Bostio, non potrebbe mutare, neppure volendo, in un'operazione di censimento quello che invece un lungo viaggio musicale, sia pure ad occhi apertissimi.

Integrazioni al materiale che illustreremo avranno l'opportuno spazio nella rubrica Lettere aperte. Il nostro, ripetiamo, è un viaggio il cui risultato incuriosisce noi per primi. Speriamo che il titolo della serie si dimostri, finito il viaggio, azzeccato, che le dieci belle regioni di cui ci stiamo occupando siano per davvero fertili «terre di musica».

Laura Padellaro

Candy 2.45 ha conquistato il più alto grado di pulito per tutti, proprio tutti, i tuoi tessuti.



La Candy 2.45 ha 3 sistemi di lavaggio, suddivisi in 18 programmi, appositamente studiati per lavare a fondo i diversi tipi di biancheria.

- 1) **lavaggio tradizionale potenziato**, a 90°, per i tessuti resistenti, bianchi o a tinta unita.
- 2) **lavaggio temperato**, a 60°, per i tessuti resistenti a colori vivaci, che non sopportano l'alta temperatura, ma devono essere lavati a fondo.
- 3) **lavaggio morbido**, per lavare a 60°, 40°, 30° o a freddo i tessuti molto delicati o di pura lana vergine. Centrifuga Veloce, ad oltre 500 giri.

Elettrodomestici coordinati da arredamento:
lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, cucine, condizionatori.

Candy

I tuoi desideri sono le nostre idee.



XII/P

segue da pag. 26

quei giorni. Certo è (lo sappiamo da una lettera) che acquistò per sua madre, presso una bancarella del Santuario di Loreto, « qualche campanella, ceri, cuffiette e veli ». E se oggi tutto nel mondo è cambiato direi che, eccezionalmente, a Loreto il tempo si è per qualche ora arrestato. Sono capitato qui durante la quattordicesima Rassegna Internazionale di Cappelle Musicali: voci da tutti i Paesi intonano brani di Palestrina, di Bach, di Haendel e di Monteverdi. Fuori, sulla piazza del Bramante, umili donnette vestite di nero offrono ancora al passante « qualche campanella, ceri, cuffiette e veli ». Unico elemento moderno, subito avvertibile, sono le voci femminili, che qua e là prendono il posto dei tradizionali « pueri cantores ». E' un salutare bagno di musica sacra che suscita l'interesse di molti. Basti dire che nella Basilica, seduti ai posti d'onore insieme con monsignor Loris Francesco Capovilla (il segretario di Papa Giovanni), attuali arcivescovo di Loreto, vediamo, nei concerti di gala, critici e musicologi di ogni tendenza politica ed estetica. Si è voluto dare in definitiva una risposta piuttosto energica a chi ha trascinato nelle chiese il linguaggio dei night, con chitarre e con voci squisitamente leggere, mandando all'aria un patrimonio secolare.

A Loreto si salva il secolare sotto la guida del commendatore Augusto Castellani, che è il presidente della Rassegna fin dalla prima edizione del 1961. E quanto sia difficile mantenere fedeli alle regole della tradizione lo constatiamo in questa stessa città marchigiana dando uno sguardo alla mostra di strumenti liturgici: vi abbondano le « diavole » elettroniche. Il costo spaventoso dell'organo a canne, caldamente raccomandato dai papi e dalle commissioni per la musica sacra, induce purtroppo ad altre scelte. Nella vicina Castelfidardo e in altri stabilimenti della Farfesa (la maggiore industria europea di strumenti musicali) si costruisce ormai di tutto, ma non l'organo a canne, che è invece vanto di pochi, pazienti e valorosi artigiani. Ci imbattiamo qui in un'industria che tiene occupati 1800 dipendenti, oltre ad un centinaio di ingegneri e di periti. Un organo elettronico, da chiesa (lo indicano come « liturgico ») costa con I.V.A. 1 milione 220.800 lire. Negli stessi saloni risplende, nuovissimo e tentatore, un altro organo, che non è però adatto alle sacre funzioni. Si chiama « Partner »: i diversi modelli vanno da 369.600 lire fino a 1 milione 898.400. Secondo i fogli pubblicitari basterebbe un dito per sonarlo. Il resto lo fanno le cosiddette unità automatiche: si preparano pigiati alcuni bottoni, poi insieme con pochi ed elementari movimenti del dito sulla tastiera (che non ha necessità di allenamenti sui metodi Czerny) esplode una vera orchestra: un'orgia di suoni, con arpeggi, note ribattute e assordante batteria. (Addio chitarre e fi-

segue a pag. 30



A Loreto i cantori della Cappella Sistina

La Cappella Sistina diretta da Domenico Bartolucci è nelle giornate di Loreto un punto di riferimento per i gruppi italiani e stranieri, soprattutto per quanto riguarda l'interpretazione dell'opera palestriniana. Nella foto la Cappella del Vaticano durante un concerto di gala nella Basilica della Santa Casa

XII/P

I contribuiti del Ministero

Sentito il parere della Commissione Centrale per la Musica nella riunione del 15 febbraio 1974, il Ministero del Turismo e dello Spettacolo ha erogato per le Marche i seguenti fondi a favore delle attività liriche, concertistiche, sperimentali, nonché di festival, concorsi e rassegne 1974:

ANCONA, EPT	3 recite	L. 19.350.000
FABRIANO, Comune	2 »	L. 8.500.000
LORETO, Rassegna Internazionale di Cappelle Musicali		L. 25.000.000
P.T.O. S. GIORGIO, AAST	2 »	L. 9.350.000 + maggiorazione 10 % per recite all'aperto
URBANIA, Comune	2 »	L. 8.500.000

Le scuole

ANCONA: Istituto Musicale G. B. Pergolesi, fondato nel 1920, diretto da Rolando Pauri, 13 classi (chitarra, clarinetto, contrabbasso, flauto, pianoforte, violino e violoncello) frequentate da 150 alunni.

ASCOLI PICENO: Liceo Comunale G. Spontini, fondato e diretto nel 1961 da Alberto Ghislanzoni. Attuale direttore è Bruno De Grassi. 17 docenti e 220 allievi, di cui 120 iscritti alle classi di pianoforte. Altre cattedre: canto, chitarra, flauto, clarinetto, corno, tromba, violino e violoncello.

FERMO: Liceo Musicale, fondato nell'autunno del 1968 e diretto da Anio Giostra. Gli iscritti sono 316, di cui 140 studiano il pianoforte. Gli altri corsi sono di chitarra, flauto, clarinetto, sassofono, corno, tromba, organo elettronico, percussioni, violino e violoncello.

PESARO: Conservatorio G. Rossini, già liceo fino al 1940 quando ne assunse la direzione Zandonai. Lo aveva preceduto insigni musicisti quali Mascagni e Zanella. Attuale direttore è Gherardo Macarini Carmignani. 800 sono gli allievi e 103 i docenti. Vi sono comprese tutte le discipline musicali nonché un corso triennale di musica elettronica.

Le società liriche e concertistiche

ANCONA: Amici della Musica Guido Micheli. Presidente prof. Vittorio Migliori, libero docente di pediatria. Coordinatrice artistica Elena Fuà. Le manifestazioni promosse fin dal 1914 dall'avvocato Guido Micheli si svolgono in gran parte in un salone del Grand Hotel Passetto.

ASCOLI PICENO: Società Filarmonica. Presidente il sindaco dott. Antonio Orini. 70 soci. 12 concerti annui nella Sala del Liceo Musicale Spontini.

FERMO: Gioventù Musicale Italiana. Presidente prof. Anio Giostra, docente di storia e di filosofia nonché violinista dilettante. 18 concerti stagionali di genere cameristico, sinfonico e jazz. Due o tre manifestazioni sono affidate solitamente agli insegnanti del Liceo Musicale.

MACERATA: Associazione Amici della Lirica. Presidente Paolo Calogero, ingegnere capo del Comune. Direttore artistico Carlo Perucci. Attiva dal '67, conta oggi 696 soci compresi alcuni tedeschi bavaresi. Si autotassano (dalle 12 alle 30 mila lire ogni anno) per sostenere la stagione lirica allo Sferisterio e con ciò non hanno tuttavia diritto all'ingresso gratuito e pagano regolarmente il biglietto. Organizzano per i soci e per i simpatizzanti gite « liriche » al Regio di Torino, alla Fenice di Venezia, alle Terme di Caracalla a Roma. In Macerata esistono altre associazioni, quali gli Amici della Musica, la « Spontini » e la Fondazione Marchesini che dovrebbe provvedere ad istituire una scuola di strumenti a fiato così da ristrutturare la banda cittadina.

PESARO: Ente Concerti. Presidente è il giudice Paride Malone, che si propone di aiutare i giovani concertisti italiani piuttosto che puntare sui divi stranieri. Le manifestazioni si svolgono nel Salone Pedrotti del Conservatorio, lì dove vengono generalmente ospitati anche gli spettacoli dei Servizi Culturali del Comune, di cui è responsabile Francesco Sorlini. Programmi, questi ultimi, di ampio respiro, con jazz, musica sperimentale, prosa, concerti per le scuole, conferenze, dibattiti, cicli di cinema e rock, attività decentrata nei quartieri periferici e altre iniziative tra le quali, nel '73, il Primo Congresso Internazionale di semiotica musicale a Belgrado.

SENIGALLIA: Associazione La Fenice. In collaborazione e su iniziativa dell'assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura del Comune prof. Sergio Anselmi, docente di storia economica all'Università di Ancona (il funzionario addetto al settore è il dott. Massimo Casci Ceccacci), i concerti si svolgono nel Salone dell'Azienda di Soggiorno (che organizza anche manifestazioni musicali estive e concerti d'organo nelle chiese) e nel Salone del Circolo La Fenice. L'attività potrà potenziarsi quando saranno ultimati i lavori da parte del Comune nella Chiesa di San Rocco che si sta trasformando in un auditorium di 300 posti.

segue da pag. 29

armoniche dei nostri nonni!). L'80 % delle ordinazioni arriva dall'estero.

Ma è pur sempre, questa, una terra della musica, anche se i liutai di una volta si sono trasformati in una sorta di robot e se i legni e i metalli non hanno più l'occasione di essere accarezzati, amati e lavorati con le mani di un Cristofori (l'inventore del pianoforte) o di uno Stradivari. Parlando intanto con il maestro Gherardo Macarini Carmignani, direttore del Conservatorio di Pesaro, ho saputo che le speranze non sono del tutto perdute. Il maestro avrebbe in animo di creare una scuola di liuteria e di accordatura presso questi stessi stabilimenti. Nelle Marche vi sono pur altre case musicali di rilievo, come la SISME di Osimo Scalo, che collabora ad esempio, e in maniera determinante, con l'Ente Manifestazioni Artistiche di Osimo, di cui è presidente don Vincenzo Fanesi. Questa volta si tratta di fornire i pianoforti per il Concorso «Coppa Pianisti d'Italia» e di offrirne qualcuno in omaggio ai vincitori, al termine della competizione di settembre: «In un momento tanto disorientante per la sorte dei più genuini valori artistici e culturali e per il domani della nostra gioventù», ci dice don Fanesi, «lo spettacolo di centinaia di bambini e di giovani seriamente protesi nell'appassionato studio della musica costituisce un profondo e consolante motivo di fiducia e di speranza». A Osimo gli appuntamenti artistici non finiscono con il concorso pianistico. Don Fanesi è anche a capo di un Festival Internazionale di Musica, giunto all'ottava edizione, in cui non si escludono i diversi generi espressivi, dal jazz al balletto, dalla musica organistica a quella sinfonica.

Pochi chilometri ci separano poi da uno dei punti focali delle Marche, dai luoghi cioè di Gaspare Spontini, di cui ricorre quest'anno il bicentenario della nascita, e di Giovanni Battista Pergolesi, Maiolati e Jesi. Purtroppo è assai squallido tutto quello che ci resta nelle stanze abitate dallo Spontini negli ultimi mesi della sua vita, quand'era ritornato stanco e malato dai clamorosi soggiorni in Francia e in Germania.

Il sindaco di Maiolati, dottor Franco Cascia, insieme con altri appassionati di lirica, vorrebbe difendere queste reliquie. Ma non ne ha i mezzi. Così attraverso i soffitti e le pareti della casa-museo penetrano l'umidità e le muffe; i cimeli sono in pericolo, la spinetta dell'operista in sfacelo; il letto-baldacchino sta in piedi per miracolo; mentre in un'altra stanza la divisa di accademico di Francia è piena di polvere e ci guarda come un fantoccio. Se da una parte i cimeli languiscono, dall'altra, fortunatamente, il mondo musicale si prepara a festeggiare il maestro. Anche a Maiolati, dal 9 giugno prossimo, si annunciano conferenze, concerti, cicli di programmi bandistici, un concorso musicologico,



Il teatro distrutto e il grande sferisterio

Il Teatro La Fenice di Senigallia, irrimediabilmente danneggiato durante un bombardamento nel 1944, si eleva oggi come uno spettro a ricordare che un giorno — secondo quanto scrive Il Radiciotti — «fu il più importante delle Marche. E dire questo è poco: conviene aggiungere che un tempo meritò di essere annoverato fra i principali d'Italia». A destra: l'Arena-Sferisterio di Macerata durante uno spettacolo notturno. Risale al primo Ottocento ed era destinata al giuoco del pallone a bracciale. Attuale sede della famosa stagione lirica, fu per molti anni un centro dei più svariati divertimenti popolari.



Nel Castello dei Malatesta di Gradara, il luogo del famoso idillio amoroso tra Paolo e Francesca, la professoressa Cecilia De Dominicis (docente di pianoforte al Conservatorio Rossini di Pesaro) imparte una lezione all'aperto. In questo stesso luogo qualche anno fa si voleva allestire la «Francesca da Rimini» di Zandonai, il musicista trentino che operò a Pesaro (tra l'altro fu direttore del Conservatorio Rossini) e che vi morì il 5 giugno del 1944. Nella foto da sinistra Adele Giometti, Maria Pia Gresta, l'insegnante Cecilia De Dominicis, Valeria Mattiolo, Patrizia Orciani, Giovanna Giacomini e Glauco Santi



Castelfidardo e le vicine Aspio Terme e Camerano sono il centro della maggiore industria europea di strumenti musicali (la Farfisa) con esportazioni in 87 Paesi di tutto il mondo. I tre stabilimenti occupano un'area complessiva di 40 mila metri quadrati coperti. 1800 sono i dipendenti e oltre 100 gli ingegneri e i periti. Nella foto il Coro Polifonico «Perusia» di Perugia, diretto da padre Giorgio Catalani e accompagnato dall'organista Ottorino Baldassari, alla tastiera d'un organo costruito appunto a Castelfidardo. Il Coro ha partecipato alla 14ª Rassegna Internazionale di Cappelletti Musicali svoltasi a Loreto tra il 17 e il 21 aprile



Con Spontini a Maiolati

Gaspard Spontini, di cui ricorre quest'anno il bicentenario della nascita, è insieme con Rossini e con Pergolesi, uno dei musicisti più celebri delle Marche. Nato a Maiolati il 14 novembre 1774 e ivi morto il 24 gennaio 1851, ci ha lasciato opere teatrali di indiscutibile pregio, quali «La Vestale» (1807), «Fernando Cortez» (1809) e «Agnes von Hohenstaufen» (1829). Nella foto a sinistra un ritratto del musicista da lui stesso donato a Jesi. A destra: la camera da letto della casa di Maiolati, dove Spontini si ritirò negli ultimi anni della vita: oggi è trasformata in museo. Nell'altra foto piccola, in alto, la passeggiata alla periferia di Maiolati che il musicista volle chiamare «Céleste» in onore della moglie



la pubblicazione del carteggio inedito, nonché dell'Agnes von Hohenstaufen.

Di fronte alla casa-museo Spontini ha la sua tomba, nella Chiesa di S. Giovanni Evangelista. Prima di lasciare Maiolati rivede la casa natale del compositore e il parco da lui acquistato e chiamato «Céleste» in onore della moglie Carie-Céleste Erard, nipote dei celebri costruttori parigini di pianoforti e di arpe. Jesi è vicina. Al Teatro Pergolesi, dove sotto la direzione artistica di Carlo Perucci si svolgerà in settembre la settima stagione lirica di tradizione, figura in apertura di cartellone *La Vestale* di Spontini, rappresentata la prima volta a Parigi il 1807. Riaperto nel '68 con l'*Otello* di Verdi, protagonista Mario Del Monaco, il «Pergolesi» si è messo sulla strada e al livello dei più noti teatri di tradizione, come quelli di Parma, di Modena, di Brescia. Dopo *La Vestale* si metteranno in scena il *Nabucco*, di Brescia, *Amelia al ballo* e *Il ladro e la zittella*. Me ne parla con passione Nino Monsagrati, corrispondente del *Resto del Carlino*, che ha curato qui la regia di qualche spettacolo e che è a capo dell'Ufficio Stampa. Mi vuole però ricordare che l'anno scorso la festa lirica era stata turbata da una protesta del Sindacato Nazionale Autonomo Artisti Lirici (SNAAL) che proclamò mezz'ora di sciopero prima della *Madama Butterfly* contro la mancanza di un ente lirico di Stato nelle Marche: «Infatti», si leggeva nei volantini, «non è giusto che la Scala di Milano riceva 7 miliardi, il Massimo di Palermo 4, eccetera..., mentre i marchigiani vengono considerati italiani di II categoria, restando completamente dimenticati... Non esiste un vero e proprio teatro marchigiano il quale sia in grado di assicurare il lavoro ai dipendenti e un servizio culturale qualificato ai contribuenti...».

Qui i problemi scottano, ma toccano pur sempre la sensibilità di una vasta platea; mentre più a Nord, ad esempio in Urbino, si trascurano di proposito le vengute delle primedonne o le scritture dei divi della tastiera. Ecco che dopo mesi di silenzio e di studi universitari questa città si voterà alle sonorità rinascimentali. Non si parla qui di Verdi o di Mascagni. Per una settimana, dal 23 al 31 luglio, la Società Italiana per il Flauto Dolce ha infatti organizzato, come gli anni precedenti, un corso di flauto diritto e di viola da gamba, mentre per le vie e nei palazzi della città s'incontreranno i patiti del cromorno e della cornamusa, della bombardina e della dulciana. La scuola è aperta sia ai principianti sia agli artisti che intendono perfezionarsi. Presidente e animatore del seminario di studi è Giancarlo Rostirolla di Roma. Pesaro non dista molto, eppure non ci riserva gli stessi profumi di antichità. Qui, grazie al direttore del Conservatorio Gherardo Macarini Carmignani, la vita musicale è ricca di coraggiose

segue a pag. 32

XII/p

segue da pag. 31

aperture; la musica elettronica è penetrata in maniera determinante e stimolante nelle aule del settecentesco palazzo che è la sede della Fondazione «Gioacchino Rossini».

Ecco che le cattedre di composizione non sono affidate a inamidati parrucconi, bensì a giovani e brillanti insegnanti, alle cui lezioni accorrono 74 allievi. E c'è poi Walter Branchi che, perfezionatosi con Stockhausen, può contare su un'attrezzatura elettronica unica nei Conservatori italiani, studiata sull'esempio di quelle di Utrecht, di Colonia e di Parigi. Frequentano il suo corso 16 allievi, di cui tre vengono appositamente da Roma. In seno al Conservatorio i saggi scolastici si annunciano nei nomi dei moderni Busoni, Schönberg, Hindemith e Ives. I docenti hanno formato il Gruppo Operativo Musicale con attività decentrata nei comuni della provincia e della regione. Meritano inoltre un cenno il corso di propedeutica musicale frequentato da 120 scolari delle elementari nonché l'attività musicale di base nella scuola materna.

Come ho sopra accennato, nel

medesimo palazzo opera la Fondazione «Rossini» con il Centro Rossiniano di Studi, che si occupa principalmente, sotto l'attuale guida artistica di Bruno Cagli, di un bollettino quadrimestrale, dell'edizione critica dell'opera omnia e della pubblicazione degli inediti del pesarese (17 quaderni già usciti dal 1954 ad oggi). Ma non potrei lasciare Pesaro senza fare visita alla celebre cantante Tarquinia Tarquini, vedova Zandonai, «tarda di anni», come ha scritto Renzo Rossellini ma ancora vitalissima, piena di amore e di nostalgia per il suo «Riccardo», per gli oggetti, le carte, la musica che appartenevano al musicista trentino morto a Pesaro, dove dirigeva il Conservatorio, il 5 giugno 1944. Nella piccola casa su due piani la Tarquini conserva ogni cosa nell'ordine e alla temperatura che piacevano al maestro. Direi che vi stona soltanto il televisore. Il resto: i quadri, i mobili, i libri, le fotografie, il pianoforte parlano da soli, anche per donna Tarquinia, felice ch'io sia andato a farle visita, doppiamente contenta perché sono trentino, come Zandonai. Mi confessa però anche la

I concorsi e le rassegne

LORETO: Rassegna Internazionale di Cappelle Musicali. Si svolge la settimana dopo Pasqua ed è giunta quest'anno alla quattordicesima edizione sotto la presidenza del comm. Augusto Castellani. Si tratta di una delle più importanti manifestazioni di musica sacra del mondo, alla cui direzione artistica lavorano insigni maestri tra i quali Domenico Bartolucci, Laureto Bucci, Cesare Celsi, Duilio Courir, Roger Delsinne, Richard Flechtner, Ferdinando Ludovico Lunghi, José Ignacio Prieto, Wilfrid Purney, Joseph Roucaïrol, Jules Vyverman, Adamo Volpi, Renzo Volpi e Hubert Wurm. Non si tratta di una competizione, ma di un sereno incontro di complessi e di corali, che dedicano le loro energie al repertorio liturgico. Si svolge al Teatro Comunale, nella Basilica della Santa Casa, nelle piazze e per le vie della città. Quest'anno hanno partecipato le Cappelle di Aalen (Germania), Atele (Grecia), Couvin (Belgio), Magonza (Germania), Montebelluna (Italia), Oslo (Norvegia), Perugia (Italia), Raeren (Belgio), Rottenburg (Germania), St. Florian (Austria), S. Giovanni Valdarno (Italia), S. Sebastian (Spagna), Sion (Svizzera), Valencia (Spagna), Varsavia (Polonia) e Ware (Gran Bretagna). Ospiti d'onore i Würzburger Domsingknaben e la Cappella Sistina.

MACERATA: Concorso Internazionale per cantanti lirici «B. Cigli». I vincitori si esibiscono in occasione di un concerto inserito nel mese di luglio nelle manifestazioni della stagione lirica allo Sferisterio.

OSIMO: Coppa Pianisti d'Italia. Quest'anno alla settima edizione, il concorso è promosso dall'Ente Manifestazioni Artistiche del Comune in collaborazione con la ditta SISME (strumenti musicali) di Osimo Scalo e con la rivista «Strumenti e Musica». Le varie fasi, nel mese di settembre (il prossimo appuntamento dal 19 al 22), si svolgono al Palazzo Campana e si concludono al Teatro La Nuova Fenice. La gara si differenzia da qualsiasi altra (solisti, a 4 mani e a 2 pianoforti). Si articola infatti in 3 sezioni e in 12 categorie (si considerano le diverse età dei partecipanti, partendo dal 10 fino ai 25 anni). Si è iniziato nel '68 con 108 concorrenti. Si giunge adesso al 300 circa. Al vincitore della categoria C (solisti fino a 25 anni), considerato primo premio assoluto della competizione, è assegnato un pianoforte a mezza coda offerto dalla Universal di Varsavia.

SENTIGALLIA: Incontro Internazionale Giovani Pianisti. Nel prossimo agosto si avrà la terza edizione organizzata da un Comitato cittadino costituito da rappresentanti del Comune, dell'Associazione «La Fenice» e dall'Azienda di Soggiorno. Animatore degli incontri è il maestro Luigi Mostacci del Conservatorio di Bologna, senigalliese di adozione. L'anno scorso si sono avuti 83 partecipanti. Il livello della prossima edizione si annuncia piuttosto notevole: oltre 8 milioni di stanziamenti, quasi tutti del Comune, a cui s'aggiungerà la spesa di un pianoforte.



Irt Imperial: Hi-Fi per orecchie fini, ma fini davvero.

Sono così seri i tecnici della Deutsche Grammophon, che non soltanto firmano le incisioni più prestigiose al mondo, ma arricciano pure il naso all'idea che i loro dischi finiscano su un hi-fi che non è all'altezza.

E' già difficile far rientrare un hi-fi nelle norme DIN (che sono i livelli minimi di qualità sotto ai quali un hi-fi non è un vero hi-fi); pensate cosa non



bisogna fare per arrivare al "livello Deutsche Grammophon". Deve esserci almeno una gamma di frequenza riprodotta da 20 a 20.000 Hz con massima attenuazione di 1,5 dB, una distorsione dello 0,5%, un rapporto segnale-rumore maggiore di 48 dB, una diafonia maggiore di 40 dB.

Ma una volta arrivati a questo livello, capita che sia la stessa Deutsche Grammophon a mettere



Un trio inconsueto di giovani

Alla Torretta di Ferino, Maria Teresa Scriboni (ottavino), Grazia Gentili (tromba) e Mirko Trapè (flauto) in un trio in verità inconsueto dal punto di vista classico. Ma in questa storica città, grazie ad una attiva ed aperta sezione della Gioventù Musicale d'Italia, si cerca di evitare ogni sorta di accademismo

sua tristezza: «...perché hanno gettato del fango sul maestro, quando all'Opera di Roma è stata allestita, l'anno scorso, *La gazza ladra* di Rossini. Qualche musicologo ricordando una precedente revisione curata dallo stesso Zandonai ha addirittura parlato di "musée degli orrori" e di "esecrabile edizione". Queste sono cattiverie!... Un torto così non me lo dovevano fare!», E mi domanda se sento la presenza del maestro: «Io», confessa, «Io sento sempre vicino e penso che torni, che debba tornare da un momento all'altro. E' una ineffabile illusione che mi aiuta... Ogni auto che passa sembra la sua, ogni treno che fischia mi sembra preannunciare il suo. Ogni suono di campanello e di telefono mi fa trasalire...».

I suoi occhi, pur sorridenti, quando mi saluta sono leggermente velati di lacrime. Mi raccomanda di tornare. E' costruttivo, è bello parlare di Zandonai. Il mio viaggio deve però continuare, verso Fano e Senigallia, luoghi di bagni estivi ma anche templi della musica: da una parte alla Corte Malatestiana e in diverse sedi appropriate (prestigioso un Incontro internazionale

di polifonia); dall'altra nei Saloni dell'Azienda di Soggiorno, del Circolo La Fenice e nelle chiese. Ma è soprattutto a Senigallia che la musica (oggi tenuta viva da un Concorso pianistico internazionale) ha conosciuto in passato lunghe e gloriose stagioni. Fino al 1930 esisteva anche un coro per le opere al Teatro La Fenice (attualmente deposito di immondizie e di detriti): un complesso di operai e di artigiani così fanatici per il melodramma da imporre ai figli i nomi di Faust, Amneris, Aida, Cavaradossi, Turiddu, Falstaff (e curiosamente l'elenco telefonico 1974 lo conferma).

Insieme con il Concorso e con i concerti resta qui una banda di stampo napoleonico detta «Concerto Musicale Città di Senigallia» finanziata dal Comune.

E non basta. Il professor Sergio Anselmi, assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura, avrebbe molti altri progetti: vorrebbe istituire un Centro Internazionale di Studi Musicali presso un antico convento di proprietà comunale, di fronte a Villa Mastai. Più stentata è ovviamente qui la vita operistica che, per la man-

segue a pag. 34



(Tipo Deutsche Grammophon, tanto per intenderci).

a punto un disco, apposta perchè voi possiate provarlo su uno dei tanti modelli hi-fi IRT Imperial, e scoprire così l'alta fedeltà: quella vera.

Il disco c'è proprio, è uno splendido Karajan che dirige Smetana, Ravel, Mozart, Sibelius. Non è detto che, dopo, correrete subito a casa a buttar via il vostro vecchio caro giradischi. Ma credeteci,

IRT IMPERIAL

L'alta fedeltà preferita dai migliori incisioni

In vendita presso i distributori del marchio



I personaggi di ieri e di oggi



Personaggi della vita musicale marchigiana, oggi. Qui sopra a sinistra: Ferdinando Ludovico Lunghi, critico musicale e compositore, ideatore della Rassegna lauretana. A destra: il maestro Remo Volpi, fino a poco tempo fa direttore della Cappella Lauretana. A fianco: il commendatore Augusto Castellani, presidente dell'Ente Rassegne Musicali «Nostra Signora di Loreto»

LUDOVICO ZACCONI
teorico e compositore (Pesaro, 1555 -
Firenzuola, 1627)

GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI
compositore (Jesi, 1710 - Pozzuoli,
1736)

GIOVANNI BATTISTA MANCINI
maestro di canto (Ascoli Piceno, 1714 -
Vienna, 1800)

GASPARO SPONTINI
compositore (Maiolati, 1774 - ivi, 1851)

MICHELE BENEDETTI
basso (Loreto, 1778 - Napoli, 2)

ANGELICA CATALANI
soprano (Senigallia, 1780 - Parigi, 1849)

ROSA MORANDI
soprano (Senigallia, 1782 - Milano,
1824)

NICOLA VACCAL
cantante e compositore (Tolentino,
1790 - Pesaro, 1848)

GIOACCHINO ROSSINI
compositore (Pesaro, 1792 - Parigi,
1868)

MONELLI
famiglia di tenori (Fermo, tra il '700
e l'800)

MATILDE PALAZESI
soprano (Montecarotto, Ancona, 1802 -
Barcellona, 1842)

GIUSEPPE BORNACCINI
compositore (Ancona, 1802 - ivi, 1881)

LAURO ROSSI
compositore, direttore d'orchestra e
didatta (Macerata, 1810 - Cremona,
1885)

ANTONIO MAGNICOLETTI
baritono (Jesi, 1855 - Roma, 1912)

GIUSEPPE RADICOTTI
musicologo (Jesi, 1858 - Tivoli, 1931)

BRUNO MUGELINI
pianista e didatta (Potenza Picena,
1871 - Bologna, 1912)

BENIAMINO GIGLI
tenore (Recanati, 1890 - Roma, 1957)

AMADEI
famiglia di organisti (Loreto, tra il '800
e il '900)

FERDINANDO LUDOVICO LUNGI
compositore e critico musicale (Loreto,
1893)

FRANCO CAPUANA
direttore d'orchestra (Fano, 1894 - Na-
poli, 1969)

LINO LIVIABELLA
compositore (Macerata, 1902 - Bolo-
gna, 1964)

GIOGIO COLARIZI
pedagogista e critico musicale (Fermo,
1912)

FRANCO CORELLI
tenore (Ancona, 1921)

RENATA TEBALDI
soprano (Pesaro, 1922)

MASSIMO PRADELLA
direttore d'orchestra (Ancona, 1924)

I centri lirici

ANCONA: «Delle Muse». Attualmente in restauro, risale al 1827 su progetto dell'architetto Pietro Chinelli di Senigallia. Ha 4 ordini di 25 palchi ciascuno, più un loggione. Fu inaugurato il 28 aprile di quell'anno con l'«Aureliano in Palmira» di Rossini. Tra i presenti anche il conte Monaldo Leopardi, padre del poeta di Recanati. Nel primi cent'anni: 163 stagioni con 3299 rappresentazioni. In testa la «Lucia di Lammermoor» (102 messe in scena), a cui seguono «Rigoletto», «Trovatore», «Norma», «Barbiere», «Traviata», «Sonnambula», «Aida», «Elixir d'amore», «Ernani», «Bohème», «Cavalleria». Memorabile una «Francesca da Rimini» di Zandonani nel 1920 presente l'autore.

ASCOLI PICENO: «Ventidio Basso». Su progetto degli architetti Aleandri, Gabrielli, Mazzoni, Carducci e Massimi, fu inaugurato il 18 novembre 1846 con «Ernani» e «Puritani», protagonisti La Grange, conobbe decenni di gloria fino al 1950. Vi hanno cantato proprie opere Mascagni e Zandonani e vi hanno cantato artisti di fama, quali Gelfi, De Angelis e la Scacciati. Dopo pochi mesi di restauro, fu riaperto il 18 maggio 1950 con «Gloconda» e «Carmen». Attualmente si svolgono stagioni liriche in primavera.

FANO: «Della Fortuna». Completato su progetto di Luigi Polietti nel 1864, è inaugurato il 24 agosto 1863 con «Il Trovatore». È inutilizzato dal 1945 in seguito ad un bombardamento. Fu costruito sopra un precedente e omonimo edificio risalente al 1677, quando si mise in scena «Il trionfo della continenza» considerato in Scipione Africano» (sic) con musiche di Ignazio. Vi si sono succeduti cantanti celebri, tra cui il Tambrerick e la Lotti Della Santa.

JESI: «Pergolesi». Inaugurato nel maggio del 1798, è sorto per merito dei soci della Società della Concordia su una area occupata da negozi, costata 1421 scudi e 16 balocchi. Il progetto dell'architetto Francesco Maria Claffaroni rivela uno dei più eleganti esempi di sala di spettacoli operistici del fine '700, disposto in palchi secondo un disegno neoclassico, simile a quello del «Regio» di Parma. Il sipario (1850) del concittadino Luigi Mancini rappresenta l'ingresso in Jesi di Federico II. Il «Pergolesi» è dal 1968 uno dei 20 teatri di tradizione italiani, il cui avvio si è avuto con l'«Otello» verdiano, protagonista Del Monaco.

MACERATA: «Lo Sferisterio». Venuto alla luce grazie ai disegni e alla direzione dei lavori degli ingegneri Salvatore Inno-

cenzi e Ireneo Aleandri e destinato al gioco del pallone a bracciale, fu inaugurato il 5 settembre 1829 davanti a 1012 spettatori. Inizialmente di musicale ci fu soltanto il suono della banda cittadina. Nelle serate seguenti ci furono tonfole, «voti acrobatici» dell'Orlandi con la sua mongolfiera, grandi giostrine di feroci vacche maremmane e del tanto rinomato toro vaccino di Fabriano, fuochi artificiali. Gli anni successivi vi passarono compagnie drammatiche, acrobatiche nonché di marionette. Onorato inoltre dalle visite di personaggi famosi, come papa Gregorio XVI (1847), Pio IX (1857), Vittorio Emanuele II (1860) e Agostino Depretis (1876). Lo Sferisterio, capace in un primo tempo di 3000 posti a sedere e di 6000 in piedi, è stato destinato, soprattutto a cominciare dal luglio del 1967, a grandiosi spettacoli lirici all'aperto (attuali posti a sedere 7000). La prima opera allestita fu l'«Aida» (luglio 1921) davanti a 10.000 spettatori. Il costo della rappresentazione fu di lire 670.187,90 e l'incasso di lire 630.234,76. La massa artistica (compresa l'orchestra) costò lire 349.636,90. Tra gli artisti famosi che vi cantarono in seguito ricordiamo nel 1927 Beniamino Gigli.

PESARO: «Rossini». Costruito tra il 1816 e il 1817 e inaugurato il 10 giugno 1818 con «La gazza ladra», dopo la demolizione del Teatro del Sole (attivo fin dal 1637) fu la culla di opere rossiniane e verdiane. Verso la fine dell'800 vi si ospitò il cinematografo Lumière e vi apparirono lavori di stranieri con le firme di Flotow, Gounod e Bizet. Il 2 marzo 1986 si aprì la prima di «Zazzerio» di Mascagni e il 27 agosto 1919 quella di «La via della finestra» di Zandonani. È inagibile dal '66.

SENIAGALLIA: «La Fenice». Sorto nella prima metà del 1944, si lascia ancora ammirare nelle sue rovine. Vi si intravede il palcoscenico che si apriva un giorno in un proscequo di 11,80 m, largo 21,70, alto 14 e profondo 35,45. Rossini vi lavorò come maestro al cembalo nel 1806-1807. Vi hanno diretto Verdi e Mascagni e cantato, oltre alle concittadine Catalani e Morandi, la Malibran, la Strepponi, la Frezzolini, la Stolz, i tenori Poggi e Graziani.

segue da pag. 33

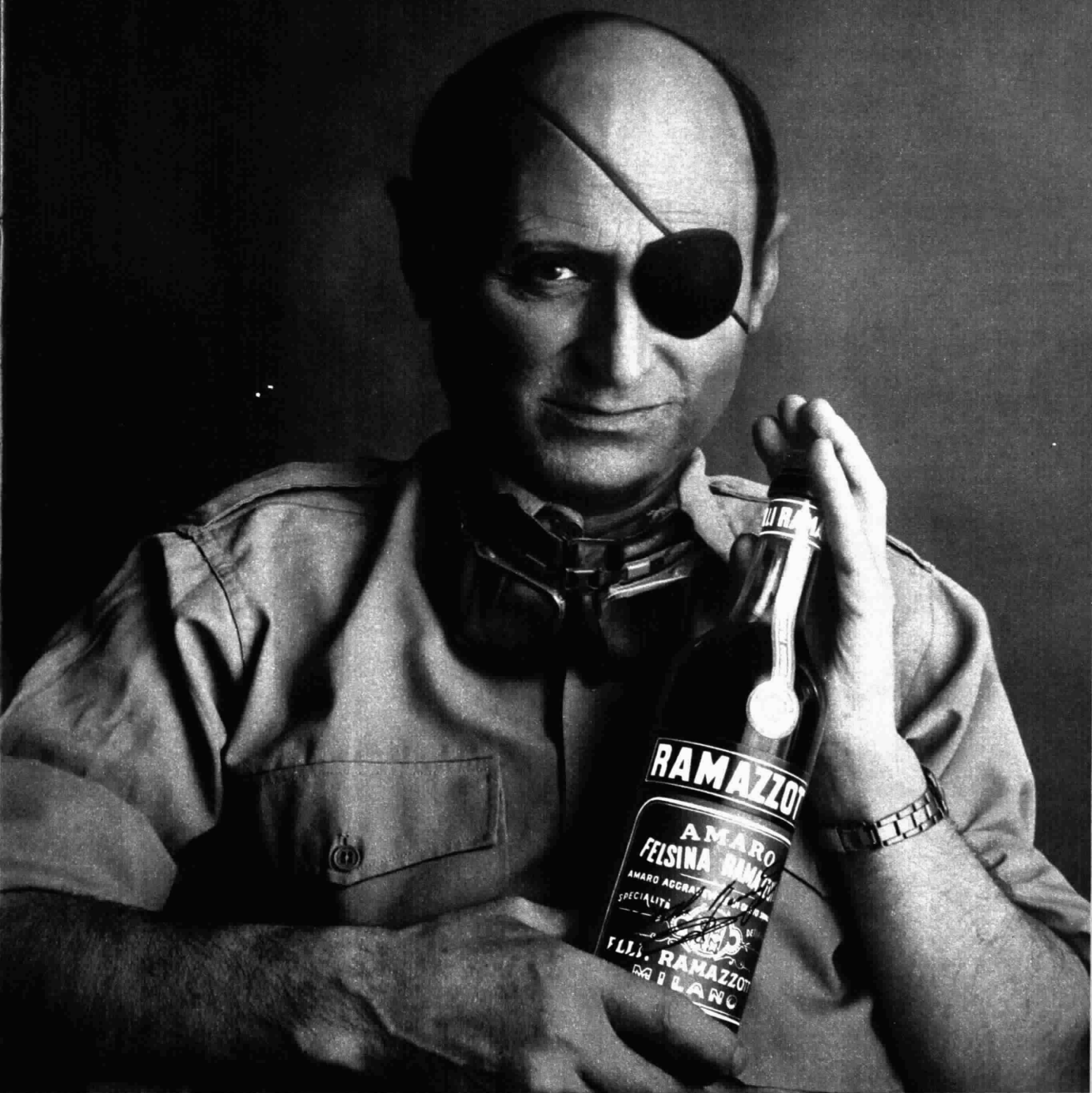
canza del grande teatro, si svolge d'estate (tre opere e tre operette) al Politeama Rossini, dove ha cantato anche Beniamino Gigli.

Ripasso davanti all'impressionante cimitero della «Fenice», con i camerini degli artisti trasformati in alloggi, abbandonati e spettrali da qualche tempo a causa delle scosse sismiche. Ancona, Fermo, Ascoli Piceno hanno sì le loro scuole, i loro concerti, le loro opere, ma per godere di una più confortante visione di gente appassionata di musica, e in particolare di lirica, devo arrivare a Macerata dove, dal barbiere al professore universitario, sono in molti ad occuparsi della stagione allo Sferisterio. Qui la lirica tradizionale è sentita profondamente e ci si batte per un'orchestra stabile. Per ora quella dell'Arena-Sferisterio, che in primavera ha anche lavorato a Nord, su un totale di 110 professori e di 90 coristi vanta rispettivamente 60 e 50 elementi marchigiani, ai quali si uniscono sovente i «pueri cantores» di don Fernando Morresi della Parrocchia del Sacro Cuore.

Qui gli amici della lirica si autotassano per sostenere una stagione che è seguita al punto da far segnare il tutto esaurito ogni sera. E i posti a sedere sono 7000! Con gente che prenota perfino dall'America, dalla Svizzera, dalla Germania e dalla Francia. Il direttore artistico, Carlo Perucci, che avevo incontrato nelle medesime vesti al «Pergolesi» di Jesi, mi parla con orgoglio degli artisti che cantano a Macerata, da Corelli alla Scotta, da Bergonzi alla Kabaivanska; e mi assicura che il fenomeno della lirica non è dopotutto quel fantasma a cui possono indurre a credere le rovine della «Fenice» di Senigallia: «Da noi il pubblico è rappresentato dai giovani sui vent'anni (il 50%). E quando riusciremo ad ottenere un'orchestra stabile potremo finalmente attuare il progetto di un'azione capillare nelle scuole e allargare ovviamente il discorso alla regione. Vorremmo che questo teatro di tradizione fosse il teatro marchigiano e che lo Stato ne riconoscesse fino in fondo l'istituzione, poiché il 90% della stagione pesa sulle casse comunali. E non si deve perdere tempo: decine di migliaia di appassionati attendono anche quest'anno, dal 13 al 28 luglio, la *Carmen*, il *Rigoletto*, la *Cavalleria rusticana*, i *Pagliacci* e gli spettacoli di balletto. Abbiamo alcuni tedeschi della Baviera tra i nostri soci che pagano sulle trentamila lire di iscrizione l'anno per venire poi fino a Macerata dove sanno di dover pagare un regolare biglietto d'ingresso per assistere alle opere».

Luigi Falt

Nel prossimo numero
Personaggi di ieri e di oggi,
iniziative, polemiche e
folklore in
ABRUZZO e MOLISE



Non stupitevi... niente è impossibile per un grande amaro.

Per certi uomini ogni scelta è importante, anche quella di un amaro.

Per questo scelgono Ramazzotti, il grande degli amari. Il primo Amaro dal 1815, in Italia e nel mondo.

L'unico Amaro che, soprattutto dopo i pasti,

fa sempre bene perché a base di erbe naturali.

Ve lo conferma anche il signore qui ritratto, noto sosia di un importante uomo politico.

Del resto... chi può dire che anche "quello vero" non se ne bevà un gocciolino, di tanto in tanto?

Un Ramazzotti fa sempre bene. Gradevolmente.

Sfogliamo insieme il libro dei cinquantaquattro motivi che partecipano quest'anno al torneo canoro di Saint-Vincent. Argomento principe sono ancora una volta le faccende di cuore, ma viste con occhio più disincantato: capita anche che lei sia in ciabatte e lui un po' vigliacco. L'eccezione Jannacci, con una storia di «brutta gente»

di Lina Agostini

Roma, maggio

Questa sarà per tutti una estate piena d'amore. Questo sì che è amore, I giorni dell'amore, Amore a viso aperto, Amore non amore, Caro amore mio, Amore grande amore mio, Benedetto chi ha inventato l'amore, Chi è innamorato e te, Il mattino dell'amore, Ci si innamora solo al tempo della scuola, Eternamente tua, Stanotte m'abbraccio a te: ecco 12 titoli dei 54 motivi di quel romanzo a puntate per juke-box e transistor che è *Un disco per l'estate* edizione 1974. Dunque tanti amori, tantissimi. Pochi però quelli felici («di tanti amori nella mia vita ce n'è mai stato uno giusto?»), molti quelli dichiaratamente infelici («quella stupida felicità, privilegio che a po-



Anna Melato in «Vola»: non fermarti, vola, ti seguo. Ormai non ho più paura

chi l'amore dà»), ci sono anche quello disperato degli Homo Sapiens («ridammi il cuore sennò mi butto giù») e quello implorante della Strana Società («fai tornare il sole, perché vuoi nascondere»), non mancano un paio di amori finiti a cura di Eva 2000 e dei Nuovi Angeli («come sai, è finita tra noi» e «carovana vai, ma dove vai se non c'è lei»), e un terzo finito anch'esso come era inevitabile giacché «eternamente non esiste niente, me l'è imparato tu». Ci sono anche un amore contrito («bugiardi noi, bugiardi chi, forse tutti intorno a noi»), uno nostalgico («era la terza fila, lontano dal mio banco»), uno peccaminoso («male guardasti il mio letto»), uno senza speranza («quando te ne andrai, fragile amore mio, fallo in silenzio»), uno fumettistico («mi fermavo con la carovana e poi lei ballava intorno al fuoco»).

Gli allegri Watussi sono ormai dimenticati, nessuno più «guarda come dondolo» e la differenza fra un capello biondo e un «crine di cavallo» è ormai nota a tutti. Il ritorno in forze dell'intimismo è anche un ritorno in forze di molti vecchi vezzi di repertorio modestamente aggiornati in rapporto al progresso tecnologico o di personaggi semplicemente rispolverati, riadattati a nuovi contesti. Ne nasce una trama psicologicamente difficile, socialmente preoccupante e comunque lacrimosa che costituisce il denominatore comune dell'intera vicenda radiofonica di questo concorso canoro.

Lui e lei hanno un rapporto difficile («come vuoi, non parliamone più, è una storia troppo triste»). Lui forse è un po' debole («sono un po' vigliacco, lo so»). Lei comunque scappa troppo spesso («og-



Romina Power, «E le comete si distesero nel blu»: l'amore è ritrovarsi più su...

gi è il giorno stabilito per la fuga, e nessuno si sveglierà»). E lui non può fare altro che piangere («quando te ne andrai, sento che piovierà magari solo dentro me»). Gli resta soltanto da macerarsi fra quattro pareti («e penso a chi per gioco o per dispetto mi sta facendo soffrire qui»). Quando però lei non scappa e lui non è troppo triste, allora si baciano («bella scusa per sentire il respiro tuo»), si accarezzano («e fra la seta tu nascondi i desideri dei miei pensieri»), si guardano lungamente negli occhi («immersa nei tuoi sogni») e fanno anche all'amore, preferibilmente sulla spiaggia («ti ho amato di più su questa sabbia»).

Le eroine della nuova epopea musicale estiva non sono più fatte del tessuto dei sogni, anche se continuano a chiamarsi Lisa, Anna, Marylou e Irene, tutti esseri spogliati dai parolieri della possibilità di me-



UN'ESTATE PIENA D'AMORE



I Nuovi Angeli. La loro « Carovana » è la storia di uno dei tanti amori infelici di questo « Disco per l'estate »: Carovana vai, ma dove se non c'è lei?



Rosanna Fratello, « Caro amore mio »: la tenerezza non è un gioco per bambini

ravviarsi. Si muovono spavalidi, un po' sfacciati, nell'intricata giungla dei cuori maschili, incuranti dei turbamenti di lui (« immersa nei tuoi sogni d'amore, immerso in te »), di un lui predestinato, almeno nelle canzoni, a subire un matriarcato sempre più stressante, indebolito come è da autocritici pentimenti e dilemmi ideologici (« sai qual è il motore che fa volare un'ape? »). I testi dei parolieri non evocano più il fantasma fatale della bellezza in rima (« occhi blu - nasino in su »), ma quello inaugurato e imposto da Carosello: viso acqua e sapone, figura da finta adolescente, capelli biondi eternamente scomposti, quella che lui — insomma — nel linguaggio corrente definisce inevitabilmente « la mia ragazza » e che anche nei momenti peggiori non perde il diritto all'appellativo di « baby », « piccola e fragile », « povera bimba ». Suo è il mondo dei parolieri. I suoi regni ri-

segue a pag. 38



Enzo Iannacci presenta al « Disco » « Brutta gente »: Mettere tante divise, servire tanti padroni, scappare quasi sempre in posti sbagliati... vedere che intorno c'è sempre troppo una strana allegria

La selezione radiofonica

La selezione delle canzoni da ammettere alla fase finale del concorso Un disco per l'estate, in programma a Saint-Vincent dal 13 al 15 giugno, è cominciata alla radio lunedì 20 maggio e si concluderà domenica 26 maggio. Le canzoni in gara sono state divise in sei gruppi di nove. Il meccanismo di questa selezione radiofonica, affidata a 500 giurati raggiunti telefonicamente, è il seguente:

Giorno		ore	Programma
20 lunedì	Presentazione del primo gruppo di canzoni	18,20-19	Nazionale
21 martedì	Esecuzione e votazione del primo gruppo di canzoni	12,40-13,30	Secondo
	Presentazione del secondo gruppo di canzoni	18,20-19	Nazionale
22 mercoledì	Esecuzione e votazione del secondo gruppo di canzoni	12,40-13,30	Secondo
	Presentazione del terzo gruppo di canzoni	18,20-19	Nazionale
23 giovedì	Esecuzione e votazione del terzo gruppo di canzoni	12,40-13,30	Secondo
	Presentazione del quarto gruppo di canzoni	18,20-19	Nazionale
24 venerdì	Esecuzione e votazione del quarto gruppo di canzoni	12,40-13,30	Secondo
	Presentazione del quinto gruppo di canzoni	18,20-19	Nazionale
25 sabato	Esecuzione e votazione del quinto gruppo di canzoni	12,40-13,30	Secondo
	Presentazione del sesto gruppo di canzoni	18,20-19	Nazionale
26 domenica	Esecuzione e votazione del sesto gruppo di canzoni e proclamazione delle canzoni ammesse alla fase finale di Saint-Vincent	12,15-13,30	Secondo

Carla Fracci mamma



Carla Fracci donna



Carla Fracci artista



Carla Fracci.
Così semplice, così famosa.
Il suo viso, così morbido e fresco,
ha un segreto.



"Il mio segreto?
E' il latte detergente
ora racchiuso
nel nuovo sapone Palmolive."



UN'ESTATE PIENA D'AMORE

segue da pag. 37

sultano impastati di sogni, emozioni, sensazioni, rossori, sbigottimenti. Queste « lei » non sembrano occuparsi d'altro, tanto meno delle cose più terrene (« lascia qua e là gli abiti, come fai sempre »); magari hanno pronta la scusa (« stasera sono stanca »), e anche quando per sbaglio si imbattono in « bigodini e ciabatte » sono prontissime a riprendersi (« hai detto basta, e te ne sei annata »).

Gli eroi maschi, invece, sono diversi e molto meno eroici. Apparentati — più o meno consapevolmente — con il dottor Freud, e diretti discendenti — magari senza volerlo — di un altro dottore, cioè Benjamin Spock, hanno « dentro » qualcosa che è più straziante ancora di una delusione, perché contorto, sibillino e carico di domande che non ricevono mai nessuna risposta (« sai qual è e che cosa è che spinge un fiore eterna fiamma bianca verso il sole? »). Sono « cari » e « innocenti » bambini malfacciti che vivono intrappolati nell'ossessione dell'infelicità permanente affettiva (« ma su non c'era che una stella e qualche cane per la via »), in chiuse stanze asettiche, mangiando « prospettive » e inventando « quei colori ». Un'unica cosa è comunque certa: che soffrono molto (« la mia stagione fra un po' finirà »). E perciò ricercano il se stesso che hanno perduto nell'alienazione quotidiana, finché non possono proclamare vittoriosi: « Ritrovo finalmente in me l'umanità ». Ma sono eternamente incerti e si rifugiano nelle lacrime e nel rimpianto cercando sollievo a fatiche e responsabilità insopportabili, tanto che hanno l'ardire civile di affermare: « Credere in quel che fai in fondo è facile; fare ciò in cui credi, sai, è più difficile ».

Per questi repressi del pentagramma, per questi frustrati del la bemolle, per questi complessati dell'inscindibile binomio « cuore-amore », la poesia diventa alibi, difesa, unica residua forma di ascesi, estremo escorismo contro la banalità, tanto che rivelano senza nemmeno arrossire « un poeta mi sentivo con te ». In questo quadro nevrotico anche un trattatello di psicanalisi spiegherebbe il continuo rifugio in un'infanzia difficilmente restaurabile (« scusa per le cose morte nel mio cuore ») e l'ultimo baluardo della nostalgia (« abbiamo sempre desiderato vedere un film di Stanlio e Ollio a colori »).

Moderni sì, ma con la rima

Queste le eroine e questi i loro meno eroici partner. E le canzoni? Sono cambiate anche quelle: Sanremo, Castrocaro, Venezia e *Canzonissima* gli anni scorsi avevano già registrato l'affondamento della « barca che va », mentre la « pallida », « verde », « rossa » luna era diventata appannaggio esclusivo degli astronauti curiosi, privilegiati vagabondi del cosmo. Ora, però, nemmeno la luna esiste più; il vecchio « lampione » di Lili Marlene era stato abolito dal primo dopoguerra, anche i codici si sono fatti un po' più elastici e l'amore finalmente si può farlo anche sotto il sole, quando « il mare si è fatto scuro e il sole ha perso il suo colore ». Sono dimenticati e più lontani ancora che non nella realtà gli estetismi del « blu dipinto di blu », i cani di pezza, i Gesù Bambino che giocano a carte, a tutto vantaggio di quell'ondata di fervore spirituale riconosciuta come « Jesus revolution », di cui sono invasi non soltanto lo spirito ma anche il mercato e la bigiotteria.

I tempi moderni, insomma, hanno le loro brave regole anche nel mondo della canzone: si beve spesso, fanno la loro comparsa i telefoni (non bianchi, per carità), una macchina fotografica con tanto di marca ed altri oggetti dello sviluppo tecnologico; si frequentano i tennis club e i congressi di filosofia (ma, in onore alla vecchia e santa metrica, per carità, ci deve essere anche « il professor Tobia »), magari si va al « Club di Gioacchino » a parlare « della Francesca », o si può anche finire in uno dei tanti « Hotel Miramare » di cui tutte le nostre coste sono debitamente popolate. Non c'è più l'ecologia e c'è poco Dio: nel cielo ci sono soltanto rade farfalle, che servono quasi esclusivamente per compararne la leggerezza con quella di lei. Gli amori, l'abbiamo detto, sono brevi e precari: un po' più « osé » di un tempo, tanto che ci si può anche rotolare sulla sabbia, ma i « flirt » durano una sola estate. Forse perché d'inverno la spiaggia è impraticabile. In questi amori brevi dalle richieste esplicite si piange molto, si tradisce molto, ma con una certa sportività anche l'infedele è accettato: lei è bugiarda, superficiale, civetta, lui sembra

segue a pag. 40

la forza del sonno

La forza del sonno si trasforma in tanta gioia.

Ve la offre il materasso giusto.

Lo trovate nella gamma dei materassi Pirelli:

materassi a molle, materassi in resina polietere, materassi gommapiuma®.

Pirelli dà forma al sonno.

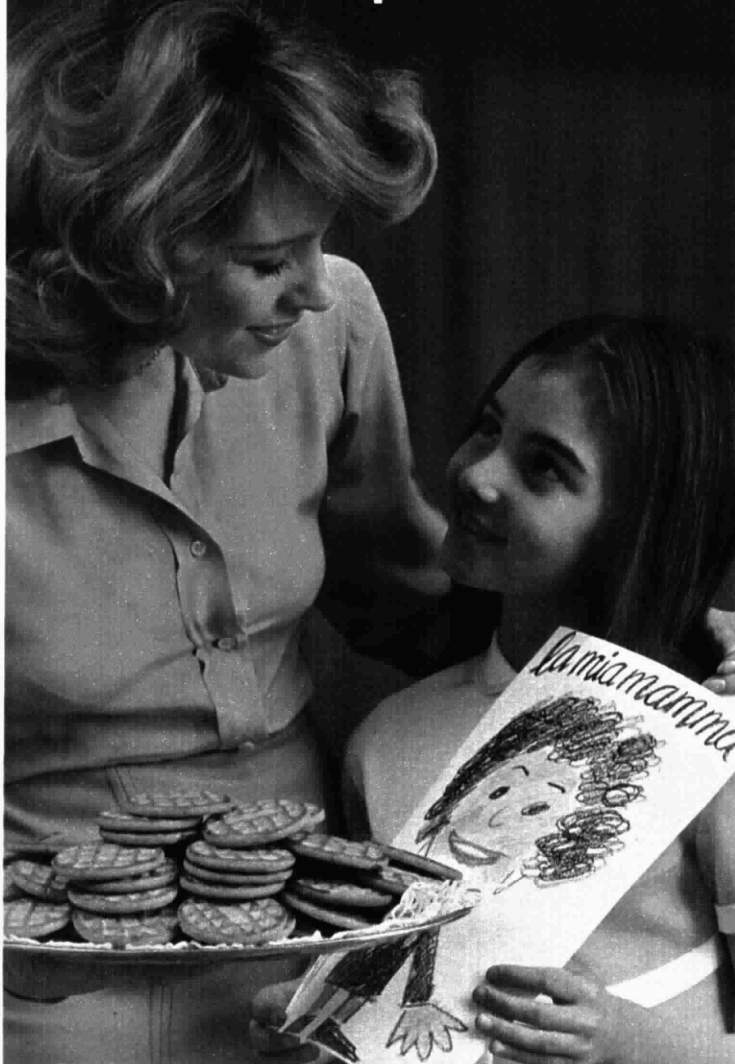
materassi **PIRELLI**

Materassi gommapiuma®, materassi a molle, materassi in polietere.

**In vendita presso
gli specialisti esclusivi
che espongono
questa immagine.**



Ricambia il suo affetto con responsabilità



Lei il suo affetto te lo dimostra come può, anche nelle piccole cose, con tutta la sua fantasia. Tu con la tua responsabilità. Ed è giusto. Gran Turchese è il risultato della tua scelta responsabile di mamma. Per la sua prima colazione e le sue merende hai cercato un frullino sano, sempre fresco e di gran qualità. E l'hai trovato: Gran Turchese, 5 incarti freschezza.



GRAN TURCHESE:
un modo di
volerle bene.

PERUGIA
celussi
gran biscotti qualità

IV/F

UN'ESTATE PIENA D'AMORE

segue da pag. 38

predestinato ad avere un rivale anche perché la donna delle canzoni è quella d'oggi che scappa; anzi, per farlo più in fretta, «vola via», «lasciando i sogni sul cuscino». Nulla di meno difficile, quindi, che in un quadro tanto scarsamente gratificante si possa anche finire da Anna Bellanna che «profuma di salvia», Anna Bellanna che «legge la sorte».

E se Anna Bellanna dice male? Si può far la fine di Gigi il matto per amore: «cornicione del quinto piano, lui salutava con la mano, e tutti i nasi all'aria a dire no»; se i vigili del fuoco sono arrivati in tempo con il loro bravo telo dalla canzone francamente non si capisce. E l'amore è fatale (nel senso stretto del termine) soprattutto in Campania: in tutte le canzoni napoletane di *Un disco per l'estate* si rischia una tragica fine: «te vase e more», «chist'occhio lucente... me fanno muri», «accidme». Il romano, invece, è più sbrigativo e meno autolesionista: lui dice «ammazzate», e per non rischiare d'essere frainteso lo ripete ad ogni terzina, insomma dodici volte in una canzone.

In crisi l'italico mazzinismo

Pochi i recuperi del passato, molte invece le dissacrazioni. C'è una pensione, c'è della cipria, c'è «lei» che guarda il solito come il Gino Paoli del *Cielo in una stanza*; s'incontrano anche una «gardenia blu l'amore e su», e si arriva fin quasi al figlio dello sceicco con una novella Gilda (che non è però Rita Hayworth) impegnata a danzare «in un'alba indiana». Dissacrata invece, e del tutto, la nostra cara mamma: l'italico mazzinismo subirà certamente un grave colpo dal prossimo *Disco per l'estate*, perché la mamma non c'è del tutto. La chiamano una sola volta in causa, ed è per sbaglio: una lettera, «cara mamma io sto bene, quante frasi senza verità». E' logico, quindi, che essendo assente la mamma non si parli affatto di matrimonio e ci s'imbatta invece anche in una sufraggetta dell'amore libero: «benedetto chi ha inventato l'amore, si l'amore, si l'amore, l'han votato ad un congresso mille celibi, la zitella l'ha saputo e strilla amore, voglio amore, voglio amore».

Come dire che, anche senza l'altare o il sindaco, di amore ce n'è tanto. E non più puro, aereo, impalpabile, stilnovista come un tempo. Si proclama apertamente che «l'amore ti rilassa, ti sconsiglia», si dà del «gonzo» a chi ha inventato «la fiducia e la fedeltà», s'implora «non fermare la mia mano» proclamando «la gioia d'esser uomo insieme a te», denunciando il «falso pudore che ormai non sa tentarmi più». C'è stata anche «la prima volta» (logicamente «insieme a lui» ed ora «non lo posso fare neanche con te»), e c'è anche il momento in cui «le mie forze d'uomo sono poche, perdono, io mi avvicino e riscopro il tuo seno». Una «lei» è «dolce com'io», di cui qualcuno «giurava: basta provarci un po', non dirà di no», e di un'altra «lei» ci vien fornita anche un'accurata descrizione anatomica: «il corpo tuo pallido sulla schiena sento che passa un brivido», mentre una terza «lei» si capisce fin dalle prime battute che è disponibile quel tanto che basta: «non cercare di negare che stasera magari se insisto io ti avrò».

Tutto questo sesso multiforme e dichiarato ha finito per travolgere, con la mamma, il matrimonio, la fedeltà, altri simboli e valori antichi, anche il mito dell'America e degli eroi «underground»: quasi per compensare che di New York si parli in un'unica canzone, la città dei grattacieli in tre scarsi minuti viene citata due dozzine di volte (in media un New York ogni sette secondi e mezzo, per gli appassionati delle statistiche), mentre ai protagonisti di tanta musica «beat» è dedicato un altro brano che però li riunisce tutti, sia pure in modo alquanto sbrigativo: gli Iron Butterfly, i Doors, i Cream, i Pink Floyd, Bob Dylan, Joan Baez, Joe Cocker, Cat Stevens, Leonard Cohen, Jimmy e Janis. Ogni impegno e ogni protesta restano così sulle spalle di Enzo Jannacci che parla di divise, padroni degli uomini di miniera, dei «mercanti vestiti di lino che non potranno mai capire», di «brutta gente che guarda stupita come mosche intontite che non vedono neanche la torta». In *Un disco per l'estate* senza sorrisi e senza allegrie il brano di Jannacci ci sta benissimo; ma, una volta tanto, la tristezza non è il frutto di un amore contrastato, di un amore che finisce, di una traversia d'amore. E' più d'un «flirt».

Lina Agostini



Una buona camicia comincia dal nome che porta

Si tratta di mettersi d'accordo su che cosa
si intende per buona camicia.

Di solito si intende così: i disegni come
li crea Cassera, i tessuti come li
sceglie Cassera, tagliati come li taglia

Cassera, con la cura per i particolari *
e la ricchezza di assortimento tipici di Cassera:
non è facile cucire insieme tutte queste cose.

Eppure da 50 anni noi lavoriamo così e tutti
se ne sono accorti.



*Per esempio: collo e polsi **IMPECCABLE LINE**
a struttura integrata **Dubin Haskell Jacobson**, New York.

CASSERA

è un nome che conosci

XII/Q Teatro italiano
II/S

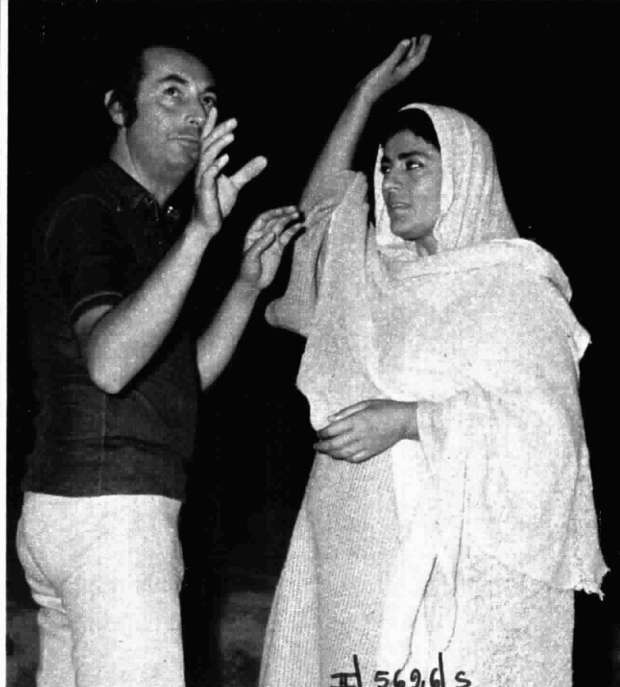
**Le opere teatrali alla TV
di alcuni fra i più famosi narratori
italiani di questo secolo**



Un marito

Nando Gazzolo e Ottavia Piccolo sono l'avvocato Federico e Bice Arcetri nella commedia di Italo Svevo che apre questa settimana il ciclo dedicato ai narratori italiani. E' la storia di un'unione tormentata dal ricordo di un uxoricidio (Arcetri ha ucciso la prima moglie che lo tradiva) e dalla gelosia: alla fine i protagonisti riusciranno a stabilire un rapporto nuovo e autentico. Adattamento e regia sono di Fulvio Toluoso

**È il primo ciclo organico dedicato
a romanzieri divenuti
commediografi: una tradizione che
purtroppo da noi, a differenza di quello che
avviene in altri Paesi,
non si è ancora affermata**



La lunga notte di Medea

Il regista Maurizio Scaparro con Irene Pappas, la protagonista del dramma di Corrado Alvaro. Attrice di fama internazionale, Irene Pappas ha iniziato la carriera in teatro passando poi al cinema. Fra le sue interpretazioni più note « Zorba, il greco » con Anthony Quinn e « Elettra », tratto dall'omonima tragedia di Euripide. Regista di entrambi Michael Cacoyannis



Avventura di un povero cristiano

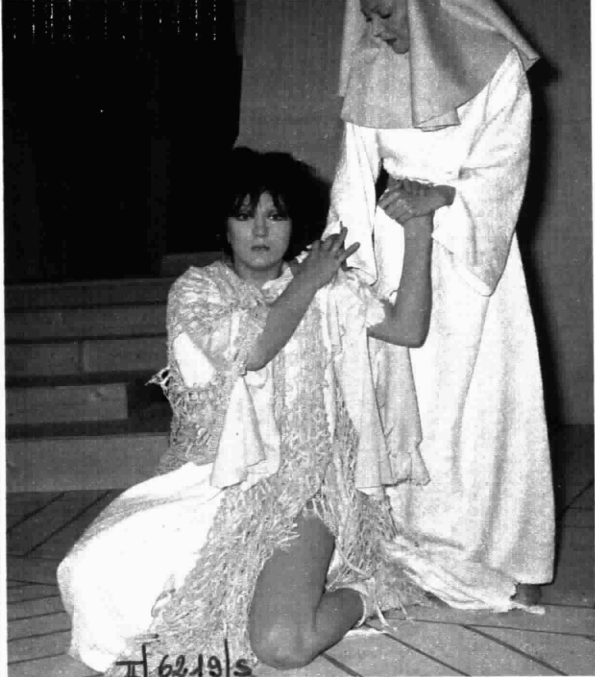
Riccardo Cucciollo nel personaggio di fra Pietro del Morrone, il « povero cristiano » elevato al soglio pontificio col nome di Celestino V. Autore del dramma è Ignazio Silone, uno scrittore già noto al pubblico televisivo per la riduzione sceneggiata a puntate del suo romanzo « Vino e pane »



II/2001/S

Beatrice Cenci

Nando Gazzolo e Micaela Esdra nel lavoro teatrale di Alberto Moravia. «Beatrice Cenci» fu rappresentato per la prima volta nel '55 a San Paolo del Brasile dalla Compagnia Ricci-Magni-Proclemer-Albertazzi. Il dramma ripropone una vicenda che ha appassionato dalla fine del '700 poeti e scrittori: la tragica vita di Beatrice Cenci che finì sul patibolo per aver fatto uccidere il padre, un uomo dissoluto e corrotto



II/6219/S

La figlia di Iorio

Edmonda Aldini in una scena della tragedia dannunziana in cui interpreta il personaggio di Mila di Codro. Quando «La figlia di Iorio» apparve sulle scene (Teatro Lirico di Milano, 1904) fece cadere tutte le perplessità della critica e del pubblico sul talento teatrale dell'«Immaginifico». Il lavoro fu acclamato come un'opera «nazionalistica» che evocava un'Italia pastorale e arcaica



II/2041/S

Roma

Marisa Bartoli è una delle interpreti del lavoro teatrale che Aldo Palazzeschi, il «grande vecchio» della letteratura italiana, ha tratto dal suo romanzo «Roma». Il tema fondamentale della commedia è lo scontro fra due generazioni: Palazzeschi ha saputo «rinfrescare» l'argomento con la verve che gli è tipica: la vicenda corale, anche sulla scena, conserva intatte le suggestioni poetiche e le sottili atmosfere che l'autore aveva felicemente rievocato nella pagina scritta

XII/Q Teatro italiano
II/S

Il fascino della ribalta per sei letterati

di Franco Scaglia

Roma, maggio

Ha inizio venerdì prossimo sul Secondo Programma un ciclo dal titolo *Dalla narrativa al teatro* per molti versi complesso e stimolante.

Verranno presentati sei testi italiani, sei testi di scrittori i quali,

chi con maggiore, chi con minore fortuna, si sono avvicinati al teatro nel corso della loro illustre e fortunata carriera: *La figlia di Iorio* di Gabriele d'Annunzio, *Un marito di Italo Svevo*, *La lunga notte di Medea* di Corrado Alvaro, *Beatrice Cenci* di Alberto Moravia, *Roma* di Aldo Palazzeschi, *Avventura di un povero cristiano* di Ignazio Silone. L'interesse e l'attualità dell'iniziativa risiedono nel fatto che

segue a pag. 44

La commedia che apre il ciclo

II/4098/S



II/4098/S



II/4098/S

Tre immagini dell'edizione televisiva della commedia «Un marito» di Italo Svevo. Qui a fianco Nando Gazzolo e Mario Feliciani, nei panni rispettivamente dell'avvocato Federico Arcetri e di Alfredo Reali, fratello della moglie Bice: Arcetri, assolto in Assise dopo aver ucciso la prima moglie Clara che lo tradiva, deve ora difendere un uxoricida. Il cognato tenta di dissuaderlo. Nella vicenda interviene la madre di Clara (Elena Zareschi, nella foto sopra, con Armando Atzemo, factotum dello studio legale) che, per vendicare la figlia, fa avere all'avvocato due lettere dalle quali appare che anche Bice (Ottavia Piccolo, nella foto in alto a sinistra, ancora con Atzemo) ora lo tradisce. In realtà la donna è innocente e Arcetri lo capirà in tempo

XII/Q Teatro italiano II/S

Il fascino della ribalta per sei letterati

segue da pag. 43

per la prima volta viene dedicato un ciclo organico a narratori divenuti commediografi intervenendo così in una polemica che da anni è alle radici della crisi della scena italiana. Non è questa la sede per raccontare la storia del teatro italiano del '900 ma anche ad un rapido osservatore, a un non addetto ai lavori, parrà subito chiaro come un repertorio nazionale non esista quasi per niente. Esistono occasionali approcci alla prosa da

parte di teatranti non professionisti e gli autori scelti nel ciclo, autori illustri, grandi nomi della nostra letteratura, lo dimostrano. Ma un repertorio degno di questo nome, che possa gareggiare con quello inglese o quello tedesco o quello francese, non c'è e non si intravede nemmeno chi sia capace di produrlo o inventarlo. Non perché manchino le idee, non perché manchino gli aspiranti commediografi, basterebbe scorrere l'elenco dei titoli che vengono inviati annual-

mente ai vari Premi Riccione per accorgersi del loro straripante numero, ma perché, quando si leggono con un po' di attenzione i testi per cavarne fuori uno spettacolo, la conclusione è desolante e sconcertante. Non se ne trova uno che meriti d'esser messo in scena con qualche possibilità di successo o che dia occasione per uno spettacolo di un livello almeno decente.

La realtà è che in Italia non è mai esistita una cultura teatrale

vera e propria, il teatro era privilegio di un'élite e ai tempi della Duse questo poteva anche funzionare: gravavano le grandi compagnie capocomicali imperniate sulla recitazione della «primadonna», onesti artigiani come Marco Praga scrivevano più che commedie una serie di battute costruite per la bocca e per i fiati di un certo attore o una certa attrice e il prodotto finito godeva di una sua precisa circolazione e di un suo preciso pubblico. Dati i tempi e la situazione politica il risultato non scontentava chi doveva contentare. Certo mancava il rapporto tra platea e palcoscenico, mancava uno scambio culturale, ma nessuno se ne preoccupava.

In seguito, complice l'organizzazione dell'ignoranza su scala nazionale attuata dal fascismo, quel distacco, quel divario si è approfondito e così, mentre l'Europa e l'America ragionavano sull'espressionismo, su Brecht, su Artaud, in Italia non si superava la commedia del triangolo e diventavano croniche la disinformazione e l'incapacità culturale e politica di immaginare soluzioni.

Se osserviamo la produzione italiana del Novecento, a parte Pirandello, e non tutto, a parte un paio di testi di Svevo (soprattutto *La rigenerazione*: molti hanno gridato al miracolo dopo averlo visto quest'anno messo in scena da Fenoglio con Buazzelli, hanno gridato che esiste un repertorio, mentre in realtà esiste la possibilità di operare utili e importanti «repêchages», di rendere giustizia a qualcuno, ma i «repêchages» non fanno una cultura, ci si accorge con sconcerto della quantità di testi illeggibili e non rappresentabili. E il fenomeno anziché diminuire o far esplodere le cause che l'hanno prodotto si radicalizza ed è ormai difficile trovare un autore il quale scriva con un po' di ottimismo. Basta osservare i programmi annunciati all'inizio delle ultime stagioni dalle varie compagnie. Se c'è un autore italiano è Pirandello, autori contemporanei appaiono sporadicamente e il più delle volte anche quando vengono annunciati inspiegabilmente scompaiono dal cartellone. Quest'anno è esploso, è vero, il caso Massimo Dursi: tre lavori messi in scena: *Barbablu* dal Piccolo di Milano, *Stefano Pelloni detto il Passatore* dallo Stabile di Bolzano, *Il tumulto dei Ciompi* dal Gruppo della Rocca. Proprio il fatto che i giornali negli articoli di presentazione abbiano insistito sul «fenomeno» Dursi, sul «fenomeno» di un italiano che vede tre sue commedie rappresentate fa riflettere sull'anormalità della situazione. Una situazione difficilmente risolvibile.

Dire che non esistono autori italiani perché i testi che scrivono sono brutti mi pare un discorso gratuito e superficiale. Dire che i teatranti rifiutano per partito preso le meravigliose commedie che vengono loro offerte in lettura mi sembra ugualmente inesatto. Dire che i premi teatrali sono pastette dove vince chi è più appoggiato mi pare ancora inesatto: se ci sono giochi di corridoio, non credo arrivino al limite mas-

segue a pag. 46

tranquillamente... giorno dopo giorno

ti accorgerai di aver speso bene i tuoi soldi

Giorno dopo giorno, anno dopo anno,
scoprirai che FAVORIT AEG è conveniente.

Dici di no? È molto cara?

Esiste una spiegazione:

dentro una lavastoviglie
FAVORIT AEG c'è del solido.

È robusta, pratica, silenziosa.

La pignoleria minuziosa

e la raffinatezza tecnica con cui è costruita
danno il massimo affidamento

di sicurezza e di durata.

Per questo FAVORIT AEG costa di più:

perché ti offre di più in efficienza.

Tu sai quanta delicatezza occorre
per i tuoi cristalli

e quanta energia per le pentole

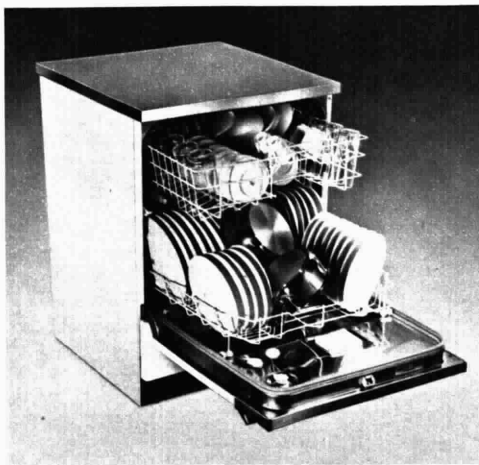
FAVORIT AEG lava per te con lo stesso impegno

e può ospitare tutte le stoviglie necessarie

per il tuo fabbisogno quotidiano.

Un bel vantaggio non credi?

Pensaci un momentino.



AEG

ciò che dura nel tempo
merita la tua fiducia

FAVORIT AEG
deluxe electronic

Uno spruzzo, una passata.
Senza fatica i vetri e tutte le superfici
lisce brillano di luce naturale:
la primavera è entrata
nella tua casa.

**Vetril, il puliziotto
di casa.**

Anche nel tipo spray,
ancora più facile
e svelto.



è un prodotto

Brill

Vetril è voglia di Primavera nella tua casa.

Il fascino della ribalta per sei letterati

segue da pag. 44

simo dell'autolesionismo, cioè a bocciare capolavori e a promuovere lavori scadenti. Una cultura teatrale non vive di capolavori, i capolavori sono episodi sporadici (anche nella carriera di Shakespeare i capolavori si contano sulle dita). Per avere buoni testi deve esistere una cultura teatrale. Una cultura teatrale si costruisce mediante strutture adeguate. Un lavoro serio per costruire strutture adeguate in Italia non si è mai iniziato. Si è sempre andati avanti a sussulti, il massimo sforzo operativo dei teatri a gestione pubblica è quello di prestarsi i propri spettacoli, mai di lavorare in accordo per una politica culturale comune che valorizzi un repertorio nazionale: non nel senso di rappresentare il testo di un autore, ma di creare modi e forme perché l'autore lavori all'interno della struttura.

Così nel chiuso afoso della propria camera il comediografo, figura un po' triste, un po' lisa, un po' opaca, scrive battute su battute le quali poi con il teatro effettivo, con il linguaggio teatrale, che non è solo parola ma immagine, gesto, luce, movimento, hanno poco a che fare. Ed è ben curioso come in un Paese nel quale esiste bene o male una letteratura, dove ogni anno almeno cinque esordienti presentano un onesto romanzo, non esista in parallelo un drammaturgo trentenne, ma nemmeno quarantenne, che esordisca. Se un discorso va impostato, dunque, in primo luogo bisogna discutere tutta la traballante struttura teatrale italiana alla ricerca di un impegno che non sia semplicemente verbale ma affronti i problemi reali. E affrontare i problemi nella loro realtà, senza funambolismi intellettualistici o dichiarazioni di impotenza, sarebbe già un risultato.

Se analizziamo i testi degli autori che vengono ora presentati nel ciclo televisivo, salta subito agli occhi, come abbiamo già detto prima, che, nella maggior parte, sono lavori nati da un impegno occasionale. Occasionale perché la struttura teatrale non offriva solide garanzie: Silone, Svevo, Palazzeschi, Alvaro, Moravia sono tra i nomi più prestigiosi della letteratura italiana contemporanea. Eppure se andiamo a vedere quanto ognuno di loro ha scritto per il teatro ne traliamo conclusioni sconcertanti: di Moravia, ad esempio, oltre a *Beatrice Cenci* e al *Dio Kurt* non esistono altri lavori di rilievo. Palazzeschi addirittura ha tratto *Roma* da un suo romanzo. *Avventura di un povero cristiano* è con *Ed egli si nascose* l'unico contributo di Ignazio Silone alla scena, contributo che tra l'altro viene nella piena maturità dello scrittore. Il primo testo teatrale di Corrado Alvaro è del 1923, *Il paese e la città*; il secondo del 1939, *Il caffè dei naviganti*, ma quello di maggior rilievo e significato, dove lo scrittore usa un linguaggio teatrale solido e vigoroso, resta senza dubbio *La lunga notte di Medea* del 1949. Svevo ha conosciuto il successo come drammaturgo solo quest'anno con *La rigenerazione*.

Sarebbe allora utopia pensare che con una struttura teatrale diversa questi scrittori, questi grandi scrittori, sarebbero stati anche grandi drammaturghi? Il primo testo che appare sul piccolo schermo è *Un marito* di Italo Svevo, commedia composta dal grande scrittore triestino nel 1903. Parlavo della strana vicenda teatrale di Svevo, strana e curiosa. Svevo ha prodotto per il teatro un certo numero di testi ma, lui vivo, venne rappresentato soltanto un atto unico, *Terzetto spezzato*.

Le varie commedie che Svevo offrì via via a capocomici e attori furono rifiutate e la critica per lungo tempo non ha capito quanto teatro fosse presente nei suoi testi limitandosi soltanto ad una lettura superficiale e disattenta.

«Svevo fu», osserva a questo proposito U. Apollonio, «piuttosto spettatore e descrittore, magari giudice o meglio ancora propositore di situazioni più che creatore di stati interiori, drammatici, quali si espressero invece mirabilmente nei romanzi e nei racconti». Svevo, per suo conto, non scese mai a compromessi per rappresentare le sue commedie: «Il pubblico», scrisse sul quotidiano *L'Indipendente* del quale fu critico drammatico, «è di sua natura corruttore e il contatto continuo in cui vengono specialmente da noi portati autore e spettatore non può essere che fatale all'arte».

Franco Scaglia

Un marito di Italo Svevo va in onda venerdì 31 maggio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

LA TUA OASI BIRRA PRINZ BRÄU

TI RINFRESCA E TI DISSETA
DI PIU' PERCHE' HA IL GIUSTO
PUNTO DI AMARO

Birra Prinz è fatta di luppolo e malto,
secondo le norme tecniche tedesche, amara al punto giusto,
per soddisfare meglio la tua sete.
Birra Prinz ti difende dal caldo e ti disseta.
Goditi una Prinz, lentamente: birra Prinz Bräu è la tua oasi.

opetto wpl 74-1



PRINZ BRÄU LA VERA BIRRA

Anche nel '73 con la Vostra fiducia e il nostro lavoro ci siamo resi "utili"

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 20 APRILE 1974

L'Assemblea degli Azionisti del Banco di Roma, riunitasi sotto la presidenza dell'Avv. Vittorino Veronese, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1973, il relativo Conto Profitti e Perdite, e la ripartizione dell'utile dell'esercizio.

La relazione ha posto in premessa l'accento sui fenomeni economici e finanziari che hanno caratterizzato il 1973.

Nonostante le difficoltà del momento i risultati conseguiti dal Banco di Roma sono stati:

- aumento dei mezzi in lire e in divisa per circa 1.358 miliardi, pari al 23%;
- aumento dei crediti in lire e in divisa erogati per 713 miliardi, pari al 22%;
- aumento nel totale generale dei conti per 3.050 miliardi, pari al 28%.

Anche nel 1973 l'espansione territoriale del Banco ha raggiunto nuovi traguardi: la rete operativa, in Italia e all'estero, ha raggiunto i 266 sportelli.

Nel corso dell'esercizio è stata portata a termine la prima fase del programma di creazione all'estero di nuove unità operative, con relativo potenziamento di strutture preesistenti e gettando le basi per un nuovo piano di espansione.

Il documento dedica ampio spazio al settore «estero»: il noto accordo di cooperazione operativa con la Commerzbank e il Crédit Lyonnais si è ampliato con l'entrata nel gruppo del Banco Hispano Americano.

Interessante, anche, il processo evolutivo delle Banche estere affiliate; i buoni risultati conseguiti dalle varie Partecipazioni; il costante successo del «fondo» Rominvest; lo sviluppo ulteriore dell'attività esattoriale, che al 31 dicembre aveva un carico di ruoli complessivo pari a oltre 64 miliardi.

Dopo i consueti prudenziali accantonamenti e ammortamenti, il Conto Economico si è chiuso con un utile netto di L. 4.904.253.911, in base al quale l'Assemblea ha stabilito: di assegnare lire 1.500.000.000 alla Riserva, che si eleva quindi a L. 19 miliardi pari al 47,5% del Capitale Sociale; di distribuire un dividendo dell'8,50%, e di riportare a nuovo il residuo utile di L. 68.931.282.

IL DIVIDENDO E' PAGABILE DAL 22 APRILE 1974 PRESSO TUTTE LE FILIALI IN ITALIA DEL BANCO DI ROMA, NONCHE' PRESSO LA BANCA COMMERCIALE ITALIANA, IL CREDITO ITALIANO, LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, IL BANCO DI NAPOLI E IL BANCO DI SICILIA.

QUESTE LE PRINCIPALI VOCI DEL NOSTRO BILANCIO AL 31-12-1973

ATTIVO

Cassa, Depositi presso l'Istituto di Emissione, il Tesoro e l'Amministrazione Postale, Disponibilità presso Banche italiane ed estere

L. 2.631.528.712.116

Buoni del Tesoro ordinari e poliennali e altri titoli di Stato, Obbligazioni

L. 969.641.580.796

Portafoglio, Riporti attivi, Conti garantiti, Conti con clientela e diversi, Crediti verso società collegate, Corrispondenti conti debitori

L. 4.019.468.116.983

PASSIVO

Depositi a risparmio, Conti con clientela e diversi, Debiti verso società collegate, Corrispondenti conti creditori

L. 7.135.745.519.623

Assegni circolari

L. 100.244.255.819

Profitti e rendite

L. 476.270.268.522

Oneri e spese

L. 471.366.014.611

Utile netto dell'esercizio

L. 4.904.253.911

L'Assemblea ha inoltre nominato, per il triennio 1974-76, il nuovo Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

Avv. Mario BARONE, Avv. Fausto CALABRIA, Dott. Alberto CAPANNA, Dott. Danilo CIULLI, Dr. Ing. Fortunato FEDERICI, Avv. Giovanni GUIDI, Prof. Dr. Vitantonio PIZZIGALLO, Cap. Antonio RAVANO, Avv. Pietro SETTE, Dott. Massimo SPADA, Dott. Ugo TABANELLI, Prof. Ferdinando VENTRIGLIA, Avv. Vittorino VERONESE.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi dopo l'Assemblea, ha riconfermato nella carica di Presidente l'Avv. Vittorino VERONESE, in quella di Vice Presidente e Amministratore Delegato - con poteri di indirizzo e di coordinamento della gestione dell'Istituto - il Prof. Ferdinando VENTRIGLIA ed in quella di Vice Presidente il Dott. Danilo CIULLI. Segretario del Consiglio di Amministrazione è stato riconfermato l'Avv. Tommaso RUBBI.

Amministratori Delegati sono: il Prof. Ferdinando VENTRIGLIA, con poteri di indirizzo e di coordinamento della gestione dell'Istituto, l'Avv. Giovanni GUIDI e l'Avv. Mario BARONE.



BANCO DI ROMA
BANCA DI INTERESSE NAZIONALE
Capitale sociale e riserva L. 59.000.000.000

PARTNERS INTERNAZIONALI: BANCO HISPANO AMERICANO - COMMERZBANK - CREDIT LYONNAIS

3.800 sportelli al Vostro servizio in tutto il mondo

Aperta da un complesso di danza giavanese la sesta edizione del «Premio Roma» che si conclude a giugno



Qui sopra: «Viva Bahia!» con la compagnia diretta da Ruth Escobar. Nella foto a fianco una scena di «C.O.R.F.A.X.» di Wilford Leach presentato dal La Mama di New York. In alto: «Deutsches Requiem» di Pierre Bourgeade

Teatro e balletti da tre continenti

di Franco Scaglia

Roma, maggio

Si è iniziata il 2 maggio con la leggenda balinese *La strega di Dirah*, coreografia e regia di Sardonio, compagnia dei danzatori di Bali e Giava, la sesta edizione del Premio Roma: terminerà nella prima metà del mese di giugno. Molti e interessanti gli spettacoli proposti al pubblico romano: oltre alla *Strega di Dirah*, il *Deutsches Requiem* di Pierre Bourgeade, *Nabodnisie i Koczodany*, *Il Travaglia*, *Viva Bahia!*, *Pericles prince of Tyre*, il Balletto di Roma, *La donna stanca incontra il sole*, *Allez voir, vous avez des ailes*, la Compagnia Bunraku di Osaka, C.O.R.F.A.X. Molte le nazioni presenti, Francia, Stati Uniti, Italia, Indonesia, Brasile, Gran Bretagna, Giappone: a dimostrare la vitalità e il senso culturale e spettacolare di una manifestazione che prese il via nel 1969 promossa dal Teatro Club. Il Teatro Club venne fondato a Roma nel 1957 da Anne D'Arbeloff e Gerardo Guerrieri.

Necessariamente mobile, senza una sede fissa, il Teatro Club ha portato spettacoli su tutti i palcoscenici romani: il Sistina, il Quirino, l'Eliseo, il Valle, il Parioli, ma anche il Palazzo dello sport, i musei, le ville romane, il circo. Tra gli oltre 170 spettacoli proposti alcune «scoperte» davvero importanti: il *Living Theatre* e l'*Open Theatre*, il *Tchintchin* di Billeloux; il Teatro della Ringhiera

di Praga con *Ubu roi*, il Teatro delle marionette di Odrasov, Igor Moisseiev, il *Rabelais* di Jean-Louis Barrault, la compagnia Laurent Terzieff, *Deafman Glance* di Bob Wilson, il *Bread and Puppet*, Jerome Savary con il *Magic Circus*.

Nel tempo l'attività del Teatro Club si trasforma: nel 1967 viene organizzato il «Primo festival internazionale di Primavera» emblema del Premio Roma che nasce ufficialmente due anni dopo. Come dicevo prima, anche l'attuale edizione non tradisce le aspettative: molti gli spettacoli di rilievo e particolarmente stimolanti. In primo luogo *La strega di Dirah* di Sardonio, il nuovo Béjart indonesiano: Sardonio ha ventotto anni, è nato a Java nella città di Solo. I suoi balletti esprimono le più antiche tradizioni del suo Paese ma nello stesso tempo sono modernissimi.

Clowns nazisti

Altro spettacolo di notevole fascino è il *Deutsches Requiem* di Pierre Bourgeade proposto dalla compagnia del Theatre de l'Estrade diretta da Daniel Benoin. Il Theatre de l'Estrade è stato fondato nel 1968 dal giovane regista Daniel Benoin e da alcuni suoi amici della troupe teatrale dell'Ecole Normale. Bourgeade è romanziere e poeta, e autore di molte opere tra cui *Gli immortali*, *New York Party*, *Buona sera Man Ray*. Nel *Deutsches Requiem* Bourgeade presenta un Hitler visto do-

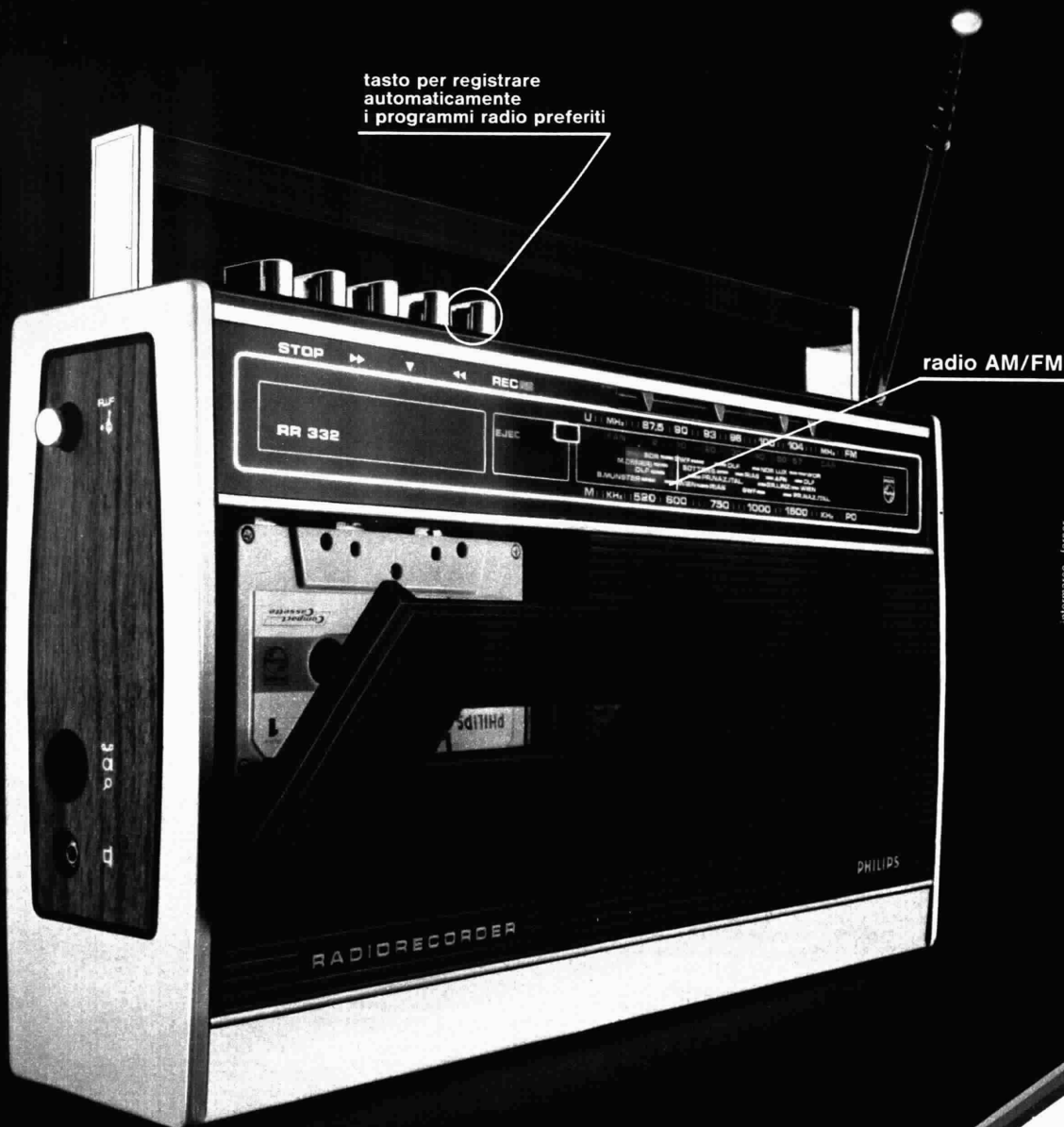
po la catastrofe, raccolto e curato da Eva Braun e Martin Bormann in uno sperduto luogo dell'Argentina. Gli fanno credere di essere sempre nel suo bunker a Berlino e perché ritrovi la memoria gli vengono ricordate le sue gesta. Ed è così che vediamo apparire come marionette e miserabili clowns, i protagonisti di quella tragica e orrenda vicenda che fu il nazismo, tutti i dignitari grandi e piccoli del regime, in una specie di balletto ricordo che ci mostra un Hitler ben vivo e molto vicino al Grande Dittatore di Charlot. Il *Deutsches Requiem* è un oratorio allucinante e disperato nel quale Bourgeade non pretende di fare il processo al popolo tedesco bensì di dimostrare che se il nazismo era stato possibile in Germania, lo sarebbe stato anche altrove e questo «altrove» è in ciascuno di noi, in ciascuno dei nostri Paesi. *Pericles prince of Tyre* di Shakespeare proposta dal Prospect Theatre di Londra, la compagnia diretta da Tony Robertson, è una autentica novità per l'Italia. Questa commedia d'avventure e amore del massimo drammaturgo inglese non è mai apparsa sulle nostre scene. Il testo fu probabilmente scritto e rappresentato per la prima volta nel 1608 e pubblicato nel 1609. Le sue fonti: l'antica storia di Apollonio di Tiro nella *Confessione amantis* di Gower. Lawrence Twine scrisse una versione della storia in prosa, registrata nel 1576 sebbene il nome Pericle invece di Apollonio possa provenire dal «Principe Pirocle» nell'*Arcadia* di Sidney. Il *Prospect*

Theater è insieme la maggiore compagnia itinerante inglese oltre che la compagnia ufficiale inglese del Festival di Edimburgo. È stata scelta nel 1973 a rappresentare l'Inghilterra alle celebrazioni Europa 1973 con *Fanfare for Europe* uno spettacolo ideato da Jane McCullough che racconta come l'Europa apparve agli occhi dei viaggiatori inglesi nel '700.

Quattro inediti

E infine vorrei concludere questa rapida panoramica con lo spettacolo proposto dal Balletto di Roma, spettacolo inventato appositamente per il Premio Roma '74. Il Balletto di Roma è nato nel 1960 ad opera di Franca Bartolomei e Walter Zappolini una delle coppie più solide, preparate e intelligenti del balletto italiano. Zappolini è attualmente direttore dell'Opera, Franca Bartolomei è coreografa e maestra di ballo. Il programma ideato per la manifestazione prevede quattro balletti di vario stile e attualissima ispirazione del tutto inediti: *Il nano e lo specchio* di Oscar Wilde, musica di Valentino Bucchi, coreografia di Franca Bartolomei; *Requiem per Dachau*, musica di Egisto Macchi e coreografia di Walter Zappolini; *Danze sinfoniche*, musica di Sergej Rachmaninoff, coreografia di Franca Bartolomei; *La figlia di Iorio*, collage di canti popolari, musiche di Pietro Sadeluca, coreografia di Gino Landi.

Radioregistra



Radioregistratore RR 332: un solo apparecchio
che riunisce una radio AM/FM (con controllo
automatico di frequenza) ed un registratore
per trasferire su cassetta
i programmi radio **senza uso del microfono.**

PHILIPS

Concorso "Radioregistra e vinci" D.M. 2/25.85.95
Partecipate all'estrazione di prestigiosi complessi Hi-Fi,
acquistando un radioregistratore Philips.
Basta registrare in diretta il vostro programma
preferito e inviare la cassetta a
Philips, Piazza IV Novembre, 3 - Milano.
Riceverete norme dettagliate del
concorso al momento dell'ac-
quisizione di un radioregistra-
tore Philips.



II/S

«*Stregone di città*», il film che Gianfranco Bettetini ha realizzato per la TV

Una leggenda fiorita nelle ombre del passato

II 3638/S



Giulio Brogi in una scena del film. E' lui don Giuseppe Farisi, «el pret de Ratanà» che viveva circondato da una chiassosa ed entusiasta corte di miracoli in un povero quartiere della periferia milanese, zona di Baggio. Don Giuseppe si chiamava nella realtà Gervasini; morì nel novembre del 1942

La storia di un povero prete, un po' santo e un po' ciarlatano, vissuto a Milano nella prima metà del secolo. Una rievocazione commossa senza cadere negli effetti facili del bozzettismo. Fra gli interpreti Giulio Brogi, Lucilla Morlacchi, Rada Rassimov e Carlo Cataneo

di Carlo Maria Pensa

Milano, maggio

Retenate, o — come diceva la gente — Ratanà, è un angolo oscuro della periferia di Milano. Non so dove sia (o dove fosse) esattamen-

te; e non indago, questo po' di mistero fa più colore. Così d'uno strano personaggio che veniva da quelle parti molti milanesi, dalla cinquantina in su, ancor oggi parlano: era un prete, «el pret de Ratanà» appunto. Ne parlano come d'un mitico e stravagante santone, ma tutto finisce

segue a pag. 52



Rada Rassimov, qui a sinistra con Lea Barsanti, è Vella, una delle due donne la cui vita si incrocia con quella di don Giuseppe. Sotto, Carlo Cataneo e Lucilla Morlacchi, l'altra donna del film, Rita, una nevrotica che molti « clienti » di don Giuseppe considerano indemoniata

Una leggenda fiorita nelle ombre del passato

segue da pag. 51

li; ne ignorano, i più, perfino nome e cognome. Ne ho chiesto notizia a un amico che, da ragazzo, lo conobbe, l'Andrea Molina di via Moscati, « ofelee » — cioè pasticciere — d'antica tradizione ambrosiana, nel cui negozio, nonostante la moquette e i cristalli, sopravvivono come rari soprammobili alcuni clienti d'una generazione passata. E infatti dalla schiuma della memoria affiora, confusa e conturbante, la figura del sudicio e bizzarro sacerdote che si chiamava, in realtà, Giuseppe Gervasini. Pare che abitasse in via Fratelli Zoia, zona di Baggio; e quando morì (si direbbe, tant'è fitta la nebbia del ricordo, due o tre secoli fa; invece fu nel novembre del 1942), il pellegrinaggio dei fedeli al Cimitero Monumentale allarmò a tal punto i funzionari del comune da consigliare l'esumazione del feretro e la traslazione in un campo della grande necropoli più isolato e quindi meno accessibile.

Certo, se è vero che il cardinal Ferrari, arcivescovo di Milano dal 1894 al 1921, sospese « a divinis » don Giuseppe, qualche ragione dovette pur avere;



ma non meno valide ragioni non meno valide ragioni dovettero esserci se il provvedimento fu revocato dal cardinale Schuster che pure, sulla cattedra di sant'Ambrogio dal 1929 al '54, ebbe fama di assoluta intransigenza.

Anche questa vicenda, insomma, può aiutarci a capire a quali contraddittorie interpretazioni si prestassero la condotta e il carattere del « prêt de Ratanà », attorno a cui si muoveva una folla di su-

perstiziosi e di ingenui ma anche di persone convinte della loro fede nelle virtù taumaturgiche di quell'umile e rozzo figlio di Dio. Che leggesse negli occhi dei visitatori non c'è dubbio; come non c'è dubbio che furono autentici molti suoi interventi di guaritore, e saggi i suoi consigli e infallibili certe sue predizioni. Naturalmente — succede sempre in questi casi — il folclore fece il resto; e il bene spi-

rituale che — supponiamo — don Giuseppe Gervasini può aver compiuto ponendo uomini e donne di fronte alle loro coscienze e la carità genuinamente cristiana che può avere sparso si confondono dopo tanti anni e si cancellano in tratti ed episodi soltanto bizzarri o addirittura grotteschi.

Il mio amico Andrea Molina mi racconta, ad esempio, del manovratore d'uno dei primi tramway elettrici

che un giorno, in corso Buenos Aires a Milano, probabilmente con la soddisfazione malvagia del mangiapreti, mise in moto la vettura proprio quando don Gervasini, anfanante, stava per raggiungerla e montarvi sopra. Dopo cento o duecento metri la carrozza era bell'e bloccata dai « fulmini » del « prêt de Ratanà », che le si avvicinò con la flemma provocatoria oggi adottata dai vigili

segue a pag. 55

Minnie Minoprio:

cosa indossa sotto per essere così agile e snella?



Il nuovo modellatore Libera e Viva.



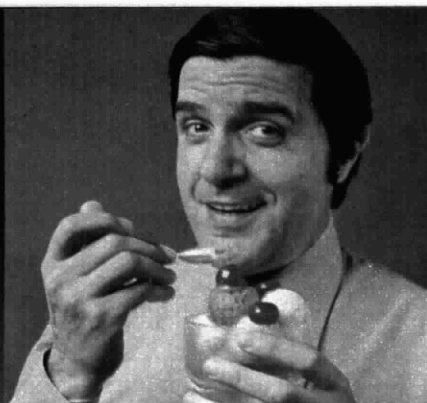
Disponibile
in nero,
nudo e bianco.

Libera la Minnie che c'è
in te indossando il nuovo modellatore
Libera e Viva in morbido
tessuto hi-sheen. Libera e Viva
ti controlla gentilmente,
mentre si muove con te.
E valorizza il tuo seno con
l'incrocio esclusivo Criss-Cross.

Per la donna che si muove.

Libera e Viva di PLAYTEX.





fedelissimo sempre

Perchè il frigorifero Ariston
è costruito
per durare accanto a voi
fedelissimo
per anni e anni.
Sempre generoso
col suo freezer a -18 gradi,
sempre pronto
con il suo "fresco cantina".
Ariston:
la qualità che dura.



fedelissimi sempre

ARISTON



INDUSTRIE
MERLONI
FABRIANO

Una leggenda fiorita nelle ombre del passato

II | 9638/S



L'incontro di don Giuseppe con un monsignore della Curia milanese che lo minaccia di sospensione « a divinis » per l'attività di « stregone »

II | S

segue da pag. 52

urbani allorché, intimato col fischietto l'alt a un automobilista in contravvenzione, gli si accostano con la lentezza esasperante di chi debba versar denaro e non incassarne. Salito che fu don Gervasini, l'incantesimo si sciolse e la marcia del trabiccolo riprese regolare, presumibilmente sul ritmo accelerato del sommo turpiloquio del tranviere.

E la panettiera che, disperata, corse dal « prêt » a scongiurarlo di cacciare via le formiche dalla vetrina del suo negozio? Che facesse il « mjracolo » — lo pregò — di cacciarle in qualunque altro posto, purché non restassero lì, in vista della clientela, con quale danno commerciale era facilmente immaginabile. Infatti tornata in bottega, la panettiera trovò liberata la vetrina e squadroni di formiche nel suo letto.

L'aneddotica, la caricatura, il macchiattismo popolare fanno presto a prendere il sopravvento; e io dispenso senz'altro i lettori « solitamente bene informati » dallo scrivermi per rettificare le eventuali inesattezze della mia sommaria rievocazione. I particolari non hanno importanza. Si pensi piuttosto che cos'era la Milano degli anni Dieci e Venti e Trenta; come si andava sviluppando nel contrasto tra la mentalità contadina, appena fuori la cerchia dei Navigli, e il fiorire d'una borghesia ancora sospettosa e insicura nella roccaforte dei suoi palazzi

in centro, e un proletariato venutosi a trovare, quasi all'improvviso, di fronte al crescere della civiltà industriale. Nella trama d'un così vario e inquieto contesto sociale non poteva non infiltrarsi il senso dell'irrazionale, del magico. E il « prêt de Ratanà » — scorbutico, scontroso, volgare e rozzo quanto illuminato e sensibile — riassunse nella propria persona, in quella corte dei miracoli che era la sua casa nella campagna verde e polverosa, oggi inghiottita dalle colate laviche del cemento armato, riassunse — dicevo — giusto il respiro del piccolo sovrannaturale quotidiano. La sciatica guarita con la semplice imposizione delle mani, l'epilessia placata con le formule sacramentali della liturgia, l'involontaria gravidanza resa consapevole dal buon consiglio di un matrimonio riparatore, il grosso affare suggerito a patto d'una tangente da offrire in beneficenza ai poveri, l'esorcismo e il rito sacrificale, la ripulsa burbera e il sorriso pacificante: fatti, eventi, segni nei quali una umanità dal cuore umile o dai problemi complicati riconosceva se stessa e soddisfaceva il sottile bisogno di intravedere qualcosa oltre la realtà spicciola d'ogni giornata.

Ora tutto questo materiale il regista Gianfranco Bettetini ha raccolto e decantato in un film televisivo per il quale ha lui stesso scritto il soggetto con Giuseppe Ricca e la

segue a pag. 56



E' sterilizzato.

Lascia respirare la pelle.

Non si stacca a contatto dell'acqua.

Ha il colore della pelle.

Band-Aid Johnson's. E c'è ancora qualcuno che lo chiama solo cerotto.



Band-Aid* Johnson's,
il grande specialista
delle piccole ferite.

Johnson & Johnson



ogni giorno, a tavola, un brindisi alla salute

E' acqua oligominerale Norda.
Gasata o semplicemente naturale, sempre leggerissima e saporosa.
Acqua oligominerale Norda, a tavola,
ed in ogni momento della giornata, è un brindisi
alla tua salute, perché disintossica
l'organismo contribuendo a mantenere agili e snelli.

acqua oligominerale NORDA

AUT. MIN. SAN. 2817

Una leggenda fiorita nelle ombre del passato

segue da pag. 55

sceneggiatura con Francesco Casetti. Il film, girato a colori negli angoli veri d'una Milano cristallizzata in quella sua epoca, si intitola *Stregone di città* ed è la storia di don Gervasini (che qui si chiama don Giuseppe Farisi) filtrata attraverso la memoria, e le suggestioni deformanti della memoria, di alcuni personaggi del nostro tempo, in particolare due donne, Velia e Rita, che rappresentano mondi diversi e opposti, diverse estrazioni e culture, ma confluenti in quel punto cruciale del loro passato che fu l'incontro col prete.

Occorre dichiarare subito e a chiare lettere che non è un film facile, non il bozzettistico ritratto di un medice; ma una sorta di itinerario, illustrato mediante un linguaggio di immagini tutte preziose, nel fascinoso labirinto della psiche, della fede, dell'intelligenza umana e dell'inconscio. Niente — in altre parole — dell'aneddotica, della caricatura, del machietismo popolare che — come dicevo — germogliarono e fiorirono attorno al «prêt de Ratanà»: Bettetini, attingendo personaggi e azioni da una realtà rigorosa e rigorosamente verificabile, muove però la macchina da presa in una dimensione rarefatta, costruisce un racconto che si articola in una serie ininterrotta di fratture, di richiami, di composizioni figurative, di rimandi.

Ho visto *Stregone di città*

in un paio di volte, in anteprima (tra l'altro è stato proiettato, con vivissimo successo, al Festival cinematografico di Locarno), e ne ho riportato una profonda impressione; è solo nell'intento di riuscire a partecipare questa impressione — non certo perché mi senta in grado di insegnare qualcosa a qualcuno — che consiglio allo spettatore di leggere, prima di porsi davanti al televisore, il sunto del soggetto pubblicato a pagina 77, ma di superare poi, con l'immaginazione, i limiti di quella traccia per «leggere» dentro il film di Bettetini con la disarmata disponibilità del proprio modo di sentire e di vedere, che è differente in ciascuno di noi. Allora, se qualcosa potrà ugualmente rimanerci indecifrabile, perfino irritante, riusciremo tuttavia — anche grazie alla lucidissima interpretazione di Giulio Brogi, con Lucilla Morlacchi, Rada Rassimov, Carlo Cataneo — a cogliere i valori essenziali dell'opera: quelli estetici, di grande risalto, e quelli morali, che sveleranno a noi stessi la nostra ansia di confrontarci continuamente, magari per il tramite di un povero prete un po' santo e un po' ciarlatano, la nostra verità segreta.

Carlo Maria Pensa

Stregone di città per la serie «Film per la TV» va in onda giovedì 30 maggio alle ore 21,10 sul Programma Nazionale televisivo.



Il regista Gianfranco Bettetini con Rada Rassimov e Giulio Brogi. Bettetini è anche autore del soggetto con Giuseppe Ricca

Scoperta di una nuova protezione solare Scoperta di un nuovo prodotto Everisun - con Guanina agisce nella pelle

Come si verifica la scottatura solare

Il sole brucia. I raggi solari, quando penetrano nella pelle, danno origine a un particolare processo biologico: minuscole particelle si separano dalle cellule della pelle. È così che le cellule vengono danneggiate e si verifica la scottatura, non solo dolorosa, ma anche nociva, perché accelera l'invecchiamento della pelle.

EVERISUN protegge in maniera nuova

EVERISUN protegge secondo un principio d'azione nuovo: la sostanza attiva biologica in esso contenuta, la Guanina*, penetra nella pelle. EVERISUN quindi protegge dove il sole agisce: nella pelle. Per questo garantisce una vera protezione, perfino alle pelli più sensibili. Inoltre la Guanina è combinata con d-Pantenolo,

che favorisce un'abbronzatura più profonda e contribuisce a sua volta a evitare le ustioni.

Everisun ha quattro fattori di protezione

Esistono pelli più o meno sensibili, che reagiscono in modo diverso. Possono essere diverse anche l'intensità e la durata dell'esposizione al sole.

Per permettere di dosare individualmente la protezione, Everisun non solo è preparato come latte (in flacone) e crema (in tubetto), soprattutto è offerto con quattro diversi fattori protettivi: 2, 3, 5 e 7. E siccome più alto è il fattore, più la pelle è protetta, con i fattori protettivi 5 e 7 potrà godersi il sole, finalmente, anche chi finora non ha potuto mai farlo: con la certezza di averne solo i benefici.

* Prodotti solari a base di Guanina - un brevetto F. Hoffmann-La Roche & Cie. S.A.



Gli altri hanno studiato il sole, noi la pelle

EVERISUN
marchio registrato

PANTÈN S.p.A.

DOM BAIRO



**e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.**

A. D. 1452

V.F. Varie TV Ragani la TV dei ragazzi

a cura di Carlo Bressan

Ciclo sulla storia dei Vichinghi

GLI UOMINI DEL NORD

Giovedì 30 maggio

Liberaci, o Signore, dalla peste, dalla carestia e dagli uomini del Nord», è la preghiera delle genti del Northumberland, depresse e atterrite da presaggi di sventura. Dapprima vi furono continue tempeste con lampi e tuoni e poi si videro orrendi draghi ondeggiare per il cielo. E una grande carestia venne subito dopo, e, di lì a non molto, si precipitarono sul paese i pagani del Nord che distrussero la chiesa di Dio e depredarono e massacrarono.

Chi sono questi pagani, questi terribili «uomini del Nord» che piombano come spaventi sulla chiesa di Dio e pare che portino la rovina e la distruzione sulla punta delle loro grandi spade? Sono i Vichinghi, navigatori e pirati di stirpe scandinava che, dalle loro sedi sulle coste norvegesi, infestarono, nel Medioevo, il Mare del Nord, e poi si stabilirono sotto il nome di Normanni (appunto, «uomini del Nord») in molti paesi d'Europa e, col nome di Vareghi, in Russia.

La TV dei ragazzi presenta un ciclo di cinque trasmissioni dal titolo *Il segreto dei Vichinghi* a cura di Luciano Pinelli e Piero Pieroni; cinque puntate filmate che andranno in onda ogni giovedì a partire dal 30 maggio. Il ciclo seguirà tutto lo sviluppo del grande impero vichingo, partendo dalle prime scorrerie lungo le coste inglesi.

Ecco, è l'anno 787 dopo Cristo. Un uomo della contea di Dorchester racconta: «Per la prima volta giunsero qui tre imbarcazioni di uomini del Nord. Il nostro capo Beortric si precipitò loro incontro con

l'intenzione di condurli a Dorchester dove risiedeva il nostro re, ma egli fu ucciso dagli uomini del Nord, assieme a tutti quelli che erano con lui».

Poi i misteriosi uomini del Nord tornarono donde erano venuti, scomparendo nelle brume dei mari settentrionali. Ma non per molto. Nel 793 assalgono Lindisfarne, un'isola presso la costa orientale dell'Inghilterra dove sorge un antico monastero fondato da San Guberto. S'impossessano di tutti i tesori, bruciano e abbattano gli altari, sopprimono alcuni monaci, altri ne portano via prigionieri. E le imprese continuano. Nel 795, veleggiando verso sud dall'isola di Skye nelle Ebridi, assalgono il monastero di Lambey presso Dublino, in Irlanda. Poi attaccano la costa di Glamorgan, nel Galles, e, tre anni dopo, l'isola di Man. Con il passare del tempo, l'Irlanda diviene la preda favorita delle incursioni vichinghe.

La loro forza ed il loro segreto è la nave. Una nave vichinga è raffigurata nel portale di una chiesa presso York, in Inghilterra. Navi vichinghe si vedono nei famosi arazzi di Bayeux che narrano le conquiste normanne in Inghilterra. E descrizioni di navi vichinghe abbondano nelle saghe scandinave giunte sino a noi.

Nel corso della prima puntata, attraverso la sensazionale scoperta fatta dal professor Nikolas Nikolaysen, presidente della Società Archeologica di Oslo, verrà illustrata, ampiamente ed in ogni dettaglio, la tecnica usata dai Vichinghi nella costruzione delle loro navi.



Questo giovanissimo complesso si chiama «Roccia sul mare» e partecipa allo spettacolo musicale «La Scaletta 8» in onda il 26 maggio dall'Istituto Gerini di Roma

Festa di ragazzi dal Teatro Gerini di Roma

INCONTRO MUSICALE

Domenica 26 maggio

La Scaletta, la simpatica rassegna del tempo libero per ragazzi, è giunta alla sua ottava edizione. Essa vuol essere, com'è noto, una rassegna associativa giovanile, interpretata da Gruppi Regionali Salesiani, maschili e femminili, nelle varie attività: canore, sportive e folkloristiche.

Così ogni anno si rinnova questa festa di ragazzi, e ogni volta la freschezza di questo «ritrovare» ripropo-

ne un esempio di amicizia e di fratellanza all'insegna della spontaneità e della gioia. Lo spettacolo cui assisteremo domenica 26 maggio, per la regia di Italo Alfaro, si svolgerà in una cornice di verde e di fiori, in un teatro all'aperto, appositamente allestito nel vasto cortile dell'Istituto Gerini di Roma.

Gruppi di ragazzi provenienti da varie regioni d'Italia si alterneranno a Gruppi Salesiani europei. Il compito di aprire lo spettacolo è affidato ad un complesso bandistico di Berlino Ovest che eseguirà una allegria marcia dal titolo *Schön ist es auf der Welt zu sein*, che vuol dire *È bello essere al mondo*. Ecco arrivare, nei loro pittoreschi costumi tradizionali, ragazzi e ragazze dei Castelli Romani, della Sardegna e del Tirolo con le braccia cariche di fiori; e, intanto, il gruppo di Frascati canta festosamente: «... Da Ariccia fino ad Albano - so' tutte vigne e grano - s'annano a divertì - Nanni, Nanni».

L'Istituto Gerini ha un suo gruppo di cantieri, un piccolo coro maschile, bene affiatato e pieno di entusiasmo. Lo ascolteremo in un brano intitolato *Un chico anche per me*. Da Macomer in provincia di Nuoro è giunto un gruppo di ragazzi che cantano e ballano in modo mirabile. Ci faranno ascoltare un canto della loro terra severa e poetica, *Cale fiore d'Eranu*, quindi eseguiranno un'antica danza nuorese.

I ragazzi di Torino, con il brano *Meneghin*, intendono rendere omaggio alla popolare maschera milanese e

quindi, con un balzo verso un'affascinante, storica regione della Spagna, presenteranno una *Jota aragonesa*. Il canto che il gruppo di La Spezia ha preparato ha un titolo preciso ed inequivocabile: *Ragazzi allegri*. In questo genere di spettacoli le danze caratteristiche hanno sempre la parte dominante, si sa, ed il gruppo di Innsbruck ne ha scelte due tra le più tipiche del Tirolo: *Incontro gioioso* e *Danza delle conoche*.

Dolce e suggestivo come tutti i canti della montagna è il coro di Trieste, che chiede con melodiosa gentilezza: *Portami dei fiori*. La «Roccia sul mare» di Rapallo è un numeroso complesso di mandolini, chitarre e strumenti a percussione; eseguirà un *Valzer* di Strauss e la famosa *Tarantella* di Gioacchino Rossini.

Un numero coreografico di canto, mimo e danza di particolare interesse è quello eseguito dal Complesso Vagabondo di Bari. Il gruppo di Roma-Cinecittà presenterà un balletto eseguito su patini a rotelle. Da Bardolino, ridente comune sul Lago di Garda, è giunto un gruppo di ragazzi con due bellissimi brani: *Los Pollos* e *Dolomiti*. Delicato e poetico il canto del coro femminile di San Cataldo, s'intitola *Ho trovato il vero amore*. Ed ecco la banda di Trento, festosa, ricca di strumenti lucidissimi che ragazzi fieri e astanti suonano con molta energia, tanto fiato e uguale impegno, c'è anche un coro che ci offrirà un canto dal titolo *Rentella*.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 26 maggio

LA SCALETTA è spettacolo musicale trasmesso dal teatro all'aperto dell'Istituto Gerini di Roma, per la regia di Italo Alfaro. E' una rassegna del tempo libero per ragazzi. Vi partecipano gruppi delle opere salesiane di varie regioni italiane; intervengono anche gruppi provenienti da alcuni Paesi europei.

Lunedì 27 maggio

VIAGGI a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Antonella Tarquini, presenta Giustino Durano. La puntata ha per argomento «Il campeggio». Vi partecipano due squadre di bambini delle scuole elementari di Roma. Per i ragazzi verranno trasmessi la rubrica *Immagini dal mondo* e *Braccobaldo show* con i seguenti cartoni animati: *Bracco contro Le Roy*, *Il leone...*, *barboncino*, *Yogi* e *l'orso polare*.

Martedì 28 maggio

CIRCEDUE, presentato da Febo Conti. La puntata sarà dedicata al «clown» personaggio importantissimo nello spettacolo del circo. Ospiti delle trasmissioni i 5 Romanus del circo Medrano ed il trio acrobatico «i sally».

Mercoledì 29 maggio

LE ERBETTE di Michael Bond, pupazzi e regia di Ivor Wood. Tra le erbe mistiche, odorose e magiche che popolano l'orto-giardino in cui si svolgono le storie di Michael Bond, vi è anche qualche «forestiero», qualche erba esotica giunta da lontani Paesi. Per esempio, la Pashana Bedhi, che pare provenga dall'India. Un curioso personaggio, un tantino misterioso, alla cui presenza gli amici dell'orto non si sono ancora abituati. Non si può

dar loro torto: Pashana fa l'incantatore di serpenti. Per i ragazzi andranno in onda *Ridere ridere ridere* con Charlie Chase in *Uomini si diventa*, *Uluberla* a cura di Anna Maria Denza, e *Spazio*, settimanale dei più giovani a cura di Mario Mafucci.

Giovedì 30 maggio

IL SEGRETO DEI VICHINGHI a cura di Luciano Pinelli e Piero Pieroni. Prima puntata: *I pirati del nord*. Il programma è articolato in cinque puntate che seguono tutto lo sviluppo del grande impero vichingo, dal primo periodo delle scorrerie lungo le coste inglesi e irlandesi fino alla conquista della Sicilia; infine le grandi scoperte dell'Islanda, della Groenlandia e Labrador (America).

Venerdì 31 maggio

CLICK: FACCIAMO UNA FOTO, programma di Francesco Carlo Crispolti e Gici Zanini Granata, presenta Tony Martucci. Terza puntata. Si parlerà dei fotografi specializzati, cioè i fotografi di professione. Si parlerà anche delle fotografie-ricordo e delle foto di famiglia. Per i ragazzi andrà in onda il telefilm *Esploratori di montagne* della serie *Adventure* nel Mar Rosso e la rubrica *Il futuro comincia oggi* a cura di Giordano Repossi.

Sabato 1° giugno

IL DORIDIORLANDO, spettacolo di giochi e quiz presentato da Ettore Audena. Verranno proposti sette giochi scelti tra quelli segnalati dai giovani telespettatori. Ospiti della trasmissione, il complesso TTT che eseguirà il brano *Esodo* e la cantante Silvana che interpreterà *Madre*.

Una rassegna d'arte dedicata alla donna che stira

La donna che stira: questo il titolo di una rassegna d'arte ospitata all'Istituto Tecnico Femminile di Stato di Via A. Costa 24 di Milano. All'inaugurazione della mostra, organizzata dalla Philips, gli autori delle opere si sono incontrati con le allieve dell'Istituto, aprendo un vivace dialogo sui motivi ispiratori a cui si sono rifatti nell'affrontare questo tema così ricorrente nell'arte figurativa. In occasione della rassegna si è svolta, sempre presso l'Istituto, una Tavola Rotonda sul tema: «La donna in casa oggi: problemi e prospettive», alla quale hanno preso parte il Prof. A. Miotto, libero docente in psicologia all'Università di Milano; Prof.ssa W. Romeo Venturi, insegnante; Prof.ssa T. Sacchi, insegnante; Dr. A. Veicsteinas, della III cattedra di fisiologia umana dell'Università di Milano; moderatore Prof.ssa L. S. Ettari. Il dibattito che ne è seguito è stato di grande utilità per mettere a fuoco i problemi, appunto, della donna in casa oggi, visti in una prospettiva nuova e aderente alla realtà contemporanea.

IN GIUGNO A ROMA

Seconda Mostra Biennale della Pubblicità

Dal 12 al 16 giugno prossimo si terrà in Roma, al Palazzo dei Congressi dell'EUR, la 2ª Mostra Biennale della Pubblicità. La manifestazione, l'unica nel suo genere che si svolge in Italia, si prefigge lo scopo di tracciare un quadro organico ed esauriente di quanto venga realizzato in materia pubblicitaria nel nostro Paese e di favorire un incontro periodico tra i più qualificati operatori del settore e dirigenti ed esponenti del mondo politico ed economico.

Alla prossima edizione, promossa sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, hanno ad oggi assicurato la loro partecipazione, per quanto concerne l'utenza di Stato e privata, 13 Ministeri, tutti gli enti nazionali a questi ultimi collegati, gli Enti Regione, le grandi amministrazioni comunali, gli istituti di credito, assistenziali, previdenziali e scientifici, gli enti sportivi, turistici e dello spettacolo, i più noti complessi industriali e numerose organizzazioni internazionali.

Il settore dell'informazione è presente con oltre 30 quotidiani, con tutti i periodici a diffusione nazionale, con le agenzie di stampa e con un rilevante numero di riviste specializzate a diffusione locale, nonché con la Radio-Televisione rappresentato dalla SIPRA.

Durante i cinque giorni di svolgimento della rassegna si terranno numerosi convegni e tavole rotonde — ad oggi 25 — su temi di grande interesse per il mondo della pubblicità e delle comunicazioni sociali in genere.

Cinque convegni verranno organizzati da Dicasteri ed otto da Associazioni nazionali di categoria. Le riunioni di studio si concluderanno con dibattiti ai quali interverranno, unitamente ai tecnici pubblicitari, esponenti del Governo, della Pubblica Amministrazione e del settore economico.

TV 26 maggio

Nazionale

11 — Dal Santuario Regina degli Apostoli della Pia Società San Paolo in Roma

SANTA MESSA

celebrata in occasione della Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Balma e

DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascio

12,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Olga Bevacqua

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI

— I rapidissimi
— Il faro del battello
— Il piccolo Jekyll
Produzione: Hanna & Barbera
— Zootolle
— L'assicuratore Daffy
— Le api indovolate
Produzione: Warner Brothers

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Camay - Stira e Ammiral Johnson Wax - Lafrâm deodorante)

13,30-14

TELEGIORNALE

16,25 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Mars barba al cioccolato - Pigiami Ragno)

la TV dei ragazzi

16,30 LA SCALETTA 8

Insieme per la gioia e per la pace
Presenta Aba Cercato
Regia di Italo Alfaro
(Ripresa effettuata del Teatro «Gerini» in Roma)

17,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Curamorbido Palmolive - Gelati Toseroni - Deodorante O.B.A.O. - Galbi Galbani)

17,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette serie

18 — IL MANGIANOTE

Gioco musicale a premi di Perani, Rizza e Giacobetti presentato dal Quartetto Cetra Orchestra diretta da Tony De Vita Scene di Antonio Locatelli Regia di Giuseppe Recchia

TIC-TAC

(Luxottica - Bassetti - Gelati Motta - Deodorante Fa - Tonno Star - Castor Elettrodomestici)

SEGNALE ORARIO

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

— Fernet Branca

ARCOBALENO

(Caffè Lavazza - Società del Plasmon - 3M Italia)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Pizzaiola Locatelli - Vestro vendita per corrispondenza - Rascoio Bonded - Gancia Americano)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Acqua Minerale Ferrarelle - (2) Elettrodomestici Ariston - (3) Olio Sasso - (4) Birra Dreher - (5) Dentifricio Colgate

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) M.G. - 2) Massimo Saraceni - 3) Arno Film - 4) I.T.V.C. - 5) Compagnia Generale Audiovisivi

— Rexona sapone

20,30

L'ASSASSINIO DEI FRATELLI ROSSELLI

Soggetto di Gili Pietro Calasso Sceneggiatura di Giovanni Biondi, Gian Pietro Calasso, Aldo Rosselli

Terza ed ultima parte

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Claude Pierluigi Zollo
Filippo Giacomo Pignone
Jakubiev Vittorio Mezzogiorno
L'ispettore Jobard Sergio Rossi
Deloncle Nando Gazzolo
Franchet D'Esperay
Michele Malaspina
Duseigneur Arturo Dominici
Loustaneau-Lacau Carlo Montagna
Il Capo della Polizia Francese
Vittorio Sanipoli
Il Ministro Orso Maria Guerrini
Il Capo di Gabinetto Elio Zamuto
Ménier Renato Mori
Mars Dormoy Giorgio Piazza
Hélène Beaune Cinzia Bruno
L'ispettore Mondanel
Luigi Casellato
Il Giudice Istruttore Renato Turi
Marius Osvaldo Ruggeri
Dédé Mimmo Calandruccio
Bouvyer Gianni Giuliano
Fauran Daniele Formica
Marion Rosselli
Gli esponenti: Gaetano Onorato
di «Giustizia» Giorgio Bandiera
e Libertà G. Soko

Primo Ufficiale del SIM Ivano Staccioli
Pierrot Germano Longo
Voce narratore Dario Penne
Musica di A. Riccardo Luciani
Scene di Emilio V. Voglino
Costumi di Mariù Alianello
Delegato alla produzione Adriano Catani
Regia di Silvio Maestranzi

DOREMI

(Gled Johnson Wax - Amaro Medicinale Giuliani - Cosmetici Lian - Idro Pejo - Preparato per brodo Roger - Super Lauril Lavatrice)

21,40 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino

condotta da Alfredo Pigna

BREAK 2

(Ringo Pavesi - Cera Overlay - Istituto Italiano Colore - Vermouth Martini - Batist Testanera)

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

15,45 — ESANATOGLIA: MOTOCROSS

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

PRINCIPATO DI MONACO: Montecarlo

AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI MONACO

GONG

(Biscottini Nipoli V Buitoni - Sapone Fa - Caffè Lavazza)

19,15

— TELEGIORNALE SPORT
57° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Sintesi della decima tappa: Carpegna-Modena

Telecronista Adriano De Zan

TIC-TAC

(Maionese Star - Essex Italia S.p.A.)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Sole Piatti Lemonsalvia - Confezioni Lebole - Patatina Paj)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Baby Shampoo Johnson's - Terme di Crodo - I Dixan - Kinder Ferrero - Collirio Stilla - Pizzaiola Locatelli)

— Orlà

21 —

NON TOCCHIAMO QUEL TASTO

Spettacolo musicale con Enrico Simonetti a cura di Leo Chiosso e Gustavo Palazio
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Ida Michelassi
Regia di Stefano De Stefani
Quarta trasmissione

DOREMI

(Insetticida Raid - Carne Simmenthal - Penna Grinta nallografica - Unieans Pooh - Birra Peroni - Deodorante Daril)

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Herr Král verliert den Krieg Die merkwürdige Geschichte eines Briefmarkensammlers Mit: Bruno Hübler, Alexander Golling und anderen Regie: Franz Cap Verleih: TV Star

19,15 Komm Zigan Axel von Ambesser plaudert zum Thema: «Zigeuner - Gastarbeiter der Operette», zu Franz Lehár's «Frasquita» und zu Emmerich Kálmán's «Zigeunerprimas»

Ausserdem wirken mit: Margit Schramm, Maria Tiboldi, Rudolf Schock, Adolf Dallapozza u. a.

Regie: Fred Kraus Verleih: Torosai

20 — Kunstkalender 20,05 Gedanken zum Sonntag Es spricht Arnold Wieland

20,10-20,30 Tagesschau

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, in Domenica ore 12 si considera l'incidenza dei moderni strumenti di comunicazione — stampa, cinema, radio, televisione — sulla formazione della cultura e sugli orientamenti morali degli uomini d'oggi. Con l'odierna «Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali» si ripropone ai cattolici l'alto apprezzamento espresso dal Concilio per le grandi conquiste della società moderna in ordine alla capacità d'informazione e di diffusione del pensiero fra gli uomini di tutti i continenti. L'impegno di far conoscere il messaggio evangelico di vita soprannaturale e di pace va collegato a queste caratteristiche dell'odierna organizzazione sociale. Appunto la preghiera universale del Padre nostro e lo scambio di un segno di pace durante l'ultima parte della Messa vengono illustrati, nel seguito della trasmissione, dal teologo Don Ciro Samaritano e dal regista Mario Procopio.

IL MANGIANOTE

ore 18 nazionale

Corrado Di Carlo, che la settimana scorsa s'era rappresentato al teatro della Fiera dividendo il titolo di «aspirante mangianote» con Caterina Attisani, ce l'ha fatta a rimanere in

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15,45 secondo

Montecarlo ospita la sesta prova mondiale di formula uno: il Gran Premio di Monaco. E' una delle gare più spettacolari e impegnative: 80 curve di cui una addirittura a «U», di 180 gradi. Il circuito è lungo 3 chilometri e 145 metri e si snoda nel centro abitato. Per le sue caratteristiche costringe i piloti ad un continuo cambio delle marce: circostanza che provoca una notevole usura dei mezzi meccanici. E' uno dei tracciati più difficili. Per il Giro d'Italia, invece, una tappa tranquilla: la decima, che porta i corridori da Carpegna a Modena per complessivi 205 chilometri. Cinque le province toccate: quelle di Pesaro-Urbino, Forlì, Ravenna, Bologna e Modena. Inoltre, il tracciato prevede una puntata nella Repubblica di San Marino, che è uno dei tre Stati stranieri inseriti quest'anno nel tracciato della corsa (gli altri sono Città del Vaticano e Svizzera). Un solo traguardo tricolore a Castel Bolognese, a poco più di 83 chilometri dall'arrivo.

sella da solo e quindi oggi torna davanti ai quattro Cetra per respingere gli assalti di due nuovi avversari. Ad animare la trasmissione — con Virgilio Savona, Cia Mannucci, Tata Giacobetti e Felice Chiusano — ci saranno Marisa Sacchetto e Memo Remigi.

L'ASSASSINIO DEI FRATELLI ROSSELLI - Terza ed ultima parte



Scilla Gabel è Marion Rosselli nello sceneggiato diretto da Silvio Maestranzi

ore 20,30 nazionale

Si conclude, con questa puntata, l'originale televisivo che rievoca la vicenda dei fratelli Carlo e Nello Rosselli, i due esuli antifascisti trovati uccisi nel giugno del 1937 nelle vicinanze di Bagnols-sur-Orne, una cittadina nante nel nord della Francia. Le indagini della polizia francese, che in un primo tempo erano state sviate verso la comunità dei fuorusciti italiani a Parigi, trovano la giusta direzione per giungere alla scoperta degli assassini, grazie anche alla testimonianza di una ragazza passata sul luogo del delitto qualche minuto dopo il fatto. Gli esecutori materiali, oltre che i mandanti del crimine vengono

identificati in alcuni affiliati all'associazione terroristica «Cagoule» dell'estrema destra francese, alleatasi col fascismo italiano e impegnata a sopprimere i fratelli Rosselli in cambio di una fornitura di 100 fucili mitragliatori. I «cagoules» arrestati (che verranno riconosciuti anche dalla vedova di Carlo Rosselli, Marion, da loro pedinata mentre preparavano l'imboscata a Bagnols-sur-Orne) finiscono col confessare e l'istruttoria si chiude col loro rinvio a giudizio. Gli eventi bellici, con la fine del «fronte popolare» e la formazione del governo collaborazionista di Petain, favoriscono gli assassini, che vengono messi in libertà. Nuovamente arrestati nel 1948, sono condannati a pene molto severe.

NON TOCCHIAMO QUEL TASTO

ore 21 secondo

I pianisti che Enrico Simonetti ospita nella puntata di questa sera sono: Gianni Sared che esegue, con l'orchestra, una sua composizione; Dora Musumeci, che ci presenta la notissima Rapsodia in blu di Geršwin; e, con un suo brano intitolato Sembrerebbe quasi festa, Renato Sellani. Nani Razetti è l'artista

che dipingerà il quadro estemporaneo su musica di Simonetti: il quale, dal canto suo, annuncia la consueta favoletta, questa volta dedicata a Vittoria, bicicletta poco seria. Cantante di turno, oltre, beninteso, a Valeria Fabrizio, sarà Anna Melato, interprete di A cartolina e Napule. Per il cabaret sono ospiti Cristiano e Isabella; per il varietà Ric e Gian (Servizio alle pagine 137-138).



Agnello in fricassée

Lavare e asciugare un chilo di carne d'agnello tagliata a pezzi. Versare in una casseruola un bicchiere d'olio d'oliva, farlo scaldare e buttarvi un buon ciuffo di prezzemolo tritato con due spicchi d'aglio schiacciati, lasciar rosolare appena e unire la carne di agnello.

Come avrà preso colore salarla e spruzzarla con mezzo bicchiere di vino bianco secco.

Far evaporare il vino completamente e poi togliere dalla casseruola la carne e tenerla da parte.

Mettere a cuocere nel fondo di

cottura dell'agnello sei carciofi ben puliti, privati delle foglie dure e tagliati a spicchi.

Lasciarli cucinare lentamente mescolando di tanto in tanto e quando saranno quasi perfettamente morbidi, mettere anche petti di agnello.

Continuare la cottura per altri quindici minuti, poi spegnere il fuoco, versare nel tegame quattro uova sbattute insieme al succo di due limoni, mescolare delicatamente per fare amalgamare tutti gli ingredienti e servire immediatamente.

e se hai
un goloso a tavola
Digerselz



anche in drogheria
in confezione famiglia

il digestivo per chi ha mangiato bene

radio

domenica 26 maggio

calendario

IL SANTO: S. Filippo Neri.

Altri Santi: S. Paolino, S. Anna Maria, S. Eracleo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,52 e tramonta alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,59; a Trieste sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 20,40; a Roma sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,33; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,18.

RICORRENZE. In questo giorno, nel 1942, muore a Napoli il poeta Libero Bovio.

PENSIERO DEL GIORNO: Ciò che mi colpisce è l'impotenza della forza: dei due poteri, la forza e l'intelligenza, è sempre la forza che finisce per perdere. (Napoleone).



Il maestro Karl Böhm dirige l'«Ottava Sinfonia» di Bruckner al Festival di Vienna 1974 che viene trasmesso alle ore 12 sul Terzo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8 Ave Maria. 9,30 Santa Messa latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa Italiana, con omelia di Don Valerio Mannucci. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Concerto. 12,45 Antologia Religiosa. 13 Discografia Religiosa. 13,30 Un'ora con l'orchestra. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani - Sursum Corda - pagine scelte per un giorno di festa: «Il romanzo dell'archeologia», di Luigi Esposito. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 La Salutation anglicane. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Ökumenischer Bericht aus Irland von Margarete Zimmer. 22,45 Vital Christian Doctrine: His Spirit is Ours. 23,15 Sentido do tempo. 23,30 Cronica de la Iglesia Misionera, por Mons. Jesus Irigoyen. 23,45 Ultim'ora: «Il divino nelle sette note», di P. Vittore Zaccaria: «Respiro: Le feste romane» (s. u. O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Notiziario. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9,50 Berlar e il suo complesso. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. 10,30 Santa Messa. 11,15 Orchestra Mantovani. 11,30 Informazioni. 11,35 Musica oltre frontiera. 12,35 Diachi vari. 12,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 13 Le nostre corali. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 I nuovi complessi. 14,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maspoli. 14,45 La voce di Ornella Vanoni. 15 Informazioni. 15,05 Complesso Perry Singers. 15,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. 15,45 Musica richiesta 16,15 Sport e musica. 18,15 Canzoni del passato.

18,30 La Domenica popolare. 19,15 Mueette parade. 19,25 Informazioni. 19,30 La giornata sportiva. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Attacco alla coscienza, di Mario Bagnara. Regia di Alberto Canetta. 22,25 Ballabili. 23 Informazioni. 23,05 Studio pop, in compagnia di Jacky Marti. Allettamento di Andrea Wyden. 24 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 0,30-1 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. 15,35 Musica pianistica. Claude Debussy: «Estampes» (Pianista Monique Haas). 15,50 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica del Primo Programma). 16,15 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario dei Ponti. 17 Sansone e Dalila. Opera in tre atti di Camille Saint-Saëns. Delusi: Rita Gorr, mezzosoprano; Sansone: Jon Vickers, tenore; Il grande sacerdote: Ernest Blanc, baritone; Abimelech e Un vecchio ebreo: Aron Olakov, basso. Un messaggero dei filistei: Rémy Corazza, tenore; Primo filisteo: Jacques Potier, tenore; Secondo filisteo: Jean-Pierre Hurluet, basso - Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera e Coro René Duclos diretti da Georges Prêtre. 18 Almanacco musicale. 19,20 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica del Primo Programma). 20 Orchestra Radiosa. 20,30 Musica pop. 21 Diario culturale. 21,15 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 21,45 I grandi incontri musicali. Giusto Cappone, viola; Daniel Barenboim, pianoforte - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Daniel Barenboim. Paul Hindemith: «Trauermusik» per viola e orchestra d'archi; Ludwig van Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in do maggiore op. 15; Robert Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 - Fruhlings-Sinfonie (Registrazione effettuata il 17-12-1973). 23,15-23,30 Buonotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Bedrich Smetana: Dai prati e dai boschi di Boemia, poema sinfonico n. 4 dal ciclo «La mia patria» (Orch. Filar. Ceka dir. Václav Talich) • Alexander Borodin: Il principe Igor: Ouverture (orchestr. di A. Glazunov e N. Rimsky-Korsakov) (Orch. • London Symphony • dir. George Solti)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Baldassare Galuppi: Sinfonia in re maggiore: Allegro assai - Andante - Allegro (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Ettore Gracis) • Leo Delibes: Coppelia, suite dal balletto: Preludio - Mazurka - Intermezzo - Valzer - Valzer della bambola - Czardas (Orch. Sinf. della Radiodiffusione Belgica dir. Franz Andre) • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: Preludio, Siciliana e Coro d'introduzione (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Nino Bonaventura) • Me del Coro Giulio Bertola) • Franz Liszt: Rapasda ungherese n. 2 in do diesis minore (orchestrazione Liszt-Doppler) (Orch. Filar. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Modesto Musorgski: La Kovancia: Preludio (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Leopold Stokowsky)
- 7,35 **Culto evangelico**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Beraelli - Gli incontri di Mondo Cattolico: Lauri Volpi, a cura di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero
- 9,30 **Santa Messa**
In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valerio Mannucci
- 10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate Un programma presentato e diretto da Sandro Merli
- 11 — **Shavuoth** (Festa del decalogo)
Conversazione tenuta dal Rabbino Riccardo Di Segni di Roma
- 11,15 **I complessi della domenica**
Unjanes Pool
- 11,35 **QUARTA BOBINA**
Supplemento mensile del «Circolo dei genitori»
Un programma di Luciana Della Seta
Coordinamento di Nicola D'Amico
- 12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la HIT **PARADE**
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
— Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **TRE SPETTACOLI DAL VIVO:**
Dal «Cesar Palace» di Las Vegas: **Tom Jones**
Dall'«Olympia» di Parigi: **Gilbert Bécaud**
Dal «Palladium» di Londra: **Ted Heath e la sua orchestra**
— Italiana Olivi e Risi

14 — **Federica Taddei e Pasquale Chessa** presentano:
Bella Italia
(amate sponde...)
Giornale ecologico della domenica

14,30 **FOLK JOCKEY**
Un programma di **Mario Colangelo**
— Limonappia

15 — Giornale radio

15,10 **57° Giro d'Italia - da Modena**
Radiocronaca diretta dell'arrivo della 10ª tappa
Radiocronisti **Claudio Ferretti e Giacomo Santini**
— Crodino

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Dal Festival del jazz di Newport
Jazz concerto
con la partecipazione di **Duke Ellington**

20,20 VITTORIA

di **Joseph Conrad**
Adattamento radiofonico di Raoul Soderini
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Raoul Grassilli
7ª ed ultima puntata

Axel Heyet
Lena
Jones
Ricardo
Davidson
Il console
Raoul Grassilli
Ida Meda
Giancarlo Dettori
Franco Alpestre
Loris Zanchi
Gualtiero Rizzi

15,40 **Milva** presenta:

Palcoscenico musicale

— Crodino analcolico biondo

17,10 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentata da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilloli**
(Replica dal Secondo Programma)

18 — CONCERTO DELLA DOMENICA

Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi

Direttore
IGOR MARKEVITCH

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore, op. 67: Allegro con brio - Andante con moto - Allegro - Allegro • Claude Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer

Pedre

Alberto Ricca

Regia di **Ernesto Cortese**
(Registrazione)

21 — CONCERTO DEL QUARTETTO BORODIN

Dmitri Sciootakovich: Quartetto n. 9 in mi bemolle maggiore op. 117: Moderato - Adagio - Allegro - Adagio - Allegro

21,30 **POESIA PER TUTTI**
a cura di **Guido Davico Bonino**

22 — **MARCELLO MARCHESI** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

— Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

22,50 **GIORNALE RADIO**
Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da Vira Silenti
— *Victor - La Linea Maschile*
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*
- 7,40 Buongiorno con Dalida e I Pink Floyd**
Dossena-Lucarelli: Dan dan dan • Barret: Matilda mother • Chiosso-Giraudo: Gli zingari • Wright: Remember a day • Dalida-Tenco: Lontano lontano • Wright: See saw • Misselvia-Giraudo: L'ultimo valzer • Barret: Jugband blues • Panzeri-Caravau: La pioggia cadrà • Barret: Flaming • Ciampi-Marchetti: La colpa è tua • Waters: If
- *Formaggio Tostine*
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**
Love is all (Engelbert Humperdinck) • Sempre e solo lei (I Flashmen) • Noi due per sempre (Wess e Dori Ghezzi) • La stanza del sole (Sandro Giacobbe) • Bloodstone (John Blackless & Singers) • Electric lady (Geordie) • La cante (Oron. Spett. Casadei) • Senza titolo (Gilda Giuliani) • Soledad (Daniel Santacruz Ensemble) • In control (Al Bano) • Good time girl (Burando and H. Gypser) • Caravan • Un pomeriggio con te (Loretta Goggi) • Carnival (The Les Humphries Singers)
- 9,30 Giornale radio**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— *Crodino analcolico biondo*
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Sedaka-Greenfield: Our last song together (Neil Sedaka) • John-Taupin: Saturday night's alright for fighting (Eltan John) • Venditti: Le cose della vita (Antonello Venditti) • Schwartz: Day by day (Holly Sherwood) • Eli-Fisher: Mr. Magic man (Wilson Pickett) • Nocenzi-Di Giacomo: Non mi rompete (Banco del Mutuo Soccorso) • Durilli: Dark lady (Cher) • Russell: Delta lady (Joe Cocker) • Calabrese-Gimbel-Fox: Mi fa morire cantando (Ornella Vanoni)
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

- 19 — ABC DEL DISCO**
Un programma di Lillian Terry
— *Ceramica Faro*
- 19,20 57° Giro d'Italia - da Modena**
Servizio speciale dei nostri inviati Claudio Ferretti e Giacomo Santini
— *Crodino*
- 19,30 RADIO SERA**
- 20 — Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da Franco Soprano
- 21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALL'EGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opere-retta con Nunzio Filogamo
- 21,40 IL GHIRO E LA CIVETTA**
Rivista della domenica a cura di Lidia Falier e Silvano Nelli con Renzo Palmer e Grazia Maria Spina
Realizzazione di Gianni Casalino
- 22 — I GRANDI INCONTRI CON LA MUSICA**
a cura di Bruno Cagli
3. Il culto per la lirica nel castello inglese di Glyndebourne

- 9,35 Amurri, Jurgens e Verde presentano:**
GRAN VARIETA'
Spettacolo con Lando Buzzanca e la partecipazione di Fred Bongusto, Peppino Di Capri, Vittorio Gassman, Bruno Martino, Sandra Milo, Patty Pravo, Ugo Tognazzi
Regia di Federico Sangiulini
— Biscottini Nipoli V Butoni
Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio**
- 11 — Il giocone** - Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo con Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saez e Franco Solfiti - Regia di Roberto D'Onofrio - *All lavatrici*
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
— *Norditalia Assicurazioni*
- 12,15 Un disco per l'estate**
Fase eliminataria
Ultima trasmissione
Risultati delle votazioni delle Giurie per la scelta delle finaliste del sesto gruppo ed elenco definitivo delle 24 canzoni ammesse a Saint Vincent
Presenta Adriano Mazzeotti
Regia di Adriana Parrella
— *Mira Lanza*

- 15,35 LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria
presentato da Enrico Simonetti
Regia di Roberto D'Onofrio
- 16,15 Supersonic**
Dischi a mach due
— *Lubiam moda per uomo*
- 17,25 Giornale radio**
- 17,30 Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti condotta da Mario Giobbe
Prima parte
— *Oleificio F.lli Belloli*
- 18,30 Bollettino del mare**
- 18,35 Intervallo musicale**
- 18,45 MUSICA E SPORT**
Seconda parte
— *Oleificio F.lli Belloli*

- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
- 22,59 Chiusura**



Loretta Goggi (ore 8,40)

3 terzo

- 8,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Concerto del mattino**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 in si minore, per orchestra (Flautista Gareth Morris - Orchestra New Philharmonia diretta da Otto Klemperer) • Antonio Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore per due violini, archi e basso continuo (op. 27 n. 1) (Violinisti Luciano Vicari e Arnaldo Apostoli - Orchestra da Camera • I Musici) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 7 in re minore per orchestra d'archi (Orch. della Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur)
- 9,25 Neri Pozza incisore di architetture.** Conversazione di Gino Nogarà
- 9,30 Corriere dall'America,** risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — Concerto di apertura**
Cesar Franck: Preludio, Aria e Finale (Pianista Alfred Cortot) • Francis Poulenc: Banalities, su tessuti di Guillaume Apollinaire (Pierre Bernac, baritono; Francis Poulenc, pianoforte) • Charles Ives: Trio, per violino, violoncello e pianoforte (Paul Zukofsky, violino; Robert Sylvester, violoncello; Gilbert Kalish, pianoforte)

- 13,30 Intermezzo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in do minore K. 388 (Complesso di strumenti a fiato della «New Philharmonia» di Londra) • Domenico Cimarosa: Concerto in si bemolle maggiore per fortepiano e orchestra (Pianista Anna Maria Cigoli - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli diretta da Renato Ruotolo) • Walter Piston: L'incredibile flautista, suite dal balletto (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
- 14,30 Itinerari operistici: gli intermezzi e l'opera comica nel Settecento**
1ª trasmissione
Giovanni Battista Pergolesi: Liuvietta e Tracollo, intermezzo in due parti (Revis di Piero Santi) (Liuvietta: Mariella Adani, soprano; Tracollo: Otello Borronovo, baritono) • Niccolò Jommelli: L'uccellatore, intermezzo in due parti (Revis di Maffeo Zanon) Seconda parte (Mergellina: Renata Mattioli, soprano; Don Narciso: Gino Sinimbergi, tenore)
- 15,30 L'opera dell'ebreo**
Dramma in tre atti di Alter Kacyzne
Traduzione di Paola Ojetti
Don Antonio José da Silva
Servio Fantoni
Doña Leonor, sua moglie Laura Rizzoli
Don Mendes da Silva Gianni Galavotti

- 19,15 Concerto della sera**
Johannes Brahms: Trio in sol maggiore op. 8, per pianoforte, violino e violoncello: Allegro con brio - Scherzo - Adagio - Finale (Allegro) (Trio di Trieste: Renato D'Onofrio, pianoforte; Denis Zanetovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello) • Eric Satie: La morte di Socrate, per tenore e pianoforte (Paul Derenne, tenore; Henri Sauguet, pianoforte) • Charles Ives: Studio n. 20, per pianoforte (Pianista Alan Mendel)
- 20,15 PASSATO E PRESENTE**
La rivolta dei Boxer
a cura di Giuseppe Lazzari
- 20,45 Poesia nel mondo**
I poeti laureati inglesi, a cura di Renato Oliva
Sette arti
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 Club d'ascolto**
- Svatura**
miti e leggende degli zingari
Programma di Perla Cacciaguerra
Prendono parte alla trasmissione: C. Comacini, V. Di Prima, P. Micoli, A. Paola, F. Pannullo, A. Rossetti, M. Rossini, G. Rutta, T. Travaglio, A. M. Serra Zanetti
Regia di Maurizio Scaparro

- 11 — Presenza religiosa nella musica**
Wolfgang Amadeus Mozart: Missa brevis in do maggiore, K. 115, per coro a quattro voci miste e organo • Gesualdo da Venosa: Tre Responsori: «Ecce quomodo» • «Jesum tradidit» • «In monte Oliveti»
- 11,40 Leonetto Cappiello e il ritratto di carattere.** Conversazione di Caterina Cardona
- 12 — Festival di Vienna 1974**
Dalla Sala Grande del «Musikverein» di Vienna
In collegamento diretto con la Radio Austria
- CONCERTO SINFONICO**
diretto da **KARL BOHM**
Anton Bruckner: Sinfonia n. 8 in do minore: Allegro moderato - Scherzo (Allegro moderato) - Adagio - Finale (Festoso, Allegro non troppo)
Orchestra Filarmonica di Vienna

- Doña Lorenza** Lina Volonghi
Don Mathias da Silva Daniele Chiapparino
Marika Lu Bianchi
Camuda Leonardo Severini
Beatriz Lucilla Morlacchi
I tre inquisitori Omero Antonutti
Eros Pagni
Camillo Mili
ed inoltre: Attilio Cucchi, Renzo Lori, Giampiero Fortebraccio, Carlo Tamberlani, Sebastiano Tringali, Gianni Fenzi, Alvise Battan, Grazia Polensenti, Dina Braschi, Ivana Erbetta, Ombretta De Caro, Camillo Mili, Maggiorino Porta, Mario Marchi, Enrico Ardizzone, Franco Carli, Vittorio Battarra, Marco Sciacaluga, Ignio Bonazzi, Loris Zanchi
Musiche di Doriano Saracino
Regia di Luigi Squarzina
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
- 17,40 Carlo Giorgio Garofalo:** Ireland, poema sinfonico. Notturno dall'opera «Il Giocoliere» (atto II). Danza di fate (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) diretta da Massimo Pradella
- 18 — 'CICLI LETTERARI**
Gli scrittori e la seconda guerra mondiale, a cura di Vladi Oregno
4. La prigionia
- 18,30 Musica leggera**
- 18,55 IL FRANCOBOLLO**
Un programma di Raffaele Meloni con la collaborazione di Enzo Diana e Gianni Castellano

- 22,15 Ofir** la misteriosa città dell'oro. Conversazione di Gloria Maggiorino
- 22,20 Musica fuori schema,** a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
- 22,35 Solisti di jazz:** Art Tatum
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,01 Buonanotte Europa. Divagazioni turistico musicali - 0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

lontigginini? macchie?

crema tedesca dottor FREYGANG'S in scatola blu'



Contro l'impurità giovanile della pelle, invece, ricordate l'altra specialità "AKNOL CREME" in scatola bianca

In vendita nelle migliori profumerie e farmacie

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i rasoi pericolosi! Il collingio inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estrae dalla radice.

NOXACORN

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISSEGNO DEL PIEDE.



ORAZIONI O ORASIV?

per il Cielo le prime,
per la tavola...

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:

Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa

italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

Assegnata la «Targa d'oro» del Martini International Club



Nel corso di una manifestazione svoltasi presso i saloni da ricevimento degli stabilimenti Martini & Rossi di Pessione il Comm. Natale Luetto, presidente della Società, ha consegnato a Pierino Gros la Targa d'oro del Martini International Club per la sua brillante affermazione nella Coppa del Mondo di Sci ed. 1973-74.

Erano presenti tutti gli atleti piemontesi facenti parte di rappresentative nazionali, accompagnati dal Direttore Tecnico Sig. Mario Cotelli.

TV 27 maggio

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,10 **Hallo, Charley!**
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare

10,30 **Scuola Elementare**

10,50 **Scuola Media**

11,10-11,30 **Scuola Media Superiore**
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 25 maggio)

12,30 **SAPERE**

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Gli zingari

Regia di Fernando Armata
1^a puntata
(Replica)

12,55 **TUTTILIBRI**

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni
con la collaborazione di Alberto Bainsi, Walter Tobagi
Regia di Guido Tosi

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Società del Plasmon - Decal Bayer)

13,30

TELEGIORNALE

14,14,25 **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**
a cura di Luca Di Schiena

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — **Corso di inglese per la Scuola Media:** I Corso: Prof. P. Limongelli; Walter and Connie as baby-sitters - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli; Walter and Connie and the old lady - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala: Our plan must work - 42^a trasmissione di Egidio Luna e A. Maria Parente - Regia di Giulio Briani

16 — **Scuola Elementare:** Impariamo ad imparare - Movimento ed espressione, a cura di Guido Giugni - (4^a) Invece di parlare, di Egidio Luna e A. Maria Parente - Regia di Rosario Pacini

16,20 **Scuola Media:** Le materie che non si insegnano - Movimento ed espressione, a cura di Guido Giugni - (3^a) Per capire lo sport, di A. Maria Parente - Regia di Massimo Pupillo

16,40 **Scuola Media Superiore:** Il mestiere di raccontare - Un programma di Anna Amendola e Giorgio Belardelli - Collaborazione di Patrizia Todaro - **Primo Levi: Se questo è un uomo** (2^a) - Consulenza Ignazio Maggiore - Regia di Gianfranco Albano

17 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Kinder Ferrero - Bambole Furga)

per i più piccoli

17,15 **VIAGGI**

Un programma a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Antonella Tarquini
Ottava puntata
Presenta Giustino Durano
Regia di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 **IMMAGINI DAL MONDO**

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 **BRACCOBALDO SHOW**

Un programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

— **Bracco contro La Roy**

— **Il leone... barboncino**

— **Yoghi e l'orso polare**

Distr.: Screen Gems

GONG

(Bambole Italo Cremona - Lafram deodorante - Sanguinella Partanna)

18,45 **TURNO C**

Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli
Realizzazione di Maricia Boggio

19,15 **TIC-TAC**

(Tin-Tin, Alemagna - Conad - Magliucio, Laitificio Tormese - Candy, Elettrodomestici - Fernet Branca - Creme Fond's)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Iperiti - Grissini Barilla - Upim)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Carne Simmenthal - Magneti Marelli - Kop lavastoviglie - Identificio Cinelevisive)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) San Carlo Gruppo Alimentare - (2) Insetticida Neccid Florale - (3) Gillette GII - (4) Oransoda Fonti Levissima - (5) Arredamenti componibili Salvarani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) F.D.A. - 2) Jet Film - 3) CFP - 4) F.D.A. - 5) Produzioni Cinelevisive

— **Industria Coca-Cola**

20,40

IL VISONE SULLA PELLE

Film - Regia di Delbert Mann
Interpreti: Cary Grant, Doris Day, Gig Young, Audrey Meadows
Produzione: Universal

DOREMI'

(Deodorante Bac - Olio di semi Giglio Oro - Apparecchi fotografici Kodak - Aperitivo Cynar - Dash - Lucca Elmet Oreal)

22,20 **L'ANICAGIS** presenta:

PRIMA VISIONE

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della 22^a Regatta Campionaria Generale e della 29^a Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo

10,15-11,50 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

18-18,40 **TVE - PROGETTO**

Programma di azione permanente
coordinato da Francesco Falcone

GONG

(Manetti & Roberts - Milana Blu - Valli e Colombo)

19,15

— **TELEGIORNALE SPORT**

— **57° GIRO CICLISTICO D'ITALIA**

organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Sintesi dell'undicesima tappa: Modena-Forte dei Marmi
Telecronista Adriano De Zan

TIC-TAC

(Curamorbido Palmolive - Gelati Sanson)

20 — **ORE 20**

a cura di Bruno Mudugno

ARCOBALENO

(Avon Cosmetics - Olio semi di Soja Lara - Caramelle Elah)

20,30 **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Fabblo - Aperitivo Aperi - Hanorah Keramine H - Dieter Gazzoni - O de Lancôme - Galbi Galbani)

21 —

I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacovazzo

DOREMI'

(Pneumatici Uniroyal - Bel Paese Galbani - Vernel - Dentifricio Ging - Acqua Minerale Evian)

22 — **STAGIONE SINFONICA TV**

Nel mondo della Sinfonia
Presentazione di Boris Porena
Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (incomplete); a) Allegro moderato, b) Andante con moto
Direttore Josef Krips
Orchestra Filarmonica di Vienna
Regia di Hugo Keach
(Produzione ORF)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Die Leute von der Shiloh Ranch**

• Duell auf Shiloh • Wildwestfilm
Regie: Jerry Hopper
Verleih: MCA

20 — **Sportschau**

20,10-20,30 **Tagesschau**

lunedì

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

ELEMENTARI: Va in onda, per il ciclo « Movimento ed espressione », la trasmissione intitolata « Invece di parlare ». Esiste una possibilità di comunicare indipendente dalla parola: anche i gesti e le posizioni del corpo o il modo di camminare costituiscono una forma di linguaggio; ciò avviene nella vita di tutti i giorni a causa di situazioni reali e contingenti; mentre più complesso è il linguaggio dei mimici, degli attori, dei danzatori.

MEDIE: Per la serie « Movimento ed espressione » va in onda « Per capire lo sport ».

SUPERIORI: Per la serie « Il mestiere di raccontare » va in onda la seconda parte di « Primo Levi: Se questo è un uomo ». Uno studioso di psicanalisi, Ignazio Majore, analizza insieme con Primo Levi l'esperienza del lager dal punto di vista dei meccanismi inconsci. Lo psicanalista interpreta la realtà del lager come una situazione analoga alla malattia mentale, dove la coscienza della morte non è un fatto proiettivo, ma una realtà con cui si devono fare quotidianamente i conti.

57° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

ore 19,15 secondo

Il Giro d'Italia entra nella « fase » difficile. Oggi sono in programma due frazioni ma è la prima che costringerà i corridori ad affrontare la Foce delle Radici, a quota 1529, e poi il Ciocco a 670. Sulla seconda asperità è situata la linea del traguardo. La frazione è di 153 chilometri e si snoda nelle province di Modena e di Lucca. L'altra semitappa, invece, non presenta difficoltà di rilievo: è lunga 62 chilometri e può essere considerata di trasferimento. Dal Ciocco tutta la carovana

IL VISONE SULLA PELLE

ore 20,40 nazionale

Delbert Mann, regista americano poco più che cinquantenne al quale si deve la direzione di questo Il visone sulla pelle, arrivò alla notorietà internazionale con tre film realizzati nella seconda metà degli anni '50, Marty, La notte dello scapolo e Nel mezzo della notte. Tutti e tre diventarono dei copioni di un famoso autore di originali televisivi, Paddy Chayefsky, e di tutti e tre Mann aveva già curato la regia per il piccolo schermo. Fu lo stesso Chayefsky a imporgli come regista cinematografico, allorché i produttori decisero di sfruttare in campo internazionale il grande successo ottenuto da Marty alla TV americana. Si formò così una coppia scrittore-regista che fece parlare (non del tutto propriamente, come si sarebbe constatato nel tempo) di un « neorealismo » all'americana, di ritorno, basato sull'analisi dedicata a personaggi di uomini comuni e ai piccoli problemi della vita quotidiana. In quest'ambito, che presto rivelò gravi limiti di manierismo e di insincerità di fondo, le qualità di Mann e quelle del suo ispiratore si confondevano fino a rendere impossibile di scervare le qualità e gli apporti rispettivi; ma si comprese che Mann non aveva poi personalmente gran che da dire e da raccontare

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

Per il ciclo « Nel mondo della sinfonia » va in onda questa sera la Sinfonia n. 8 in si minore di Franz Schubert, universalmente nota come « Incompiuta ». Altre due sinfonie, tra le undici complessivamente scritte dal compositore viennese, possono definirsi tali (se ne hanno infatti solo degli abbozzi); ma l'« Incompiuta » per antonomasia è questa sinfonia che fu scritta nel 1822 — quattro anni dopo la « Sesta » e tre prima della « Settima » — e che a rigore di cronologia dovrebbe essere considerata « nona ». Sui motivi per cui Schubert, che aveva allora venticinque anni, non portò a termine questo lavoro sono state avanzate le più varie ipotesi: ce n'è perfino una, sostenuta da un musicologo inglese, se-

TURNO C

ore 18,45 nazionale

La scorsa settimana, nella rubrica curata da Giuseppe Momoli, con il servizio Cronaca di una occupazione, si è affrontato il problema dell'occupazione di case, costruite soprattutto con l'intervento pubblico, da parte dei lavoratori. Proseguendo il discorso, il servizio che va in onda oggi, dal titolo La casa, realizzato da Tommaso Chiaretti e Mario Morini, ripropone il problema edilizio in Italia. E' evidente che la questione ha dimensioni nazionali, tuttavia il servizio tratterà della situazione di Milano: da una parte ci sono le esigenze dei lavoratori, rilevate in una precisa indagine; dall'altra parte ci sono le scarse possibilità di soddisfare l'aspettativa. C'è poi l'industria privata, rappresentata da una grande immobiliare e da una forte agenzia, c'è lo Stato, rappresentato dal dirigente dell'Istituto per le Case Popolari Venete, c'è il sindacato. La piattaforma sindacale è basata soprattutto su uno sviluppo dell'intervento pubblico, sull'equo canone e sugli incentivi alle cooperative. In questo senso assai interessante appare l'esperienza iniziata nella città di Ferrara.

si trasferirà infatti a Forte dei Marmi, dove domani si svolgerà l'unica frazione a cronometro di tutta la corsa. Il tracciato di questa edizione del Giro è stato giudicato positivamente da quasi tutti i corridori. Infatti la vittoria finale dovrebbe premiare un atleta completo, capace di mettersi in luce sia nella prima parte piana della competizione sia nella seconda che prevede le grandi montagne, con in testa le Tre Cime di Lavaredo di Auronzo, di Cadore (Cima Coppi) a quota 2400. Forse proprio per questo è stato definito un campionato del mondo a tappe.

quando il binomio si scioglie e il regista incominciò a camminare sulle proprie gambe. Niente novità stilistiche, niente realismo, nessuna vera pretesa di approfondimento umano. Mann si è mostrato per quel che è, un artigiano di buon mestiere, padrone del mezzo tecnico che ha a disposizione e capace di confezionare corretti prodotti di consumo nei campi più diversi. Con Il visone sulla pelle, ad esempio, eccolo alle prese con temi che non hanno proprio niente a che fare con le disamine sociologiche. Intitolato in originale That Touch of Mink, anno di produzione 1962, il film è una commedia resa vivace dalla presenza di interpreti che in materia la sanno assai lunga come Cary Grant e Doris Day. E' la storia di un industriale newyorkese scapolo e ricco che si innamora di una graziosa impiegata, Cathy, la corteggia strenuamente e la invita a trascorrere con lui una vacanza alle Bermuda. Cathy accetta ma al momento cruciale si sottrae agli « obblighi » che dovrebbe implicitamente avere accettato accusando malesseri e dolori. Brava ragazza di origini provinciali, in realtà non ha nessuna intenzione di buttarsi in una avventura che potrebbe rivelarsi disdicevole. Ma non ha neanche voglia di mollare l'industriale: così il rapporto prosegue sul filo del rasoio per concludersi però con le nozze.

condo cui la Sinfonia in si minore fu completata dal suo autore, ma Anselm Hüttenbrenner, amico fidato del grande compositore e presso la cui biblioteca furono ritrovate molte opere del maestro, smarrì una parte del manoscritto, mutilando così la sinfonia. A parte tutto, l'« Incompiuta » rimane uno dei capolavori sinfonici di Schubert la cui arte, giunta ormai a piena maturazione, si distacca completamente dai moduli mozartiani e beethoveniani che avevano guidato la mano del compositore nei primi anni. La drammaticità del colore orchestrale, la novità di certe « arditezze » nelle armonie e le struggenti melodie fanno di questa una delle più belle pagine di tutta la musica sinfonica. Ad interpretarla sarà il direttore tedesco Josef Krips sul podio dell'Orchestra Filarmonica di Vienna.

**L'unico
olio di semi vari
che dichiara i suoi
componenti**

**Questa sera
in DOREMI**

**Olio
di semi vari
Giglio Oro**

È un prodotto

**Carapelli
FIRENZE**

radio

lunedì 27 maggio

IX/C calendario

IL SANTO: S. Agostino.

Altri Santi: S. Giovanni, S. Restituta, S. Bruno.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,51 e tramonta alle ore 21,01; a Milano sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 21; a Trieste sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 20,41; a Roma sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,34; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1840, muore a Nizza il violinista e compositore Niccolò Paganini.

PENSIERO DEL GIORNO: Il giovane gode del presente meno di quello che fanno i vecchi del passato, specialmente se fu bello. (Weber).



Fedora Barbieri interpreta la parte di Ulrica nell'opera «Un ballo in maschera» di Verdi in onda alle ore 20 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - «Articoli in vetrina», segnalazioni dalle riviste cattoliche di Gennaro Auletta - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermonti - «Mane nobiscum» di Mons. Fiorino Tagliaventi. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 La pedagogia de la paix, de Hans Günther. 22 Ricetta del S. Rosario. 22,15 Bericht von der Deutschen Synode, von Oskar Simmel. 22,45 World Population Year - Prospects in Population Growth. 23,15 Revista de Imprensa. 23,30 Libros religiosos en España, por José M. a Pírol. 23,45 (Ultimo) Notiziario - Conversazione «Memento» dello Spirito, di P. Giuseppe Bernini: «L'antico Testamento» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
1 Programma

7 Diachi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,45 Musiche del mattino. Orchestra della Radio della Svizzera italiana, diretta da Louis Gay des Combes. Amedeo Amedel (arrang. E. Händsch). Suite campestre op. 205; Antonin Dvorak (elaboraz. Leopold). «Umoresca». 19 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Settimanale sport. 14,30 Orchestra di musica leggera RSI. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2.4. 17 Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. 17,30 Ballabili. 17,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica del Secondo Programma). 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. 19,30 I madrigali di Gino Del Vescovo. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 21,30 Trionfi. 21,40 Dal Teatro Apollo: I concerti di Lugano 1974.

Pianista Aci Bertonecchi - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana diretta da Samo Hubad. Antonin Dvorak: «Carnevale» ouverture; Uros Krek: Sinfonia per archi; Edward Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra; Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 «Eroica». Nell'intervallo: Conversazione. Informazioni. 23,40 Parata d'orchestra. 24 Notiziario - Attualità. 24,15 Notturno musicale.

Il Programma
13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Wolfgang Amadeus Mozart: Marcia n. 1 in re maggiore KV 335. Ricettivo e aria da concerto «Misera, dove sono» per soprano e orchestra (Soprano Irene Oliver - Orchestra della RSI diretta da Marc Andreass). Johann Christian Bach: Sinfonia in si bemolle maggiore (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); Frédéric Chopin: Grande fantasia sopra arie polacche op. 13 (Pianista André Perret - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); Darius Milhaud: «Suite Cisalpina» su melodie popolari piemontesi per violoncello solo e orchestra (Violoncellista Thomas Blees - Orchestra della RSI diretta da Giuseppe Giglio). 19 Informazioni. 19,05 Musica a soggetto. «Soldati». William Byrd: «La battaglia» da «La battaglia e danze inglesi del XVI secolo». Sergei Prokofiev: «Il tenente Kijé», suite sinfonica op. 60. Franz Schubert: Marcia militare in re maggiore D. 733; Andrea Gabrieli: Battaglia a otto voci, prima e seconda parte; Marius Constant: «La Guerre» da «Eloge de la folie»; Frédéric Chopin: Polacca n. 3 in la maggiore op. 40. 1 «Militare»; Olivier Messiaen: «Les deux guerriers» da «Poèmes pour Mi». 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novitads». 20,40 Cori della montagna. 21 Diario culturale. 21,15 Divertimento per Vor e orchestra a cura di Yor Milano. 21,45 Rapporti '74. Scienze. 22,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. 23 Idee e cose del nostro tempo. 23,30-24 Emissione «retromancia».

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Liszt: Reminiscenze dall'opera «Simon Boccanegra» (Pianista Claudio Arrau) • Piotr Iljich Ciaikovski: Allegro vivace, dal «Quartetto in si bemolle maggiore» (Quartetto Borodj)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Bedrich Smetana: Il segreto: Ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Robert Feist) • Edward Elgar: Elegia, per orchestra d'archi (Orch. dell'Accademia «St. Martin-in-the-Fields» dir. Neville Marriner) • Antonin Dvorak: Hussiti, ouverture (Orch. London Symphony dir. Istvan Kertesz)

7 — Giornale radio

7,12 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE (III parte)**
Moritz Moszkowski: Cinque danze spagnole (Orch. London Symphony • dir. Ataulfo Argenta)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Lello Luttazzi presenta:**

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
Mash Alemagna

14 — Giornale radio

14,07 **LINEA APERTA**

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR
14,40 **LE MASCHERE NERE**
di Paul Féval - traduz. e adatt. radiof. di Leonardo Cortese - 6ª puntata
Il narratore: Franco Nebbia; Teresa: Liana Darbi; Il dottor Lonai: Claudio Luttini; Raimondo de Clare: Penne. Il presidente del Tribunale: Roberto Bruni; Guglielmo de Clare: Luigi Montini; Madre Francesca: Laura Carli; ed inoltre: Ezio Biondi; Lia Corradi, Sergio Pieri, Mariella Terragni
Regia di Leonardo Cortese
Realizzazione effettuata presso gli Studi di Trieste della RAI (Replica)
Formaggino Invernizzi Susanna

15 — Giornale radio

15,10 **PER VOI GIOVANI**

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — UN CLASSICO ALL'ANNO:

Ugo Foscolo

La vita e le opere a cura di Nanni Balestrini
3. La carriera militare

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **RASSEGNA DI SOLISTI:**

DUO PIANISTICO GINO GORINI-SERGIO LORENZI

Alfredo Casella: Pupazzetti, cinque musiche per marionette, per due pianoforti: Marcella - Berceuse - Serenata - Notturnino - Polka • Igor Stravinsky: Sonno per due pianoforti: Moderato - Tema con variazioni - Allegretto - Allegretto; Trois pièces faciles, per pianoforte a 4 mani: March (per Alfredo Casella) - Valse (per Erik Satie) - Polka (per Serge Diaghilev)

20 — **UNA VOCE UN'ORCHESTRA:**
BRUNO LAUZI E BERT KAEMPFERT

21 — **L'Approdo**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Incontri con gli scrittori: Marise Ferro intervistata da Giulio Nascimbene per il suo nuovo romanzo «Irene muore»

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Beretta-F. M. Reitano: Innamorate (Mino Reitano) • Preti-Guarnieri: Mi son chiesta tante volte (Anna Identici) • Paoli: Amare per vivere (Gino Paoli) • Sellieri-Tarenzi-Martelli: Colori sbiaditi (Orietta Bert) • Fabbri-Marini: Ma che cos'è (Johnny Dorelli) • Bonagura-Concina: Sciummo (Gloria Christian) • Limiti-Migliardi: Voglio ridere (I Nomadi) • Cipriani: Anonimo veneziano (Franck Pourcel)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **Lina Volonghi presenta:**

Ma sarà poi vero?

Un programma di Albertelli e Crivelli con Giancarlo Dettori
Regia di Filippo Crivelli

— **Biscotti Colussi Perugia**

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

— Collegamento diretto per il 57° Giro d'Italia
Prima frazione dell'11ª tappa, da «Il Ciocco»

Personaggi ed interpreti:

Il narratore: Emilio Cigoli; Ugo Foscolo: Giuseppe Pambieri; Il dottor Raul Grassilli; Jacopo Ortis: Ezio Busso; Vittorio Alfieri: Carlo Enrico; Eleonora Nencini; Giuliana Calandrea; Isabella Roncioni; Marisol Gabrielli; Antonietta Fagnani; Aresè Lori Randi; Melchiorre Cesarotti: Manlio Guardabassi
Regia di Raffaele Meloni

16,30 **Il girasole**

Programma mosaico a cura di Giulio Cesare Castello e Roberto Nicolosi - Regia di Nini Perno

17 — **Giornale radio**

— Collegamento diretto per il 57° Giro d'Italia
Seconda frazione dell'11ª tappa, da Forte dei Marmi

17,35 **Programma per i ragazzi**

RAGAZZI ORGANIZZATEVI

a cura di Silvano Balzola e Glady Engely - Presenta Pippo Baudo
Regia di Fausto Nataletti

17,55 **I Malalingua**

prodotto da Guido Sacerdote, condotto e diretto da Luciano Salce con Livia Cerini, Sergio Corbucci, Umberto Simonetta, Bice Valori
Orchestra diretta da Gianni Ferrio (Replica dal Secondo Programma)
— **Party Giaccio**
18,15 **Discosuldisco**

— Francesco Nicotria: poesie inedite - Angela Bianchini: «Lettere dall'Italia e altri scritti» del pervicace Mariatogni - Anton Maria Ratti: i racconti di Ivo Andrić

21,30 **PING PONG**

Un programma di Simonetta Gomez

21,45 **XX SECOLO**

Le memorie di Eden. Colloquio di Giuseppe Dall'Ongaro con Alfonso Sterpellone

22 — **ORNELLA VANONI**

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffrati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Dino De Palma

22,40 **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE**
Musica e canzoni presentate da Vira Silenti
— Victor - La Linea Maschile
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7.40 **Buongiorno con Nicola Arigliano e Les Mochecumbas**
Bracchi-D'Anzi: Abbassa la tua rosa
— Anonimo: La bamba
— Anonimo: Un giorno ti dirò - Augulo-Hec-
tor: Guantanamera • Calabrese-Calvi:
My wonderful bamba • Anonimo:
La cuacacha • Pallavicini-Nissa-Mas-
sara: Permettete signorina • Anoni-
mo: Indios noches • Pallavicini-Cory:
Il cuore a S. Francisco • Anonimo:
Lupita • Calabrese-Bindi: Arrivederci
— Anonimo: Adella
— Formaggio Tostine
8.30 **GIORNALE RADIO**
8.40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
GALLERIA DEL MELODRAMMA
G. Rossini: La scala di seta: Sinfonia
(Orch. dei Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan) • G. Donizetti: Lucia
di Lammermoor • Ardon gli incensi •
(Sopr. M. Callas - Orch. e Coro del
Maggio Musicale Fiorentino dir. T. Serafin)
— G. Verdi: La traviata: «Pura
riccome un angelo» (R. Scotto, sopr.: E. Bastianini, bar.)
Teatro alla Scala di Milano dir. A. Votro
9.30 **Giornale radio**

- 13.30** **Giornale radio**
13.35 **I discoli per l'estate**
Un programma di Dino Verde
con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini
13.50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono notizi-
ari regionali)
Heyral-Jean: Les anges (Jacqueline
Francia) • King: Corazon (Carole
King) • Dossena-Monti-Ullio: Pazzo
della (Patty Pravo) • White: Just a
little more baby (Barry White) •
O'Sullivan: Why oh why oh why (Gil-
bert O'Sullivan) • Schief-Black-Alber-
telli-Riccardi: Non ci contavo più (Dori
Ghezzi) • Bute-Golb: Back up against
the wall (Blood Sweat & Tears) •
Ousley-Franklin: Save me (Julie Dri-
scoll) • Pagliuca-Tagliapietra: Gioco
di bimba (Le Orme)
14.30 **Trasmissioni regionali**
15 — Silvano Giannelli presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo del-
la cultura

- 19.20** **57° Giro d'Italia - da Forte dei Marmi**
Servizio speciale dei nostri inviati
Claudio Ferretti e Giacomo Santini
— Crodino
19.30 **RADIO SERA**
20 — Omaggio ad una voce:
Beniamino Gigli
Presentazione di Rodolfo Celletti
UN BALLO IN MASCHERA
Melodramma in tre atti di Antonio
Somma
Musica di Giuseppe Verdi
Riccardo Beniamino Gigli
Renato Gino Bechi
Amelia Maria Camilla
Ulrica Fedora Barbieri
Oscar Eida Ribetti
Silvano N. Niccolini
Samuel Tancrède Passero
Tom Ugo Novelli
Un giudice Orlando Giusti
Un servo d'Amelia
Direttore Tullio Serafin
Orchestra e Coro del Teatro del-
l'Opera di Roma
Maestro del Coro Giuseppe Conca
(Ved. nota a pag. 102)
21.55 **UN DISCO PER L'ESTATE**

- 9.35** **Le maschere nere**
di Paul Féval
Traduzione e adattamento radiofonico
di Leonardo Cortese
6^a puntata
Il narratore Franco Nebbia
Teresa Liana Datti
Il dottor Lonai Claudio Turbini
Raimondo de Clare Dario Penne
Il presidente del Tribunale Roberto Bruni
Guglielmo de Talar Luigi Montini
Madre Francesca Laura Carli
ed inoltre Ezio Biondi, Lia Corradi,
Sergio Pieri, Mariella Terragni
Regia di Leonardo Cortese
Realizzazione effettuata presso gli
Studi di Trieste della RAI
— Formaggio Invernizzi Susanna
9.50 **Un disco per l'estate**
Presenta Angiola Baggi
10.30 **Giornale radio**
10.35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di Maurizio Co-
stanza e Guglielmo Zucconi con
la partecipazione degli ascoltatori
e con Enza Sampò
Nell'intervallo (ore 11.30):
Giornale radio
12.10 **Trasmissioni regionali**
GIORNALE RADIO
12.30 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni — Robe di Kappa

- 15.30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15.40 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco
Cuomo
Regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16.30):
Giornale radio
17.30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17.50 **CHIAMATE**
ROMA 3131
Colloqui telefonici con il pubblico
condotti da Paolo Cavallina e
Luca Liguori
Nell'intervallo (ore 18.30):
Giornale radio

- 22.30** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
22.59 **Chiusura**
13379

Angiola Baggi (ore 9.50)

- 7.55** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Servizio in Italia**
8.25 **Concerto del mattino**
Johann Sebastian Bach: Concerto in
re minore per cembalo, archi e basso
continuo (Clay, Karl Richter - Orche-
stra della «Settimana Bach» di Ans-
bach diretta da Karl Richter) • Jac-
ques Aubert: Fêtes champêtres et
guerrilles, balletto op. 30 (Orch. da
Camera • Jean-Louis Petit • dir. Jean-
Louis Petit) • Paul Hindemith: Kon-
zertmusik op. 50, per ottini e archi
(Orch. Philharmon. di Londra dir. Paul
Hindemith)
9.25 **Natura e origine della diversità fra gli uomini**
Conversazione di Gabriella
Sciortino
9.30 **Pierluigi da Palestrina: Madrigale per «La Battaglia di Lepanto» (revis. R. Maghin) • Luca Marenzio: Can-
tibus organum (revis. Casimiri) • Tommaso Lodovico da Victoria: O ma-
gnum mysterium • Andrea Gabrieli: La
battaglia (trascr. Rostagno) • Francis
Poulenc: Dalle • Chansons Françai-
ses • La bell's si nous étions • La
bell's se siet au pied de la tour •
Margot va ta l'au • C'est la petit
dill du prince • Piliens l'ore (Coro
di Torino della RAI diretto da Rug-
gero Maghin)
10 — Concerto di apertura
Franz Schubert: Sonata in do maggio-
re op. 140 per pianoforte a quattro
mani • Gran Duo • (Duo pianistico Jörg**

- 13 — La musica nel tempo**
**L'ULTIMO STOCKHAUSEN: IN-
TUZIONE E ASTONAUTICA**
di Luigi Bellingardi
Karlheinz Stockhausen: «Kommu-
ni-
on • da • Aus den sieben Tagen • (Effetti
vocali) di Karlheinz Stockhausen •
Complesso strumentale diretto dall'
Autore) • Setzt die Segel zur Son-
ne • da • Aus den sieben Tagen •
(Complesso strumentale diretto dall'
Autore) • Es (Complesso strumentale
diretto dall'Autore)
14.20 **Listino**
14.30 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**
Pianisti Edwin Fischer e Geza Anda
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 4
in sol maggiore op. 58 per pianoforte
e orchestra • Beis Bartok: Concerto
n. 3 per pianoforte e orchestra
15.30 **Pagine rare della vocalità**
Opere e operette inglesi
William Shield: Rosina, due arie:
«Light as thilledown» • «When Wil-
liam at eve» (Soprano Joan Suther-
land) • Orchestra - New Symphony
of London • diretta da Richard Bon-
nyne • Michael Balfe: Ildegonda: «Chi-
uso nell'armi» (Mezzosoprano Hugue-
tine Tourangeau - Orchestra dei Suis-
se Romande diretta da Richard Bon-
nyne) • Arthur Sullivan: The lost
chord (Tenore Enrico Caruso)
15.50 **Interpreti strumentali: il pianoforte nei complessi da camera**
4^a trasmissione
Carl Maria von Weber: Trio in sol
minore op. 63 per flauto, violoncello

- 19.15** **Concerto della sera**
Domenico Scarlatti: Tre Sonate per
clavicembalo, in do maggiore L. 10 -
in re minore L. 267 - in re maggiore
L. 456 (Clavicembalista Ralph Kirk-
patrick) • Wolfgang Amadeus Mozart:
Quintetto in do maggiore K. 515, per
archi (Quartetto «Houtling» con
Heinz Otto Graf, seconda viola)
Carl Maria von Weber: 18 Valse fa-
voriti, per pianoforte (serie 1/2/3)
(Pianista Hans Kann)
20.30 **DISCOGRAFIA**
a cura di Carlo Marinelli
21 — IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
21.30 **L'espressionismo a teatro**
Presentazione di Giuseppe Bevi-
lacqua
Woyzeck
Tre atti di Georg Büchner
Traduzione di Luciano Zagari
Woyzeck Gün Maria Volonté
Maria Giuliana Locicce
Il capitano Mario Scadda
Il dottore Antonio Battistella
Il tamburo maggiore Silvano Tranquilli
Margret Gianna Piaz
Andrea Franco Latini
Il giudice Francesco Sormani
La voce di Büchner
Riccardo Cucciolli
Musiche originali del M° Sergio
Cafaro

- Demus-Paul Badura Skoda) • Karol
Szymanowsky: Tre poemi mitologici,
per violino e pianoforte: Fontana d'Are-
tusa • Narciso • Diadi e Pan (David
Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky,
pianoforte)
11 — La Radio per le Scuole
(Il ciclo Elementari e Scuola Me-
dia)
La macchina meravigliosa: la no-
stra salute, a cura di Luciano
Serpellone
Regia di Nini Perno
11.30 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
11.40 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO**
Michelangelo Rossi: Toccata VIII (Or-
ganista Ferruccio Vignelli) • Fran-
cesco Manfredini: Concerto in re
maggiore per due trombe e orchestra
da camera • Alessandro Stradella:
Due Sinfonie in re maggiore (a cura
di Gian Francesco Malgouère) • Arcan-
gelo Corelli: Concerto grosso in re
maggiore op. 6 n. 1
12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Luigi Cortese Fantasi op. 44 (Orche-
stra Sinfonica di Torino della RAI
diretta da Mario Rossi) • Enzo De
Bellis: Concerto per pianoforte e or-
chestra da camera (Pianista Lya De
Barberis - Orchestra «A. Scarlatti»
di Napoli della RAI diretta da Luigi
Galloni) • Trio in minitura Allegro
energico (Concitato) • Adagio (Do-
lente) • Allegro spigliato (Burlesco) •
Allegro vivo (Festoso) (Trio «Ebert»
di Vienna)

- e pianoforte (Richard Adeney, flauto;
Terence Weil, violoncello; Lamar
Crawson, pianoforte) • Robert Schu-
mann: Quintetto in mi bemolle ma-
giore op. 47 per pianoforte e archi
(Pianista Glenn Gould • Strumenti
del Quartetto Juilliard) • Johannes
Brahms: Sonata in mi bemolle ma-
giore op. 120 n. 2 per clarinetto e
pianoforte (Michel Portal, clarinetto;
Georges Pidmadercher, pianoforte)
17 — Listino Borsa di Roma
17.10 **Musica leggera**
17.25 **CLASSE UNICA** Cinquant'anni di cine-
ma d'animazione di Mario Accolti Gil-
li • Gli epigoni di Walt Disney
17.45 **Scuola Materna**
Trasmissione per le Educatrici: in-
troduzione all'ascolto a cura del Prof.
Franco Tadini • Il gattino trovato •
racconto sceneggiato di Anna Foca.
Regia di Massimo Scaglione
18 — IL SENZATITOLO • Fotocolor di
variety a cura di Guido Castaldo,
Regia di Arturo Zanini
18.20 **Dal Festival del jazz di Montreux**
1973: JAZZ DAL VIVO
con la partecipazione di Gene
Ammons e Hampton Hawes Trio
18.45 **PICCOLO PLANETA**
Rassegna di vita culturale
C. Bernardini: Un nuovo metodo per
l'insegnamento della matematica nel-
le scuole medie • E. Malizia: Le ap-
plicazioni pratiche dell'immunologi-
cologia • L. Grotton: I danni causati
dall'inquinazione urbana sulle osser-
vazioni astronomiche • Taccuino

- Adattamento radiofonico e regia
di Franco Rossi
(Registrazione)
22.35 **Oliver Messiaen** Coeur cendre •
Furieux Busone: Sonata n. 2 (Pia-
nista Yui Takahashi)
Al termine: Chiusura
notturno italiano
Dalle ore 23.01 alle 5.59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m. 333,7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,51
e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale
della Filodiffusione.
23.01 **L'UOMO DELLA NOTTE** Una di-
vegazione di fine giornata con l'aiuto
della musica - 0,06 Musica per tutti
- 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquerel
lo italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,3
Sette note intorno al mondo - 3,06 Invi-
to alla musica - 3,36 Antologia operisti-
ca - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Suc-
cessi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasi-
musicale - 5,36 Musica per un buon giorno
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,0 -
3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in
tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,3 -
4,33 - 5,33.

in **TV** questa sera
scoprirai anche tu

il momento della differenza



con

balsamWella il subito-dopo-shampoo

che dà
capelli morbidi
lucenti, pieni
docili al pettine



I fornitori GILLETTE alla ribalta



L'Albo d'Oro di Collaborazione Industriale Gillette rappresenta il riconoscimento ufficiale della Gillette all'attività ed al contributo ricevuto dai propri migliori fornitori durante un anno di reciproca collaborazione. Nella foto Luigi Visconti della Gillette mentre si congratula con i rappresentanti dei fornitori che hanno guadagnato il diritto all'iscrizione dei loro nomi nell'Albo d'Oro Gillette per il 1973.

TV 28 maggio

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Elementare
10,50 Scuole Media
11,10-11,30 Scuole Media Superiore
(I solisti dei programmi di lunedì pomeriggio)

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali
Il corpo umano
a cura di Filippo Pericoli e Giuliano Fratesi
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
3^a puntata
(Replica)

12,55 GIORNI D'EUROPA
Periodico di attualità
diretto da Luca Di Schiena
Coordinatori: Giuseppe Fornaro, Armando Pizzi, Antonio Ciampaglia

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Branca Menta - Deodorante Daril)

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 - Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

16 - Scuola Elementare: (Il ciclo) impariamo ad imparare - Comunicare ed esprimersi (11^a) - a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi e Gioacchino Petracchi - Regia di Antonio Menna

16,20 Scuola Media: Oggi cronaca, a cura di Priscilla Contardi, Giovanni Garofalo e Alessandro Melicani - Consulenza didattica di Gabriella Di Raimondo - Lo sport come industria - Regia di Ciriaco Tiso

16,40 Scuola Media Superiore: Informatica - Corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un programma di Antonio Grasselli, a cura di Fiorella Lozzi, Indro e Loredana Rotondo - Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Correse, Giuliano Rosaia - Regia di Ugo Palermo (13^a ed ultima) - L'evoluzione dei calcolatori

17 - SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Mattel S.p.A. - Pento-Nett)

per i più piccini

17,15 L'ATLANTE DI TOPINO
Testi di Tinin Mantegazza
Topino in India
Pupazzi di Velia Mantegazza
Scene di Ennio Di Maio
Regia di Maria Maddalena Yon

la TV dei ragazzi

17,45 CIRCODIECI
Storia, attrazioni e spettacolo del circo
Quinta puntata
I clowns
Presenta Febo Conti
Regia di Salvatore Baldazzi

GONG

(Sughi Gran Sigillo - Rexona sapone - Yogurt Danone)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Cronache dal pianeta Terra
a cura di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Milo Panaro
4^a puntata

19,15 TIC-TAC

(Riviera Adriatica di Romagna - Acqua Sangemini - Lafram Deodorante - Wafer sigari - Insetticida Raid - Trinity)

SEGNALE ORARIO

LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

La Bibbia, libro per ogni uomo
(Edizione serale)

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Formaggi Starcreme - Apparecchi fotografici Kodak - Wella)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Aperitivo Cynar - D. Lazzaroni & C. - Galliani - Olio semi di Soja Teodora)

20 -

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Macchine fotografiche Polaroid - (2) Dash - (3) Birra Spilgen Dry - (4) Liquigas - (5) Party Algida

I cortometraggi sono stati realizzati: 1) F.B.I. - 2) Produzioni Cinelevisive - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) Crabb Film - 5) Massimo Saraceni

Formaggio Philadelphia

20,40

MOZART IN VIAGGIO VERSO PRAGA

di Eduard Morike
Riduzione e sceneggiatura di Gianfranco Angelucci e Stefano Roncoroni

Personaggi e interpreti (in ordine di apparizione):
Mozart: Raoul Grassilli
Costanza: Carmen Scarpitta
Ostessa: Wilma D'Eusebio
Ursula: Daniela Scavelli
Oasi: Franco Vaccaro
Gardiniere: Giovanni Conforti
Conte Schinberg: Umberto D'Orsi
Conte Max Schinberg: Luciano Virgilio

Barone Franz Wessel: Marco Bonetti
Eugenia: Silvana Panfili
Contessa Schinberg

Francesca: Germana Carnicina
Barone Wessel: Gino Sabbatini
Marchesa Von Tiel

Don Giovanni: Misa Mordella Mari
Leporello: Jean Doudan
Scène di Davide Negro
Costumi di Giulia Mafai
Azioni coreografiche di Loredana Fumo
Regia di Stefano Roncoroni

DOREMI'

(Patatina Pai - Industria Coca-Cola - SAI Assicurazioni - Caffè Lavazza - Frutta allo sciroppo Cirio - Lucca Adorni)

21,45 IL NUOVO PROCESSO DEL LAVORO

Una sentenza in sessanta giorni di Sergio Valentini

BREAK 2

(Sapone Lemon Fresh - Birra Spilgen Dry - Candele Champion - Cherry Stock - Maionese Kraft)

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della 22^a Rassegna Campionaria Generale e della 29^a Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17,30 TVE - PROGETTO

Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25-18,45 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Facca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

GONG

(Cornetto Algida - Lip per lavatrici - Tappezzeria Murella)

19,15

TELEGIORNALE SPORT - 57^a GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Sintesi della dodicesima tappa: Forte dei Marmi-Circuito della Versilia
Telecronista Adriano De Zan

TIC-TAC

(Fette Biscottate Barilla - Richard Ginori)

20 -

ORE 20

a cura di Bruno Modugno
ARCOBALENO
(Nuovo All per lavatrici - Panolini Vivetta Baby - Nutella Ferrero)

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Reti Ondallex - Doppio Brodo Star - Lucca Cadonett - Sibal Arexons - Biscottini Nipiol V Butoni - Gillette G II)

21 -

IL MONDO A VELA

Un programma di Frédéric Rossif
Edizione italiana di Orazio Pettinelli
Prima puntata
Appuntamento a Cowes

DOREMI'

(Alberto Culver - Bagno schiuma Fa - Olio dietetico Cuore - Top Spumante Gancia - Bartist Testaneta - Publilatte)

22 - TANTO PIACERE

Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Alberto Testa
Presenta Claudio Lippi
Regia di Adriana Borgonovo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 - Förster Horn

Eine Familiengeschichte
12. Folge: Die Treibjagd
Regie: Erik Ode
Verleih: Polytel

19,25 Wissen ohne Wissen

Sendereihe von M. Lange
Mit Prof. Werner H. Track
1. Folge:
Die Welt in Schublade
Regie: Mechthild Lange
Verleih: Polytel

19,55 Autoren, Werke, Meinungen
Eine Sendung von Reinhold Janek

20,10-20,30 Tagesschau

GIORNI D'EUROPA

ore 12,55 nazionale

La Comunità Europea sembra attraversare uno dei momenti più delicati della sua storia: ciascun Paese è travagliato da vicende politiche ed economiche interne che ripropongono un richiamo alle logiche nazionali, anche se la volontà d'integrazione comunitaria rimane alla base dei rapporti tra i Paesi membri. A questo tema di particolare attualità Giorni d'Europa dedica la rubrica d'apertura «L'argomento del mese». Segue un servizio filmato — a cura di Antonio Capitan — che tratta della partecipazione politica, nel quadro del ciclo che ha per filo conduttore «alla scoperta dell'uomo europeo». L'argomento viene affrontato con un'ottica non tradizionale. Dando per conosciuti e consolidati gli esempi istituzionali di tipo partitico o sindacale, si cerca di cogliere alcuni fenomeni più recenti di impegno civile come i comitati scuola-famiglia, le associazioni dei consumatori, i comitati di quartiere, i movimenti federalisti europei. L'intento è quello di far emergere un volto dell'uomo europeo medio come cittadino impegnato nella società democratica in cui vive. A conclusione di questo numero, per la rubrica «A che punto siamo?», gli esperti Mauro Nasti e Mario Guidotti tratteranno come di consueto le scienze e le lettere in Europa.

NUOVI ALFABETI

ore 18,25 secondo

Questa settimana la rubrica a cura di Gabriele Palmieri dedica un ampio servizio ad un problema che, con l'avvicinarsi della stagione estiva, prepotente, torna ad attualità. «Il coiera, che cos'è, come si combatte», un filmato di Sergio Modugno, mette a fuoco le cause che facilitano il propagarsi

SAPERE: Cronache dal pianeta Terra

ore 18,45 nazionale

L'esodo dalla campagna verso la città — dove si può trovare un lavoro meglio retribuito e più sicuro, una scuola per i propri figli, un'assistenza sanitaria — è una aspirazione, specialmente negli ultimi 50 anni, di milioni di uomini di ogni parte della Terra. Il fenomeno dell'urbanizzazione si presenta, per prima cosa, in modo diverso nei Paesi industrializzati e in quelli ad economia agricola. Nei primi lo sviluppo industriale ed urbano, pur rallentando il lavoro, è avvenuto in modo caotico. Ne sono un esempio i quartieri dormitorio alla periferia, la difficoltà dei trasporti, la mancanza di scuole, parchi

LA FEDE OGGI

ore 19,15 nazionale

Da Gerusalemme a Londra, da Parigi all'Italia, cattolici, protestanti, ebrei, credenti e non credenti danno testimonianza in questa trasmissione di La fede oggi del loro profondo interesse per la Bibbia. Questo libro millenario, che per i cristiani raccoglie la parola di Dio come si è comunicata attraverso la storia del popolo ebraico e poi nella

IL MONDO A VELA: Appuntamento a Cowes

ore 21 secondo

La recente gara in barca a vela intorno al mondo è l'occasione per un'indagine, presentata dal noto regista francese Frédéric Rossif, su un'attività sportiva e di diporto che assume sempre maggiori proporzioni in tutto il mondo. La schiera di navigatori solitari, cioè di coloro che affrontano gli oceani su piccole imbarcazioni a vela, si intensifica di anno in anno. Chi sono costoro? Che cosa li spinge sui mari? Lo spirito d'avventura oppure la ricerca di una pur fragile noto-

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

ELEMENTARI: Per la serie «Comunicare ed esprimersi» va in onda l'11ª trasmissione. Si tratta di un incontro tra gli insegnanti e gli ideatori di questo ciclo per fare il punto della situazione attraverso l'analisi delle esperienze di alcuni insegnanti che hanno utilizzato la televisione scolastica come complemento della loro attività didattica.

MEDIE: «Oggi cronaca» si occupa in questa puntata de «Lo sport come industria». Ad ogni inizio di campionato i più famosi calciatori vengono ceduti o acquistati dalle varie società a cifre iperboliche. E' un vero giro di miliardi che tocca lo sport più famoso e seguito.

SUPERIORI: Per la serie «Informatica» va in onda la 13ª ed ultima puntata, in cui si cerca di tracciare una breve storia del calcolatore. Le prime idee basilari sul calcolatore automatico appartengono ad un inglese, Charles Babbage, che inventò nel 1822 una macchina che denominò «delle differenze» e nel '33 una seconda molto più elaborata, la «macchina analitica». Il primo vero calcolatore automatico è dovuto agli sforzi di un professore dell'università di Harvard e della IBM completati nel 1944.

della malattia, ne traccia una breve storia, indicando, nel contempo, quali misure curative, ma soprattutto preventive, debbano adottarsi nella deprecata eventualità del ripetersi del fenomeno. Il coiera, pur essendo una delle malattie più temute dall'uomo, si può prevenire e combattere con i normali mezzi di difesa igienico-sanitaria a disposizione di una comunità civile.

e ospedali. Nei Paesi, invece, ad economia agricola i contadini non trovano lavoro nelle città per una carenza dell'economia che non consente la creazione di nuove fonti di lavoro. E così milioni di disoccupati affollano la periferia vivendo in condizioni disumane. Attraverso interviste raccolte a Dakar, nel Senegal, a Nuova Delhi e a Calcutta, in India, ed infine a Francoforte in Germania, dove vivono circa 2 milioni di lavoratori stranieri molti dei quali italiani, si mettono in evidenza in questa quarta puntata diversi problemi che dovranno affrontare le due società per arginare il problema dell'abbandono della campagna e nello stesso tempo rendere più umane le condizioni delle metropoli.

vita del Cristo, è ancora la risposta più profonda alle alternative degli uomini d'oggi. Accanto alle testimonianze dei giovani e di gente sconosciuta intervistata per le strade, il regista Antonio Bacchieri presenta lo scrittore ebraico Chouraqui, il filosofo marxista Roger Garaudy e il cardinale Jean Danielou. Il messaggio della Bibbia costituisce una speranza non solo per l'uomo singolo ma per l'intera comunità umana.

rietà? Quanto concorrono nelle loro imprese il coraggio e l'abilità? E quanto i progressi tecnologici? L'indagine, in tre puntate, parte dalla regata di Cowes, in Inghilterra, che è stata quasi la prova generale prima della partenza per il giro del mondo. Nella seconda trasmissione verrà analizzata invece la personalità di uno dei protagonisti del mondo delle barche a vela, il francese Eric Tabarly. La terza puntata, infine, sarà il drammatico racconto della gara intorno al mondo. Le vicende e i cui risultati hanno sconvolto tutte le previsioni.



Questa sera non perderti
Rosanna Fratello
te la presenta
Party Algida
alle 20.40 in Carosello.

Esiste un modo per consumare meno benzina.

Puoi scoprirlo questa sera alle 22,25 sul primo canale nel telecomunicato Champion.

Una accurata serie di prove tecniche condotta dalla Champion a Milano, ha indicato che oltre il 90% delle auto hanno una messa a punto irregolare e quindi un maggior consumo.

Ed ecco il rimedio: fai controllare regolarmente il motore e soprattutto le candele, ed esigi che siano Champion, perché le Champion ti aiutano ad avere un motore più efficiente senza spreco di benzina.



Champion: le candele preferite nel mondo.

radio

martedì 28 maggio

calendario

IL SANTO: S. Emilio.

Altri Santi: S. Felice, S. Primo, S. Luciano, S. Bernardo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,50 e tramonta alle ore 21,02; a Milano sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 21,01; a Trieste sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 20,42; a Roma sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,35; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1866, muore a Locarno il poeta Angelo Brofferio.

PENSIERO DEL GIORNO: La prima volta che tu mi inganni è colpa tua; ma la seconda volta è colpa mia. (Proverbo arabo).

I 3424



Renato Capecchi è fra i protagonisti dell'opera «Le nozze di Figaro» di W. A. Mozart che va in onda alle ore 20,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 25 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Discografia Religiosa: ispirazione Religiosa dei compositori contemporanei, a cura di Luigi Fatti: Goffredo Petrassi: «Inni Sacri» - Luigi Dall'Abaco: «Parole di San Paolo» - 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Teologia per tutti - di Don Arialdo Beni - «Con i nostri anziani» - colloqui di Don Lino Baracco - «Magne nobiscum» - di Mons. Florio Tagliaferri. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Tour du monde des missions. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Missionsgebetsmeinnung. 22,45 The Young Christ: the Friends. 23,15 O Ano Santo no Mundo. 23,30 Chesterton 100 anos después. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito» - di Mons. Salvatore Garofalo: «Passi difficili del Vangelo» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,30 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulle giornate. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Motivi per voi. 14,10 La fidanzata di Lammermoor, dal romanzo di Walter Scott. 14,25 Concerto romantico. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2.4. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74: Scienze (Replica dal Secondo Programma). 17,35 L'ingegno. Radiodramma di Fabio De Agostini. Regia di Vittorio Ottino. 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Quasi mezz'ora con Dino Luze. 19,30 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intervento. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Di-

scussioni di varia attualità. 21,45 Canti regionali italiani. 22 Teatro dialettale. 23 Informazioni. 23,05 Ai quattro venti, in compagnia di Vera Florence. 23,45 Ritmi. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Wolfgang Amadeus Mozart: «Vespere» di Domenico. KV 321 (Eva Caspò, soprano; Ruth Pinder, contralto; Charles Jaquier, tenore; Etienne Bettens, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer); Tommaso Albinoni (elaboraz. Kolnered): Sinfonia a quattro per archi (Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer); Béla Bartók: Sei canzoni per coro femminile e piccola orchestra (Solisti vocali e Strumentalisti della RSI diretti da Edwin Loehrer). 19 Informazioni. 19,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 19,25 Archi. 19,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novità». 20,40 La fidanzata di Lammermoor, dal romanzo di Walter Scott (Replica del Primo Programma). 20,55 Intervento. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Robert Casadesu: «Variazioni d'après hommage à Debussy» - di Manuel De Falla op. 47; Robert Platz: «Kammerstück n. 2» - per flauto, clarinetto, percussioni, pianoforte, violini, violoncello e baritono. 21,45 Rapporti '74: Terza pagina. 22,15 Musica da camera. William Boyce: Gavotta e Giga; Franz Paulsen: Sonata per flauto e pianoforte; André Jolivet: Notturno per violoncello e pianoforte. 22,45-23,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ludwig van Beethoven: Coriolano, ouverture (Orch. Sinf. del Gurzenich di Colonia dir. Günther Wand) • Leo Delibes: Silvia, suite dal balletto: Le cacciatrici (Fanfara) - Intermezzo - Valzer lento - L'altalena - Pizzicato - Corteo di Bacco (Orch. Sinf. dei Concerti Colonne dir. Pierre Dervaux)

6,25 Almanacco

6,30 Progression

Corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaini
30ª lezione

6,45 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Antonio Vivaldi: Concerto op. 35 n. 6 «L'amoroso» (Revis C. Abbado): Allegro - Cantabile - Allegro («I Musicisti»)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Gioacchino Rossini: L'italiana in Algeri: Sinfonia (Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI dir. Herbert Alpert) • Henry Wallate: I granatieri (Orch. Philharmonia Promenade - dir. Henry Kripps)

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, di Giuseppe Morello

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Sarti-Pallini: Sciocca (Fred Bongusto) • Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Alle porte del sole (Giorgina Cinquetti) • Villa: La mia promessa (Claudio Villa) • Aloise-Cassia-Tessandori: Lasciati andare a sognare (Rita Pavoni) • Russo-Di Capua: Maria Maril (Fausto Cigliano) • Michetti-Paulin-Sacchi: Brividi d'amore (Neda) • Califano-Placenta: Semo gente de borghia (I. Vianella) • Modugno: Nel blu dipinto di blu (Nelson Riddle)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime
— Manetti & Roberts

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

DIFENSORE D'UFFICIO

di John Mortimer

Traduzione di Gigi Lunari

con Franco Volpi

Riduzione radiofonica e regia di Carlo Di Stefano

14 — Giornale radio

14,07 UN DISCO PER L'ESTATE

14,40 LE MASCHERE NERE

di Paul Féval

Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese

7ª puntata

Il narratore Franco Nebbia
Una suora Virginia Benati
Madre Francesca Laura Carli
Guglielmo de Clare Luigi Montini
Nita Carmen Sizzor
Teresa Liana Darb
Poland Massimo De Francovich
Elisa Werner Di Corradi
Dottor Samuel Margherita Saudolas
Margherita Saudolas Marisa Belli
Beaulif Natalie Peretti

Camayrol Gianpiero Bionso
Un uomo Sergio Pieri

Regia di **Leonardo Cortese**
Realizzazione effettata presso gli studi di Trieste della RAI (Replica)

— Formaggino Invernizzi Susanna

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Giulio Cesare Castello e Roberto Nicolosi

Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio

17,05 UN DISCO PER L'ESTATE

Programma per i ragazzi
LE REGOLE DEL GIOCO

a cura di Alberto Goggi
Realizzazione di Gianni Casalino

18 — Cose e biscoce

Variazioni sul vario di Marcello Casco e Mario Carnevale con Franco Agostini, Franco Latini, Angiolina Quinterino, Elena Saez
Regia di Massimo Ventriglia

18,45 Discosudisco

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Ballo liscio

— Ujanejos Pooch

20 — RECITAL DEL MEZZOSOPRANO GIULIETTA SIMONATO

Gioacchino Rossini: Il Barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa»; La cenerentola: «Nacqui all'affanno», aria e rondo finale atto II; Vincenzo Bellini: I Capuletti e i Montecchi: «Deh, tu bell'anima» (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Franco Ghione) • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: «Printemps qui commence» (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Fernando Previtali) • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: «Re dell'abisso» (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Georg Solti); Il trovatore: «Stride la vampa» (Orchestra del Teatro dell'Opera di Ginevra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Alberto Erede)

20,35 Sergio Mendes e il suo complesso

21 — Radioteatro

Vengo anch'io

di Giles Cooper

Traduzione di Franca Cancogni

Charles Cristiano Censi
Jean Isabella Del Bianco
Raven Giuseppe Pambieri

Regia di Luciano Mondolfo

21,30 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22 — DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

22,40 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito** - *Victor - La Linea Maschile* Nell'intervallo; Bollettino del mare (ore 6.30); **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Nicola di Bari e Ping Pong**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHÉ**
- Una risposta alle vostre domande
- 8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,05 PRIMA DI SPENDERE**
- Un programma di Alice Luzzatto
- 9,30 Le maschere nere**
- di Paul Féval
- Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese

- 7^a puntata**
- Il narratore **Franco Nebbia**
Una suora **Virginia Benati**
Madre Francesca **Laura Carli**
Guglielmo de Clare **Luigi Montini**
Nita **Carmelo Sogno**
Teresa **Liana Darbi**
Rolando **Massimo De Francovich**
Eliat **Lia Corradi**
Dottor Samuel **Werner Di Donato**
Margherita Saudolas **Maria Belli**
Beaulita **Natale Peretti**
Camayrol **Gianpiero Biason**
Un uomo **Sergio Pieri**
- Regia di Leonardo Cortese**
- Realizzazione effettuata presso gli Studi di Trieste della RAI
- **Fornaggio Invernizzi Susanna**
- 9,50 Un disco per l'estate**
- Presenta **Carlo Romano**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
- Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
- Nell'intervallo (ore 11.30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
- di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Amarena Fabbri**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 I discorsi per l'estate**
- Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
- Complesso diretto da **Franco Riva**
- Regia di Arturo Zanini**
- **Italiana Olii e Risi**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
- Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
- (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean)**
Whiters: Ain't no sunshine (Bill Whiters)
Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli)
Brown-Wilson: Brother louie (Stones)
Beckley: Only in your heart (America)
Pagani-Mussida: Premoli: Il banchetto (Premiata Foneria Marconi)
Benton-Williams: A lover's question (Tony Christie)
Clapton-Gordon: Layla (Derek and The Dominos)
Bigazzi-Bella: To domani (Marcella)
- 14,30 Trasmissioni regionali**

- 19,20 57° Giro d'Italia - da Forte dei Marmi**
- Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti** e **Giacomo Santini**
- **Crodino**
- 19,30 RADIO SERA**
- 20 — Supersonic**
- Dischi a mach due
- Johnston: Spirit (The Doobie Brothers)**
Ford: Right on (Beatfoot)
Montrose-Hagar: Space station 5 (Montrose)
Spector-Greenwich-Barry: River deep, Mountain high (Ike and Tina Turner)
Hartman: Free ride (The Edgar Winter Group)
Zappa-Duke: Uncle Remus (Frank Zappa)
Lo Cascio: Sogno a stomaco vuoto (Giorgio Lo Cascio)
Morrelli: Un'altra poesia (Alunni del Sole)
Vanda-Young: Hard road (Guy Darrall)
Harley: My only vice (Cockney Rebel)
Juarez-Turba: Tango tango (Rotation)
Blunstone: I want some more (Colin Blunstone)
White: Honey please can't ya see (Barry White)
Deep Purple: Mighty just take your life (Deep Purple)
Anderson-Ulvaeus: Waterloo (Abba)
Jobim-Calabrese: La pioggia di marzo (Mina)
Shapiro-Lo Vecchio: Help me (I Dik)

- 15 — 57° Giro d'Italia - da Forte dei Marmi**
- Radiocronaca diretta dell'arrivo della 12^a tappa
- Radiocronisti: Claudio Ferretti e Giacomo Santini — Crodino**
- 15,30 Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare
- 15,40 Silvano Giannelli presenta: PUNTO INTERROGATIVO**
- Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 16 — Franco Torti ed Elena Doni presentano: CARARAI**
- Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori, a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo** - **Regia di Giorgio Bandini**
- Nell'int. (ore 16.30): **Giornale radio**
- 17,30 Speciale GR**
- Fatti e uomini di cui si parla
- Seconda edizione
- 17,50 CHIAMATE ROMA 3131**
- Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
- Nell'int. (ore 18.30): **Giornale radio**

- 19,20 57° Giro d'Italia - da Forte dei Marmi**
- Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti** e **Giacomo Santini**
- **Crodino**
- 19,30 RADIO SERA**
- 20 — Supersonic**
- Dischi a mach due
- Johnston: Spirit (The Doobie Brothers)**
Ford: Right on (Beatfoot)
Montrose-Hagar: Space station 5 (Montrose)
Spector-Greenwich-Barry: River deep, Mountain high (Ike and Tina Turner)
Hartman: Free ride (The Edgar Winter Group)
Zappa-Duke: Uncle Remus (Frank Zappa)
Lo Cascio: Sogno a stomaco vuoto (Giorgio Lo Cascio)
Morrelli: Un'altra poesia (Alunni del Sole)
Vanda-Young: Hard road (Guy Darrall)
Harley: My only vice (Cockney Rebel)
Juarez-Turba: Tango tango (Rotation)
Blunstone: I want some more (Colin Blunstone)
White: Honey please can't ya see (Barry White)
Deep Purple: Mighty just take your life (Deep Purple)
Anderson-Ulvaeus: Waterloo (Abba)
Jobim-Calabrese: La pioggia di marzo (Mina)
Shapiro-Lo Vecchio: Help me (I Dik)

- 7,55 TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 10)
- **Benvenuto in Italia**
- 8,25 Concerto del mattino**
- Frédéric Chopin: Dodici Studi op. 10; in do maggiore - in la minore - in sol maggiore in do diesis minore - in sol bemolle maggiore - in mi bemolle minore - in do maggiore - in fa maggiore - in fa minore - in la bemolle maggiore - in do maggiore (Pianista Augustin Anievas)**
• Bohuslav Martinu: Quartetto n. 4 per archi (Quartetto Sinfonia)
• Charles Ives: Sonata n. 4 per violino e pianoforte
• Children's day at the Camp Meeting (Aldo Redditi, violino; Giancarlo Cardini, pianoforte)
- 9,25 Il nostro tempo e la magia. Conversazione di Giovanni Passeri**
- 9,30 Fogli d'albano**
- 9,45 Scuola Materna**
- Trasmissione per i bambini - Il gattino trovatello - racconta sceneggiato di Anne Focé, Regia di Massimo Scaglione (Replica)
- 10 — Concerto di apertura**
- Carl Maria von Weber: Jubel, ouverture op. 59 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch)**
• Carl Reinecker: Concerto in mi minore op. 182 per arpa e orchestra (Arista Nicanor Zabaleta - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ernst Marcondorfer)
• Carl Nielsen: Sinfonia n. 1 in sol minore op. 7 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)
- 11 — La Radio per le Scuole** (Il ciclo Elementari)
- La strada è anche tua, a cura di Pino Tolla, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia
- Leggere insieme, a cura di Anna Maria Romagnoli
- 11,30 L'interlocutore. Conversazione di Marcello Camilucci**
- 11,40 Capolavori del Settecento**
- Johann Sebastian Bach: • Allein Gott der Herr, sei ach, eh!, preludio corale (Organista Helmut Weicha)**
• Georg Philipp Telemann: Concerto in sol maggiore per violino, archi e continuo: Largo, Allegro - Adagio - Presto (Violonista Karl Bender - Orchestra Camera Würzburg diretta da Hans Reinartz)
• Jean-Marie Leclair: Concerto in do maggiore op. 7 n. 3 per flauto, archi e continuo: Allegro - Adagio - Allegro assai (Flautista Jean-Pierre Rampal - Orchestra della Radiodiffusione) Sarroise diretta da Karl Ristenpart)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
- Luciano Chialli: Sonata tritematica n. 8 op. 29 per violino e pianoforte (Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte): Lamento di Dacia (De Cee - Versione di Salvo Quasimodo) (Angela Vercelli, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)**
• Piero Rattalino: Variazioni alla rustica (Pianista Erimelinda Magnetti)
- 13 — La musica nel tempo**
- IL GIOVANE BRAHMS: OVVERO, LA GENEROSITA' FRUSTRATA**
- di **Gianfranco Zaccaro**
- Johannes Brahms: Sonata n. 2 in fa diesis minore op. 2 per pianoforte: Allegro non troppo ma energico - Andante con espressione - Scherzo - Introduzione, Allegro non troppo e rubato (Pianista Julius Katchen): Maestro-Adagio, dal "Concerto per violino e orchestra (Pianista Rudolf Serkin - Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)**
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Le jaloux corrigé**
- Opera buffa in un atto con il divertimento
- Musica di MICHEL BLAVET** (su motivi di Giovanni Pergolesi)
- Monsieur Hazon André Vessières Madame Hazon Denise Monteil Suzon, domestica di Madame Hazon Hugette Prudhon Clavicebmalista Anne-Marie Beckenscher**
- Ensemble Instrumental Jean-Marie Leclair - diretto da Jean-François Paillard**
- 15,20 Il disco in vetrina**
- Sergei Rachmaninov: Fantasia, due suite per due pianoforti: Suite n. 1 op. 5; Suite n. 2 op. 17 (Duo pianistico Katia e Marielle Labèque) (Disco Curci-Erato)**

- 19,15 Concerto della sera**
- Niccolò Paganini: Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio (Ilebe con sentimento - Rondò galante (Violonista Ruggiero Ricci - Royal Philharmonic Orchestra diretta da Piero Bellugi)**
• Nicolai Rimsky-Korsakov: Sinfonia n. 1 in mi minore op. 1: Largo assai, Allegro - Andante tranquillo - Scherzo (Vivace) - Alto assai (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Boris Khaikin)
- 20,15 IL MELODRAMMA IN DISCO-TECA**
- a cura di **Giuseppe Pugliese**
- LE NOZZE DI FIGARO (II)**
- Dramma giocoso in quattro atti di Lorenzo Da Ponte
- Musica di Wolfgang Amadeus Mozart**
- Direttore Ferenc Fricsay**
- Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino e RIAS Kammerchor - M° del Coro Günther Arndt (Ved. nota a pag. 103)**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- Sette arti
- 21,30 ATTORNO ALLA - NUOVA MUSICA -**
- a cura di **Mario Bertolotto**
- 7. • Stockhausen: il destino e lo stile -**

- 22,40 Libri ricevuti**
- Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
- Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
- 23,01 L'UOMO DELLA NOTTE.** Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giochi di motivi - 3,36 Opere intermedie da opere - 4,06 Tavolozza musiciana - 5,06 Complessi di musica leggera - cale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,36 Musica per un buongiorno.
- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.**

Raffaella Carrà e i campioni di Formula 1 Regazzoni e Lauda

presentano

Agip SINT2000



LINEA SPN

venerdì sera in Arcobaleno

TV 29 maggio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Cronache dal Pianeta Terra
a cura di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Milo Panaro
4^a puntata
(Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

Le professioni del futuro: Pubbliche relazioni
di Milo Panaro
Seconda parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Fiesta Ferrero - Candy Elettrodomestici)

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 INSEGNARE OGGI

Trasmissione di aggiornamento per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery
La gestione democratica della scuola
Distretto scolastico e partecipazione comunitaria
Consulenza di Cesarina Checcacci, Raffaele La Porta, Bruno Vota
Collaborazione di Claudio Vassallo
Regia di Alberto Ca' Zorzi

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare. Osserviamo gli animali - (9) Come si costruiscono la casa, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montecchi e Gioacchino Petracchi - Regia di Antonio Menna

16,20 Scuola Media
(Replica di lunedì pomeriggio)

16,40 Scuola Media Superiore: Le basi molecolari della vita, a cura di Patrizia Todaro - Consulenza di Franco Graziosi - Regia di Gigliola Rosmino - (10^a) Le mutazioni

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Caramella Spertari - Editrice Giochi)

per i più piccoli

17,15 LE ERBETTE
di Michael Bond
Pupazzi e regia di Ivor Wood
Prod.: Film Fair - Londra

17,30 LA PROBOSCIDE DELL'ELEFANTE
Disegni animati di S. Bosustow
Prod.: L.C.A.

la TV dei ragazzi

17,45 RIDERE, RIDERE, RIDERE
con Charlie Chase
in
Uomini si diventa
Distr.: Christiane Kieffer

18 — URLUBERLU'
Un programma di cartoni animati a cura di Anna Maria Denza
Gli eterni rivali

18,15 SPAZIO
Il settimanale del più giovani a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Luigi Martelli e Guerino Gentili
Realizzazione di Lydia Cattani

GONG
(Acqua Oligominerale Norda - Invernizzi Milione - Volastir)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il mito di Salgari
a cura di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
3^a puntata

19,15 TIC-TAC
(Caffè Suerte - Dinamo - Selac Nestlé - Cerotto Salvex - Glad Pack Soilax - Gelati Besana)

SEGNALE ORARIO CONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO
(Dinamo - Pannolini Lines - Burro Giglio)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Birra Wührer - Casarte Pentole La Luisella - Cosmetici Lian - Bastoncini di pesce Findus)

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Chicco Artana - (2) Formaggi naturali Kraft - (3) Philco Elettrodomestici - (4) Batist Testanera - (5) Cedrata Tassoni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) O.C.P. - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) B.B.E. Cinematografica - 4) Epta Film - 5) Vision Film

— Pneumatici Uniroyal

20,40

GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA

Un programma di Corrado Augias
5^a - Rafael Kubelik

DOREMI'
(Magazzini Standa - Ferrochina Bisleri - Decorante Fa Macchine fotografiche Polaroid - Dentifricio Ultrabrait - Ariel)

21,45 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Orologi Breitl Okay - Amaro Cora - Moto Honda - Distillerie Toschi - Itavia Linee Aeree)

22,30

TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della 22^a Rassegna Campionaria Generale e della 29^a Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo

10,15-12 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18-18,40 TVE - PROGETTO
Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone

GONG
(Frigoriferi Ignis - Calzaturificio Canguro - Bel Paese Galbani)

19,15

— TELEGIORNALE SPORT — 57^a GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Sintesi della tredicesima tappa: Forte dei Marmi-Pietera Ligure
Telecronista Adriano De Zan

TIC-TAC
(Decorante O.B.A.O. - Cibalgina)

20 — CONCERTO DEL VIOLISTA DINO ASCIOLLA

Arnaldo Graziosi, pianoforte
Franz Schubert: Sonata in la minore - Arpeggione - per viola e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegretto; Darius Milhaud: Quatre Visages per viola e pianoforte: a) La Californienne, b) The Wisconsinian, c) La Bruxellesoise di Malacrida
Regia di Bernardo Malacrida

ARCOBALENO
(Omogeneizzati Diet-Erba - Tè Star - I Dixan)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Kop Lavastoviglie - Lux sapone - Società del Plasmom - Calzaturificio di Varese - Lacca Adorn - Aceto Cirio)

— Dentifricio Durban's

21 —

LA VIA DEL TABACCO

Film: Regia di John Ford
Interpreti: Charles Brannwyn, William Tracy, Gene Tierney, Marjorie Rameau, Dana Andrews, Elizabeth Patterson, Ward Bond, Grant Mitchell
Produzione: 20th Century-Fox

DOREMI'
(Svelto - Liofilizzati Bracco - Glad Pack Soilax - Fernet Branca - Budini Royal - Decorante Minx)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche: Kommt ein Löwe geflogen

Ein Spiel in vier Teilen mit der Augsburger Puppenkiste
1. Teil: Das Krokodil - Regie: Harald Schäfer
Verleih: Polyte
Pippi Langstrumpf
Fernsehserie mit I. Nilsson
9. Folge
Regie: Olie Hellbom
Verleih: Beta Film

19,55 Kulturbericht

20,10-20,30 Tagesschau

mercoledì

INSEGNARE OGGI

ore 14,10 nazionale

E' questa la seconda trasmissione realizzata per illustrare la funzione del « distretto scolastico », organo previsto dalla nuova legislazione. A livello di distretto, insieme con le rappresentanze elettive del personale della scuola, operano quelle dei genitori, degli enti locali, delle forze sociali rappresentative di interessi generali e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori. Questa puntata si sofferma in particolare ad esaminare il coinvolgimento, nell'esercizio delle responsabilità, delle varie componenti della comunità locale, come ottima occasione istituzionale di pro-

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

ELEMENTARI: Per il ciclo « Osserviamo gli animali » va in onda la puntata dedicata alla loro casa. Il conduttore mostrerà ai bambini dei filmati in cui si potranno osservare vari tipi di animali intenti a costruirsi la tana.

MEDIE: Per la serie « Le materie che non si insegnano » si replica la trasmissione « Movimento ed espressione » andata in onda lunedì 27 maggio nel pomeriggio e martedì 28 maggio nella mattinata.

SUPERIORI: Viene trasmessa la 10ª puntata de « Le basi molecolari della vita » dal titolo « Le mutazioni ». La trasmissione si occupa di un fenomeno fondamentale per l'evoluzione delle specie: le mutazioni, gli eventi cioè capaci di alterare la sequenza nucleotidica del DNA e di riflessi e sequenze degli amminocidi delle proteine. Queste alterazioni sono dovute o a caratteristiche inerenti alla struttura dei nucleotidi o sono provocate da sostanze chimiche o da agenti fisici cosiddetti mutageni.

GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA: Rafael Kubelik

ore 20,40 nazionale

Al compositore e direttore d'orchestra Rafael Kubelik è dedicata la quinta trasmissione del ciclo sui grandi direttori curato da Corrado Augias. Nato nel 1914 in Boemia, in una famiglia di musicisti, Kubelik ha studiato il violino al Conservatorio di Praga ed ha iniziato la carriera direttoriale nel 1934 con l'Orchestra Filarmonica di Praga. Dal 1939 al '41 è stato direttore al Teatro Nazionale di Brno e dal '42 al '48 direttore artistico dell'Orchestra Filarmonica Ceca. Dopo aver soggiornato due anni in Gran Bretagna, si trasferì nel 1950 negli USA assumendo la direzione

mozionale educativa e civile della popolazione residente nell'area del distretto. In questa prospettiva si attua una concreta conquista, anche in ordine all'autonomia locale, nell'ambito dell'organizzazione scolastica, e si creano, come prevede il testo legislativo, possibilità di promozione e di stimolo all'effettiva creazione di strutture di educazione permanente. Si possono così attuare nuove forme di dialogo sul piano non solo organizzativo ma anche educativo e didattico, cercando di superare l'abituale conflittualità. La prossima settimana verrà affrontato il tema della apertura alle forze sociali e del mondo del lavoro nell'ambito del distretto.

CONCERTO DEL VIOLISTA DINO ASCIOLLA

ore 20 secondo

Fra gli strumenti musicali che hanno goduto di poca, o pochissima fortuna, un posto tutto particolare spetta all'arpeggione, ma solo per il fatto di essere riuscito ad interessare quel grande musicista che fu Franz Schubert. L'arpeggione fu inventato a Vienna nel 1823 da Johann Georg Stauffer ed era il risultato di un... « incrocio » tra la chitarra e il violoncello: del primo strumento aveva infatti il numero delle corde (sei) e l'accordatura, mentre del secondo aveva le dimensioni. Per questo singolare strumento, che si suonava con l'arco, Schubert, nel 1824, scrisse la Sonata in la minore; questo però non contribuì ad assicurare fama e vita all'arpeggione, che cadde presto in disuso. Esistono abitualmente col violoncello, la Sonata in la minore sarà interpretata, nel concerto trasmesso questa sera, dal violista Dino Asciolla, che, con la collaborazione del pianista Arnaldo Graziosi, eseguirà anche Quatre visages dell'ottantaduenne compositore francese Darius Milhaud.

dell'Orchestra Sinfonica di Chicago. Nel 1953 è di nuovo in Europa, prima come direttore artistico del Covent Garden di Londra ed in seguito direttore dell'Orchestra della Radio di Monaco. Kubelik si è dedicato, oltre che alla direzione, anche alla composizione: tra le sue opere figurano sinfonie, musica sacra, concerti, opere liriche. In campo discografico si è imposto come uno dei migliori interpreti più acuti e sensibili del repertorio romantico boemo. Nei brani musicali che nella puntata esemplificano l'arte direttoriale di Rafael Kubelik troviamo la Quarta Sinfonia di Bruckner, la Quarta di Mahler, Ma Vlast di Smetana e la Sinfonia K. 504 « Praga » di Mozart.

principale in senso assoluto. Con Il piccolo campo e Il pellegrino fa parte del ciclo storico-sociale dedicato ai problemi dei « poveri bianchi » del profondo Sud degli Stati Uniti. Seguendo da presso la trama del romanzo, il film racconta le vicende della famiglia Lester, che si era stabilita nel secolo scorso in Georgia e aveva dato vita, lavorando duramente, a fiorenti coltivazioni di tabacco e di cotone. I Lester di oggi sono molto diversi dai loro antenati. Senza un'ombra dell'antico entusiasmo, apatici, si lasciano vivere nella miseria e nell'abbruttimento. Le case sono in rovina, la bella « via del tabacco » è ridotta a un viottolo di sterpaglie, le abitudini di vita si sono ottuse fino all'amoralità. Diversamente da quanto aveva fatto con Furor, un film che andava ben oltre il romanzo di Steinbeck nell'approfondimento delle motivazioni umane e sociali delle situazioni descritte, nella Via del tabacco Ford denuncia una modesta volontà di partecipare autenticamente ai problemi che gli sono posti dal testo e sembra soprattutto interessato agli aspetti folloreni comici della vita dei suoi protagonisti. « Il film si traduce perciò in una specie di farsa esasperata, e neppure tanto amara e crudele come sembrerebbe inevitabile data la materia trattata » (Fernaldo Di Giammatteo).

questa sera in arcobaleno primo canale
maria luisa migliari Vi presenta.....

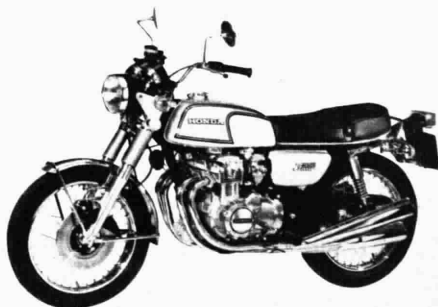


"la luisella"
la pentola dal sapore giovane

della
ceramica casarte

Dalla strada alla TV Honda cambia tutto

Honda, la moto a tempo pieno, oggi recita in TV.



HONDA
I.A.P. INDUSTRIALE S.p.A. HONDA IN ITALIA.

LA VIA DEL TABACCO

ore 21 secondo

La via del tabacco (titolo originale: Tobacco Road) è la trasposizione cinematografica dell'omonimo e celebre romanzo pubblicato nel 1932 da Erskine Caldwell e del dramma che successivamente aveva tratto Jack Kirkland, replicato a New York per più di sette anni. Due travolgenti successi: milioni di copie del libro diffuse in tutto il mondo e milioni di spettatori in teatro non potevano lasciare Hollywood indifferente: così, nel 1941, il « grande produttore » Darryl F. Zanuck affidò a un regista altrettanto « grande », il John Ford fresco della gloria di Furor e di Lungo viaggio di ritorno, la responsabilità di trarre anche dallo schermo un risultato artisticamente e commercialmente pagabile a quello ottenuto dal romanzo e dal testo teatrale. Collaborarono con Ford lo sceneggiatore Nunnally Johnson, uno dei suoi « fedelissimi », l'operatore Arthur Miller, il musicista Alfred Newman e, fra gli attori, Gene Tierney, Dana Andrews, Ward Bond, Charles Grapewin, Marjorie Rambeau, William Tracy e Elizabeth Patterson. Nell'opera di Caldwell, scrittore che la critica tende oggi a considerare sopravvalutato, Tobacco Road occupa uno dei posti più importanti, forse il

Radio

mercoledì 29 maggio

IX/C calendario

IL SANTO: S. Massimino.

Altri Santi: S. Martirio, S. Teodosia, S. Sisino

Il sole sorge a Torino alle ore 5,49 e tramonta alle ore 21,04; a Milano sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 21,02; a Trieste sorge alle ore 5,23 e tramonta alle ore 20,43; a Roma sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 20,36; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1860, nasce a Camprodon il compositore e pianista Isaac Albeniz.

PENSIERO DEL GIORNO: Nessuno parla in nostra presenza come parla in nostra assenza. La società umana è fondata su questo mutuo inganno. (Pascal).

19354



Il mezzo-soprano Fiorenza Cossotto è fra i protagonisti della trasmissione «Due voci, due epoche» che va in onda alle ore 11,40 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario. Oggi nel mondo. 21,30 Attualità. «Ai vostri dubbi», dispone P. Antonio Litardi. «La Porta Santa Racconta», di Luciana Giambuzzi. «Mane nobiscum», di Mons. Fiorino Tagliari. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Le Pape et les pèlerins de Rome. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Bericht aus Rom, von Damasus Bullmann. 22,45 General Audience. 23,15 Ensaïmentes de Paulo VI. 23,30 Con el Papa en la audiencia general, por Ricardo Sancha. 23,45 Últimas Noticias. Conversación. «Momento dello Spirito», di P. Piuspette Terzi. «I Padri della Chiesa», di P. Ad lesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina. Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario. 13,45 14 Motivi per voi. 14,10 La fidanzata di Lemmermoor, dal romanzo di Walter Scott. 14,25 Softy sound con King Zeran. 14,40 Panorama musicale. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti 74. Terza pagina (Replica del Secondo Programma). 17,25 I grandi interpreti. Pianista Malcolm Frager. Sergej Prokofiev: Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in sol minore op. 16 (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da René Leibowitz). 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Polvere di stelle, a cura di Giuliano Fournier. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario. 20,25 Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21,45 Orchestra varia. 22 I Grandi Cicli presentano: Nicolò Tommaseo. 23 Informazioni. 23,05 La

Costa dei barbari. 23,30 Orchestra Radiosa. 24 Notiziario. Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Della RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Aaron Copland: Ouverture giocosa (An ouverture) per orchestra (1938). Claudio Monteverdi (trascriz. Luciano Sprizzi): «Pianto della Madonna», a voce sola (sopra «Il lamento di Arianna»). Walter Lang: Concertino per orchestra op. 61. Giovanni Pierluigi da Palestrina: «Vergine, quante lagrime ho già sparse», a cinque voci: Baldassare Galuppi (elabora. Felix Schröder): Concerto in re maggiore per flauto, archi e cembalo. Darius Milhaud: «L'Enlèvement d'Europe», opera minute en huit scènes. 19 Informazioni. 19,05 Il nuovo disco. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novità». 20,40 La fidanzata di Lemmermoor, dal romanzo di Walter Scott (Replica del Primo Programma). 20,55 Intermezzo. 21 Diario culturale. 21,15 Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'UNESCO di Parigi, nel giugno 1973 (VIII trasmissione). Norvegia: Egil Hovland: «The Law and the Prophets» (Schola Cantorum Oslo diretta da Knut Nystedt). Conrad Baden: «Comfort my people» (Chamber Choir of the Oslo Conservatoire diretto da Arnulf Hegstad). Finn Mortensen: «Suite for Wind Quintet» op. 52 (Torkil Bye, flauto; Harald Bergensen, clarinetto; Brynjar Hoff, oboe; Frødis Ree Hauge, corno; Oddvar Mikalsen, fagotto). Belgio: Henri Pousseur: «Icare Apprenti» (Ensemble Musique Nouvelles). 21,45 Rapporti 74: Arti figurative. 21,55-23,30 L'offerta musicale. Jeux d'été de Dubrovnik 1973. Orchestra della Città di Dubrovnik e Ensemble de l'Opéra diretto da Nikša Serež. Antonio Salieri: «Prima la musica, poi le parole» (Registrazione effettuata il 6-8-1973).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in fa maggiore K. 135. Allegro. Andante. Presto (I Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro). Antonio Vivaldi: Sonata in re minore op. 1 n. 12 «La follia» (Complesso Barocco di Milano). Igor Stravinsky: Fuochi d'artificio, scherzo sinfonico (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Seiji Ozawa).

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Antonin Dvorak: Capriccio-Konzertstück per violino e orchestra (orchestra di R. Gunther) (Violinista Aldo Ferraresi). Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Leopold Ludwig. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Serenata e Allegro giocoso, per pianoforte e orchestra (Pianista Remy Kyriakou). Orchestra «Pro Musica» di Vienna diretta da Hans Swarowsky.

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Baldassare Galuppi: Pastorale in fa maggiore (Clavicembalista Egida Giordani Sartori). Niccolò Paganini: I pelli pelati (Victor Tretiakov, violino; Ludmilla Kurakowa, pianoforte).

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pallavicini-Carrisi: Lettera per te (Al Bano). «Genovese La grande risposta (Giovanna). Pallési-Natili: Mille nuvole (I Romans). Mogol-Battisti: Il mio canto libero (Lucio Battisti). Bigazzi-Bella M. ti amo (Marcella). Bonagura-Benedetto: Sorrento d'è «nammurate (Sergio Bruni). Malgoglio-Le Vecchio: Amo (Donatella Moretti). Pes: Che sarà (Paul Mauriat).

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Cose così per cortesia
Presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime
— Manetti & Roberts

13 — GIORNALE RADIO

13,20 GABRIELLA FERRI

presenta:

Il circo delle voci

Un programma di Leo Benvenuti e Marcello Ciorciolini
Regia di Massimo Ventriglia
— Unjeans Pooh

14 — Giornale radio

14,07 Il brancaparolet

Viaggio indiscreto tra gli italiani
Un programma di Folco Lucarini

14,40 LE MASCHERE NERE

Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese

Il narratore Franco Nebbia
Elisa Lia Corradi
Roldando Massimo De Francovich
Il giudice Roberto Bruni
Camayrol Gianpiero Biason
Il cancelliere Sergio Pieri
Joulou, conte di Brehut
Adriano Micantoni
Beaulis Natale Peretti
Il ladro Remo Fagnolo
Margherita Saudolas Marisa Belli
Regia di Leonardo Cortese
Realizzazione effettuata presso gli Studi di Trieste della RAI (Replica)
Formaggino Invernizzi Susanna

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 NOVITA' ASSOLUTA

Flashback di Guido Piamonte
Ildebrando Pizzetti: «Fedra»

Milano, Teatro alla Scala, 20 marzo 1915

20 — Attualità dei classici

La figlia di Iorio

Tragedia pastorale in tre atti di Gabriele D'Annunzio

Lazarro di Roio Salvo Randone
Candia della Leonesse Elena Zareschi
Allegro Giulio Bosetti
Splendore Giovanna Petlizzi
Favetta Anna Rosa Garatti
Ornella Paola Piccinato
Maria di Giave Lina Curoi
Teodula di Cinzio Vanna Polverosi
La Cinerella Miranda Campa
Mónica della Cogna Gin Maino
Anna di Bova Carolina Zopegni
Felvia Sésara Maria Teresa Rovere
La Catalana delle Tre Bisacce
Gianna Piaz
Maria Cora Edda Soligo

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico
a cura di Giulio Cesare Castello e Roberto Nicolosi
Regia di Nini Pernò

17 — Giornale radio

17,05 UN DISCO PER L'ESTATE

Programma per i ragazzi

17,40 STORIE DELLA STORIA DEL MONDO

di Laura Orvieto
Adattamento di Giorgio Prosperi
Regia di Enzo Convalli

18 — L'ancia in resta

Staffetta musicale con la partecipazione di Peppino Principe
a cura di Giorgio Calabrese
Presenta Franca Aldrovandi

18,45 Discosudisco

Mila di Codro Valeria Moriconi
Fermo di Nerfa Mario Colti
Ienne dell'Eta Dario Dolci
Iona di Midia Renato Cominetti
La vecchia dell'erbe Itala Marchesini
Il cavestori Giancarlo Gari
Il santo dei monti Nino Dal Fabbro
Indemoniato Nilo Checchi
Un mestiere Marcello Tusco
ed inoltre: Norma Bruni, Quinto Parmeggiani, Mariano Rigillo, Silvio Spaccesi, Stefano Sattafores, Tino Schiavi, Renato Campese, Carlo Reali, Roberto Herlitzka
Regia di Pietro Masserano Taricco (Registrazione)
Al termine della trasmissione Giorgio Bocca intervisterà Carlo Fruttero e Franco Lucentini

22 — MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma

22,40 OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzeotti
— **Victor - La Linea Maschile**
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Anna Identici e Jimmy Cliff**
Le rose nel buio, Under the sun moon
and stars, Distrattami, I see my life,
Al bar del Corso, World of peace, A
questo punto, I see the light, Mi son
chiesta tante volte, Ripp off, Era bello
il mio ragazzo, Poor slave
— **Formaggio Tostine**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
C. M. von Weber, Der Freischütz:
Overture (Orch. Philharmonia di Londra
dir. O. Klempner) • C. Monteverdi:
Arianna: «Lasciatemi morire»
(Masor. J. Baker, orch. da Camera
inglese dir. R. Leppard) • V. Bellini:
Norma: «Deh, non vorrò vittime»
(E. Soultot, sopr.; M. Del Monaco, ten.;
C. Cava, b.). Orch. e Coro dell'Accademia
Nazionale di Santa Cecilia dir.
G. S. Varviso
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Le maschere nere**
di Paul Féval - Traduzione e adattamento
radiofonico di Leonardo Cortese

- 8^a puntata
Il narratore: **Franco Nebbia**
Eliana: **Lia Ceradi**
Rolando: **Massimo De Francovich**
Il giudice: **Roberto Bruni**
Camargol: **Gianpiero Biason**
Il cancelliere: **Sergio Pleri**
Joulou, conte di Brehut: **Adriano Micantoni**
Beaufila: **Natale Peretti**
Il ladro: **Remo Fognino**
Margherita Saudolas: **Maria Belli**
Regia di **Leonardo Cortese**
Realizzazione effettuata presso gli Stu-
di di Trieste della RAI
— **Formaggio Invernizzi Sussane**
9,50 **Un disco per l'estate**
Presenta **Alberto Lupo**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Cos-
tanzo e Guglielmo Zucconi** con
la partecipazione degli ascoltatori
e con **Enza Sampo**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **I Malalingua**
prodotto da **Guido Sacerdote**
condotto e diretto da **Luciano Sal-
ce** con **Livia Cerini, Sergio Cor-
bucci, Umberto Simonetta, Bice
Valori** - Orchestra diretta da **Gian-
ni Ferrio** - **Party Aligda**

- 13,30 **Giornale radio**
13,35 **I discoli per l'estate**
Un programma di **Dino Verde**
con **Antonella Steni ed Elio Pan-
dolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)
James-Cordell: Church Street soul
revival (Tommy James) • Ward:
Gaye (Clifford T. Ward) • Bran-
duardi: Re di speranza (Angelo
Branduardi) • Jones-Banks: Ain't
that lovin' you (Isaac Hayes &
David Porter) • Webber-Rice: Super-
star (Carl Anderson) • De Carolis-
Morelli: Fiori (Gli Alunni del Sole)
• Lennon: Bring on the Lucie
(John Lennon) • Lewinsohn-Turba:
Singin' halleluia (Rotation) • Ko-
necky-Kricorian-Daiano: Il vanden-
bondo di Harlem (La Strana So-
cietà)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **57° Giro d'Italia - da Pietra Ligure**
Radiocronaca diretta dell'arrivo
della 13^a tappa

- 19,20 **57° Giro d'Italia - da Pietra Ligure**
Servizio speciale dei nostri inviati
Claudio Ferretti e Giacomo Santini
— **Crodino**
19,30 **RADIO SERA**
20 — **IL DIALOGO**
Appuntamento mensile di **Ascolta**,
si fa sera
20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Genesis: In the beginning (Gene-
sis) • Bottler-Twain: Hallelujah
(Chi Coltrane) • Mc Cartney: Jet
(Paul Mc Cartney) • Bryant: Nin-
ty-Nine Pounds (Humble Pie con le
Blackberries) • Price: Angel eyes
(Alan Price) • Nilsson: Daybreak
(Harry Nilsson) • Tadini-Bandini:
Tempera: La città del silenzio (Blue
Jeans) • Monti-Ulti: La valigia blu
(Patty Pravo) • Les Humphries:
Kansas City (Les Humphries-Sin-
gers) • Gaudio: I heard a love
song (Diana Ross - Hartman: Free
Ride (The Edgar Winter Group)
• Villet-Di Martino: New Electric
ride (Captain Beefheart) • Gamble-

- Radiocronisti **Claudio Ferretti e**
Giacomo Santini
— **Crodino**
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Silvano Giannelli presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo
della cultura
16,05 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco**
Cuomo
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **CHIAMATE**
ROMA 3131
Colloqui telefonici con il pubblico
condotti da **Paolo Cavallina e Luca**
Liguri
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio
Huff: The love I lost (Harold Mel-
vin and Blue Notes) • Vecchioni:
Pareti: Foto di scuola (I Nuovi An-
geli) • De Gregori: Niente da ca-
pire (Francesco De Gregori) •
Way-Mogg: Too young to no
(U.F.O.) • Smith: Dune Buggy (Ol-
iver Onions) • Livigni: You took
me wrong (Puzzle) • Tex: I've
seen enough (Joe Tex) • Fogerty:
Comin' down the road (Fogerty)
— **Cedra Tassoni S.p.A.**
21,39 **I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di **Dino Verde**
con **Antonella Steni ed Elio Pan-
dolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
21,49 **Carlo Massarini**
presenta:
Popoff
Classifica dei 20 LP più venduti
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
22,59 **Chiusura**

3 terzo

- 7,55 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
8,25 **Concerto del mattino**
Franz Schubert: Rondo, brillante in si
minore op. 70, per violino e pianoforte
(Salvatore Accardo, violino; Ludovico
Lessona, pianoforte) • **Ludwig van**
**Beethoven: 33 Variazioni in do mag-
giore op. 120 su un valzer di Diabelli**
(Pianista Goza And) •
9,25 **Cultura e campagna. Conversazione di**
Vanna Vighen con **Renzo Vignoli**
9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Così è nato il pianoforte, a cura di
Giovanna Santa Stefano
10 — **Concerto di apertura**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Trio, n. 2
in do minore op. 50 per pianoforte,
violino e violoncello. Allegro energico
e con fuoco - Andante espressivo -
**Scherzo (Molto allegro, quasi pre-
sto) - Finale (Allegro appassionato)**
(Trio Beaux Arts) • **Mikhail Glinka:**
Due Liriche: Elégie, su testo di Ba-
ladinsky (con violoncello). Valzer op. 34, n. 2
e n. 3 (Pianista Dinu Lipatti). Valzer
op. 42 - Valzer op. 64, n. 1 e n. 2
(Pianista Alfred Cortot) • **Valzer op. 69**
n. 1 e n. 2 (Pianista Adam Harasiewicz);
Polacca op. 40, n. 1 (Pianista Halina
Czerca-Stelanska). Polacca op. 44 - Po-
lacca op. 53 (Pianista Arthur Ru-
binstein). Mazurca op. 67, n. 2 (Piani-
stina Arturo Benedetti Michelangeli);
Mazurche op. 68, n. 1 - 2 - 3 - 4 (Pia-
nista Arthur Rubinstein)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **INTERMEZZO**
Carl Czerny: dagli Studi op. 74, n. 6
in la bemolle maggiore - n. 3 in re
maggiore - n. 26 in la maggiore - n. 27
**in re maggiore - n. 2 in sol mag-
giore - n. 23 in mi maggiore - n. 40 in**
la maggiore - n. 4 in la bemolle
maggiore (Pianista Tito Aprea) • Franz
Schubert: Sonata in sol minore op. 137
n. 3 per violino e pianoforte (Arthur
Grueniaux, violino; Robert Veyron La-
croix, pianoforte) • Carl Mayron von
Weber: Concertino in mi minore op.
45 per corno e orchestra (Soltata Her-
mann Baumann - Orchestra Sinfonica
di Vienna diretta da Dietfried Bernet)

- 13 — **La musica nel tempo**
CHOPIN TRA VARSAVIA E PA-
RIGI
di **Claudio Casini**
Frédéric Chopin: Scherzo op. 20 (Pia-
nista Alexis Weissenberg). Notturno
op. 9, n. 1 (Pianista Maurizio Pollini);
Ballata in sol minore n. 1 (Pianista
Yadim Horowitz). Valzer op. 34, n. 2
e n. 3 (Pianista Dinu Lipatti). Valzer
op. 42 - Valzer op. 64, n. 1 e n. 2
(Pianista Alfred Cortot) • **Valzer op. 69**
n. 1 e n. 2 (Pianista Adam Harasiewicz);
Polacca op. 40, n. 1 (Pianista Halina
Czerca-Stelanska). Polacca op. 44 - Po-
lacca op. 53 (Pianista Arthur Ru-
binstein). Mazurca op. 67, n. 2 (Piani-
stina Arturo Benedetti Michelangeli);
Mazurche op. 68, n. 1 - 2 - 3 - 4 (Pia-
nista Arthur Rubinstein)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **INTERMEZZO**
Carl Czerny: dagli Studi op. 74, n. 6
in la bemolle maggiore - n. 3 in re
maggiore - n. 26 in la maggiore - n. 27
**in re maggiore - n. 2 in sol mag-
giore - n. 23 in mi maggiore - n. 40 in**
la maggiore - n. 4 in la bemolle
maggiore (Pianista Tito Aprea) • Franz
Schubert: Sonata in sol minore op. 137
n. 3 per violino e pianoforte (Arthur
Grueniaux, violino; Robert Veyron La-
croix, pianoforte) • Carl Mayron von
Weber: Concertino in mi minore op.
45 per corno e orchestra (Soltata Her-
mann Baumann - Orchestra Sinfonica
di Vienna diretta da Dietfried Bernet)

- 19,15 **Concerto della sera**
Franz Joseph Haydn: Nove danze te-
desche (revis. di Bernd Paumgartner)
(Orchestra Sinfonica di Torino della
RAI diretta da Franco Caracciolo) •
Bela Bartok: Scherzo per pianoforte
(Orchestra Sinfonica di Torino della
RAI diretta da György Lebel)
• **Jean Sibelius: Finlandia**
op. 51 (Vissarion Soloviev, violino;
Georgy Givnerov, violoncello; Mikhail
Krasnov, flauto - Orchestra Filar-
mica di Leningrado diretta da Gen-
nady Rozhdestvensky)
20,15 **SCIENZA GIURIDICA E SOCIETÀ**
7. La trasformazione della dottrina
dello Stato
a cura di **Vittorio Frosini**
20,45 **Idee e fatti della musica**
21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
CARISIMI, UNA BIBBIA
BAROCCA
a cura di **Enzo Bianchi**
In trasmissione:
«Il Seicento, il dramma»
22,30 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI**
COMPOSITORI 1973
Indetta dall'UNESCO
Willems Kersters: «Anglaise... une
dance» per tenore, voce recitante, co-
ro e strumenti (1971) (su testo di Paul
van Ostaïen) (Roland Burkens, tenore;
Dora van der Groen, voce recitante).
Complesso strumentale e Coro della
Radio Belga diretti da **Vic Nees** •

- e la pietra elittropia», di Giovanni
Boccaccio, a cura di Franca Ca-
sali - Regia di Umberto Tironi
11,40 **DUE VOCI - DUE EPOCHE**
Sopran **Rosetta Panpanini e Re-**
nata Tebaldi - Mezzosopran **Ebe**
Stignani e Fiorenza Cossetto
Ruggero Leoncavallo: I Pagliacci:
«Stridono lassù» di **Alfredo Catalani**:
DUE VOCI - DUE EPOCHE
La Wally: «Né mai dunque avrò pa-
ce» (Orchestra dell'Accademia di
Santa Cecilia diretta da **Alberto Eri-**
valdi) • **Pietro Mascagni: Iris**: «Un
d'ero piccina» (Orchestra Sinfonica
della RAI diretta da **Ugo Tanassi**) • **Gia-**
comino Puccini: Madama Butterfly: «Un
bel di vedremo» (Orchestra dell'Ac-
cademia di Santa Cecilia diretta da
Tullio Serafin) • **Pietro Mascagni:**
L'Amico Fritz: «Lacrima miseri» (Or-
chestra Sinfonica della RAI diretta da
Armando La Rosa Pardo) • **Amilcare**
Ponchielli: La Gioconda: «A te que-
sto rosario» (Orchestra Sinfonica Ri-
cordi diretta da Giannandrea Gava-
zzoni) • Umberto Giordano: Fedora: «O
lucidi occhi lucenti» • **Francesco Ci-**
lia: L'Arlesiana: «Esser madre è un
inferno» (Orchestra Sinfonica Ricordi
diretta da **Giannandrea Gavazzoni**)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI - I SOGGI**
Giulio Viozzi
Tre liriche di Saba, per baritone
e pianoforte: **Parole - Donna - Inverno**
(Guido De Amicis, Roca, baritone;
Giorgio Favaretto, pianoforte). La pa-
rete bianca (Orchestra Sinfonica di
Milano della RAI diretta da **Alfredo**
Simonetti)

- 15,15 **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 44 in mi minore «La tri-
stezza» - Sinfonia n. 62, re ma-
giore (Orchestra Philharmonia Hunga-
rica diretta da **Antal Dorati**)
16 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo
a cura di **Mino Doletti**
16,45 **Fogli d'albun**
17 — **Listino Borsa di Roma**
17,10 **Musica leggera**
17,25 **CLASSE UNICA**
Cinquant'anni di cinema d'animazione
di **Mario Accolti Gil**
9. L'Italia di cartone
17,40 **Musica fuori scena**, a cura di
Franco Forti e Roberto Nicolosi
18,05 **...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo**
Nissim - Partecipazione **Isa Di Marzio**
Realizzazione di **Claudio Viti**
18,25 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo**
Romano
Presenta **Nunzio Filogamo**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
R. Manselli: La storia della povertà
nel Medioevo in una recente raccolta
francese di saggi - S. Bracco: «Città
e società nel Rinascimento» dell'ar-
chetto Giorgio Simoncini - In
tedesco: Una inchiesta sociologica sulle
cause della disoccupazione dei laureati
e diplomati in Italia - Taccuino

- Josef Maria Horvath: Melencolia I per**
violino e orchestra (1972) (Violinista
Renzo Nissim - Orchestra Sinfonica
del Radio Austria diretta da Milan
Horvat)
(Opere presentate dalle Radio Belga
e Austriaca)
Al termine: **Chiusura**
notturno italiano
Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale
della **Fidifidus**
23,01 **L'UOMO DELLA NOTTE**. Una di-
vagazione di fine giornata con l'aiuto
della musica - 0,06 **Parlamente** in-
sieme. Conversazione di **Ada Santoli** -
Musica per tutti - 1,06 **Bianco e nero**.
Ritmi sulla tastiera - 1,36 **Ribalta lirica**.
2,06 **Sugnammo** in musica - 2,36 **Palcosce-**
nico grevole - 3,06 **Concerto in miniatura**
- 3,36 **Ribalta internazionale** - 4,06 **Dischi**
in vetrina - 4,36 **Sette note in allegria** -
5,06 **Motivi del nostro tempo** - 5,36 **Musi-**
che per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03
- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30;
in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33
- 4,33 - 5,33.

Questa sera
alle 22.30 circa
Break 2
(prima del telegiornale della notte)

Contro il mal di schiena la fermezza di DORSOPEDIC®



Una nuova crema



alle Alge Marine per alleviare e stimolare i vostri piedi stanchi e sensibili

Rinforzata dalle sostanze attive delle ALGHE MARINE, la nuova CREMA SALTRATI toglie il dolore, riposa i piedi, calma i pruriti e le irritazioni. Previene l'odore sgradevole del sudore, stimola la circolazione, ammorbidisce la pelle dura e le callosità. La nuova CREMA SALTRATI alle ALGHE MARINE è concepita proprio per la cura e l'igiene quotidiana dei piedi; per renderli più sani e più resistenti. Chiedeteli al vostro farmacista.

La Wallcovering Pubblicità è nata

Si è costituita a Milano la Wallcovering Pubblicità, un'agenzia a servizio completo, formata da una compagine operativa di altissimo livello tecnico.

La sua impostazione estremamente snella le permette di occuparsi sia di Clienti con piccoli budgets, che di Società di grandi dimensioni. Propone infatti, al mercato un pull di tecnici selezionati per settore, diversificandosi da altri organismi, con una omogeneità di servizi per ogni singolo Cliente.

La Wallcovering Pubblicità è in grado di collocare ogni problema nel suo giusto contesto, sicura di pervenire a risultati ottimali attraverso un susseguirsi di passaggi obbligati che vedono il frutto delle singole esperienze comporsi in un mosaico completo.

Il 21 marzo è stata presentata alla stampa la nuova agenzia con un no-stop che ha visto riuniti i più importanti nomi del mondo giornalistico e pubblicitario milanese.

TV 30 maggio

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il mito di Salgari
a cura di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
3^a puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Gran Ragù Star - Depuratori Faber)

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 CRONACHE ITALIANE

Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli: Riepilogo n. 5 - 15,20 // Corso: Prof. I. Cervelli: Riepilogo n. 5 - 15,40 // II Corso: Prof. M. L. Sala: The last day - 5⁰⁰ ed ultima trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Elementare: Oggi cronaca - Un programma di Renato Minore e Daniela Palladini, a cura di Marcello Argilli e Nella Boccardi - Un libro non fa testo
Regia di Loredana Dordi

16,20 Scuola Media: Le materie che non si insegnano - (6^a) L'impegno religioso, a cura di Agostino Ghilardi e Mons. Giuseppe Rovea - Regia di Massimo Manuelli

16,40 Scuola Media Superiore: Inseguimento urbano - Un programma di Carlo Aymonino, a cura di Anna Amendola e Giorgio Belardelli. Collaborazione di Romamaria Courvoisier - Consulenza di Paolo Leon - Regia di Cesare Giannotti - (6^a) L'assetto territoriale

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Manetti & Roberts - Toy's Clan)

per i più piccini

17,15 TANTO PER GIOCARRE

Un programma di Emanuela Bonpiani Positano
Presenta Lucia Scalera
Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17,45 LA SFIDA DI MOTOTOP E AUTOGATTO

Un programma di cartoni animati di William Hanna e Josef Barbera
Diatr.: C.B.S.

18,10 IL SEGRETO DEI VICHINGHI

a cura di Luciano Pinelli e Piero Pieroni

Prima puntata

I pirati del Nord

Realizzazione di Luciano Pinelli

GONG

(Camay - Nuovo All per lavatrici - Fette Biscottate Barilla)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
I giocattoli
a cura di Angela Bianchini
Regia di Roberto Capanna
1^a puntata

19,15 SEGNALE ORARIO

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

(Sitia Yomo - D. Lazzaroni & C. - Gruppo Ceramiche Marazzi)

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Zoppas Elettrodomestici - Olio semi di Soja Lara - Fiesse Ferrero)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Lacca Protein 31 - Magazzini Standa - Caffè Mauro - Bel Paese Galbani)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Industria Vergani Mobili
(2) Birra Peroni - (3) Carne Montana - (4) Pasta del Capitano - (5) Acqua Minerale Fiuggi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) I.T.V.C. - 2) CEP - 3) Gamma Film - 4) Cinetelvisione - 5) General Film

— Pronto Johnson Wax

20,40

TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

DOREMI

(Nescafé Nestlé - Deodorante O.B.A.O. - Sitia Yomo - Oro Pilla - Vernel - Sottoceti Sala)

21,10 FILM PER LA TV

STREGONE DI CITTÀ

Sceneggiatura di Gianfranco Bettetini e Giuseppe Ricca
con la collaborazione di Francesco Caselli
Personaggi ed interpreti:
Don Giuseppe Farisi

Giulio Brogi
Vella
Rita
Lucilla Morlacchi
e con: Carlo Cataneo, Gigi Ballista, Carlo Montini, Lea Baranti, Ugo Bologna, Franca Mantelli, Celeste Marchesini, Renato Paracchi
Fotografia di Enzo Oddone
Montaggio di Giancarlo Brandolini
Commento musicale di Gino Negri
Regia di Gianfranco Bettetini
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Produzione Palumbo)

BREAK 2

(Preparato per brodo Roger - Gillette G.II - Birra Dreher - Simmonds materassi a molle - Mandarinetto Isolabella)

22,40

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Per Roma e Palermo e zone ricreative collegate, in occasione della 22^a Rassegna Campionaria Generale e della 29^a Fiera Complesiva Generale Internazionale del Mediterraneo
10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17 — NAPOLI: PALLANUOTO
Torneo quadrangolare internazionale

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura di Roberto Staffi
Conduce in studio Aldo Comba
18,30-18,45 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

GONG (Salumificio Vismara - Tè Star - Sapone Palmare)

19,15

— TELEGIORNALE SPORT

57^a GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Sintesi della quattordicesima tappa: Pietra Ligure-Sanremo
Telecronista Adriano De Zan
TIC-TAC (Olio Semi Soja Teodora - Recinzioni Bekaert)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Trinity - Close up dentifricio - Aperitivo Biancosarti)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Vim Clorex - Deodorante Daril - Vini Folanari - Naonis Elettrodomestici - Dentifricio Durban's - Invernizzi Susanna) Dash

21 — Fumetti in TV

— NICK CARTER E L'ELEFANTE BIANCO

— NICK CARTER E IL MOSTRO GALANTE di Bonvi

21,10 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORF, la SRG-TSI-SR e la RAI
presentano da Bouillon (Belgio)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1974

Torneo televisivo di giochi
Tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Primo incontro

Partecipano le città di: Bouillon (Belgio) - Briey (Francia) - Rosenheim (Germania Fed.) - Southport (Gran Bretagna) - Wierden (Olanda) - Illanz (Svizzera) - Cerveteri (Italia)

Commentatori per l'Italia: Rosanna Faudetti, Ugo Marchetti
Regia di Michel Rochet
DOREMI! (Società del Plasmone - Aperitivo Cinzano Soda - IAG/IMIS Mobili - Biscottini Nipoli V. Buttini - Sughi Knorr - Mutandine Lines Smb)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Schöne Zeiten

Fernsehspektakel

von Wolfgang Mühlbauer

2. Folge: Ein Film von Dieter Seel

Mitwirkende: Horst Bergmann, Gernot Duda, Ingrid Kelemen, Gerd Anthoff, Monika Schwarz

a Regie: Gerd Oelschlegel

Verleih: Bavaria

19,15 Taiwan - Insel der Isolation

Ein Film von Dieter Seel

Manuskript von der Reihe "Wendemark"

Verleih: Polytel

19,55 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

Eine Viertelstunde mit den

Geschwister Unterthofer

Regie: Vittorio Brignole

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE: Va in onda la 50ª ed ultima lezione del corso di lingua inglese per le tre classi della scuola media.

ELEMENTARI: Per la serie «Oggi cronaca» va in onda l'11ª trasmissione. Si prendono in esame alcune esperienze svolte dagli alunni di una scuola elementare.

MEDIE: Per la serie «Le materie che non si insegnano» va in onda la 6ª puntata dal titolo «L'impegno del religioso». La religione non isola gli uomini in una sterile passività, ma li spinge ad uscire dal loro egoismo per

rivolgersi agli altri con una azione che, attin-
gendo il suo ideale e la sua forza in Dio,
ha perciò stesso uno slancio più puro e di-
sinteressato.

SUPERIORI: Per il ciclo «L'insediamento urbano» si parlerà oggi de «L'assetto territoriale», per spiegare come una qualunque area urbana condizioni lo sviluppo di tutto il territorio circostante. Attraverso l'analisi di alcuni esempi pratici, si tende a dimostrare come «l'assetto territoriale» sia il risultato dell'indirizzo delle attività produttive e delle esigenze sociali, e come queste, specialmente in alcune zone dell'Italia meridionale, debbano essere considerate prioritarie.

PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

In occasione della Pentecoste, la trasmissione presenterà il gruppo dei Folk Studio's Singers, che canteranno una serie di brani ispirati alla festività. Celebrata cinquant'anni dopo la Pasqua, essa ricorda la discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli, riuniti nel Cenacolo di Gerusalemme: pieni della sapienza divina, forti della fede, portarono nel mondo le parole e l'impegno cristiano, come presenza e testimonianza in una società di sofferenza. I Folk Studio's Singers daranno voce a tutto questo attraverso i gospel e gli spirituals del patrimonio musicale negro, esempio di una religiosità sofferta e vissuta in una dimensione sempre drammaticamente presente.

SAPERE: I giocattoli

ore 18,45 nazionale

Con questa nuova serie la rubrica intende portare un contributo al pubblico familiare, cui si rivolge, per la comprensione dei problemi psicologici ed educativi posti dall'uso dei giocattoli da parte dei bambini. La puntata di stasera, trattando di alcuni dei gio-

SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

Nei tempi in cui ancora esisteva lo stato ebraico e il Tempio di Gerusalemme non era ancora stato distrutto e rappresentava il centro spirituale degli ebrei, in tutti i Paesi del bacino del Mediterraneo avvenivano, per ragioni di traffici commerciali, delle comunità ebraiche. In Italia, i primi stanziamenti risalgono al secondo secolo avanti Cristo: ma prima di spingersi fino a Roma, dove sorse la più popolosa comunità ebraica, sbarcati nei porti di Brindisi e Pozzuoli gli Ebrei si insediarono nella Campania Felix. Il servizio cercherà di scoprire la presenza di questi importanti nuclei ebraici attraverso le rovine degli antichi monumenti in particolare a Pompei e ad Ercolano.

cattoli più tradizionali e fondamentali, quali il sonaglio, la trottoia o l'orsacchiotto, esamina il rapporto tra il bambino e lo strumento del gioco. Altri temi presi in esame: le differenze tra il gioco collettivo e il gioco individuale, la manipolazione e l'esplorazione dell'elemento spazio-tempo da parte del bambino. Interviene l'antropologa Ida Magli.

STREGONE DI CITTA'

ore 21,10 nazionale

Il ciclo di film per la TV che è incominciato la scorsa settimana con La rosa rossa di Franco Giraldi, tratto dall'omonimo romanzo di Pier Antonio Quarantotti Gambini, prosegue con Stregone di città, diretto da Gianfranco Bettetini su uno scenario scritto dal regista con Giuseppe Ricca e Francesco Caselli e interpretato da Giulio Brogi, Rada Rassimov, Carlo Cataneo, Gigi Ballista, Lucilla Morlacchi e Lea Borsanti. La vicenda del film prende avvio dall'incontro casuale fra due donne, Vella e Rita, in una grande città dell'Italia settentrionale. Vella e Rita sono molto diverse per condizione sociale, ma per la prima è piena di immaginazione, sempre immersa in un mondo di fantasia e portata a vivere alla giornata; l'altra, moglie di un professionista di successo, tende al contrario a cercare continuamente la ragione delle cose e a razionalizzare le proprie esperienze. L'incontro fra tutti quelli che si riferiscono alla conoscenza e al rapporto che en-

trambe avevano stabilito, a suo tempo, con una singolare figura di guaritore, don Giuseppe Farisi, uno «stregone» appunto, vissuto in un cascinale alla periferia della città negli anni tra il 1930 e il '40. Don Farisi era passato attraverso quell'ambiente ancora chiuso, provinciale, caratterizzato dalla persistenza di superstizioni e di paure, acquistando per altri piuttosto che per propria volontà lo stregonesco; non era stato né un santo né un mago, ma nell'una e nell'altra veste lo avevano veduto e «voluto» gli altri, dispensatore di speranze e di timori. Il film di Bettetini delinea e approfondisce questa singolare figura di prete-stregone e il significato che essa assume per assumere un valore storico e culturale del suo tempo; e attraverso il ricordo delle due donne la proietta a scoprire il senso del presente, di un mondo contemporaneo che è profondamente mutato e nel quale gli «stregoni» hanno anch'essi cambiato collocazione e ruolo, e si identificano con coloro che padroneggiano le strepitose potenzialità della nuovissima «magia» tecnologica. (Servizio alle pagine 51-56).

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1974

ore 21,10 secondo

Prende questa sera il via il torneo televisivo a squadre giunto alla sua decima edizione. Vi partecipano sette nazioni e cioè Belgio, Francia, Gran Bretagna, Germania Fed., Italia, Olanda e Svizzera, in ognuna delle quali viene di volta in volta disputato un incontro: al termine dei sette incontri la rappresentativa di ciascuna nazione che avrà ottenuto il punteggio più alto otterrà il diritto di partecipare alla finalissima che quest'anno si svolgerà in Olanda, il 19 settembre, nella cittadina di Leiden. I «giochi» in programma questa sera hanno per teatro il Carosello di Bouillon, in Belgio, e sono ispirati alle crociate, in omaggio a Goffredo di Buglione, conte-

dotiere appunto della prima crociata e nativo del luogo. L'Italia è rappresentata da Cerveteri che avrà di fronte, oltre alla squadra locale di Bouillon, le rappresentative di Briey (Francia), Rosenheim (Germania), Southport (Inghilterra), Wierden (Olanda), e Ilanz (Svizzera). Il prossimo incontro si svolgerà invece in Olanda, il 13 giugno, a Zandvoort dove i nostri colori saranno difesi da Mondello.

Quindi i Giochi saranno momentaneamente sospesi per riprendere, dopo la conclusione dei campionati mondiali di calcio, a Viareggio, l'11 luglio. Come negli anni scorsi il tandem dei presentatori italiani è formato da Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti. (Servizio alle pagine 124-126).

Questa sera in Carosello appuntamento con IVM.



Sui mobili IVM puoi fare questo.

ivm
Industria Vergani Mobili
Lissone

QUESTA SERA IN
CAROSELLO

GRINGO



MONTANA

la scatola di carne scelta

radio

giovedì 30 maggio

calendario

IL SANTO: S. Giovanna d'Arco.

Altri Santi: S. Anastasio, S. Ferdinando.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,48 e tramonta alle ore 21,05; a Milano sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 21,03; a Trieste sorge alle ore 5,22 e tramonta alle ore 20,44; a Roma sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 20,37; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1778, muore a Parigi Voltaire.

PENSIERO DEL GIORNO: Poche donne sono così perfette da far sì che il marito non si penti, almeno una volta al giorno, d'aver preso moglie, o non trovi felice chi non l'ha presa. (La Bruyère).



Nel 30° anniversario della morte del maestro e compositore Riccardo Zandonai va in onda alle ore 20,15 sul Terzo l'opera «I Cavalieri di Ekebù»

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Concerto: «Coro Orfeo Graciano» di Barcellona diretto da Antonio Pérez i Simó. Organista Jordi Miquel. Musiche di A. Perez Moya. Alfonso X. Libro Vermell de Montserrat sec. XIV. A. Cabezón. F. Guerrero. Victoria. A. Soler. I. Segarra. 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano. Tavola Rotonda, dibattito sui problemi e argomenti d'attualità - «Mane nobiscum» - di Mons. Floriano Tagliavini. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Cronica musicale du mois. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Der Staatsdienst als besondere Verpflichtung. von Alfred Krause. 22,45 Catholics and the World Council of Churches. 23,15 Temas en aberto. 23,30 El hoy de la Evangelización, por Ricardo Sanchis. 23,45 Ultim'ora: Notizie - «Filo diretto» - con gli emigrati italiani a cura del Patronato ANLA - «Momento dello Spirito» - di Mons. Antonio Pongelli - «Scrittori cristiani» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
7 Diachi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 9,30 Radioscuola. Lezioni di francese (per la III migliore). 9,45 E' bella la musica (III). 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 15,15 Rassegna stampa. 15,30 Notiziario - Attualità. 14 Due note in musica. 14,10 La fidanzata di Lammermoor, dal romanzo di Walter Scott. 14,25 Rassegna d'orchestra. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti 74. Arti figurative (Replica dal Secondo Programma). 17,35 Pronto, chi parla? Non Sergio e Corbucci e Luciano Salce. 18,15 La terra gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Viva la terra! 19,30 Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Louis Gay des Combes. Domenico Zipoli (elaboraz. Selvaggi). XII canzone dall'organo per oboe e archi (Solisti Arrigo Galassi). Benedetto Marcello (arrang. Casale). Andante della Sonata in sol maggiore

(Solisti Renato Carenzio); Pablo de Sarasate (arrang. B. Leopoldi). Romanza andaluzza op. 22 n. 3 (Violino solo Laurent Jaques). 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,40 Stagione internazionale dei concerti UER. IX Concerto (Trasmissione in differita del concerto del 27-5-1974 effettuato allo Studio Hans Reubaud di Baden-Baden). Concerto commemorativo per i 50 anni alla Südwestfunk (Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Pierre Boulez). Luciano Berio: «Alleluia n. 2». Roman Haubenstock-Ramati: «Petite Musique de nuit». Karl Heinz Stockhausen: «Kontra-punkte». Pierre Boulez: «Figurs, doubles, primes». Nell'intervallo: Informazioni - Cronache musicali. 23,30 Orchestra di musica leggera RSI. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Sulesse Romanze: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Francis Cutting: «Gallarde»; Almen - per liuto; Ludwig van Beethoven; Trio in do minore per violino, violoncello e pianoforte op. 1 n. 3; Béla Bartók: Sei danze in ritmi bulgari dal «Mikrokosmos»; V. Kaganov: Toccata per pianoforte; Willson Osborne: Rapsodia per clarinetto solo; Albert Moeschinger: Sonatina per flauto e pianoforte. 19 Informazioni. 19,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 19,35 L'organista Johann Sebastian Bach: Corale «O Mensch bewein dein Sünde gross», fantasia in sol maggiore (Marie-Louise Jaquet, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino); Max Reger: «Benedictus» (Giuseppe De Donà, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novitads». 20,40 La fidanzata di Lammermoor, dal romanzo di Walter Scott (Replica dal Primo Programma). 20,55 Intermezzo. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. Confidenze cortei a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti 74. Spettacolo. 22,15 L'uomo di Dio. Tre episodi di Henri Ghéon. Traduzione di Guido Guarda. Regia di Vittorio Ottino. 22,20-23,30 Serenata.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Charles Gounod: Marcia E (I parte)
una marionetta (Orchestra - Boston Pops - diretta da Arthur Fiedler) • Hector Berlioz: La dannazione di Faust: Minuetto dei folletti (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi diretta da André Cluytens) • Alfredo Casella: Divertimento per Furbia Sinfonia - Allegretto - Valzer d'atonico - Siciliana - Giga - Carillon - Galon - Allegra vivace - Valzer - Anziosi (Orchestra - A. Scarlatti - di Banoli della RAI diretta da Massimo Padellai)

6,25 Almanacco

6,30 Progression - Corso di lingua francese, a cura di Enrico Arcaini 31ª lezione

6,45 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Adolphe Adam: Se fossi re: Ouverture (Orchestra - New Symphony - diretta da Raymond Agouli) • Ermanno Wolf-Ferrari: I quattro rusteghi: Intermezzo (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Alfredo Simonetti)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Antonio Vivaldi: L'inverno, dai «Concerti delle stagioni» (Rievus di Gian Francesco Malpiero). Allegro non molto - Adagio - Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Randa Parisi) • Tomaso Albinoni: Balletto a tre in sol mag-

giore per due violini e basso continuo: Preludio - Allemanda - Corrente - Gavotta (Massimo Coen e Luca Bianchi, violini; Luigi Lanzilotti, violoncello; Paola Perotti-Bernardi, clavi)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Migliacci-Mattone: L'ospite (Gianni Morandi) • Pallavicini-Mescoli: Frau Schoeller (Gilda Giuliani) • Mattone-Migliacci-Pintucci: Il matto del villaggio (Nicola Di Bari) • Pisano-Lama-Fresca fresca (Angela Luce) • Apollo-nio-Avogadro-Modugno: Noi lo chiamavamo amore (Domenico Modugno) • Bottazzi: Per una donna donna (Antonella Bottazzi) • Bigazzi-Savio: Amicizia e amore (I Camaleonti) • Daiano-Marcella: Angeline (Raymond Lefevre)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime

— Manetti & Roberts

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 — Giornale radio

14,07 RIASCOLTIAMOLI OGGI

14,40 LE MASCHERE NERE

di Paul Féval

Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese

9ª puntata

Il narratore: Franco Nebbia
Margherita Saudolas: Maria Belli
Leon de Malevov: Luciano Delmestri
Beaulife: Natale Peretti
Camayrol: Gianpiero Blasson
Joulou, conte di Brehut: Adriano Micantoni
Il maggiordomo: Dario Penne
Guglielmo, duca di Clare

Nita: Luigi Montini
Fevre: Carmen Sogor
Un cocchiere: Sergio Pieri
Werner Di Donato
Tre strilloni: Gioacchino Maniscalco
Claudio Luttari
Silvano Girardi

Regia di Leonardo Cortese
Realizzazione effettuata presso gli Studi di Trieste della RAI
(Replica)

— Formaggio Invernizzi Susanna

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giacchino

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Giulio Cesare Castello e Roberto Nicolosi

Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio

17,05 UN DISCO PER L'ESTATE

Programma per i ragazzi

17,40 CITTA' E CAMPAGNA

a cura di Piero Pieroni

18 — Buonasera, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta Renzo Nissim

Regia di Adriana Parrella

18,45 Discosudisco

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

Sui nostri mercati

19,20 Sui nostri mercati

19,30 MUSICA 7

Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Belingardi

20,10 UNA VOCE, UN'ORCHESTRA: ORNELLA VANONI e QUINCY JONES

20,40 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

21,10 QUESTA NAPOLI

LIBRI STASERA

a cura di Pietro Cimatti e Walter Mauro

22 — MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

22,40 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura



Ornella Vanoni (ore 20,10)

- 6 — IL MATTINIERE**
Musicali e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
— **Victor - La Linea Maschile**
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buongiorno con Gabriella Ferri e i Fratelli La Bionda**
Anonimo: Alla Renella • Lauzi-La Bionda: Al mercato dei fiori • Mangione-Valente: A casciofate • Lauzi-La Bionda: La diligenza • Castellacci-Pisano: Sempre • Lauzi-La Bionda: Il coniglio rosa • Niss-Vejvoda: Rosamunda • Lauzi-La Bionda: Chi • Ferri: M'hai messo le catene • Lauzi-La Bionda: Io e Zaffaroni • Bovio-La Bionda: Reginele • Lauzi-La Bionda: Fragole e nostalgia
— **Formaggio Tostine**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto
Fegiz con la partecipazione di Ettore Della Giovanna
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Le maschere nere**
di Paul Féval - Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese

9,05 puntata
Il narratore Franco Nebbia
Margherita Saudolas Maria Belli
Leon de Malevoj Luciano Delmestri
Beaufils Natale Peretti
Camayrol Gianpiero Bissoti
Joulou, conte di Brehut Adriano Micantoni
Il maggiordomo Dario Penne
Guglielmo, duca de Clare Luigi Montini
Nita Carmen Sogon
Fevre Sergio Pieri
Un cocchiere Werner Di Donato
Tre strilloni Gioacchino Mascalco
Claudio Lurini
Silvano Giannelli
Regia di **Leonardo Cortese**
Realizzazione effettuata presso gli Studi di Trieste della RAI
— **Formaggio Invernizzi Susanna**
9,50 **Un disco per l'estate**
Presenta Sabina Ciuffini
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — **Bitter San Pellegrino**

- 13,30 **Giornale radio**
13,35 **I discoli per l'estate**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Zacar: Soleado (Daniel Santacruz Ensemble) • Mc Carney: And on the run (Paul Mc Carney & Wings)
• Vandelli: Meglio (Equipe 84)
• Massar-Sawyer: Last time I saw Him (Diana Ross) • Lynne: Showdown (Electric Light Orchestra) • De Gregori: Alice (Francesco De Gregori) • Jagger-Richard: Angie (The Rolling Stones) • Led-ge: Ride my see saw (Moodie Blues) • Zauli-Serengay: Sempre e solo lei (I Flashmen)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **57° Giro d'Italia - da Sanremo**
Radiocronaca diretta dell'arrivo della 14ª tappa

- 19,20 **57° Giro d'Italia - da Sanremo**
Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti** e **Giacomo Santini**
— **Crodino**
19,30 **RADIO SERA**
19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due con **Francesco De Gregori**, **Loy-Altomare** e **gli Uno**
— **Brandy Florio**
21,19 **I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
21,29 **Massimo Villa**
presenta:
Popoff
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
22,59 **Chiusura**

Radiocronisti **Claudio Ferretti** e **Giacomo Santini**
— **Crodino**
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Silvano Giannelli** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
16,05 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

II 13324 S. Giovanni e Paolo



Werner Di Donato (ore 9,35)

- 7,55 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvoluto in Italia**
8,25 **Concerto del mattino**
Jean-Baptist Krumpholtz Concerto n. 6 per arpa e orchestra (Arpa: Lily Laslone - Orchestra: Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard) • Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore (Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Jean Martinon) Johannes Brahms: Ouverture accademica op. 80 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
9,25 **Kandisky, artista e teorico. Conversazione di Paola Santini**
9,30 **Fogli d'album**
9,45 **Scuola Materna**
Trasmissione per i bambini: « Il gatto trovato », racconto e sceneggiato di Anna Foca - Regia di Massimo Scaglione (Replica)
10 — **Concerto di apertura**
Salvatore Lancetti: Sonata in re maggiore per violoncello e basso continuo « Porto Mahone » (Revis: Marie-Thérèse Bouquet) Giuseppe Ferrari: violoncello; Marie-Thérèse Bouquet, spinetta • Tommaso Giordani: Duettino in la maggiore (Duo pianistico Gino Corini-Sergio Lorenzi) • Ferdinando Giorgetti: Sestetto in fa diesis minore per due violini, viola, violoncello, contrabbasso e piano (Pocaterra e Giuseppe Artoli, violini; Giorgio Origlia, viola; Giulio Malvincino, violoncello; Gianfranco Autano, contrabbasso; Enrico Lini, pianoforte)
11 — **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media) Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli
11,30 **Università Internazionale G. Marconi** (da New York): Charles Moffet: Van Gogh, critico e auto-critico
11,40 **Il disco in vetrina**
Giacchino Rossini: La donna del lago - Mura felici, o che io ben - « Elena, o tu che chiamo » - Ah quantelagime finor versai; L'assedio di Corinto: Avanziam, questo è il luogo - « Non temer, d'un basso affetto » - « I destini tradir ogni speme » - « Sei tu che stendi, o Dio » (Mezzosoprano Marilyn Horne - Royal Philharmonic Orchestra e Ambrosian Chorus diretti da Henry Lewis) (Disco Decca)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Cori della pietà morta, per voci miste e orchestra (su testo poetico di F. Fortini da « Foglio di via »): Sulla pietà del ponte - E questo è il mondo, edera nera - Quando il ghiaccio striderà (Orchestra e Coro di Roma della RAI diretti da Giuseppe Piccolo - Me del Coro Nino Antonellini): Fantasia per archi - Carte fiorentine n. 1 (Orchestra - A. Scarlatti - Napoli della RAI diretta da Aldo Priano)
Andante - Minuetto - Allegro (Orchestra di Gravesano) • Franz Liszt: Mezzoforte valzer (Orchestra dell'Opera di Vienna) • Modesto Musorgski: Una notte sul Monte Calvo (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna)
16 — **ALBERTO SAVINIO**
Orfeo vedovo, opera in un atto (Orfeo: Giuseppe Zecchillo; Euridice: Orietta Moscucci; Maurizio: Ferrando Ferrari; Agente: Elio Castellani; Recitante: Fabrizio Iovine - Coro Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fietro Argenti): La vita dell'uomo, suite sinfonica (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Gino Marinuzzi jr. - Mo del Coro Nino Antonellini)
17 — **Libretto Borsa di Roma**
17,10 **Musica leggera**
17,25 **CLASSE UNICA**
Società italiana e giacobinismo tra il 1796 e il 1799, di F. De Vecchis e R. Serpa
4. Storia politica ed ideologica del biennio giacobino
17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
18 — **Ugo Pagliani** presenta:
LA MUSICA E LE COSE
Un programma di **Barbara Costa** con **Paola Gassman**, **Gianni Giuliani**, **Angiolina Quintermo**, **Stefano Saffiores**
(Replica)
18,45 **Pagina aperta**
Rotocalco di attualità culturale

- 19,15 **Concerto della sera**
Ignaz Pleyel: Quartetto in re maggiore per flauto, violino, viola e violoncello - Allegro - Andante - Polonese con moto (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Gendres, violino; Roger Lepaux, viola; Robert Bex, violoncello) • Edward Grieg: Sonata in do minore op. 45, per violino e pianoforte: Allegro molto e appassionato - Allegretto espressivo alla romanza - Allegro animato (Boris Gimpel, violino; Giuliana Bordoni, pianoforte) • Franz Schubert: Tre Klavierstücke: in mi bemolle minore in mi bemolle maggiore - in do maggiore (Pianista Wilhelm Kempff)
20,15 **I Cavalieri di Ekebù**
Dramma lirico in quattro atti di Arturo Rosato, da « La leggenda di Gösta Berling » di Selma Lagerlöf
Musica di **RICCARDO ZANDONI**
Gösta Berling Aldo Bottoni
La Comandante Mirella Pansini
Anna Gianna Galli
Cristiano Antonio Boyer
Sintrom Leonardo Monneale
Lecrona Ermanno Lorenzi
Samzelius Umberto Friaaldi
Un'ostessa Marie Rose Derive
Una fanciulla Margherita Zotti
Voce di Cavaliere Antonio Pietrini
Un altro Cavaliere Ermanno Lorenzi
Direttore **Maurizio Arena**
Orchestra Sinfonica e Coro di Mi-

lano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Arturo Sacchetti
(Ved. nota a pag. 102)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO CIRCO
Sette arti
Al termine: Chiusura
notturno italiano
Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 898 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma: O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Rfidiffusione.
23,01 **L'UOMO DELLA NOTTE**. Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - In inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

QUESTA SERA IN ARCOBALENO
1° CANALE

"Perché tonno Nostromo è diverso?"



NOSTROMO

PREMIO QUALITÀ ITALIA 1973



Nella foto: Il Direttore Commerciale della LANCÔME, Pierangelo Cattaneo, dopo aver ritirato il premio. Al suo fianco il Direttore Amministrativo Gianluigi Giubertoni, il Direttore Generale Gilles Weil e il Capo Servizio Vendite Renzo De Stefani.

La LANCÔME, in costante ascesa in campo internazionale, è la prima marca europea di alta cosmesi: l'incontrastata qualità e tecnicità dei suoi prodotti le hanno valso il raggiungimento di questa posizione di primissimo piano, che le è stata ancora una volta riconosciuta in campo nazionale mediante l'assegnazione del « PREMIO QUALITÀ ITALIA 1973 ».

L'intera produzione dei cosmetici LANCÔME, che si articolano sui tre grandi settori della profumeria, — creme di trattamento, prodotti da trucco, profumi, — viene effettuata esclusivamente in Francia.

TV 31 maggio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
I giocattoli
a cura di Angela Bianchini
Regia di Roberto Capanna
1ª puntata
(Replica)

12,55 LA SCUOLA DELLA RICERCA

a cura di Vittorio Fiorito e Guido Gianni
Quarta puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Brodo Invernizzino - BioPresto)

13,30-14,10

TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media

(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare
(Replica di lunedì pomeriggio)

16,20 Scuola Media

16,40 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Pigiami Ragno - Mars barra al cioccolato)

per i più piccoli

17,15 CLIK: FACCIAMO UNA FOTO

Un programma di C. F. Crispolti e Gici Zanini Granata
Presenta Tony Martucci
Pupazzo di Giorgio Ferrari
Regia di Maria Maddalena Yon

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURE NEL MAR ROSSO

Quinto episodio
Esploratori di montagne
Personaggi ed interpreti:
Henry De Monfreid
Abdi Benjamin Jules Rosette
e con Jacques Debary, Gamil Ratib, Vania Vilera
Regia di Pierre Lary
Prod.: O.R.T.F.

18,10 IL FUTURO COMINCIA OGGI

Un programma a cura di Giordano Repossi
Quinta puntata
Nuove fonti di energia

GONG

(Diadermina - Simmy Simmenthal - I Dixan)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
I fumetti
Seconda serie
a cura di Nicola Garrone e Roberto Giammanco
Regia di Amleto Fattori
7ª ed ultima puntata

19,15 TIC-TAC

(Mister Baby - Orologi Timex - Aperitivo Cynar - Gioventù Style - Aspirina C Junior - Aranciata Ferrarelle)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Acqua Minerale Fiuggi - Agip Sint 2000 - Spic & Span)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Doria Biscotti - Girmi Gastronomo - Bagno Felce Azurra Paglieri - Tonno Nostromo)

20 —

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Band Aid Johnson & Johnson - (2) Salami Citterio - (3) SAO Café - (4) Rex Elettrodomestici - (5) Industria Coca-Cola

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) CEP - 3) Paul Campani - 4) Registri Pubblicitari Associati - 5) Politecne

— Nutella Ferrero

20,40

STASERA - G7
Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

DOREMI

(Super Lauril lavatrice - Gelati Sanson - Arredamenti componibili Germal - Doppio Brodo Star - Bagnoschiuma Vidal - Reggiseni Playtex Criss Cross)

21,45 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzeotti
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
Regia di Giancarlo Nicotra

BREAK 2

(Tintal - Acqua Minerale Evian - Manifattura Colombo - Orologi Bulova - Kambusa Bonomelli)

22,30

TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della 22ª Rassegna Campionaria Generale e della 29ª Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

18-18,40 TVE - PROGETTO

Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone

GONG

(Formaggi naturali Kraft - Karanitz - Scarpine Baby Zeta)

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(La Nazionale Assicurazioni - Lux sapone)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Fernet Branca - Starlette - Olia)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Magazzini Standa - Close up dentifricio - Trinity - Mash Alemagna - Camay - Vini Barbero)

— Quattro e quattr'otto

21 — Dalla narrativa al teatro (I)

UN MARITO

di Italo Svevo
Adattamento televisivo di Fulvio Toluoso

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Augusto Armando Alzemo
Arianna Pareti Elena Zareschi
Bice Arcetri Ottavia Piccolo
Paolo Mansi Dario Mazzoli
Avv. Federico Arcetti

Nando Gazzolo
Amelia Mansi Annamaria Lisi
Prof. Alfredo Reali
Mario Feliciani

Giovanna, la cameriera
Italia Martini
Scene di Filippo Corbelli
Costumi di Emma Calderini
Regia di Fulvio Toluoso

Nel primo intervallo:

DOREMI

(Reggiseni Playtex Criss Cross - Birra Splügen Dry - Maglieria Ragno - Pavesini - Smer Caffè Bourbon - Nuovo All per lavatrici)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Bullocky

Die Geschichte eines australischen Holzfällers
Verleih: N. von Ramm

19,15 Tator

Bleischaden - Kriminalfilm von H. Lichtenfeld
Mit: Ruth Maria Kubitschek
Klaus Schwarzkopf
Friedrich Schütter u.a.
Regie: Wolfgang Petersen
1. Teil
Verleih: Polytel
20,10-20,30 Tagesschau

venerdi

LA SCUOLA DELLA RICERCA

ore 12,55 nazionale

Attraverso l'esperienza didattica della professoressa Castelnuovo della scuola media Tasso di Roma, la puntata odierna propone la realizzazione di una ricerca scientifica sulla matematica e la geometria. Se è vero che, quando si parla di procedimento scientifico, si afferma come valido un ragionamento che parte dal reale per porre poi astrazioni generalizzanti, è anche vero che ai ragazzi viene imposto il procedimento inverso nella normale didattica: invece, mediante una ricerca che si attenga alle moderne tecniche di insegnamento, è possibile, naturalmente e gradualmente, formare il ragionamento matematico e utilizzarlo come strumento in un continuo rapporto con il reale, da cui deriva e a cui viene applicato. La puntata offre, come

esempio pratico, la ricostruzione del teorema di Pitagora, scelto in quanto noto a tutti e per il fatto che per tutti ha costituito la prima difficoltà astrattiva: con la ricerca un gruppo di ragazzi, in un lavoro collettivo e individuale, lo ha rielaborato attraverso un sistema di pesi (i quadrati sui cateti, fatti con un certo materiale, pesano quanto quello avente per lato l'ipotenusa): conosciuto e sintetizzato con la realtà concreta e « pesante » hanno aperto un discorso più ampio sui suoi antecedenti (i primi accenni di questo teorema sono in una tavola babilonese) e sulla figura di Pitagora e l'ambiente storico-culturale in cui visse. Si è così riportata l'astrazione geometrico-matematica di una legge, che ha una validità al di fuori del tempo e del luogo, in una concretizzazione storica oltreché di applicazione.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE: Va in onda la replica della 50ª lezione di lingua inglese per la scuola media trasmessa giovedì 30 nel pomeriggio e oggi nella mattinata.

ELEMENTARI: Per il ciclo « Movimento ed espressione » va in onda la replica della 4ª puntata già trasmessa lunedì 27 maggio nel pomeriggio e martedì 28 nella mattinata.

MEDIE: Per la serie « Oggi cronaca » si replica « Lo sport come industria ». Questa puntata è stata trasmessa martedì 28 nel pomeriggio e mercoledì 29 la mattina.

SUPERIORI: Per la serie « Informatica » va in onda l'ultima puntata, replica della trasmissione di martedì 28 maggio e di mercoledì 29.

UN MARITO

ore 21 secondo

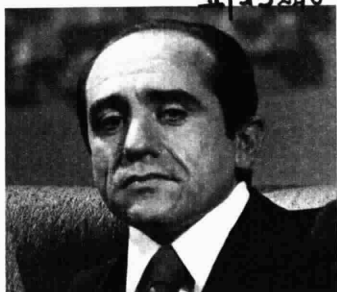
Maestro incomparabile d'introspezione, attraverso un intrigo che, decifrato a livello di psicologia superficiale, potrebbe essere agevolmente etichettato secondo i moduli più convenzionali del teatro borghese, Italo Svevo si propone in realtà in questa commedia di illuminare quella zona buia della coscienza in cui le passioni si mascherano, per nascondere il loro vero volto, a coloro stessi che ne sono dominati. A sottoporci a questo faticoso processo di autoanalisi è l'avvocato Federico Ancestri, nel momento in cui si accinge ad assumere la difesa di un marito che ha ucciso la moglie che lo tradiva. La convinzione con cui si è impegnato nel difficile compito scaturisce da una specie di identificazione psicologica e morale con l'imputato: lo stesso avvocato, infatti, aveva ucciso, dieci anni prima, la propria moglie infedele, Clara, per sposare poi, una volta processato e assolto, Bice, che si è sempre sforzato di amare,

celando a se stesso il rimpianto della prima moglie. La crisi scoppia quando la madre di Clara gli porta la prova che anche Bice lo tradisce. Il primo impulso di Federico è di uccidere ancora una volta. Ma, al termine di un doloroso travaglio, arriva alla consapevolezza che nessun amore, per quanto intenso, può giustificare il delitto. Il gioco delle passioni è troppo ambiguo perché ad esso si possa affidare il destino di un uomo. Questa saggezza viene immediatamente premiata dalla scoperta che Bice, in realtà, non aveva mai tradito, anche se aveva subito per un istante il richiamo di un altro amore. L'accusa era nata soltanto da un desiderio di vendetta della madre di Clara. Il dramma si ricompone perciò in una presa di coscienza più matura. L'avvocato rinuncerà alla difesa dell'uxoricida e tra Federico e Bice si instaurerà un nuovo rapporto: più tenace e profondo, perché più cosciente della fragilità umana e della complessità del rapporto tra persona e persona. (Servizio alle pagine 42-46).

ore 21,45 nazionale

Adesso musica, rinnovata nella scenografia e nella regia (al posto di Luigi Costantini è subentrato Giancarlo Nicotra), continua il suo ciclo informativo su tutti i generi di musica. In un discorso che vuol essere il più vasto possibile si è potuta constatare nel corso delle trasmissioni la molteplicità dei dischi e dei cantanti, esponenti dei vari generi: accanto a Moustaki, Aznavour, Juliette Gréco sono apparsi i più arrabbiati esponenti del pop, del country, del rock, mentre sono state presentate le novità più significative dei cantanti italiani (come il long-playing di Sergio Endrigo) e i testi, da lui stesso tradotti, di poeti americani e inglesi, e l'ultimo 33 giri di Gabriella Ferri), mantenendo fermo l'impegno di informazione sulla musica classica: il tutto caratterizzato da servizi di taglio giornalistico e da rapidità di informazione (i dischi vengono citati a 24 ore dall'uscita sul mercato).

ADESSO MUSICA



Adriano Mazzeletti cura la trasmissione

questa sera in Carosello CITTERIO presenta una storia d'amore del 1878



Questa sera, neh!



Mi raccomando, amici, questa sera tutti in TV. Vi ho preparato un nuovo Intermezzo alla Giacomino con i Piemontesi Barbero. Ormai li conoscete bene i vini, i vermouth, gli aperitivi, gli amari e gli spumanti Barbero... E allora, a questa sera neh!

Domenico Giacomino



radio

venerdì **31** maggio

calendario

IL SANTO: S. Petronilla.

Altri Santi: S. Lupicino, S. Pascasio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,46 e tramonta alle ore 21,07; a Milano sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 21,03; a Trieste sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 20,45; a Roma sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 20,38; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1809, muore a Vienna Franz Joseph Haydn.

PENSIERO DEL GIORNO: Quando la felicità ci viene incontro non porta mai l'abito col quale noi credevamo di incontrarla. (Amiel-Lapeyre).



L'organista Fernando Germani esegue musiche di Francis Poulenc nella trasmissione «Ritratto d'autore» in onda alle 15,55 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 - Quarto d'ora della serenità - programma per gli infermi. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - «La Parola del Papa» - «Bibbia Viva» - di Mons. Stefano Virgulin - «Giosue, il conquistatore della Palestina» - «Ritratti d'oggi» - «Mane nobiscum» - di Mons. Florino Tagliarini. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Chants de louanges à la Vierge. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Zur Geschichte des Okumenismus, von Joseph Lortz. 22,45 St. Luke and the Vitation Account. 23,15 Nossa Senhora. Rainha do Mundo. 23,30 Problemas de población e Iglesia. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito» - di Mons. Pino Scabini - «Scrittori cristiani contemporanei» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Due note in musica. 14,10 La fidanzata di Lammermoor, dal romanzo di Walter Scott. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Cineorgano. 15 Informazioni. 15,05 Radioscuola: il risveglio della natura. Ciclo a cura di Felicina Colombo (11 puntata). 15,30 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti 74. Spettacolo (Replica del Secondo Programma). 17,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 La giostra dei libri (Prima edizione). 19,15 Aperitivo alle 18. Programma discogra-

fico a cura di Gigi Fantoni. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 21,30 Mosaico musicale. 22 Spettacolo di varietà. 23 Informazioni. 23,05 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione). 23,40 Cantanti d'oggi. 24 Notiziario - Attualità. 0,20 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana. «Musica di fine pomeriggio». André-Modeste Grétry (arrang. Sir Thomas Beecham). «Zémire et Azor», suite da balletto; Maurice Ravel, «L'Enfant et les sortilèges», fantasia lirica in due parti da un poema di Colette - Orchestra Nazionale di Parigi e Coro della Radiotelevisione Francese diretti da Lorin Maazel. 19 Informazioni. 19,05 Opinioni attorno a un tema (Replica del Primo Programma). 19,45 Dischi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novità». 20,40 La fidanzata di Lammermoor, dal romanzo di Walter Scott (Replica del Primo Programma). 20,55 Intermezzo. 21 Diario culturale. 21,15 Formazioni popolari. 21,45 Rapporti 74. Musica. 22,15 Musiche vocali di Benjamin Britten: «Canticle I Abraham and Isaac» per alto, tenore e pianoforte op. 51 (Elisabeth Sherman, contralto; Ian Thompson, tenore; Mario Venzagio, pianoforte); Cantata accademica (Carmen Basileense) composta e dedicata all'Università di Basilea in occasione del 500° anniversario (Basia Retchitzka, soprano; Maria Minetto, mezzosoprano; Charles Jauguier, tenore; François Loup, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). 22,50 Ritmi. 23,10-23,30 Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Alfredo Casella: Inezie per pianoforte; Preludio - Serenata - Berceuse (Pianista Maria Elisa Tozzi) • Fritz Kreisler: Recitativo e scherzo capriccio per violino solo (Violinista Salvatore Accardo) • Isaac Albeniz: Leggenda per chitarra (Chitarrista Narciso Yepes) • Richard Wagner: Adagio per clarinetto e quintetto d'archi (Clarinetista Jack Brymer - Strumentisti dell'Orchestra della «Academy of St. Martin-in-the-Fields» diretti da Neville Marriner)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Karl Goldmark: Marcia nuziale - Epitalmio - Serenata, dalla Sinfonia «Le nozze rustiche» [Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi]

7 - Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Dmitri Scostakov: Ouverture festiva - Allegretto - Presto [Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferdinando de' Giarnieri] • Johann Strauss: Sanguine vienness (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Rastelli-Olivieri: Tornerai (Massimo Ranieri) • Dossena-Petrosi-Ranno-Monti: Per simpatia (Patty Pravo) • Giulian-Miro-Casu: Cavalli bianchi (Little Tony) • Alberti-Privitera: Vittì na crozza (Rosanna Fratello) • Fiorentini-Grano: Cento campane (Lando Fiorini) • Costa: A frangesa (Miranda Martino) • Vecchioni-Pareti: Singapore (I Nuovi Angeli) • Bargini: Concerto d'autunno (Manuel)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma con le Orchestre di Musica Leggera di Roma e di Milano della Radiotelevisione Italiana dirette da Giampaolo Bonacchi, Giorgio Gaslini, Renato Sellani. Testi di Giorgio Calabrese. Presenta Enrico Simonetti

— Quattro Elle

13 - GIORNALE RADIO

Corrado presenta:

CHE PASSIONE

IL VARIETA'!

Gli eroi, le canzoni, i miti, le manie, i successi della piccola ribalta raccontati da Fiorenzo Fiorentini con Giusy Raspani Dandolo. Complesso diretto da Aldo Saitto. Regia di Riccardo Mantoni

— Aranciata San Pellegrino

14 - Giornale radio

14,07 Il brancaparo

Viaggio indiscreti tra gli italiani. Un programma di Folco Lucarini

14,40 LE MASCHERE NERE

di Paul Féval - Traduzione e adattamento radiologico di Leonardo Cortese 10^a puntata

Il narratore: Franco Nebbia. Rolando Massimo. Dario Mazzoli. Barucche Nita. Angiola Baggi. Rosette de Malevoy. Carla Todero. Joudou, conte di Brehut. Adriano Micantoni. In oltre: Rosami Cannas, Maria Serena Ciano, Lia Corradi, Sergio Pieri, Mariella Terragni. Regia di Leonardo Cortese. Realizzazione effettuata presso gli studi di Trieste della RAI (Replica)

— Formaggio Invernizzi Susanna

15 - Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 - UN CLASSICO ALL'ANNO:

Ugo Foscolo

La vita e le opere a cura di Nanni Balestrini. 4. Sulla sponda della Manica. Personaggi ed interpreti: Il narratore: Emilio Cigoli. Ugo Foscolo: Giuseppe Pambieri. Antonietta Fagnani. Arrese. Lori Randi. Il dottore: Raoul Grassi. Napoleone: Gianfranco Ombuen. Amelie Baugien: Serenella Cenci. Il generale Teulle: Leonardo Severini. Elio Busso. Regia di Raffaele Meloni

16,30 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

17 - Giornale radio

17,40 UN DISCO PER L'ESTATE

Programma per i ragazzi. IL CANZONIERE DEI MESTIERI a cura di Bianca Maria Mazzoleni con la partecipazione di Enzo Guarni - Regia di Ruggero Winter

18 - La sfinge a sei corde

Itinerari paralleli della chitarra. Un programma scritto e presentato da Fausto Cigliano e Mario Erpichini. Realizzazione di Fausto Nataletti

18,45 Discoliscio

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Ballo liscio

— Unjeans Pooh

20 - Dall'Auditorium della RAI

IL CONCERTO DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Nino Sanzogno

Pianista Arnaldo Cohen

David Anzighi: Limbale, per orchestra • Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso, Tempo giusto - Quasi adagio, Allegretto vivace, Allegro animato - Allegro marziale animato • Soffredo Petraschi: Partita, per orchestra: Gagliarda - Giacomina - Giga • Ottorino Respighi: I pini di Roma: I pini di Villa Borghese - Pini presso una catacomba - I pini del Gianicolo - I pini della Via Appia. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

21,15 Minù Aguglia sul palcoscenico del mondo. Conversazione di Franca Dominici

21,20 Alberto Lupo con Paola Quattrini

presenta:

Le ultime 12 lettere

di uno scapolo

viaggiatore

Un programma di Umberto Ciap-

petti

Regia di Andrea Camilleri

(Replica)

22 - MINA

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per inda-

farati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetti

Regia di Dino De Palma

22,40 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musica e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
— **Victor - La Linea Maschile**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buongiorno con i Beatles e Ornela Vanoni**
Revolution, L'appuntamento, Yellow submarine, C'eri anche tu, Yesterday, io sì, Hey Jude, E così puoi non morire, Let it be, Sto male, All together now, Dettagli
— **Formaggio Iostine**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
GALLERIA DEL MELODRAMMA
Antonio Vivaldi: Ollimpiade: Sinfonia (Elaboraz. di Virgilio Mortari) (Orchestra - A. Scariatti) di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradelli)
• Gioacchino Rossini: La Cenerentola: «Signor, una parola» (Giulietta Simonato, mezzosoprano, Ugo Benelli, tenore, Sesto Bruscantini, baritone; Paolo Montarsolo, basso - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Oliviero De Fabritiis)
• Giuseppe Verdi: Rigoletto: «Cortigiani, vil razza dannata» (Baritone Renato Capacchi - Orchestra del Teatro S. Carlo di Napoli diretti da Francesco Molinari Pradelli)
9,30 **Giornale radio**

- 9,35** **Le maschere nere**
di Paul Féval - Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese
10^a puntata
Il narratore **Francisco Nebbia**
Rolando Massimo De Francovich
Baroque **Dario Mazzoli**
Nita **Angiola Baggi**
Rosette de Malevov **Carla Toderò**
Joulou, conte di Brehut **Adriano Micantoni**
ed inoltre: Rosamé Cannas, Maria Serena Ciano, Lia Corradi, Sergio Piepoli, Mariella Terragni
Regia di **Leonardo Cortese**
Realizzazione effettuata presso gli studi di Trieste della RAI
— **Formaggio Invernizzi Susanna**
9,50 **Un disco per l'estate**
Presentano **Piero Gros** e **Renzo Palmer**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zuconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Apparecchi fotografici Kodak**

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Mash Alemagna**
13,30 **Giornale radio**
13,35 **I discoli per l'estate**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva** Regia di **Arturo Zanini**
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Lennon-Mc Cartney: The fool on the hill (Brasil '66) • Stevens: Oh very young (Cat Stevens) • Bardotti-Conrado-Sergey: Un mare verde un mare blu (I Vianella e Amedeo Minghi) • Sayer-McCartney: The show must go on (Leo Sayer) • Murphy-Quarto: Geronimo's Cadillac (Michael Murphy) • Baglioni-Coggio: W l'Inghilterra (Claudio Baglioni) • Dylan: Knockin' on heaven's door (Bob Dylan) • Hayes: Joy (2^a parte) (Isaac

- Hayes) • Loy-Altomare: Insieme a me tutto il giorno (Loy e Altomare)
14,30 **Trasmissioni regionali**
Silvano Giannelli presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- 19,20** **57° Giro d'Italia - da Sanremo**
Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti** e **Giacomo Santini**
— **Crodino**
19,30 **RADIO SERA**
19,55 **Supersonic**
Dischi a macchina due
Spector - Barry - Greenwich: River deep mountain high (Ike and Tina Turner) • Montrose-Hagar: Space station 5 (Montrose) • Aguabella: A la escuela (Malo) • Vanda-Young: Hard hard (Guy Darrell) • Hammond-Hazlewood: Good morning freedom (Charlie Starr) • Shelley: Angel eyes (Alan Price) • Tadini-Bandini-Tempera: La città del silenzio (Blue Jeans) • Parra-Ferrì: Grazie alla vita (Gabriella Ferri) • Morgan-Field: Louisiana blues (Blues Project) • Blunstone: I want some more (Colin Blunstone) • Lynne: Ma ma ma belle (E.L.O.) • Ward: Give me one more change (Clifford T. Ward) • Mc Daniel: Bo Diddley (Bo Diddley) • Thomson-Mulby: Black star (Dandy Livingstone) • Sayer-Courtney: The show must go on (Leo Sayer) • Venditti: Il treno delle sette (Antonello Venditti) • Ricky (Anco, Nebbio, Fera: Nel giardino dei lilli (Alberomo-

- tore) • Harley: My only vice (Cockney Rebel) • Bryant: Nine-nine pounds (Humble Pie e le Blackberries) • Jagger-Richard: Get off of my cloud (Bubblero) • Villett-Di Marino: New electric ride (Captain Beefheart) • Bottler-Twain: Halleluja (Chi Coltrane) • Supa: Stone circle (Johnny Winter) • Shapiro-Luo: Vecchio Help me (I Dik Dik) • Vecchioni-Paretti: Stagione di passeggio (Renato Paretti) • Livigni: You took me wrong (Puzzle) • Shelley: I'm in love again (Alvin Stardust) • Les Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers) • Stevens: I love my dog (Cat Stevens) • Deep Purple: Might just take your life (Deep Purple)
— **Lubiam moda per uomo**
21,19 **I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva** Regia di **Arturo Zanini** (Replica)
21,29 **Carlo Massarini** presenta:
Popoff
— **Galati Toseroni**
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
Programmi di domani
22,59 **Chiusura**

3 terzo

- 7,55** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(fino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
8,25 **Concerto del mattino**
Giovanni Battista Sammartini: Sinfonia in mi bemolle maggiore per archi e fiati (trascriz. N. Jenkins): **Allegro - Andante - Allegro** assai (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da **Newell Jenkins**) • **Georg Philipp Telemann: Concerto** in la maggiore per violino e orchestra. Presto. **Corisciana - Allegrezza - Scherzo - Giga - Polacca - Minuetto** (Violinista **Eduard Melkus** - Orchestra della Cappella Accademica di Vienna diretta da **Kurt Reidel**) • **Antonin Dvorak: Der Wasser-mann**, poema sinfonico op. 107 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Istvan Kertész**)
9,25 **L'antica leggenda di Iside e Osiride**. Conversazione di **Piergiacomo Migliorati**
9,30 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
Fra storia e leggenda: «La città delle porte d'oro», racconto sceneggiato di **Ubaldo Rossi**
10 — Concerto di apertura
Paul Dukas: Sinfonia in do maggiore (Orchestra Sinfonica di Londra della Radiotelevisione italiana diretta da **Pierre Dervaux**) • **Igor Stravinsky: Concerto** per pianoforte e strumenti a fiato (Pianista **Niki Magali** - Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**)
13 — La musica nel tempo OMAGGIO A GOETHE SENZA FAUST (II)
di **Sergio Martiniotti**
Franz Schubert: Canto degli spiriti sulle acque, cantata op. 167, per coro maschile e archi • **Robert Schumann: Requiem** per Mgionon op. 96, per soli, coro e orchestra • **Johannes Brahms**: Rinaldo, cantata op. 50 per tenore, coro maschile e orchestra (prima parte). Gesung von: Parzen, op. 89 per coro e orchestra; Rapsodia op. 53, per contralto, coro maschile e orchestra
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **ARTURO TOSCANINI: riascolti-molo**
Gioacchino Rossini: La gazza ladra: Sinfonia • **Ludwig van Beethoven: Sestetto** in mi bemolle maggiore op. 20 (Esecuzione del 26 novembre 1951 alla «Carnegie Hall») • **Sergei Prokofiev: Sinfonia** n. 1 in re maggiore op. 25 • **Classica** • (Registrazione del 1951)
Orchestra Sinfonica della NBC
15,30 **Polifonia**
Anton Bruckner: 5 Motetti (Organista **Stephen Cleobury** - Coro del «St. John's College» di Cambridge diretto da **George Guest**)
15,55 **Ritratto d'autore: Francis Poulenc** (1899-1963)
Sonata per flauto e pianoforte (Jean-Pierre Rampal, fl.; Robert Veyron-La-

- 11 — La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
La macchina meravigliosa: Quando sarete in vacanza, a cura di **Luciano Sterpellone**
Regia di **Nini Perno**
11,30 **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**
11,40 **Concerto del «Melos Ensemble» di Londra**
Ludwig van Beethoven: Sestetto in mi bemolle maggiore op. 81b: **Allegro** con brio • **Adagio - Rondo** (Allegro) (**Emanuel Hurwitz** e **Ivor Mac Mahon**, violini; **Niel Sanders** e **James Buck**, corni; **Cecil Aronowitz**, viola; **Terence Weil**, violoncello). Otetto in mi bemolle maggiore op. 103 per strumenti a fiato: **Allegro - Andante - Minuetto** (Allegro) • **Finale** (Presto) (**Peter Graeme** e **Sarah Barrington**, oboi; **Gervase de Peyer** e **Kath Puddy**, clarinetti; **William Waterhouse** e **Edgar Williams**, fagotti; **Niel Sanders** e **James Buck**, corni)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Franco Evangelisti: Cinque strutture per piccola orchestra e nastro magnetico • **Die Schachtel** • (Orchestra della VI Settimana di Palermo diretta da **Giampiero Taverna**) • **Fausto Razzi**: Musica per 25 strumenti (Orchestra di «A. Scariatti» di Napoli della RAI diretta da **Massimo Pradelli**)
Invenzione a tre, per clarinetto piccolo, oboe e clarinetto basso (Gruppo strumentale da camera per la musica italiana di Roma diretto da **Bruno Nicolai**)

- 13 — La musica nel tempo OMAGGIO A GOETHE SENZA FAUST (II)**
di **Sergio Martiniotti**
Franz Schubert: Canto degli spiriti sulle acque, cantata op. 167, per coro maschile e archi • **Robert Schumann: Requiem** per Mgionon op. 96, per soli, coro e orchestra • **Johannes Brahms**: Rinaldo, cantata op. 50 per tenore, coro maschile e orchestra (prima parte). Gesung von: Parzen, op. 89 per coro e orchestra; Rapsodia op. 53, per contralto, coro maschile e orchestra
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **ARTURO TOSCANINI: riascolti-molo**
Gioacchino Rossini: La gazza ladra: Sinfonia • **Ludwig van Beethoven: Sestetto** in mi bemolle maggiore op. 20 (Esecuzione del 26 novembre 1951 alla «Carnegie Hall») • **Sergei Prokofiev: Sinfonia** n. 1 in re maggiore op. 25 • **Classica** • (Registrazione del 1951)
Orchestra Sinfonica della NBC
15,30 **Polifonia**
Anton Bruckner: 5 Motetti (Organista **Stephen Cleobury** - Coro del «St. John's College» di Cambridge diretto da **George Guest**)
15,55 **Ritratto d'autore: Francis Poulenc** (1899-1963)
Sonata per flauto e pianoforte (Jean-Pierre Rampal, fl.; Robert Veyron-La-

- croix, pf.): Concerto in sol minore, per organo, orchestra d'archi e timpani (Org. **Fernando Germani** - Orch. Sinfonica di Milano della RAI dir. **Peter Maag**)
Gloria, per soprano, coro e orchestra (Sopr. **Rosanna Carteri** - Orch. e Coro della Radiodiffusione francese dir. **Georges Prêtre**)
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 **Fogli d'album**
CLASSE UNICA
Cinquant'anni di cinema d'animazione, di **Mario Accolti Gil**
10^a e ultima **Da Arrigo a Calimero**
17,45 **Scuola Materna**
Trasmissione per le Educatrici: «Lo sviluppo morale graduale come progressiva presa di coscienza della necessità di certe norme ideali di condotta», a cura del Prof. **Marco Mercarelli**
18 — DISCOTECA SERA - Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**
18,20 **Musica leggera**
18,40 **Aneddotica storica**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
Byron: 150 anni dalla morte e una nuova edizione dell'epistolario (a cura di **M. D'Amico**) • **F. Serpa**: Il governo politico chiaro • **I. Lana-L. Canali**: Augusto • **A. M. Jones**: Note e rassegne

- 22,15** **Parliamo di spettacolo**
22,35 **Solisti di jazz: Ornette Coleman**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 845 pari a m 355, da Milano 1 su khz 893 pari a m 893, dalla stazione di Roma O.C. su khz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,01 **L'UOMO DELLA NOTTE**. Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscopo - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buonigiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

MAL DI DENTI?

**SUBITO
UN CACHET**

dr. Knapp

**efficace
anche contro il mal di testa**

M.I.N. SAN - 6438
D.P. 2450 70-3-53

**Solo se vende
è creativo**



Nella foto: Armando Testa s'intrattiene con Al Hampel al termine della conferenza.

Spesso i pubblicitari, in nome della creatività pura, dimenticano che lo scopo della pubblicità è vendere. Questa realtà, oggi più che mai attuale, è stata la base della conferenza tenuta da Mr. Al Hampel, direttore creativo della Benton & Bowles Incorporated di New York, il 5 aprile a Torino nei locali messi a disposizione dall'Agenzia Testa in un simpatico incontro con la Benton & Bowles Associates Pubblicità Italiana.

« Solo se vende è creativo » dice Mr. Hampel. La pubblicità non deve avere come obiettivo delle immagini e frasi avvincenti, non deve aspirare a premi, ma il suo obiettivo deve essere il risultato delle vendite!

La moderna filosofia della « Benton & Bowles Internazionale » si basa su questo concetto e sulla convinzione che una campagna debba pubblicizzare un « plus » reale del prodotto, debba cioè informare.

La creatività di una campagna va quindi valutata in base alla sua capacità di agganciare l'interesse del consumatore ed alla sua forza di convincimento.

Al Hampel ha sostenuto queste tesi con un interessante materiale filmato, ed ha anche indicato i metodi per tradurle in pratica.

Il numeroso pubblico di imprenditori, pubblicitari e giornalisti presente ha riconosciuto la validità della strada indicata da Mr. Hampel e si è intrattenuto con lui nel « cocktail party » che è seguito.

1° giugno

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)
10,30 Scuola Elementare
10,50 Scuola Media
11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi I fumetti
Seconda serie a cura di Nicola Garrone e Roberto Giammanco
Regia di Amleto Fattori 7a ed ultima puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— Le teste matte
— La fattoria di Bobby
— Bobby bagnino
Distribuzione: Frank Viner
— A spasso per la città
Distribuzione: Mario Maggi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Camay - Stira e Ammira Johnson Wax - Fernet Branca)

13,30

TELEGIORNALE OGGI AL PARLAMENTO

Settimanale di problemi educativi a cura di Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
16 — Scuola Elementare
16,20 Scuola Media
16,40 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed.
ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO
(Bambole Furga - Kinder Ferrero)

per i più piccini

17,15 L'ISOLA DELLE CAVALLETTE
di Joy Whitby e Doreen Stephens
La grande casa
Nono episodio
Grasshopper Productions

17,25 LE STORIE DI FLIK E FLOK

Disegni animati di V. Ctvrtak e Z. Smetana
Flik e Flok fanno la marmellata
Produzione: Televisione Cecoslovacca

la TV dei ragazzi

17,35 IL DIRODORLANDO

Presenta Ettore Andenna
Scene di Ennio Di Maio
Testi e regia di Cino Tortorella

GONG

(Frappé Royal - Deodorante O.B.A.O. - Curamorbido Palmolive - Gelati Toseroni)

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Monografie
a cura di Nanni de Stefani Gli zingari
Regia di Fernando Armati 2a puntata

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Mons. Giuseppe Scabini

19,30 TIC-TAC

(Castor Elettrodomestici - Deodorante Fa - Tonno Star - Gelati Motta - Luxottica - Bassetti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

(Tot - Insetticida Raid - Milikana Blu)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Deodorante Daril - Biscotti Colussi Perugia - Industria Coca-Cola - Olio Dietetico Cuore)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Manetti & Roberts - (2) Aperitivo Aperol - (3) Ceramiche Italiane - (4) Linea Cosmetica Venus - (5) Bastoncini di pesce Findus
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Frame - 2) Cine-televisione - 3) Cine 2 Videotronics - 4) Gamma Film - 5) Recta Film

— Vim Clorex

20,40

VIANELLA & C.

Spettacolo musicale
a cura di Giorgio Calabrese
Presenta Luigi Vannucci
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Silvio Betti
Orchestra diretta da Puccio Rovens
Regia di Giancarlo Nicotra

DOREMI'

(Cento - Super Lauril Lavatrice - Amaro Medicinale Giuliani - Cosmetici Lian - Idro Pejo - Preparato per brodo Roger)

21,45 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli
con la collaborazione di Paolo Bellucci
Conduce in studio Bruno Ambrosi
Regia di Silvio Specchio

BREAK 2

(Batist Testanera - Ringo Pavesi - Cera Overlay - Istituto Italiano Colore - Vermouth Martini)

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Auf der Suche nach den letzten Wildtieren Europas
— Allzumenschliches im Leben der Graugänse
— Filmbühne von Karl-Heinz Kramer
Verleih: Vannucci

19,20 Totot
— Bleichschaden
— Kriminalfilm mit:
Ruth Maria Kubitschek
Klaus Schwarzkopf
Friedrich Schütter u.a.
Regie: Wolfgang Petersen
2. Teil
Verleih: Polytel
20,10-20,30 Tageschau

2° secondo

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della 22ª Rassegna Campionaria Generale e della 29ª Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo
10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

18,30-19 INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Antonio Thier
La gestione democratica della scuola
Distretto scolastico e partecipazione comunitaria
Consulenza di Cesarina Checacci, Raffaele La Porta, Bruno Vota
Collaborazione di Claudio Vassale
Regia di Alberto Ca' Zorzi
(Replica)

GONG

(Caffè Lavazza - Biscotti Nipiol V Buitoni - Sapone Fa)

19,15

— TELEGIORNALE SPORT

— 57° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Sintesi della quindicesima tappa: Sanremo-Valenza
Telecronista Adriano De Zan

TIC-TAC

(Essex Italia S.p.A. - Maione Star)

20 — Balletti di Marcella Otinelli

— L'APRES-MIDI D'UN FAUNE

Musica di Claude Debussy
Coreografie di Grant Muradoff
Costumi di Mario Giorai
Il Fauno: Dario Brigo
La Ninfa: Marcella Otinelli
Le Ninfe: Luisa Cicognani, Claudia Delva, Ornella Costalonga, Emanuela Confalonieri

— AMORE E PSICHE

Musiche di César Franck
Coreografia di Loris Gay
Costumi di Salvatore Russo
Amore: Anna Razzi
Psiche: Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dal Parco di Villa Celmontana in Roma)

ARCOBALENO

(Bechli Elettrodomestici - Camay - Ritz Saiwa)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pizzaiola Locatelli - Baby Shampoo Johnson's - Terme di Crodo - I Dixan - Kinder Ferrero - Collino Stilla)

21 — CANNON

Al largo di Brighton
Telefilm - Regia di Seymour Robbie
Interpreti: William Conrad, Lou Antonio, Dick Rambo, Richard Anderson, Robert Doyle, Richard Carlyle, Carol Green, Doug Dudley
Distribuzione: VIACOM

DOREMI'

(Deodorante Daril - Carne Simmenthal - Penna Grinta Nailografica - Unifens Pooh - Birra Peroni)

21,50 E CONTINUAVANO A CHIAMARLO TROMBONE

Incontro con Marcello Rosa
Regia di Giancarlo Nicotra

SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

Il numero degli alunni che passano dalla scuola elementare alla scuola media risulta in costante crescita, anche se con evidenti differenze territoriali. Ma questo dato consente (a 10 anni dalla scuola dell'obbligo) non comporta, tuttavia, l'eliminazione di pesanti fenomeni selettivi, ancora presenti all'interno dell'istruzione. Ripetizioni e abbandoni raggiungono percentuali piuttosto consistenti e soprattutto il fenomeno dell'abbandono, più che scomparire, tende a «slittare» verso i gradi più alti. Spesso le condizioni economico-sociali conducono ad un «obbligo lavorativo» invece che al costituzionale obbligo scolastico.

SAPERE: Gli zingari

ore 18,30 nazionale

La seconda puntata dedicata agli zingari affronta il problema dei nomadi in Europa: dalla Svezia, dove gli zingari sono considerati cittadini a tutti gli effetti, alla Francia, Paese nel quale il problema viene esaminato nei

57° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

ore 19,15 secondo

Da Sanremo a Valenza per 206 chilometri senza quasi una scossa: la quindicesima tappa del Giro d'Italia non presenta, infatti, eccessive difficoltà. Quasi una frazione di meditazione prima delle grandi montagne. I corridori hanno già nelle gambe circa 1500 chilometri: ne rimangono da percorrere quasi altrettanti, ma si tratta della parte più dura della corsa. Il Giro quest'anno ha cercato nuovi interessi scoprendo sedi di tappa inedite come Pompei, Sapi, il Ciocco, Pietra

BALLETTI DI MARCELLA OTINELLI

ore 20 secondo

I due balletti che vengono trasmessi questa sera sono stati realizzati dalla Compagnia Romana del Balletto. Marcella Otinelli ha curato le coreografie ispirate a due celebri pagine orchestrali legate alla mitologia: il Preludio all'opéra di un faune di Claude Debussy e Amore e Psiche di César Franck. L'intento descrittivo, presente certamente nella composizione musicale, trova nel balletto il mezzo più idoneo, capace di evocare, attraverso la sintesi di suoni ed immagini, le sensazioni più profonde dell'animo. Nel Preludio all'opéra di un faune Debussy, traendo spunto da una poesia di Mallarmé, evoca un fauno che suona il flauto abbandonandosi a pensieri d'amore: le ninfe lo circondano ed egli, al suono di una serena melodia, cade in un sonno profondo. Nel secondo dei balletti in programma viene descritta la favola mitologica di Amore che ama la fanciulla Psiche ma a condizione che ella non cerchi mai di vedere il suo volto. Psiche manca all'impegno e viene abbandonata da Amore; ma infine è perdonata e portata in cielo. Il racconto ha ispirato molti artisti tra i quali Scarlati, Benedetto Marcello, appunto César Franck (1822-1890).

CANNON: Al largo di Brighton

ore 21 secondo

Bryan Gibson, un giovane e brillante figlio di papà, uccide involontariamente, durante una colluttazione, Terrie, una ragazza che aveva portato a fare una gita sulla sua barca. Spaventato dalle conseguenze, getta il corpo della ragazza e la sua bicicletta in alto mare e torna a casa, a Lyle Bay. Le maree portano il corpo della ragazza sulla spiaggia di Brighton e il fidanzato di lei, David, viene accusato dell'omicidio. Ma un testimone che aveva visto litigare la sera del delitto. Cannon viene assunto dal fratello di David per smontare la tesi della polizia. Frattanto Bryan, che

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

ELEMENTARI: Per la serie «Oggi cronaca» va in onda la replica dell'11° puntata trasmessa giovedì 30 maggio nel pomeriggio e venerdì 31 nella mattinata.

MEDIE: Per il ciclo «Le materie che non si insegnano» si replica oggi la 6° puntata «La dimensione religiosa» trasmessa giovedì 30 e venerdì 31 rispettivamente nel pomeriggio e nella mattinata.

SUPERIORI: Si replica «L'assetto territoriale», 6° puntata de «L'insediamento urbano» trasmessa giovedì 30 maggio nel pomeriggio e venerdì 31 nella mattina.

suoi vari aspetti. Ad Avignone, negli anni scorsi, fu tentato un esperimento di avanzata, peraltro non riuscito, mentre il centro di transito di Ginevra a Tolosa costituisce un altro tentativo di affrontare con seri intenti sociali la questione dei nomadi. (Servizio alle pagine 113-116).

Ligure, Valenza Po, Mendrisio-Monte Generoso, Sella Valsugana, Pordenone e anche montagne nuove che hanno collaborato a rendere impressionante il dislivello altimetrico (complessivamente 26 mila metri). Il profilo del tracciato, infatti, non è aguzzo solo nella parte terminale ma ha presentato difficoltà anche in quella iniziale e centrale con le asperità dell'Agerola e dei Monti Fatto e Carpegna, la Foce delle Radici e il Ciocco. Circostanza che ha reso questa corsa non solo bella, ma anche interessante e valida sotto il profilo tecnico.

VIANELLA & C.

ore 20,40 nazionale

I Vianella, vale a dire Wilma Goich ed Edoardo Vianello riuniti in una specie di pléiade greco, saranno i protagonisti dello spettacolo in onda questa sera: raggiunta separatamente prima del matrimonio la celebrità, hanno costituito anche un felice matrimonio artistico. Sono riusciti a riprendere un discorso con il pubblico che sembrava inevitabilmente interrotto, presentandosi in una dimensione più semplice, e quindi anche più vera: infatti hanno abbandonato un genere più smaccatamente commerciale, a cui erano legati negli anni del successo «separato», trovando intelligentemente un loro pubblico nel filone popolare di canzoni come Fijo mio, Tu' padre co' tu' madre, Semo gente de' borigata, che cantarono nel corso della serata, in una ulteriore riprova della vitalità del folk. Sull'onda del successo i Vianella hanno potuto realizzare un ambizioso progetto con il loro ultimo 33 giri Homeide, una favola filosofica sull'uomo. Di questo LP presenteranno alcune canzoni: come Canto d'amore, Progresso e civiltà, Uomo, Insieme a loro, oltre a Minghi che canterà alcuni di questi brani, vi saranno i gatti del Vicolo Miracoli, che presenteranno 15° fanale, e Mouth e McNeal con la canzone All'amore. Presenterà tra i Luigi Vannucchi.

era stato visto da due giovani del luogo, Ballinger e Crawford, prendere il largo con Terrie, viene ricattato da questi e paga la somma richiesta. Cannon interroga varie persone e apprende che Terrie era una ragazza piuttosto leggera e che usciva spesso con giovanotti ricchi. Apprende inoltre che la bicicletta della ragazza era scomparsa dalla sera del delitto. Dopo aver chiesto ad un pescatore informazioni sul corso delle maree, Cannon decide di esplorare i fondali marini del luogo in cui era stato, in teoria, gettato il cadavere. C'è però chi pensa di eliminare l'investigatore che dovrà sfuggire a diverse trappole.



per la mamma, il papà ed i bambini preferisce a merenda e a colazione i biscotti **tuttelore** e **mattutini**

TALMONE

CALDERONI è sicurezza



inoxia la supersicura pentola a pressione, in acciaio inox 18/10, di alta qualità ed elevato spessore, a chiusura autoclavica; due valvole metalliche, fondo triplo diffusore e manici in melamina. Capacità lt. 3 1/2 - 5 - 7 - 9 1/2. Linea aggraziata e moderna. Trinoxia sprint si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e sicurezza. E uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Gerro (Novara)

radio

sabato 1° giugno

calendario

IL SANTO: S. Angela Merici.

Altri Santi: S. Giovanni, S. Felino, S. Gratiniano, S. Procolo, S. Secondo, S. Simeone.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,45 e tramonta alle ore 21,09; a Milano sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 21,04; a Trieste sorge alle ore 5,30 e tramonta alle ore 20,46; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,39; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1926, nasce a Los Angeles (California) Norma Jean Baker (Marilyn Monroe).

PENSIERO DEL GIORNO: Il grandissimo ingegno è accusato di pazzia come chi ne manca affatto. Solo la mediocrità par buona. (Pascal).



Al maestro Peter Maag è affidata la direzione dell'opera «Cosi fan tutte» di Mozart che va in onda alle ore 20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Da un sabato all'altro - rassegna settimanale della stampa - «La Liturgia di domani», di Mons. Giuseppe Casale - «Mene nobiscum», di Mons. Fiorino Tagliareri. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Le Saint-Esprit et les Sacraments. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag, von Paulus Gorden. 22,45 Holy Year Bulletin. 23,15 Momento Liturgico. 23,30 Hymos leido para Ud. Mesa redonda dirigit per Ricardo Sanchez. 23,45 Ultima ora: Notizie - Conversazione - Momento dell'Ascolto. 24.00. 2. Da un sabato all'altro. 2. Scrittori non cristiani. - Ad laesum per Mariam - (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dieci vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Motivi per voi. 14,10 La fidanzata di Lammermoor, dal romanzo di Walter Scott. 14,25 Orchestra di musica leggera RSI. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti 74: Musica (Replica del Secondo Programma). 17,15 Le grandi orchestre. 17,55 Problemi del lavoro. Vacanze e turismo sociale - Finestre alla sindacale. 18,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Informazioni. 19,05 Perle di cristallo. 19,15 Voci del Grigioni Italiano. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,30 Caccia al disco. 22 Carosello musicale. 22,30 Luke-box. 23,15 Informazioni. 23,20 Jean Sibelius: Sinfonia n. 1 in mi minore op. 39 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein). 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Prima di dormire.

Il Programma

13 Mezzogiorno in musica: Giuseppe Aldrovandini (elaboraz. Hunger). Sinfonia con tromba in re maggiore: Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore KV 205; Luigi Boccherini: Concerto in si bem. maggiore per violoncello e orchestra. 13,45 Pagine caméristiche. William Byrd: da «La battaglia». Domenico Scarlatti: Sonata in la maggiore. Louis Toebach: Tana con variazioni per flauto dolce contralto. Bohuslav Martinu: I Sonata. Sergej Prokofiev: Troisième sonate op. 28 (D'après des vieux cahiers). Piccole melodie per violino e pianoforte. 14,30 Pomeriggio musicale. Trasmissione per i giovani di Salvatore Fares. 15,30 Johann Pachelbel: Ciaccona in la maggiore. Toccata in do maggiore. Corale. «Vom Himmel hoch, da komm ich her». Corale. «Ein feste Burg ist unser Gott». Corale-parte. «Ach, was soll ich, Sünder machen?». Aria quinta (da l'Hexachordum Apollinis) (Marie-Claire Alain, all'organo dell'Abbazia di Muri - AG). 16 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17,30 Radio gioventù presenta: La trionfale. 18 Pop-folk. 18,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andross. Frank Martin: «Petite symphonie concertante» per arpa, pianoforte, clavicembalo e archi (Registrazione effettuata il 10-2-1972). Włodzimierz Kotonski: «Canto» (1961, ordinazione di Darmstadt) (Registrazione effettuata l'8-4-1971). 19 Informazioni. 19,05 Musica che da film. 19,30 Gazzettino del cinema. 19,50 Intervallo. 20 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 20,40 La fidanzata di Lammermoor, dal romanzo di Walter Scott (Replica del Primo Programma). 20,55 Intermezzo. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Ernest Bloch: Suite n. 1; Claude Debussy: «Syrinx» per flauto solo; Michael Haydn: Divertimento in re maggiore per flauto, oboe, corno e fagotto. 21,45 Finestra aperta sugli scrittori italiani. 22,15-23,30 I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Pietro Locatelli: Concerto in fa maggiore - Allegro - Largo - Allegro («Collegium Aureum») • Christoph Willibald Gluck: Ouverture in re maggiore - Allegro - Andante - Presto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da José Rodríguez Faure) • Maurice Ravel: L'enfant et les sortilèges: Fox-Trot (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Hermann)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Antonin Dvorak: Scherzo capriccioso (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink) • Gioacchino Rossini: Semiramide: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Giacomo Zani)

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Luigi Boccherini: Trio in do maggiore op. 1 n. 6: Largo - Allegro brioso - Allegro (Trio Arcophon) • Claude Debussy: Soirée dans Grenade (Pianista Sviatoslav Richter) • Henry Wieniawski: Scherzo-Tarantelle per violino e pianoforte (Rugiero Ricci: violino; Ernest Lush, pianoforte) • Camille Saint-Saëns: Wedding-cake, valzer-capriccio per archi e pianoforte (Pianista Gwyneth Prior: Archi dell'Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,07 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

La generazione spontanea. Colloquio con Giuseppe Sermoni

15 — Giornale radio

15,10 STRETTAMENTE STRUMENTALE: PINO CALVI E COUNT BASIE

15,45 Amurri, Jurgens e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Lando Buzzanca e la partecipazione di Fred Bongusto, Peppino Di Capri, Vittorio Gassman, Bruno Martino, Sandra Milo, Patty Pravo, Ugo Tognazzi Regia di Federico Sanguigni (Replica del Secondo Programma)

— Biscottini Nipoli V Buitoni



Lando Buzzanca (ore 15,45)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pace-Panzeri-Pilat: Quanto è bella lei (Gianni Nazzari) • Carlos-Lauzi: Dettagli (Ornella Vanoni) • Amendola-Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Pareti-Vecchioni-Theodorakis: Sarà domani (Iva Zanicchi) • Nicolardi-E. A. Mario, Tammurata nera (Peppino Di Capri) • Leric-Ferrito: Non gioco più (Mina) • Sotgiu-Toscani-Gatti: Sinceramente (Ricchi e Poveri) • Bindi: Arrivederci (Ezio Leoni e Enrico Intra)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla Prima edizione

11,30 GIRADISCO

a cura di Gino Negri

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia Testi e realizzazione di Luigi Grillo

— Prodotti Chicho

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 POMERIDIANA

17,50 Concerto «via cavo» Musiche in anteprima dagli studi della Radio

18,30 CANZONI DI IERI E DI OGGI



Pino Calvi (ore 15,10)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Ballo tiscio

20 — Così fan tutte

Dramma giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte

Musica di WOLFGANG AMA-DEUS MOZART

Fioridigli Teresa Stich-Randall Dorabella Janis Martin Guglielmo Victor Conrad Braun Ferrando Werner Krenn Despina Adriana Martino Don Alfonso Charles Feller

Direttore Peter Maag Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana Maestro del Coro Giuseppe Piccillo

(Ved. nota a pag. 102)

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Claudia Camlino
— Victor - La Linea Maschile
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6.30): **Giornale radio**
7.30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7.40 **Buon giorno con Sergio Endrigo e
Angela Luce**
Fersen-Endrigo: Se la cosa stanno
così • Pisano • Loffi • Pigiattillo •
Endrigo: Il treno che viene dal Sud •
E. A. Mario: Vipers • Endrigo: Teresa
• Pinchi Gomez: Verde luna •
Fort-Endrigo: Girotondo intorno al
profumo • E. A. Mario: Balocchi e
profumi • Bardotti-Endrigo: Angiolina
• Murolo Tagliarini: Napoli • Mussi-
Endrigo: Come stasera mai • Bonagura-
Ampeta: Rosellina
— Formaggio Tostine
8.30 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da
Carlo Loffredo e Gisella Sofia
9.30 **Giornale radio**
9.35 **Una commedia
in trenta minuti**
- LETTERE D'AMORE -
di Gherardo Gherardi
Riduzione radiofonica di Belisario
Randone
con Valeria Valeri
Regia di Carlo Di Stefano

- 13.30** **Giornale radio**
13.35 **La voce di Sergio Centi**
13.50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono notizi-
ari regionali)
Goffin-King: Will you love me to-
morrow (Melanie) • Fox: Mocking-
bird (Carly Simon e James Taylor)
• Monteduro - Sergej • Torquati-
Bardotti: Un nuovo sentimento
(Riccardo Fogli) • Fagen-Becker:
Do it again (Steely Dan) • Turner:
Nutbush city limits (Ike and Tina
Turner) • Facchinetti-Negri-
ni: Quando una lei va via (Il Pooh)
• Tex: I've seen enough (Joe
Tex) • Marchal-Habib: Window
seat (Gilles Marchal & Martine
Habib) • A. e C. La Bionda-Lauzi:
Il coniglio rosa (Fratelli La
Bionda)
14.30 **Trasmissioni regionali**
15 — 57° Giro d'Italia - da Valenza
Radiocronaca diretta dell'arrivo
della 15ª tappa
Radiocronisti: Claudio Ferretti e
Giacomo Santini
— Crodino

- 19 — UN DISCO PER L'ESTATE**
— Quattro Elle
19.20 **57° Giro d'Italia - da Valenza**
Spazio speciale dei nostri inviati
Claudio Ferretti e Giacomo Santini
— Crodino
19.30 **RADIOSERA**
20 — Supersonic
Dischi a much due
Deep Purple: You fool no one
(Deep Purple) • Vanda-Young:
Hard road (Guy Darrell) • Hart-
man: Free ride (The Edgar Winter
Group) • Agnabell: A la escuela
(Malo) • Supa: Stone county
(Johnny Winter) • Goodhand-Tait:
Reach out for each other (Phillips
Goodhand-Tait) • Ferri-Parra: Gra-
zie alla vita (Gibrella Ferri)
• Moggi-Battisti: Ma è un canto
brasileiro (Lucio Battisti) • Mon-
trose-Hagar: Space nation 5 (Mon-
trose) • Johnston: Daughters of
the sea (The Doobie Brothers)
• Gaudio: I heard a love song (Diana
Ross) • Ward: Give me more
chance (Clifford T. Ward) •
Tex: I've seen enough (Joe Tex)
• Price: Angel eyes (Alan Price)
• Harley: My only vice (Cockney
Rebel) • De Gregori: Niente da
capire (Francesco De Gregori)
D'Anna-Rustici: I cani e la volpe

- 10.05** **Un disco per l'estate**
Presenta Enzo Cerusico
Cedral Tassoni S.p.A.
10.30 **Giornale radio**
BATTO QUATTRO
10.35 Varietà musicale di Terzoli e Vai-
me presentato da Gino Bramieri
Regia di Pino Gillio
Giornale radio
11.30 **Ruote e motori**
11.35 a cura di Piero Casucci — FIAT
CORI DA TUTTO IL MONDO
11.50 a cura di Enzo Bonagura
Pal sine honor. Era una notte che
pioveva, Ej uchein, E l'entrata del
cens. Besame mucho, Ma Tita non lu
sapeva, What now my love, Me piz-
zica me mozzica
12.10 **Trasmissioni regionali**
GIORNALE RADIO
12.40 **Piccola storia
della canzone italiana**
Anno 1966 - Seconda parte
In redazione: Antonino Buratti con la
collaborazione di Carlo Loffredo e
Adriano Maczoletti
Partecipa: il M° Nello Ciangherotti
I cantanti: Nicola Arigliano, Marta
Lami, Nora Orlandi
Gli attori: Isa Bellini e Roberto Villa
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale: Marta Lami
con l'Orchestra di Roma della RAI
diretta da Mario Migliardi
Regia di Silvio Gili

- 15.30** **Giornale radio**
Bollettino del mare
15.40 **Il Quadrato
senza un Lato**
Ipotesi, incognite, soluzioni e fatti
di teatro
Un programma di Franco Quadri
Regia di Chiara Serino
Presentato da Vello Baldassarre
16.30 **Giornale radio**
16.35 **Gli strumenti
della musica**
a cura di Roman Vlod
17.25 Estrazioni del Lotto
17.30 **Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte
17.50 **Dora Musumeci al pianoforte**
18.05 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk ita-
liano presentati da Otello Profazio
18.30 **Giornale radio**
18.35 **DETTO - INTER NOS**
Personaggi d'eccezione e musica
leggera
Presenta Marina Como
Realizzazione di Bruno Perna

- (Gli Uno) • Bottler-Twain: Halle-
luahh (Chi Coltrane) • Anderson-
Ulvaeus: Waterloo (Abba) • Way-
Mogg: Too young to no (U.F.O.) •
Shelley: I'm in love again (Alvin
Stardust) • May: Keep yourself
alive (Queen) • Mc Cartney: Jet
(Paul Mc Cartney) • Rickygianco-
Nebbio: Fera: Nel giardino dei lil-
li (Albermotore) • Limiti-Balsa-
mo: Tu non mi manchi (Umberto
Balsamo) • Spector-Greenwich:
Barry: River deep, mountain high
(Ike and Tina Turner) • Ronson-Ri-
chardson: Only after dark (Mick
Ronson) • Nilsson: Daybreak (Har-
ry Nilsson) • Genesis: In the be-
ginning (Genesis) • Malcolm:
Black cat woman (Geordie)
— Barzetti S.p.A. Industria Dolciaria
Alimentare
21.19 **IDISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di Dino Verde con
Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini
(Replica)
21.29 **Fiorella Gentile presenta:**
GIOPPOFF
22.30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
22.59 Chiusura

3 terzo

- 7.55** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— Benvenuto in Italia
8.25 **Concerto del mattino**
Henry Purcell: Trio-Sonata in la mag-
giore per due violini e basso con-
tinuo: Grave, Canzona - Poco largo -
Allegro - Adagio (The Goldburgh En-
semble) • Carl Maria von Weber:
Sonata n. 2 in la bemolle maggiore
op. 39. Allegro moderato, con spi-
rito - Andante - Minuetto capriccioso
Rondo moderato e molto grazioso
(Pianista Gherardo Macarini Car-
miniani) • Nicola Paganini: Dai 24 Ca-
prici op. 1, per violino solo n. 5 in
la minore - n. 6 in sol minore - Tre-
molo - n. 7 in la minore - n. 8 in mi
bemolle maggiore - n. 9 in mi ma-
giore - n. 10 in sol minore n. 11
in do maggiore - n. 12 in la bemolle
maggiore (Violinista Itzhak Perlman)
9.25 **Le distruzioni nell'Yemen. Conversa-
zione di Nabil Mahani**
9.30 **Ludwig van Beethoven: Serenata op. 43
in re maggiore per flauto e pianoforte:
Entrata (Allegro) - Tempo ordinario
d'un Menuetto - Molto allegro - An-
dante con variazioni - Allegro: scher-
zando e vivace - Adagio - Allegro, vi-
vace e dismisolto (Severino Gazzelloni,
flauto; Bruno Canino, pianoforte)**
10 — Concerto di apertura
Robert Schumann: Sinfonia sol mi-
nore • Incompiuta • Moderata • Al-
legro molto (Orchestra • New Philhar-
monia • diretta da Elihu Inbal) • Max
Bruch: Fantasia scozzese op. 46, per

- 13 — La musica nel tempo**
**SPITZER E L'ARMONIA DEL
MONDO**
di Diego Bertocchi
Giovanni Pierluigi da Palestrina: Ky-
rie - Gloria - Agnus Dei, dalla «Mis-
sa» • Papae Marce • (C'oro del Duomo
di Regensburg diretto da Theobald
Schrems) • Georg Friedrich Haendel:
Largo, dal «Concerto grosso in fa
maggiore op. 6 n. 9 (Orchestra
«Bach» di Monaco diretta da Karl
Richter) • Franz Liszt: Les jeux à
la Villa d'Este da «Année des ber-
sieres» (Pianista Aldo Ciccolini)
Richard Wagner: Parsifal. Atto I, fi-
nale (Titulare, Martti Talvela, Gun-
manz, Hans Hotter - Orchestra «Coro
del Festival di Bayreuth» diretti da
Hans Knappertsbusch - Maestro del
Coro Wilhelm Fritzsche) • Olivier Mes-
siaen: Oiseaux exotiques (Pianista
Yvonne Loriod - Direttore Rudolf Al-
bert) • György Ligeti: Lux aeterna,
per coro a cappella (Coro della Ra-
dio di Amburgo diretto da Helmut
Franz)
14.30 **La finta giardiniera**
Dramma giocoso in tre atti di Ri-
nieri de' Calzabigi (K. 196)
Musica di **WOLFGANG AMA-
DEUS MOZART**
Don Anichise, podestà di Lagorone
Nino Falzetti
La Marchesa Violante Onesti
Myrtha Garbarini

- 19.15** **Concerto della sera**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 95 in
do minore, Allegro moderato • An-
dante - Minuetto e Trio - Finale (Vi-
vace) (Orchestra Sinfonica di Clev-
eland diretta da George Szell)
• Alfredo Casella: Paganiniana, diverti-
mento per orchestra su musiche di
Nicola Paganini: Allegro agitato
Polacchete • Romanz • Tarantella
(Orchestra Sinfonica di Filadelfia di-
retta da Eugene Ormandy) • Julius
Carrillo: Horizontes, per orchestra,
violoncello, arpa e orchestra (Gabi-
riele Devries, violino; Reine Flachot, vi-
oloncello; Monique Rollin, arpa - Or-
chestra dei Concerti Lamoureux di-
retta dall'Autore)
— Al termine: Il prezzo della saggezza.
Conversazione di Clara Gabanizza
20.25 **Festival
di Vienna 1974**
Dalla Sala Grande del «Musik-
verein» di Vienna
In collegamento diretto con la
Radio Austriaca
CONCERTO SINFONICO
diretto da HEINZ WALLBERG
Pianista Natalia Zertsalova
Violonista Igor Oistrakh
Violoncellista Michail Komitzer
Ludwig van Beethoven: Concerto in
do maggiore op. 58 per pianoforte,
violino e violoncello: Allegro - Largo

- violino e orchestra: Introduzione (Gra-
vina) • Adagio cantabile - Allegro - An-
dante sostenuto - Finale (Allegro guer-
riero) (Violinista Kyung-Wha Chung -
Orchestra • Royal Philharmonic • di-
retta da Rudolf Kempe) • Nicolai
Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo
op. 34: Alborada, Variazioni, Alborada
• Scena e canzone gitana - Fandango
asturiano (Orchestra de Paris diretta
da Guennadi Rojdestvenski)
**11 — Trasmissione di chiusura dell'Anno
radiocastistico 1973-74**
11.40 **La musica da camera in Russia:
Modesto Mussorgski**
• Berceuse • n. 1 dai «4 Canti e
danze della morte», per voce e pianofor-
te (su testo di Golonshchev e
Kutuzov) (Galina Vichnevaia, so-
prano; Mstislav Rostropovich, piano-
forte): Quadri di un'esposizione: Pas-
segiata - Gnomi - Passeggiata - Il
vecchio castello - Passeggiata - Tui-
leries - Bydlo - Passeggiata - Ballet-
to dei pulcini nei loro gusci - Se-
muel Goldenberg - Schmyle - Pas-
segiata - Il mercato di Limoges -
Catacombe - La capanna di Baba Yaga
— grande porta di Kiev (Pianista
Alexis Weissenberg)
12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Ottello Calbi: Concertino per flauto e
pianoforte (Allegro - Moderato)
— modo (Flautista Pasquale Esposito -
Orchestra • A. Scarlati) • di Napoli
ella Radiotelevisione italiana diretta
da Ferruccio Scaglia) • Enzo Ber-
lenghi: Suite per pianoforte: Adagio -
Scherzo - Blues - Finale (Pianista Or-
nella Vannucci-Trevese)
Il Contino Belfiore Renato Sassola
Arminda Aranda Carmelo Puccio
Il Cavaliere Ramiro Carmen Burello
Serpetta Silvia Baleani
Roberto, servo di Volante, sotto
il nome di Nardo Riccardo Catena
Clavicembalista Jorge Lechner
Direttore Juan Emilio Martini
Orchestra Stabile del Teatro Col-
on di Buenos Aires e Coro del
Istituto Superiore d'Arte del Teat-
ro Colón
Maestro del Coro Valdi Sciamma-
rella
17 — Il presagio di Cesare Pavese.
Conversazione di Giovanni Lazzari
17.10 **Fogli d'album**
17.25 **IL SENZAITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di Guido Castaldo
Regia di Arturo Zanini
18 — IL GIRASKETCHES
18.20 Cifre alla mano, a cura di Vieri
Poggiali
18.35 **Musica leggera**
18.45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a
cura di Gian Luigi Rondi e Lu-
ciano Codignola
Collaborazione di Claudio Novelli

notturno italiano

- Dalle ore 23.01 alle 5.59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale
della Filodiffusione.
23.01 Invito alla notte - 0,06 Musica per
tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Diver-
timento per orchestra - 2,06 Mosaico
musicale - 2,36 La vetrina del melodram-
ma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Gal-
leria di successi - 4,06 Rassegna di in-
terpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Per
grammi sentimentale - 5,36 Musica per
un buon giorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 -
3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30
- 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco:
alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

ASPARAGI CON UOVA SODE — Pulite e lessate kg. 1,500 di asparagi. Slegateli su una tovagliolo poi fateli asciugare, quindi disponeteli su un piatto di portata. Mescolate 4 tuorli d'uovo sode con il prezzemolo tritato e coparatene le punte degli asparagi. Versate 100 gr. di margarina GRADINA imbroccata mescolata a 30 gr. di pangrattato e servite.

POLLO AL CUREY CON VERDURE (per 4 persone) — Tagliate a pezzi piccoli un pollo di circa 1 kg. poi lavatelo e asciugatelo. In una padella rosolate 50 gr. di margarina GRADINA con un pezzetto di cipolla tritata, mescolatevi 2 cucchiaini colmi di polveri curry, 5 corni magri cremosi, il pollo e 1/2 di litro di brodo di dado continuando la cottura per 12 ore. Nel frattempo pulite e tagliate a fettine 200 gr. di funghi porcini, congelate una confezione di verdure miste (oppure una delle rimanenti) e aggiungete funghi, verdure, sale e 1 bicchiere di pangrattato liquido al pollo, terminando rapidamente la cottura. Servite con riso bollito e puree.

VITELLO CON FUNGHI (per 4 persone) — Ritagliate delle fettine di vitello (500 gr.) a quadri di circa 5 cm., passate questi con un cucchiaino di aglio poi infarinateli. Fateli dorare pochi alla volta in 50 gr. di margarina GRADINA rosolata: quando saranno tutti pronti rimetteteli nel tegame, versate 1/4 di bicchiere di vino bianco secco, copriteli con 250 gr. di funghi freschi tagliati a fettine sottili e aggiungete sale e pepe. Coprite il tegame e lasciate cuocere a fuoco moderato per 20-25 minuti, unendo del brodo se necessario. Prima di servire copariate il tutto con il prezzemolo tritato.

SPUMA DI CAVOLFIORE GRATINATA (per 4 persone) — In 50 gr. di margarina GRADINA, fate insaporire un cavolfiore di circa 600 gr. precedentemente lessato e passato al passaverdure; lasciatelo intiepidire poi aggiungetevi una manciata di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 4 tuorli d'uovo, 100 gr. di parmigiano grattugiato, infine, mescolatevi delicatamente i bianchi d'uovo montati a neve con un pizzico di sale. Versate il composto in una tortiera piuttosto alta e coparsa di pangrattato, poi fate cuocere in forno moderato finché si formerà una crosticina dorata alla superficie. Servite subito.

SUGO DI CARCIOFI — Tagliate le foglie dure e le punte di 4 carciofi. Tagliate 8 speichi e metteteli a bagno per mezz'ora in acqua e limone. Colateli, asciugateli e metteteli in un tegame con 100 gr. di margarina GRADINA, sale, pepe e un bicchiere di acqua. Fate cuocere a fuoco lento finché tutta l'acqua sarà evaporata. Particolarmente adatto se servito su spaghetti sottili.

PASTA IN CASSERUOLA (per 4 persone) — Fate lessare al dente 400 gr. di spaghetti o ziti, poi scolateli e metteteli in una casseruola, possibilmente di terracotta. Unitevi 1 cucchiaino di prezzemolo e 1/2 di basilico tritati, 1-2 speichi di aglio affettati finemente, 50 gr. di margarina GRADINA a pezzetti. Mescolate la pasta delicatamente su fuoco moderato, poi, prima di servire, coparatela di pepe appena macinato e formaggio grattugiato.

L.B.

Domenica 26 maggio

- 11 Da Monther (Vallese): SANTA MESSA
- 11,50 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romanza (a colori)
- 14,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 14,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 15 AMICHEVOLENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser
- 16,15 In Eurovisione da Montecarlo: AUTOMOBILISMO. GRAN PREMIO DI MONACO. Cronaca diretta (a colori)
- 18,50 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 18,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 19 UN'INSOLITA AMICIZIA. Racconto sceneggiato della serie « Disneyland » (a colori)
- 19,45 GIOVANI CONCERTISTI. Laureati al Concorso Internazionale di Esecuzione Musicale di Ginevra 1972. Solisti: Toshiko Kohno, flauto; Walter Heldwein, tenore; Ivan Kotov, contrabbasso; Anatole Skoblev, trombone. Orchestra della Svizzera Romanda diretta da Armin Jordan. Ripresa televisiva di Serge Minkoff
- 20,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Carlo Papacella
- 20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo
- 21,15 INTERMEZZO
- 21,25 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Scienza e tecnologia. Documentario della serie « L'Egitto di Tutankhamon » (a colori)
- 21,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)
- 22 LA STIRPE DI MOGADOR dal romanzo di Elisabeth Barbier con Marie-France Pissier e André Laurence. Adattamento e regia di Robert Mazoyer. 8ª puntata (a colori)
L'Unione tra Federico Vernet e Ludovica Perissac non è delle più felici. Fur amandoli, i due coniugi vivono tra lotte continue, provocate dalla gelosia e dalle reciproche incomprensioni. Umberto Vernet, che è segretamente innamorato di Ludovica, disapprova il comportamento del fratello e cerca di confortare la cognata. Nascono tre figlie, Isabella, Anna e Cristina, ma neppure la loro presenza riesce a riportare la serenità a Mogador. Ludovica, gelosa di Laura Cabanis, tenta di suicidarsi gettandosi nel fiume che attraversa la tenuta, ma Federico la salva. Umberto parte volontario per il Sudafica, dove combatte e lancia dei Boeri contro l'Inghilterra. Spinto dal desiderio di avventura, e per amore del fratello, Federico decide di arruolarsi a sua volta, ma Ludovica provoca un incidente nel quale suo marito, cadendo da cavallo, riporta la frattura di una gamba. Costretto a rimanere a Mogador, Federico trova un sordo rancore nei confronti della moglie. Nel 1922, a guerra finita, Umberto ritorna in patria. Egli accetta la proposta di trasferirsi nella tenuta della Gloriette, che appartiene a Ludovica, in cambio dei suoi diritti sui possedimenti del Vernet. Nel frattempo sono nati due gemelli: Daniela e Francesca, ma su Mogador incombe una nuova crisi: Umberto, sempre innamorato della cognata, propone a Ludovica di abbandonare il marito.
- 22,55 OGGI AL SINODO
- 23 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 24 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 27 maggio

- 18,30 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « Il Ticino ». 1ª parte (a colori)
- 19 Per i piccoli: GHIRIGORIO. Appuntamento con Adriana e Arturo (parzialmente a colori). LA CITTA' DEI CAPPELLI. 10. « Amicizia » (a colori). CALIMERO. 25. « Calimero e la grande estate » (a colori) TV-SPOT
- 19,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese. Unit 32 (a colori) TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) TV-SPOT
- 20,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì
- 21,10 LO SPARAPALLO. Gioco a tutti i foros di Adolfo Perani condotto da Enzo Tortora. Regia di Mascia Canali (a colori) TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori) TV-SPOT
- 22 ENCICLOPEDIA TV, a cura di Claudio Saponuzzi. « Tra culture diverse ». 5. Portogallo
- 22,50 INTI ILLIMANI. Musiche e canti dell'America Latina. Regia di Enrico Roffi

tv svizzera

- 23,25 CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Sintesi delle semitappe Modena-Il Ciocco e Il Ciocco-Forte dei Marmi
- 23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 28 maggio

- 9,40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « Il Ticino ». 1ª parte (a colori)
- 11,20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « Il Ticino ». 2ª parte (a colori)
- 18 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « Il Ticino ». 1ª e 3ª parte (Diffusione per i docenti) (a colori)
- 19 Per i piccoli: L'ISOLA. Jerry, Alberto e Pinuccia alla ricerca di una nuova realtà.
19. « L'influenza ». CUOCCHI. Disegno animato della serie « Orazio e Pancrazio » (a colori) AL PARCO NAZIONALE. Disegno animato (a colori) TV-SPOT
- 19,55 LA BELL'ETA'. Trasmissione dedicata alle persone anziane, condotta da Fèbo Conti, a cura di Dino Balestra e Sergio Genni TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) TV-SPOT
- 20,45 Pagine aperte. Bollettino mensile di novità librerie, a cura di Gianna Palenghi
- 21,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori) TV-SPOT
- 22 MADAME X. Lungometraggio drammatico interpretato da Lana Turner, John Forsythe, Ricardo Montalban, Burgess Meredith, John Van Drelen. Regia di David Lowell Rich (a colori)
E' la storia di una vedova che, sposandosi, entra nel mondo dell'aristocrazia americana. La donna è pronta a sacrificare tutto per l'amore e per suo figlio.
- 23,35 CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Sintesi della tappa a cronometro. Circuito della Ver-
- 23,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 29 maggio

- 19 VROUM. In programma: PAESAGGIO CHE CAMBIA. 6. « La vigna ». Realizzazione di Sergio Genni. HAI LETTO QUESTO LIBRO? Segnalazioni di Alfredo Leemann. « La malora ». di Beppe Fenoglio - TEMPO LIBERO - Giornate musicali - (parzialmente a colori) TV-SPOT
- 19,55 POP HOT. Musica per i giovani con Johnny Rivers (a colori) TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) TV-SPOT
- 20,45 ARGOMENTI. Fatti e opinioni, a cura di Silvano Toppi TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori) TV-SPOT
- 22 In Eurovisione da Bouillon (Belgio): GIOCHI SENZA FRONTIERE 1974. Partecipa per la Svizzera: Ilandi (GR) (a colori)
- 23,20 CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Sintesi della tappa Forte dei Marmi-Pietra Ligure
- 23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 30 maggio

- 9,40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « Il Ticino ». 1ª parte (a colori)
- 11,20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « Il Ticino ». 2ª parte (a colori)
- 18 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « Il Ticino ». 2ª e 3ª parte (Diffusione per i docenti) (a colori)
- 19 Per i piccoli: VAL O CAVALLIO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote (parzialmente a colori) - I DUE CONIGLIETTI. Disegno animato - LA SCIMMIA BIRICHINA. Disegno animato della serie « La matita magica » (a colori) TV-SPOT
- 19,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese. Unit 32 (Replica) (a colori) TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) TV-SPOT
- 20,45 GYI BERNÀ, a cura di Achille Casanova
- 21,10 IO E I GATTI con Bruno Lauzi e I Gatti di Guido Miracoli. Regia di Fausto Sassi. 2ª puntata (a colori) TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori) TV-SPOT
- 22 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)

- 23 THE JULIE ANDREWS HOUR. Varietà (a colori)
- 23,50 CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Sintesi della tappa Pietra Ligure-Sanremo
- 0,10 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 31 maggio

- 15-16-17 Telescuola: CONQUISTE SPAZIALI. 4ª serie - 1ª lezione
- 19 Per i ragazzi: LA CICALA. Incontro settimanale al Club dei ragazzi TV-SPOT
- 19,55 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) TV-SPOT
- 20,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni - WALTER VOGELI. Servizio di Markus Imhoof. Consulenza di Peter F. Althaus - UN ORATORIO LUGANESE EMIGRATO - Il tempio di Sant'Antonio a Brugherio presso Monza - Servizio di Paolo Lehner. Testo di Piero Bianconi (a colori)
- 21,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori) TV-SPOT
- 22 RITORNO ALL'INFANZIA. Telefilm della serie - Agente speciale « (a colori)
L'episodio della serie giallo-rosa « Agente speciale », presenta il ritorno all'infanzia di alcuni ministri, vittime degli agenti del controspionaggio nemico.
- 22,50 TRIBUNA INTERNAZIONALE
- 23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 1º giugno

- 14 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (Replica del 31 maggio 1974)
- 14,30 TELE-REVISTA. Emision de actualidad para los Españoles en Suiza (a colori) - IN ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera
- 15,55 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV Romanda (a colori)
- 16,45 INTERMEZZO
- 16,55 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Lisa Gastoni. Servizio di Enrico Romero (Replica del 28 aprile 1974) (a colori)
- 17,20 CRA PARADA. Servizio di Luciano Honnegger e Leandro Manfrini (Replica del 25 aprile 1974)
- 17,45 LA BELL'ETA'. Trasmissione dedicata alle persone anziane, condotta da Fèbo Conti, a cura di Dino Balestra e Sergio Genni (Replica del 28 maggio 1974)
- 18,10 VROUM. In programma: PAESAGGIO CHE CAMBIA. 6. « La vigna ». HAI LETTO QUESTO LIBRO? Realizzazione di Alfredo Leemann. « La malora ». di Beppe Fenoglio - TEMPO LIBERO - Giornate musicali - (parzialmente a colori) (Replica del 29 maggio 1974)
- 19 MANAGERS A CONVEGNO, a cura di Antonio Riva (a colori)
- 19,25 L'ULTIMO SPETTACOLO. Telefilm della serie - L'orso Ben -
- 19,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali della Svizzera italiana TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) TV-SPOT
- 20,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO (a colori)
- 20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Cesare Biagini
- 21 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori) TV-SPOT
- 22 LE SORPRESE DELL'AMORE. Lungometraggio interpretato da Walter Chiari, Franco Fabrizi, Sylva Koscina, Anna Maria Ferrero. Regia di Luigi Comencini
Un simpatico quieto di protagonisti (Walter Chiari, timidissimo professore di collegio, Franco Fabrizi, spigliato parlatore e donnaiolo, Sylva Koscina, Dorian Gray e Anna Maria Ferrero, tutte e tre belle e assai diverse l'una dall'altra), dà vita a questa spassosa vicenda comico-romantica.
- 23,45 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di Divisione Nazionale - Notizie
- 0,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

filodiffusione

IX/L

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA
e delle trasmissioni sul quinto canale
dalle ore 8 alle ore 22 per: **CAGLIARI e SASSARI**

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo «Radiocorriere TV» perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 7-13 luglio 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul «Radiocorriere TV» n. 16 (14-20 aprile 1974).

Schemi fissi e no

«Non c'è cosa più odiosa degli schemi fissi. Prevale ormai presso codesta direzione l'orientamento a trasmettere in stereofonia mediante filodiffusione concerti dalle 15 alle 17 (IV Canale) e musica leggera straniera dalle 22 alle 24 (V Canale). L'intento è ormai chiarissimo: evitare che gli ascoltatori registrino musica italiana in stereofonia e che non comprino più dischi. Tutto ciò, ripeto, rivela uno schema fisso ben studiato che non fa certo onore alla direzione e che finisce per nauseare gli ascoltatori».

Queste le dure critiche di un lettore, Paolo Garigliano, che scrive da Catania e al quale pensiamo di poter rispondere con qualche probabilità di riequilibrare in parte il giudizio negativo espresso nei confronti della programmazione della filodiffusione.

Intanto, nessun orario è immutabile (è questa una buona occasione per riaffermarlo); di conseguenza per schema fisso nelle nostre trasmissioni è necessario intendere uno schema che, valido per un certo periodo di tempo, non per

questo è destinato a restare invariato all'infinito.

Ciò premesso — e cioè che l'immobilismo è la morte di ogni progresso — sarebbe molto strano che noi ci comportassimo, nel medio termine, in modo opposto. Il mutare settimanalmente lo schema, lo scegliere, anche solo mensilmente, diversi spazi orari per il medesimo programma, il modificare giorno e ora di trasmissione delle singole rubriche è certamente un sistema che porta al disorientamento del pubblico.

E' proprio lo schema fisso, infatti, che consente a ciascuno di programmare i propri impegni, di definire con il massimo anticipo un ritmo di ascolto, in una parola di pianificare lo svago e il relax. Come sarebbe possibile decidere in anticipo — magari una volta per tutte — l'organizzazione del proprio tempo se una volta la trasmissione stereofonica avvenisse alle 15, un'altra alle 18, un'altra ancora alle 10 e così via? Si dice — lo scrive anche il lettore di Catania —: ma chi lavora come può ascoltare la musica sinfonica trasmessa stereofonica-

mente? L'osservazione è giusta: in questo caso, però, il difetto non sta tanto e soltanto nell'orario ma piuttosto nell'ancora modesta quota di ore che possiamo dedicare a tale tipo di trasmissione. E' indubbio tuttavia, anche in considerazione della velocità con cui si evolvono i mezzi tecnici, che il futuro delle trasmissioni stereofoniche si presenta sotto i migliori auspici. Basta dar tempo al tempo e non pretendere tutto subito.

Inoltre, sempre per amore di obiettività, l'affermazione del lettore Garigliano (la stereofonia è un sogno proibito a chi lavora tra le 15 e le 17) è vera ma soltanto fino a un certo punto. C'è sempre il rifugio del sabato (se la settimana lavorativa è corta) o, comunque, quello della domenica. Non è molto, d'accordo, ma è sempre qualcosa più di niente. E resta la certezza che il problema non è ignorato dai programmatori il che significa, in altre parole, che anche questa legittima aspirazione dei filodiffusori è tenuta in considerazione e sarà appena possibile soddisfatta.

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto domenica) ore 14: La settimana di Prokofiev

Domenica	ore	Itinerari operistici: La giovane scuola italiana (musiche di Mascagni, Leoncavallo, Cilea, Giordano)
26 maggio	10,20	
	20,40	Ritratto d'autore: Saverio Mercadante
Lunedì	13,05	Musica e poesia: Gustav Mahler, Rückert Lieder, per voce e orchestra
27 maggio	22,30	Musiche del nostro secolo: Gian Francesco Malipiero, Sinfonia n. 4 «In memoriam»
		Concerto dell'arpista Nicanor Zabaleta (musiche di Spohr, Wagenseil e Albrechtsberger)
Martedì	9	Il disco in vetrina: Musiche di Reger (disco Mixture)
28 maggio		Avanguardia (musiche di Ko-pelent e Birtwistle)
Mercoledì	21	
29 maggio	22	
Giovedì	11	Interpreti di ieri e di oggi: Violinisti Gioconda
30 maggio	12	De Vito e Viktor Tretiakov
		Pagine rare della lirica (musiche di Smetana, Puccini e Delibes)
	18	Gruppi cameristici (Donizetti e Berwald)
Venerdì	9	Due voci, due epoche: Soprani Luisa Tetrazzini e Anna Moffo; bassi Fjodor Shaliapin e Nicolai Ghiaurov
31 maggio		Musica corale (Zucchino e Brahms)
Sabato	12,40	
1° giugno	21,30	Itinerari strumentali: Il pianoforte nei complessi da camera



canale V musica leggera

CANZONI ITALIANE

Domenica	ore	Meridiani e paralleli
26 maggio	10	Oscar Prudente: «L'Africa»
	12	Intervallo
		Nicola Di Bari: «Piccola Donna»; Gilda Giuliani: «Tutto è facile»
Mercoledì	14	Scacco matto
29 maggio		Mia Martini: «La discoteca»; I Grimm: «Amore mal capire mai»
Venerdì	10	Meridiani e paralleli
31 maggio		Thim: «Quante volte»
	12	Invito alla musica
		Renato Pareti: «Dorme la luna nel suo sacco a pelo»; Caterina Caselli: «La casa degli angeli»



JAZZ

Lunedì	ore	Quaderno a quadretti
27 maggio	16	Art Tatum: «Humoresque»; The Ionious Monk: «Ask me now»
Martedì	18	Quaderno a quadretti
28 maggio		Billy Eckstine e Sarah Vaughan: «Always»; «Cheek to Cheek»; «Easter parade»

POP

Martedì	ore	Scacco matto
28 maggio	16	Osibisa: «Ko ko ro koo»; Deep Purple: «Rat bat blue»; Chuck Berry: «Sweet little sixteen»
Giovedì	16	Scacco matto
30 maggio		Carole King: «Been to Canaan»; The Who: «Don't look away»; Electric Light Orchestra: «In old England town»
Sabato	20	Scacco matto
1° giugno		Suzi Quatro: «Can the can»; Grand Funk Railroad: «Were an American band»

FOLK ITALIANO

Venerdì	ore	Colonna continua
31 maggio	8	Roberto Balocco, Giorgio Gaber, Lino Toffolo, Gipo Farassino, Tony Santagata e Gabriella Ferri in «La bella Pinota»; «Porta Romana»; «Su na gondola»; «Giovanes»; «Miezz'a piazza»; «Nanni»

Per avere un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della prima fornitura di energia elettrica. Per gli altri utenti, la spesa è di 10 mila lire (compresa l'installazione di un impianto di allacciamento e 1.000 lire a trimestre consegnate sulla bolletta del telefono).

IV CANALE (Auditorium)

C. Debussy: Le martire de Saint Sébastien, suite dalle musiche di scena per il Mistero di Gabriele D'Annunzio (Cr. inglese Roger Lord - Orch. Sinf. di Londra dir. Pierre Monteux).

B. Bartók: Concerto per violino e orchestra (1938) (Vi. Dénes Kovács - Orch. della Società Filarmonica di Budapest dir. András Korödy)

9 CAPOLAVORI DEL '700
G. B. Viotti: Sonata in si bemolle maggiore per arpa (Arp. Nicanor Zabaleta); G. G. Cambini: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Pf. Ornella Puliti Santoliquido)

G. B. Piatti: Sonata in la minore, per pianoforte (Pf. Giuseppe Scotese)

9,40 FILOMUSICA
A. Casella: Serenata per piccola orchestra
(Orch. Sinf. della Radio di Lipsia dir. Her-

bert Kagel); **M. Castelnuevo Tedesco**: Capriccio diabolico (Omaggio a Paganini) (Chit. Andrés Segovia); **F. Mendelssohn-Bartholdy**: Quintetto in la maggiore op. 18 per due violini, due viole e violoncello (versione 1832)

Quart. d'archi di Bamberg e seconda viola (Paul Hannevoegel); **J. Massenot:** Cherubino: Intermezzo (Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge); **R. Strauss:** Arianna a Nasso: «An ihre Plätze meine Damen und Herren!» (Sopr. Irmgard Seefried e Marie Reining, bar. Paul Schöffel); **W. Strauss:** Der Staat di Venezia (Karl Böhm); **D. Schönberg:** L'attrice lamaiola: «From the window a while ago I saw...» (Sopr. Eleonora Dreyeva - Orch. del Teatro Stanislavsky di Mosca dir. Guennadi Provatorov); **B. Bartok:** Sette Danze rumene (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet).

11 LA LETTERA ANONIMA
Opera buffa in un atto di Giulio Gennoino

Musica di GAETANO DONIZETTI
 (Rev. A. C. Petrazzoli)
 La Contessa Rosina Benedetta Pecchioli
 Lauretta Carla Virgili
 Melita Rosa Laghezza
 Filinto Pietro Bottazzo
 Il Conte Don Macario Rolando Panerai
 Gilberto Franco Ventriglia
 Flageolet Carlo Zardo
 Orch. « A. Sgarlatti » di Napoli della RAI -
 Coro « Amici della Polifonia » dir. Franco Ca-
 racciolo - Mè del Coro Rino Cavalli

12,20 IL DISCO IN VETRINA
S. Rachmaninov: Sinfonia n. 3 in la minore
 op. 44: Lento - Allegro moderato - Adagio ma
 non troppo - Allegro (Orch. Sinf. della Radio
 di Mosca dir. Yevgeny Svetlanov)
 (Disco: Virgin del Gruppo Melodisc)

13,05 MUSICA E POESIA
G. Mahler: Rückert Lieder, per voce e orchestra (Msopr. Marilyn Horne - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Henry Lewis)

13.30 CONCERTINO
G. Caccini: Amarilli mia bella (Clav. Gustav Leonhardt); G. G. Gastoldi: Quattro balletti per strumenti a fiato (Symposium Pro Musica Antiqua di Praga); H. Schütz: Deutsches Magni-

figat (Coro Heinrich Schutz dir. Roger Norfington). **J. S. Bach:** Corale « Ein feste Burg » (Org. Gaston Litaize). **F. Couperin:** L'embrasement pour Cythère (Pf. Ignace Paderewski). **L. Boccherini:** Minuetto dal « Quintetto op. 13 n. 5 » (Vl. Alexander Schneider e Felix Galimir, v.l.a. Michael Tree, vc. David Soyer e Lung Henschel).

14 LA SETTIMANA DI PROKOFIEV
S. Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 - Classica - [Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado]; Sonata n. 1 in fa minore op. 80, per violino e pianoforte [VI. Itzhak Perlman, pf. Vladimir Ashkenazy]; Zdravica, cantata op. 85, per coro e orchestra, su canti popolari russi (« Chant de joie ») [Orch. Sinf. e Coro della Radio dell'U.R.S.S. dir. Yevgeny Svetlanov]

15-17 F. Schubert: *Op. 18* (D. 18) *mag.*
15-17 F. Schubert: *Op. 18* (D. 18) *mag.*
stein): **P. Hindemith:** Concerto per strumenti
a fiato, arpa e percussioni (F.
Jean-Claude Masi, ob.; Elio Ovincinco,
clar.; Giacomo Scariatti, fag.; Ferd. Marti-
ni, cor.; Giovanni Arditzone, Org.; A.
Scariatti) di Napoli della RAI dir. Fran-
co Caracciolo; **E. de' Cavalieri:** O che
nuovo miracolo ho visto, e Coro da Camera
di Roma della RAI dir. Franco Caracciolo;
**Renzo (trascr. di Don Giuseppe Ippo-
lito Restagno):** Inno a Roma (Coro di To-
rino della RAI dir. Ruggero Maghini);
J. S. Bach: Del tuo nome, *Org.* di Elena
Bach: Schlummert ein - Bist du bei mir
Gedenke doch (Sopr. Agnes Giebel - Orch.
da Camera - Pro. Rigo); di Monaco dir.
K. Fiedel; **M. R. Pergolesi:** *Conc.* per 2
chitarr. (Duo - Tre, *Org.*); **A. Des-
Prés:** Salve Regina (Corale del Music
Amherst College dir. James Heywood
Alexander); **G. F. Haendel (trascr. di F.
Suter):** Sinfonia in *Org.*; **A. Scarlatti:**
Quintetto di ottone - *Org.* *Nov.*

A. Liadov: Otto Canti popolari russi op. 58; Canto religioso - mormorio. Leggende degli uccelli.
Ninna Girondello
(Orch.) A. Scarlati: di Napoli della RAI dir. Francesco Molinari-Pradelli); **S. Rachmaninov:** Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1 per pianoforte e orchestra; Viruc Andante - Adagio.
C. Saint-Saëns: La jeunesse d'Hercule, poema sinfonico op. 50; Andante sostenuto - Allegro moderato Andantino Allegro Andante.
(Orch.) Radi - **Rachmaninov:** Maestoso
(Orch.) Radi - **Grieg:** Op. 67.

A. Pettigirard Kresmski: « Réves pour un temps moderne » per archi, coro femminile e pianoforte (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Pierluigi Urbini - M^o del Coro Giuseppe Piccillo); **G. Pettrassi:** « Noche Oscura », cantata su testo di una lauda sacra cinquecentesca di San Juan de la Cruz, per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

Anonimi: Canti latini, gotici e rinascimentali
cascocavacchi per voci e strumenti antichi
(«Madrigalisti Praguesi»). Tre brani dall'«*Al
Nova Canzone*» - Mettutino - Frammento (Fl.
Giorgio Fantini, chit. Franco Mealli). Motetti
del Roman de Fauvel (trascr. Clemente Ter-
ni). Favellandi vicium et fex avariacie - Mundus
a mundicia dictum - Quare fremuerunt
gentes et populi - Super cathedram Moysi -
Quasi non ministerium (Quartetto Polifonico
Italiano). Sette pezzi per liuto dalle raccolte
parigine di Pierre Attaignant: Haulberroys n.

I programmi pubblicati tra le **DOPIE LINEE** possono essere ascoltati in **STEREOFONIA** utilizzando anche il **VI CANALE**. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di **ROMA (MHz 100,3)**, **TORINO (MHz 101,8)**, **MILANO (MHz 102,2)** e **NAPOLI (MHz 103,9)**.

Pavane n. 17 Pavane gaillarde n. 13 Tourn-
don n. 17 Gaillarde n. 15 (Luigi Turco
Mealli). Danze per dramma di Shakespeare
n. 16. Tre Anie di guerra scozzesi (Elaboraz. di Cerlo
Franci). Allegro maestoso e pesante - Len-
to. RAI dir. Carlo Gatti. Sinf. di Milano della
RAI dir. Carlo Gatti. Sinf. di Milano della
ghe Allemande Vilana banatice Gigue
(«Pro Arte Antiqua»); Chanson hébraïque da
Gustave Charpentier; Suite de danses
Ravel, orchestraz. di Maurice Delage) (Or-
ceff. Sinf. di Milano della RAI dir. Luciano Berio).
Colinde popolari rumene Ploarea mo ploarea
fir de pa saroura Cune n'are scarba lume
Bate morgan du picati (Ten Petre Munteanu -
Mădălina Ciocan) (Sinf. di Napoli della RAI dir.
Massimo Freccia).

20 INTERMEZZO
W. A. Mozart: Divertimento in mi bemolle maggiore K. 166 (London Wind Soloists dir. Jack Brymer); **L. van Beethoven:** da Le Creature di Prometeo, op. 43, balletto in due atti di Salvatore Viganò (Orch. Filarm. d'Israele dir. Zubin

21 PAGINE PIANISTICHE
F. Schubert: Fantasia in do maggiore op. 15
 « Wanderer » (Pf. Jean-Adolphe Kars); **F. Chopin:** Ballata n. 3 in la bemolle maggiore
 (Pf. Adam Harasiewicz)

21.30 CIVILTÀ' MUSICALI EUROPEE: L'UNGHERIA
Z. Kodaly: Sonata per violoncello solo (Vc. Janos Starker); **P. Kadosa:** Sinfonia n. 4 (Orch. Sinf. « Hungarian State Concert » dir. Miklos

22.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
G. F. Malipiero: Sinfonia n. 4 « In memoriam »; Senza indicazioni di tempo - Funebre - Allegro - Lento e variazioni (Orch. Sinf. di

Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia)
23-24 CONCERTO DELLA SERA
D. Scarlatti: Due Sonate per clavicembalo
(Cemb. Fernando Valentini); F. Schubert: Quar-
tetto in re minore op. post. « La morte e la
fanciulla » (Wiener Philharmoniker Quartet); I.
Strawinsky: Cinque pezzi facili per pianoforte
a quattro mani (Duo pff. Gino Gorini-Sergio
Lorenzi)

8 COLONNA CONTINUA
The peanut vendor (Stan Kenton); A house is not a home (Ella Fitzgerald); Garota de Ipanema.

ma (Astruza Joao Gilberto): Blues at sunrise (Nate Candelini): You're sixteen (Ringo Starr): Cherokee (Peter Nero): Malaga (Stan Kenton): Sonny Stitt (Barney Kessel): Soul valley (Sonny Stitt): The waltz of the widowers (Iva Zanicchi): Cocktails for two (Frank Pourcel): Acereate mas (Fausto Papetti): Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Renato Pareti): Nuove donne (Ennio Morricone): The night (John Desmond): Indiana (Sidney Bechet): Les feuilles mortes (Eroll Garner): Too young (Ray Conniff): This is the moment (Edith Patters): Façade (Mina): Get a gal in Kalamazoo (Heath) and back to back (Mina): I'm a misbehavin' (Louis Armstrong): Don't blame me (Charlie Parker): Sophisticated lady (Newport All Stars): Take five (Dave Brubeck): Les paradis (Gilles Thore): The night (John Desmond): again (Gilroy O'Sullivan): Shine (Jack Teagarden): Morro velho (Brazil 77)

Una giornata spesa bene (Bruno Nicolai). Il tren
football crazy (Giorgio Chinaglia). Il tren
delle sette stelle (Antonello Venditti). When I look
you eyes (Giovanna Marini). Rocky love (Quincy
Jones). Gaze of [Janet] (Perry Faith). Chica
cara, come stai? (Iva Zanicchi). Attenti a quel
due (John Barry). The guy's in love with you
[Peter Dinko]. Para los rumberos (Tito Puente).
Dance with me (The Four Tops). The love
(Doobie Gray). Cosmic cowboy (Nitty Gritty
Dirt Band). Keep on truckin' (parte I) (Eddie
Kendricks). Light my fire (Woody Herman). A
mante (Franco Simone). Mante Mante Mante
in mente (Giorgio Gaslini). Flume, game
(Franco Simone). Get it together (Jackson
Five). Higher ground (Steve Wonder). Let your
body move (The Jackson Five). Mante Mante
citta (Opera Puff). Desafinado (Antonio C.

Jobim); **The letter** (Mongó Santamaría); **My mammy** (Al Jolson); **Helen wheels** (Paul Mc Cartney and Wings); **Same situation** (Oliver Onions); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **I'll never fall in love again** (Eduardo Ros); **Groovy samba** (Sergio Mendes); **Batucada** (Gilberto Pente); **The scalawag song** (Frankie Valli); **Higher than god's hat** (John Kingos); **Forbidden games** (Eduardo Ros)

12 MERIDIANI E PARALLELI
O' man river (Ted Heath); **Let** the sunshine in
 (Edmundo Ros); **Prelude** to afternoon of a
 faun (Eumir Deodato); **Non si vive** in silenzio
 (Gino Paoli); **Uomo** (Mina); **Se una donna**
non va (Bruno Lauzi); **Do something about it**
 (Thelma Houston); **Bridge over troubled water**
 (Valerie Simpson); **Insensatez** (Getz-Bonfai);
St. Louis blues (Papa John Creach); **Puzsta-**

Czardas (Eugene Iiel); Ridevi (Milva); Rachel dans ta maison (Charles Trenet); Frau Shoeller (Gilda Giuliani); Manoula mou o yiokes sou (Mikis Theodorakis); Toi (Gilbert Bécaud); Smoke gets in your eyes (Blue Haze); You got to my head (Sarah Vaughan); My love (Franck Pourcel); Multimo amico va via (V. Vincello); Mo-

cei): *L'ultimo amico va via ti vien dietro*; *morisca* (Manitas De Plata): *Chacareando* (Gerardo Servini); *Somaja* (Osibisa): *Preparate para banarte* (Tito Puente); *Teresita* (Ray Berretto); *Superstar* (Ray Coniff); *Cavalo bianco* (Domenico Modugno); *Don't weep after me* (Joan Baez & Phil Wood); *I almost lost my mind* (Ray Anthony); *Harmony* (Raymond Lefevre); *My melancholy baby* (Barbra Streisand); *Turkey chase* (Bob Dylan); *Duelino banios* (Roger Wil-

14. INTERVALLO
 Baubles bangles and beads (Eumir Deodato);
 Basso (Mazzio Montù); Piedone lo sbirro (De
 Angelis); Amore bello (Claudio Jovino);
 Re del timbal (Tito Puente); Le giornate dell'
 amore (Iva Zanicchi); Carnival (Les Humph-
 reys); L'ultima notte (Claudio Jovino);
 mencia vera (Gigi Ventura); Pazza d'amor (Or-
 nellina Vanoni); The band played the boogie
 (C.C.S.); Wave (Robert Denver); Un'altra pe-
 cchia (Claudio Jovino); L'ultima notte (Eli
 Cocki e Renato); Transmogrification (James
 Brown); Little girl blue (Diana Ross); Fight
 of the bumble bee (Eksperiment); E li ponti so
 stonati (Claudio Jovino); L'ultima notte (Eli
 Cocki e Renato); Chazade (Klaus Wunderlich);
 Steppin' stone (Artie Kane); L'ultimo amico va via
 via (Vialia); Una casa di misticcatura (I Nuovi
 Italiani); City of the future (Klaus Wunderlich);
 murzik di periferia (Casadei); Chiambird (Billy
 Preston); Una vecchia corriera chiamata «Harry»

you back (Shoking Blue); Superstition (Quincy Jones); Marie (Matthew Fisher); Also sprach Zarathustra (Deodato); Hobo (Fresh Meat)

16 QUADERNO A QUADRETTI
Anvil chorus (Trovatore) (Glenn Miller): Tocca-
ta e fuga in re minore (Trio Jacques Loussier):
Prelude e fuga in do magg. dal clavicembalo
(Tatum): ... those things (Oscar Peterson): Ask me
Manteca theme - I remember Clifford - Cool
breeze (Dizzy Gillespie): Humoresque (Art
Tatum): ... those things (Oscar Peterson): Ask me
now (Thelonious Monk): Titoli - Poker game -
San Diego party - Heavy leaves - Shake out
the rain - ... those things (Oscar Peterson): Ask me
now (Johnny Menden): Muskrat ramble (1st
Roman New Orleans: Bloomin' (Marcello Rosa):
Lotar (Basso-Valdambini): Mato Grosso (Iro-
De La Cruz): ... those things (Oscar Peterson):
New Orleans: Nice work if you can get it - Willow
weeps for me - Mon home - Lover come back
to me - Lady sings the blues - What a little
moulin rouge (1st Roman New Orleans): Flamingo
bird - Oh didn't he ramble (Louis Armstrong):
In a sentimental mood - Take the Coltrane
Coltrane (Coltrane): Broadway
dabe (Merceder Ellington):

Pick me up (like a Tina Turner): **Power boogie**
Elephant's Memory): **Rip this joint** (Rolling
Centaresi): **Good time Sally** (Raselli)
home America (Johnny Rivers): **Pjyamarama**
Roxxy Music): **Love me right girl** (Joe Tex)
se vuoi (Lucio Battisti): **Forse domani** (Flora
Fauna e Cemento): **Generation lindside** (Alice
Brown): **Get down** (a brand new bag (James
Theme one (Van der Graf Generators): **Hey le**
Roy (Lim Hixndri): **Rat bat blue** (Deep Purple)
Gruppo 2001): **Un sogno tutto mio** (Caterina
Caselli): **Dancing in the moonlight** (King Har-
roll): **Rat's music** (R'n R Machine): **Drinking**
Roll over Beethoven (The Electric Light Orch-
stra): **Never can say goodbye** (R. Walker):
quito (The Doors): **Quella sera** (I Gens). **Naima**
(Carlos Santana & Mahavishnu - John Mc-
Laughlin): **My love** (John McLaughlin)
it bad girl (Stevie Wonder): **I can't find you**
(Savoy Brown). **Out on the weekend** (Neil

Gypsy violins (Werner Müller), Laurs (Ray Conniff Singers), Hora staccato (Werner Müller), Live and let die (Ray Conniff), Bill da - Show boat - (Shirley Bassey), Quel che non si fa più (Shirley Bassey), I'm a little bit of a bad boy (Shirley Bassey), Je m'voyais déjà (Charles Aznavour), Cielito lindo (Dave Brubeck), Danza ritual del fuego (Tito Puente), I'm a little bit of a bad boy (Shirley Bassey), Parigi (Tito Puente), Nostalgia de Mexico (Dave Brubeck), El rey del timbal (Tito Puente), Oh happy day (The Edwin Hawkins Singers), Hey Jude (The Beatles), Jesus, lover of my soul (The Edwin Hawkins Singers), 1990 (Temptations), I'm a little bit of a bad boy (Shirley Bassey), Frank Chacksfield, Champaigne (Peppino Di Capri), Se per caso comodi (Ornella Vanoni), Una striscia di mare (Fred Bongusto), Due re (Ruggiero Romano), I'm a little bit of a bad boy (Shirley Bassey), Peter (Marco), Twelfth street rag (James Last), Night in Tunisia (Dizdiz Gillespie), Baby love (Helmut Zacharias), Manha de Carnaval (Stan Getz), I'm a little bit of a bad boy (Shirley Bassey), St. Louis, go my way (Dizdiz Gillespie),

22-24
— **L'orchestra diretta da Marty Gold**
Secret love; The way you look tonight;
Serenade in blue; Black is the color
of my true lover's hair; Isn't it ro-

— **Canta Albert Hammond**
Listen to the world; If you gotta break
another; From Great Britain to L.A.;
Brand new day; Anyone here in the

- **Digno Garcia e il suo complesso**
Luna llena; Filigrana; Cuento de adas;
Madrecita; A España
- **Il duo di pianoforte e tromba Henry**

Mancini e Doc Severinsen
Brass on ivory; Dreamsville; Brian's
song; If; Willow weep for me; We've

- Alcune interpretazioni di Elza Soares e Wilson Simonal
Deixa isso pra lá; Paraíba; Saudade de Bahia; Sa' Marina; Samba de vero; Cae cae
- L'orchestra e coro di Cyril Stapleton
Ticket to ride; When I'm sixty four; Michelle; Ob-la-di, ob-la-da; A world without love; She, loves you

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto il segnale di centro e segnale di sinistra. I segnali di centro e di sinistra si trasmettono nell'ordine, intervallati da una mancanza del suono: il - segnale di centro - segnale di contropasse - deve essere perciò sempre preceduto da un segnale di centro. Si può anche invertire fra loro i fili di collegamento: il - segnale di centro - regolerà il fronte sonoro.

Brahms: Capricci e Intermezzi op. 76 - Klavierstücke, n. 1 Capriccio in fa diesis min. - n. 2 Capriccio in si min. - n. 3 Intermezzo in fa bemolle magg. - n. 4 Intermezzo in si bemolle magg. - n. 5 Capriccio in do diesis min. - n. 6 Intermezzo in la magg. - n. 7 Intermezzo in la min. - n. 8 Capriccio in do magg. (Pf. John Lill). **E. Bloch:** Quintetto per pianoforte, due violini, viola e violoncello: Agitato - Andante mistico - Allegro energico (Pf. Wladislaw Szpilman, vl. Bronislav Gimpel e Tadeusz Wronski, vl. e Stefan Kamasa, vc. Aleksander

[illegible][illegible]

K. 211 per flauto e orchestra: Allegro moderato Andante - Rondo (Vf. David Oistrakh) - Orchestral Film di Berlino dir. David Oistrakh);
L. 60 per violoncello e orchestra: Moderato al balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre)
11.45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN
Sinfonia n. 56 in re maggiore: Allegro di molto - Adagio - Minuetto e trio - Finale presto-simbo (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati); Sinfonia n. 65 in la maggiore: Vivace con spirito - Andante - Minuetto e trio - Finale, (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati)
12.30 AVANGUARDIA
L. Foss: Echo; per quattro esecutori (Pf. Aloys Rosenzweig; clar. William Smith; vc. Italo Go-

T. Susato: re composizioni: « Mon désir »,
basse dance - « Sans roch », bergerette -
« Mon amy », branle (Compl. strum. - Musica
Aurea - dir. Jean Wolteche); **J. Ph. Rameau:** Les
Paladins, suite dalla commedia-balletto (da
una favola di La Fontaine) (Cr. Lucien The-
vet, vl. Jean René Gravoyn - Orch. da camera
- Jean-Louis Petit - dir. Jean-Louis Petit)
* * *

36. **Britten:** Quartetto in do maggiore n. 2 op. 36 per archi: Allegro, calmo senza vigore - Vivace
Chacony Sostenuto (V.I. Norbøe)
Brainin e Siegmund Nissel, v.l.a Peter Schildof,
v.a Martin Lovett

14 LA SETTIMANA DI PROKOFIEV

35. **Prokofiev:** Ouverture op. 72 (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Jean Martinon) - Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 92 - Kabardinian themes, per archi: Allegro sostenuto
36. **Prokofiev:** Concerto solista Quasi allegretto, ma poco più tranquillo (Quasi Allegretto) - Suite Scita, op. 20 - Ala et Lolly - Adoration de Veléss et de Ala - Le Dieu en-

nemi et la danse des esprits noirs - La nuit -
Le départ glorieux de Lolly et le cortège du
Soleil (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir.
Sergiu Celibidache)

15-17 G. B. Pergolesi: Concertino n. 4 in fa min. per archi (rev. di San Francisco).
 Largo. Allegro giusto. Andante. Allegro.
 L. Spohr: Concertino in sol min. di G. Napolì della RAI dir. Franco Caracciolo.
 H. Berlioz: La morte di Cleopatra. Scena lirica per soprano e orchestra (Sol Geymonat, Jonez, J. Orlandi) della RAI dir. Thomas Schippers).
 L. Spohr: Otello in mi magg. op. 32 per violino, 2 viole, violoncello, contrabbasso, clarinetto e 2 corni.
 Minuetto. Andante con variazioni. Finale (allegretto) (VI. Giuseppe Principe, viol. e Giuseppe Francavilla e Umberto Siletti, viol. e Giuseppe Francavilla e Luciano Amadori, clar. Giovanni Sillato, corni Sebastiano Panbianco e Leonardo Procinio).
 J. Brahms: 16 variazioni su un tema di Schumann.
 Concertino minore op. 19 (P. De Benedetti, Baremboni).
 T. Halpalcio: Variazioni per orchestra (Orf. Sinf. di Roma della RAI dir. Lorin

C. Debussy: Dodići Preludi, Libro I, per pianoforte • Danseuses de Delphes • Voiles • Les têtes dans la paille • Les sons et les parfums tournent dans l'air du jour • Les collines d'Anacapri • Des pas sur la neige • Colline vu le vent d'Ouest • La fille aux cheveux de lin • La sérénade interrompue • La cathédrale engloutie • La danse de Puck • Minstrels (Pièces Monique Haas). **Z. Kodaly:** Quartetto n. 2 op. 10, per archi • Allegro Andante, quartettativo • Allegro giocoso [Quartetto - Melos di Stoccarda].

R. Strauss: Intermezzo: Sinfonia (Incisione del 1925) (Kapelle der Staatsoper - di Berlino dir. Richard Strauss) — Rêverie op. 9 n. 1 per pianoforte — Salome: Danza dei sette veli — Scena d'amore (trascrizione per pianoforte dell'Autore) (Pf. Richard Strauss); M. Ravel: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra: Allegrement — Adagio — Presto (Pf. Marguerite Long - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Tzoune)

M. Glinka: Kamarinskaya (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **A. Dargomysky:** *Il gatto* (Orch. della Suisse Romande); **B. Balakirev:** *Ghiaino*, *Il pazzo* (Orch. della Suisse Romande); **M. Bakalirou:** Sotto la maschera (Mospo. Lione); **N. Tchaikovsky:** *Il lago dei fiori* (Orch. della Suisse Romande); **A. Borodin:** *Notte* (Orch. della Suisse Romande); **G. Verdi:** *Il trovatore* (Quartetto italiano); **C. Cui:** *Oriente* (VI. Mischa Elman, p. Joseph Seiger); **M. Musorgsky:** *Una notte sul Monte Caucas* (Orch. New York); **S. Prokofiev:** *Il re dei re* (Orch. della Suisse Romande); **S. Karskavich:** *Il gallo d'oro*, *Inno del sole* (Orch. Lily Pons, Orch. dir. Andre Kostelanetz); **A. Ljadov:** *Una tabacchiere a radice* (Mospo. Lione); **S. Rachmaninov:** *Il sole* (Orch. della Finlande op. 88 (Orch. Sinf. di Radio Musica di Yevgeny Svetlanov); **S. Rachmaninov:** *Aleko* - *La luna è alta nel cielo* - (Bs. Nicola D'Amico); **S. Rachmaninov:** *Il diavolo* (Downes); **D. Scialotnikov:** *Quverture* (Orch. della Suisse Romande op. 36 (Orch. Filar. Ceca dir. Karel Ansermet); **JOHANN SEBASTIAN BACH:** *Il concerto per clavicembalo* (Stefka); **JOHANN SEBASTIAN BACH:** *Il concerto per clavicembalo* (Mospo. Ira Malanukin, ten. Murray Dickie, bas. Dorel Olesen - Orch. e Coro di Roma della RAI dir. Fritz Rieger - M. del Coro Nino An-

Dies irae, oratorio: **Lamentatio - Apocalypsis -**
Apoteosis (Sopr. Stefania Woytowicz, ten.
 Wiesław Ochman, bs. Bernard Ładysz - Orch.
 e Coro della Filarmonia di Cracovia dir. Hen-
 ryk Cyzy)

20 **APOLAVORI DEL '900**
 P. Hindemith: Kammermusik n. 2, Concerto per
 pianoforte e 12 strumenti a corda n. 36 (Orch.
 e Coro Amsterdam - dir. Gerard van Blitters-
 wijk)

M. Ravel: da «Miroirs» - Noctuelles - Oiseaux
 tristes - Une barque sur l'océan - Alborada del
 Gracioso (Pf. Robert Casadesu); **B. Bartók:**
 Concerto per orchestra: Introduzione - Gioco
 delle coppie - Intermezzo interrotto - Finale
 (Orch. Filar. di New York dir. Leonard

H. Villa Lobos: dai « Preludi » n. 2 in mi maggiore - n. 3 in la minore - n. 4 in re minore;
J. Turina: Sonata in re minore op. 61 per chitarra;
W. A. Mozart: Concerto in sol maggiore vivo; J. S. Bach: Sarabanda e double, dalla « Partita » in si minore » per violino solo
23-24 CONCERTO DELLA SERA
F. J. Haydn: Quartetto in sol minore op. 20 n. 1 - Quartetto Koeckerl; **J. Brahms:** Esce l'aumento op. 99 n. 2 per clavicembalo;
Gang zum Liebenach op. 48 n. 1 (Tradizionale) — Die Mainacht op. 43 n. 2 (Hölty) — O lieblich Wengen op. 47 n. 4 (Flemming) (Bar.

Gerard Souzay, pf. Dalton Baldwin); F. Chopin: Sonata n. 3 in si minore op. 58 (Pf. Martha Argerich)

Pacific coast highway (Burt Bacharach); **Space captain** (Barbra Streisand); **Sweet Caroline** (Andy Williams); **For love of Ivy** (Woody Herman); **Goodbye, Mr. Goodbye** (The Beatles); **The Mexican Boys**; **Buffalo skinkers** (Jack Elliott); **New camptown races** (The New Lost City Ramblers); **Sweet Betts** (from *Pink Flamingos*); **My little red book** (Sam Cooke); **Santi da rosa** (Toquinho e Vinícius de Moraes); **La bikini** (Gilberto Furler); **Um dois tres balancando** (Gilberto Furler); **Sancti** (Gilberto Furler); **mujo** (Los Calchakis); **Ferias na India** (CBS); **Banana boat** (Harry Belafonte); **Craze vide a la [Liv]ral**; **If I want him to receive me** (Stanley Turrentine); **Osibisa**; **Isabalaze** (Miriam Makeba); **Fado nocturno** (Amalia Rodriguez); **Caninha verde** (Amalia Rodriguez); **Allegria da Bahia**; **Alegria da Cadiz** (Antonio Arenas); **El cafe de chinitas** (Germaine Montoro); **Saltarello** (Armando Trovajoli); **La bella Pinota** (Roberto Gatto); **Vanessa** (Gato Barbary); **Miezz a piazza** (Tino Tracuzzi); **Porta Romana** (Giorgio Geronzi); **Bella Roma** (Giorgio Geronzi); **La signorina Gabriella Ferri**; **La festa del Cristo Re** (I Vianella); **Roma capoccia** (Theotimus Campus); **Home on the range** (Cort Living Voices); **La caracalla** (Lester S. Rosenberg); **Centi**; **La caracalla** (Los Mayas).

emouse: blue (101 Strling). Vest al bon
guez. Learn how to fall (Paul Simon). Blue
rondo a la turk (Dave Brubeck). Io cerco la
compagnia di un uomo (Ennio Morricone).
Compagnia di Canto Popolare. In a mellow
tone (Ella Fitzgerald). Samba de uma nota so
(João Gilberto). I never rains (In Southern
California) (Albert Hammond). So te sapessi
che cosa è l'amore (Ennio Morricone).
U-b-a-l-a (The Anglers). Quante volte (Thm).
Settimane da raccontare (Fred Bonputto). So-
navo ancora mio (Mital). These homes a
blue (Blue Ridge Rangers). Cade's county (Henry
Marcini). La libertà (Giorgio Gaber). Boogie
down (The J. Geils Band). Walking on the moon
the sky (Arthur Fiedler). Walking on the moon
(Nana Mouskouri & Harry Belafonte). Danse
avec moi (The J. Geils Band). (The J. Geils
Band). Notte chiara (Domenico Modugno). E li
ponti so' soli (Antonello Venditti). Brooklyn
(The J. Geils Band). (The J. Geils Band).
Martini). Paese fal tenerezza (I Vianelli). Zier-
tette (Nelson Riddle). So what's new? (Her-
bert Lubiano). So what's new? (Herbert
Lubiano). So what's new? (Herbert Lubiano).
francesi. (Roberto Murolo). You've changed
(Diana Ross). Ognuno è libero (Luigi Tenco).

Mescoli). Al mercato degli uomini piccoli
(Mauro Pelosi). Harmony (Santo & Johnny).
Chattanooga choo choo (Francis Bay). Lim-
pous blues (101 Strings). Champagne (Pe-
ter Dinklage). Pappa appattantantantant
(Mauro Pelosi). There comes a man (Ted
Heath - Edmund Ross). Crazy rhythm (Peter
Appleyard). Il nostro caro angelo (Lucio Bat-
tisti). Mighty knins (Kenny Woodman). Maria
Mari (Kurt Edelhaegel). Second movement of
the symphony in G major (Orchestra of the
Soviet Union). Ma stasera (Orchestra of the
cantador (Gilberto Puentes). I get a kick out
of you (Keith Tettero). Time after time (Engel-
bert Humperdinck). Sugar sugar (El Chicano).
Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Renato
Pavese). La casa degli angeli (Caterina Caselli).
Pirelli. La casa degli angeli (Caterina Caselli).
and Delilah (Norman Candler). Scenese

[illegible]

do (Travolta) I found a million dollar baby
(Frances Bay) Tu si 'l nasa cosa grande (Francesco Anselmo) Il pendolare (Tony Santagata).
Serenata de carta velina (Renato Rascel);
The baddest of the bad (John Travolta) I am
Bill's batman (Edmundro Ros) Isabau (Nilton Costa) Village swallows (Arturo Mantovani);
Il treno delle sette (Antonello Venditti); Poin-
ciana (Carmen Cavallo). Petite fleur (Walter
Raffa) The girl in the red (Francesca
Tenendoci per zampa (I Vianella); Promises
promises (Marty Gold); Sambop (Cannonball
Adderley). We're gonna move (Adriano Celentano). Fred (L. Mancini) Chimborazo (Royal Brewery);
Paz e amor (Altamiro Carrilho). African waltz
(Jackie Gleason). Knock on wood (King Curtis).
A media luz (Werner Muller). I giochi del cuore
(L. Mancini) The girl in the red (Francesca
Romanza shake (Erico Simonetti)

Jazz me blues (Bibi Beckerbecker): Sister Kate (Muggsy Spanier). King Porter (Jelly Roll Morton). Ain't misbehavin' (Fats Waller): Weary blues (Johnnie Dodds). Animal crackers in the moon (Benny Goodman). Memphis underground (Herbie Mann). What'd I say - just for a thrill - Come rain or come shine - Down in my own tears (Ray Charles). The jasmine tree (Modern Jazz Quartet). Lester: leaps in (Sonny Stitt). These foolish things (Thelonicus Square). I got you (Greatest Hits) - Work (Julius Cannonball Adderley). Bishop school - Livingston playground - Eastern market - Belle Isle (Yusef Lateef). Road song - Greensleeves - Fly me to the moon - Yesterday - I'll be back (Wes Montgomery). Open house - Jimmy Smith - Night - The Road - Roadside - Roadside - Roadside - unen mood - Nicolette (The Louis Van Dyke Trio).

Logan Dwight (Logan Dwight). **La grande pla-**
 ciana (Gianni Deaglio). **Sweet season** (Carole
 King). **Il sole** (Ennio Morricone). **Il sole**
 (Irrum). **Slavio** (Eltor John). **River** (Jonì Mit-
 cheff). **Signora aquilone** (Theorus Campu-
 dance **The night away** (Jack Bruce). **Watin** on
 you (Dave Mason). **No** (The Beatles). **Don't**
 let me be lonely tonight (James Taylor). **You in your**
 small corner (It). **Io e una ragazza e la gente**
 (Claudio Baglioni). **Let it loose** (Rolling Sto-
 nes). **Landlord** (Joe Cocker). **Emozioni** (Lucio Bat-
 tistini). **Io sono nonna** (Antonella Bottazzi).
New ways train train (Jeff Beck Group). **Me-**
 mon). **Oggi** no (I Dik Di). **Sitting** (Cat Ste-
 vens). **Mexico** (The Les Humphries Singers).
Diario (Equis 84). **Don't** mess around
 with Jim (Jim Croce). **Love me right girl** (Joe
 Tex). **Who was it** (Hurricane Smith). **The change**
 (Santana e Buddy Miles). **Figure di cartone**

20 **Allegro** *Walking through the air - Alone in your
A clogwork orange Smoke gets in your
eyes - Telstar (Amando Sciascia). Dorme la
luna nel suo sacco a pelo (Renato Pareti).
Nena (Malo). Anonimo veneziano (Pino Gallo).
Sanna Fratello). L'amore e un marinato (Rino
Sanna Fratello). Love story (Ray Conniff).
Dancing in the moonlight (King Harvest). Your
mama don't dance (Loggins and Messina). Due
maestri (Pino Gallo). L'Amore e un marinato (Rino
Sanna Fratello). Ma Temptations. Down and out in
New York city (James Brown). Yes we can can
(Joe Feliciano). Uomo di pioggia (I Domo-
dosocci). L'Amore e un marinato (Rino Sanna
Fratello). E mi manchi tanto (Aluni del Sole).
Part of the union (Strawbs). So much trouble
in my mind (Joe Quaterman). E' ancora giorno
(Adriano Pappalardo). The boxer - Mrs. Robin-
son (Adriano Pappalardo). I'll be back (Adriano
Pappalardo). Elephant's Memory. Senza anima
(Adriano Pappalardo). I ritorni in inventati
(Aluni del Sole).*

- Night train: Step right in: Sunny
- Recital of Barbra Streisand at - Forum -
Night of: Los Angeles
- Don't we: Mon homme, Stoney and;
Sing happy days: What's new here; People
- Il complesso Wayne Henderson Soul
Sound System
- Beautiful day: What the world needs
now is love: All you need is love
- Il pianista Oscar Peterson
- Mas que nada: Manha de carnaval;
Indebido; Insensatez e caricia
- Il complesso The Temptations
- I can't get next to you: Hey Jude;
Don't let the joneses get you down;
Message from a black man; It's your
thing
- L'orchestra di Henry Mancini
- Cade's county (Theme); Johnny's the
theme: The iron horse; Johnny's the
theme: What you make it; Shaft (Theme).

a cura di Franco Scaglia

xii/a Cinematografia

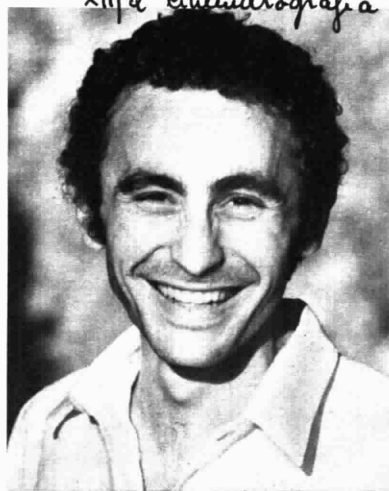
Orsa minore

O' Vico

Un atto di Raffaele Viviani (Venerdì 31 maggio, ore 21,30, Terzo)

O' Vico fu rappresentato la prima volta il 27 dicembre 1917 al Teatro Umberto di Napoli. L'intreccio è semplicissimo: un quappo torna dalla prigione e trova che la sua donna se la intende con un altro. Si genera allora un'atmosfera di paura, di paurosa attesa per quel che può succedere. Ma Viviani, come osserva Alberto Spaini, risolve il nodo drammatico con un ballo di delinquenti e di prostitute. In queste scene, che precedono di qualche decennio la formula della rivista e sembrano anticipare la tecnica del teatro epico di Brecht, Viviani aveva già scoperto due cose: quella che sarà la sua costante ispirazione, la vita complessa di Napoli, insieme divertente e dolorosa, e quello che sarà il suo più efficace mezzo drammatico: l'incornere di una catastrofe dal principio alla fine del lavoro, per cui lo spettatore è costantemente sotto quest'ansia che colora stranamente le scene comiche e le scene sentimentali. Raffaele Viviani nacque a Castellammare di Stabia il 10 gennaio del 1888 e morì a Napoli il 22 marzo 1950. Figlio d'arte, incominciò a recitare fin da bambino, girando in compagnia della madre e

della sorella per le piazze delle province meridionali e spingendosi anche a Malta. Dopo il successo dell'atto unico O' Vico, creò una compagnia stabile napoletana (con la sorella Luisa prima attrice, Tina Pica, Gigi Pisano, Salvatore Costa e altri) e mise in scena moltissimi altri lavori nella maggior parte suoi, accolti per lo più con grande favore. L'elenco delle sue opere comprende oltre trentotto titoli di commedie in uno o più atti. Il Viviani fu, com'è noto, un grande attore: abilissimo nel percorrere tutta la gamma dei sentimenti umani, è senz'altro considerato uno dei maggiori comici italiani.



Gabriele Gabrani è fra gli interpreti di «O' Vico» di Raffaele Viviani in onda venerdì sul Terzo

L'espressionismo a teatro

Woyzeck

Dramma di Georg Büchner (Lunedì 27 maggio, ore 21,30, Terzo)

S'inizia con il Woyzeck di Büchner un ciclo dal titolo L'espressionismo a teatro. Nelle prossime settimane andranno in onda: Verso Damasco di Strindberg, Lo spirito della terra di Wedekind, Uno snob di Sternheim, Gas I di Kaiser, Hinkemann di Toller, Tamburi

nella notte di Brecht e Un'antologia di drammi espressionisti in due serate: la prima a cura di Italo Alighiero Chiusano, la seconda di Lia Secchi. Per Woyzeck, composto nel 1836, Büchner aveva avuto sott'occhio il certificato medico legale del soldato e parrucchiere Johann Christian Woyzeck condannato a morte per aver assassinato una donna. Woyzeck aveva dichiarato che misteriose e oscure forze gli avevano fornito l'arma del delitto e l'avevano costretto all'azione. Il personaggio Woyzeck, come ha scritto Vito Pandolfi, il grande e indimenticabile uomo di teatro recentemente scomparso, sta all'ultimo gradino della scala sociale. Chunque può disporre di lui: il medico, il capitano, il tamburo maggiore. E' soltanto un oggetto. Non ha neppure una personalità da difendere. Soggiace ogni volta. Possiede una sola cosa: la sua piccola famiglia, formata da Maria, giovane donna che ama, e un piccolo bimbo. Com'è fatale la donna è attirata dal lustro del suo superiore diretto, il tamburo maggiore. Cede alle sue lusinghe. Quando Woyzeck se ne accorge la rassegnazione dà luogo alla rivolta. Le allucinazioni e i presagi dell'inconscio guidano i suoi passi. Uccide Maria e si annega

nel lago dove ne ha gettato il cadavere. Il bimbo resta orfano e solo, sperduto in un mondo ostile. La sua miseria morale e materiale viene dipinta con un realismo senza ambagi, in un seguito di brevi sequenze ognuna delle quali stimolata da un progressivo annientamento. La costruzione drammatica si dipana lungo un ritmo epico. L'atto resta sospeso sulla scena in cui il figlio di Woyzeck, ignaro dell'accaduto, gioca con altri bimbi, in quanto l'autore morì a soli ventiquattro anni.

Una commedia in trenta minuti

Difensore d'ufficio

Commedia di John Mortimer (Martedì 28 maggio, ore 13,20, Nazionale)

Prosegue il ciclo Una commedia in trenta minuti, dedicato a Franco Volpi con un divertente e acuto testo di John Mortimer Difensore d'ufficio, nella traduzione di Gigi Lunari e con la riduzione radiofonica e la regia di Carlo Di Stefano. Mortimer è un noto romanziere britannico, avvocato, collaboratore del Punch. Questa sua abilità non solo nello scrivere dialoghi, ma anche nel saper costruire

delle situazioni all'insegna di un sapiente e convincente umorismo si ritrova intatta in Difensore d'ufficio. Ma dietro questa sua apparente, paradossale capacità di brillantezza formale si cela una grande e profonda melancolia. Nella illusione, nella necessità di essere quello che non sono stati, nei due protagonisti della vicenda, i personaggi sono solo due e qui sta anche il pezzo di bravura di Mortimer, ritroviamo uno squarcio di vita sognante e sognata di due incapaci a reggere il ritmo del mondo di oggi.

Attualità dei classici

La figlia di Iorio

Tragedia pastorale di Gabriele D'Annunzio (Mercoledì 29 maggio, ore 20, Nazionale)

Per il ciclo Attualità dei classici (lo presenta Giorgio Bocca che questa settimana dialogherà con Fruttero e Lucentini) va in onda La figlia di Iorio, la «tragedia pastorale» composta da Gabriele D'Annunzio nel 1904. La figlia di Iorio andò in scena il 2 marzo dello stesso anno a Milano e coincise con il distacco sentimentale dalla Duse che in seguito a difficoltà d'ogni genere aveva finito per cedere la parte di Mila: il ruolo fu affidato a Irma Gramatica nella compagnia diretta da Talli.

«Il successo della serata», scrive Enzo Marmore, «fu trionfante e dilagante ed era stato preceduto da un logorante lavoro di preparazione e messinscena: ispiratore della parte figurativa dello spettacolo fu Michetti il quale, entusiasmato da una lettura privata, aveva svolto un'intensa ricerca in Abruzzo di modelli e spunti originali».

Molti dunque i riconoscimenti e le lodi: «Ci par chiaro», scrisse il D'Amico, «che la perfezione dell'opera risieda nell'incanto di quella sua stilizzazione aerea», la quale compone liricamente la sua umana sostanza senza essiccarla, e ne atteggia i personaggi in un'atmosfera estetica ma non bizantina,

con un'arte preziosa ma tenera che riesce a imballamarli senza ucciderli». Ma ci furono anche giudizi critici più cauti. Borghese notava che nella Figlia di Iorio «i personaggi si inginocchiano, pregano, piangono, si scannano, diretti dai fili di un artista-burrattinaio, meticoloso come un monaco scultore di sacri avori»; Alfredo Gargiulo che «ciò che dovrebbe essere il nucleo della Figlia di Iorio, l'amore di Aligi e Mila, è la parte più falsa dell'opera. Aligi e Mila non sono figure umane». E infine Gustave Kahn osservò che «i personaggi dannunziani non esistono: ad essi l'autore presta sovente l'eloquenza, ciò gli serve per insinuare un'ombra di dramma».

La tragedia pastorale s'inizia nella casa di Lazzaro di Roio dove si festeggiano le nozze del figlio Aligi con Vienda. Appare Mila, la meretrice dei campi, figlia di uno stregone, inseguita da uno stuolo di mietitori. Le porgono aiuto soltanto Aligi il quale ha visto alle spalle della donna «l'angelo muto», simbolo dell'innocenza, e la sorella minore Ornella. Mila raggiunge poi Aligi sulle montagne dove egli sta pascolando le sue mandrie. Arriva anche Lazzaro e lo scontro tra padre e figlio si risolve con la morte del primo. Aligi viene processato, ma Mila, autoaccusandosi, lo salva.

Con Cristiano e Isabella

Vengo anch'io

Radiodramma di Giles Cooper (Martedì 28 maggio, ore 21, Nazionale)

Charles, un pendolare che ha l'ufficio a Londra e la casa in provincia, incontra in treno un tale che cerca in tutti i modi di attaccare discorso. Quando scende, lo sconosciuto lo segue, si accompagna con lui fino a casa, trova il pretesto per intrufolarsi. Charles è seccatissimo: la moglie Jean, invece, si mostra più accogliente: fa cambiare al signor Raven

(così dice di chiamarsi l'intruso) gli abiti fradici di pioggia, le invita a cena, sembra disposta a ospitarlo per la notte. Raven si fa sempre più invadente e inopportuno: sproloquia a vanvera, si prende goffe libertà con la signora, fa scoprire certe piccole bugie del marito. La sua presenza determina nella coppia, logorata da lunghi anni di convivenza, un pericoloso stato di tensione. Quando Charles minaccia di chiamare la polizia, l'intruso, colto da improv-

viso terrore, confessa il suo segreto: è uscito da poco di prigione: qualche anno prima aveva strangolato la moglie senza sapere bene perché. Poi, avvilito, se ne va. E ora è Charles a corrergli dietro: ha improvvisamente scoperto di avere qualcosa in comune con lui. Costruito con abilità e sorretto da un dialogo brillante ed estremamente efficace, il testo di Giles Cooper si distingue anche per un «humour» sottile e fantasioso, quasi surreale.

i topi ringraziano

cittadini e autorità.

i rifiuti abbandonati sono una fabbrica di malattie.
sono nutrimento di mosche, topi, scarafaggi
e germi infettivi.



cittadino

impegnati a non sporcare la tua città o
il tuo paese con i rifiuti. è un tuo dovere.

chiedi alle autorità di far raccogliere
e distruggere i rifiuti. è un tuo diritto.

puoi chiederlo anche con questa lettera: firmala e spediscila.
(il francobollo fattelo dare come resto invece delle caramelle)

ALLA CORTESE ATTENZIONE DEL SINDACO DI (indicare il comune)

Signor Sindaco,
ritengo che il problema dei rifiuti possa essere risolto solo con una stretta collaborazione fra cittadini e autorità competenti.
Io mi impegno a non gettare i rifiuti per le strade, nei giardini, nei cortili... o in qualunque altro luogo pubblico.
A Lei chiedo:

- di far raccogliere i rifiuti con maggiore efficienza e rapidità.
- di far distruggere igienicamente i rifiuti che si ammassano nelle discariche pubbliche e abusive.
- di istituire servizi speciali per la rimozione dei rifiuti di maggior volume (cassette, scatoloni, ecc.).
- di infliggere severe multe a chi sporca o inquina, chiunque sia, cittadino o industria.

Facciamo tutti il nostro dovere: i rifiuti abbandonati sono una fabbrica di malattie.

Distinti saluti.

Firma



Campagne di utilità sociale promosse dalla
Confederazione Generale della Pubblicità
realizzate e pubblicate gratuitamente.

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Omaggio a Bruckner

I due collegamenti diretti con la Radio Austria, in occasione del Festival di Vienna 1974 sono senza dubbio le trasmissioni concertistiche più interessanti di questa settimana. Domenica (ore 12, Terzo) dalla Sala Grande del Musikverein di Vienna sarà Karl Böhm a salire sul podio della Filarmonica di Vienna per interpretare la *Sinfonia n. 8 in do minore* di Anton Bruckner.

Affermava Otto Schumann: «Nell'Ottava Sinfonia, Bruckner tocca per la prima volta la sfera spirituale beethoveniana; non l'uomo timorato di Dio, non l'amatore della natura parla in essa, ma l'uomo che accetta il suo destino, anche quando sente che esso lo spezzerà... Tutto il suo pensiero sulla vita, e i temi di tutte le sue sinfonie ritornano nel finale, e sono opposti l'uno all'altro e fusi. Esso rappresenta la più grande rivelazione offerta all'umanità in lotta: e cioè che "Colui che persiste sarà incoronato"». Scritta tra il 1885 e l'86, la Sinfonia è dedicata all'imperatore Francesco Giuseppe. Ha la durata considerevole di un'ora e mezza e si articola nei movimenti «Allegro moderato» - «Scherzo (Allegro moderato)» - «Adagio» - «Finale» («Festoso, Allegro non troppo»). L'omaggio a Bruckner nel centocinquantesimo anniversario della nascita continua sempre dalla Sala Grande del Musikverein di Vienna (sabato, 20, 25, Terzo) con la partecipazione della «Niederösterreich Tonkünstler-Orchester», che, diretta da Heinz Wallberg, esegue la *Sinfonia n. 1 in do minore* del musicista austriaco. Datata 1865, nonostante talune accentuazioni veramente personali (Non sono stato mai più così ardito o coraggioso», confidava l'autore), essa non ha la forza espressiva delle opere della piena maturità. Vi notiamo tuttavia nel corso dei quattro tempi («Allegro» - «Adagio» - «Scherzo» - «Finale») le basi del suo monumentale sinfonismo. Ai movimenti dall'apparente struttura accademica egli faceva corrispondere — come ha osservato acutamente Gabriel Engel — il dramma del conflitto interiore, il canto della fede, la

danza della vita e lo sforzo decisivo dell'anima con il trionfo su ogni opposizione. Anche di questa *Prima l'Einstein* potrà dire che ha «un respiro cosmico: amore della natura, devozione religiosa, umorismo e misticismo, cercano qui in forme danzanti e in solenni corali gli elementi della loro espressione».

Domenica (ore 18 Nazionale) vanno in onda la *Sinfonia n. 5 in do minore* op. 67 di Beethoven, nei movimenti «Allegro con brio» - «An-

dante con moto» - «Allegro» - «Allegro», e *La Mer*, tre schizzi sinfonici di Claude Debussy (Orchestra Lamoureux diretta da Igor Markevitch).

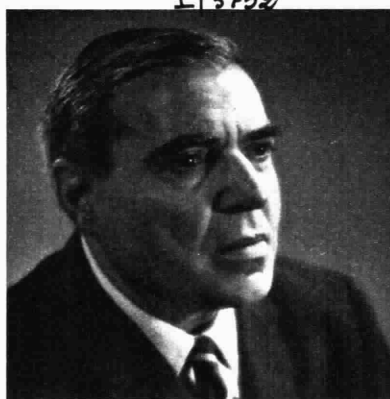
Infine (lunedì, 14, 30, Terzo) il sommo pianista di ieri Edwin Fischer e il formidabile pianista dei nostri giorni Geza Anda eseguono rispettivamente il *Quarto Concerto* di Beethoven (Philharmonia di Londra diretta dallo stesso Fischer) e il *Terzo Concerto* di Bartók (Sinfonica di Radio Berlino, dirige Ferenc Fricsay).

Cameristica

Stile elegante

Nello spazio che dedichiamo in questa stessa pagina alla musica corale e religiosa ho brevemente scritto di Poulenc, al quale si dedica il ritratto d'autore del venerdi (15, 55, Terzo). Accanto al Gloria figurano due altri lavori del musicista francese: la *Sonata per flauto e pianoforte*, che, nei movimenti «Allegro

tenendo molti premi internazionali, quali il Grand Prix du Disque nel 1954 e 1955 e il Primo Premio al Conservatorio di Parigi nel 1944. Il secondo lavoro, affidato all'organista Fernando Germani accompagnato dall'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag, è il *Concerto in sol minore*, per organo, orchestra d'archi e timpani nei tempi «Andante» - «Allegro giocoso» - «Allegro molto agitato» - «Largo». Altro appuntamento inte-



A Valentino Bucchi è dedicata la trasmissione «Musicisti italiani d'oggi» in onda giovedì

ressante è quello (domenica, ore 21, Nazionale) con il quartetto Borodin che esegue musiche di Dmitri Sciostakovic. Il celebre compositore russo contemporaneo è nato a Leningrado il 25 settembre 1906. Maturo artisticamente ed intellettualmente nel clima culturale del primo dopoguerra sovietico, veniva ben presto attratto dai movimenti musicali più avanzati. Dopo il felice esordio come pianista (secondo al premio Chopin di Varsavia nel 1925)

decideva, ancora giovanissimo, di dedicarsi completamente alla composizione. E si imponeva, ben presto, per l'originalità con cui sapeva fondere le sue varie ed evidenti influenze — da Prokofiev e Rimski-Korsakov — anche all'estero. Compose musiche per il teatro e per film. Il suo capolavoro operistico è *Lady Macbeth di Mtsensk*. Questa settimana la radio manda in onda del compositore sovietico il *Quartetto n. 9 in mi bemolle maggiore*.

Corale e religiosa

Il Gloria dell'arabo

Se nelle pagine sinfoniche di Anton Bruckner (Ansfelden, 1824 - Vienna, 1896) si fa già strada prepotentemente lo spirito religioso di un musicista fedele al cattolicesimo e al suo credo, in quelle dichiaratamente sacre vibra una spiritualità di prim'ordine. Il Tovey diceva che «due influenze superano l'indiscusso incantesimo che Wagner ha gettato su Bruckner: Schubert è sempre pronto ad aiutare Bruckner ogni qualvolta Wagner lo permette; e Bruckner non dimentica mai l'Altare Maggiore della Chiesa cattolica». Tanta devozione e tanta meditazione cristiana

si avvertono anche nei cinque *Mottetti* (venerdì, 15, 30, Terzo) messi a punto dal compositore austriaco in tempi diversi: *Affertur regi Virginis* (1861), *Os justi meditabitur sapientiam* (1879), *Inveni David* (1868), *Pange lingua gloriosa* (1835-1891) ed *Ecce Sacerdos magnus* (1885). Ciò che più ci colpisce è certamente la data 1835: significa che il musicista, undicenne appena, già aveva scelto un proprio indirizzo estetico ricco di estasi mistiche. Interpreti delle cinque brevi opere sacre sono adesso l'organista Stephen Cleobury e il Coro del St. John's College di Cam-

bridge diretto da George Guest. Nella trasmissione che segue, nello stesso pomeriggio di venerdì (ore 15, 55, Terzo), si avrà un altro momento di spiccata spiritualità nel nome di Francis Poulenc, il soprano Rosanna Carteri, l'Orchestra e il Coro della Radiotelevisione Francese diretti da Georges Prêtre offrono il *Gloria*, ricco di colori, di armonie, di spiccioli contrappunti. Ci ricorda senz'altro una confessione dell'autore che la sua guida era l'istinto e si compiacceva che un critico avesse scritto di lui: «In Poulenc sono fusi insieme un monaco e un arabo nomade».

Contemporanea

Foglio di via

Compositore, critico musicale e didatta, attualmente direttore del Conservatorio di Perugia, il maestro Valentino Bucchi, a cui la radio dedica la trasmissione «Musicisti italiani d'oggi» (giovedì, 12, 20, Terzo), è nato a Firenze il 29 novembre 1916. Perfezionatosi nella città natale alle scuole di Frazzi e di Dallapiccola, si è anche laureato in filosofia. L'Orchestra e il Coro di Roma della RAI diretti da Giuseppe Piccillo (maestro del coro Nino Antonelli) eseguono ora i suoi *Cori della pietà morta* per voci miste e orchestra (1950) su testo poetico di Fortini (da *Foglio di via*). Si tratta certamente di una delle opere più ispirate e genialmente concepite del maestro fiorentino, di cui potremo inoltre ascoltare, nella esecuzione della Scarlatti di Napoli guidata da Aldo Priano, la *Fantasia per archi*, nota anche come *Carte fiorentine n. 1*. Alla poetica del Bucchi si uniscono in questi giorni altre espressioni attuali, tra le quali scegliere, non meno interessanti (mercoledì, ore 22, 30, Terzo), le opere presentate dalla Radio Belga e Austriaca in occasione della «Tribuna Internazionale dei compositori 1973», indetta dall'UNESCO. In apertura *Angois...*, una danse di Willem Kersters, lavoro del 1971 su testo di Paul van Ostaïjen e intonato dal tenore Roland Buftens, dalla voce recitante Dora van der Groen, dal Complesso strumentale e dal Coro della Radio Belga diretti da Vic Nees.

Segue la *Melencolia I* per violino e orchestra (1972) di Josef Maria Horvath nell'interpretazione di Ernest Kovacic accompagnato dall'Orchestra Sinfonica della Radio Austriaca diretta da Milan Horvat. Altre pagine odierne si hanno (venerdì, ore 20, Nazionale) nei nomi di Davide Anzaghi (*Limale*) e di Pettrassi (*Partita*) in un concerto diretto da Sanzogni con la partecipazione del pianista Amalio Cohen per il *Primo* di Liszt. In programma figurano inoltre i *pin* di Roma di Respighi.



Jean-Pierre Rampaal

malinconico» - «Cantilena» - «Presto giocoso», rivive ora attraverso l'elegante stile di Jean-Pierre Rampaal e di Robert Veyron-Lacroix. E' un duo che s'impone da parecchi anni all'attenzione dei musicofili più attenti, i quali non si accontentano, ascoltando un divo del fiato, del funambolismo o delle spregiudicate aperture verso gli esperimenti dei contemporanei. Rampaal, che è nato a Marsiglia il 7 gennaio 1922, ha studiato sia musica, sia medicina, ot-

malinconico» - «Cantilena» - «Presto giocoso», rivive ora attraverso l'elegante stile di Jean-Pierre Rampaal e di Robert Veyron-Lacroix. E' un duo che s'impone da parecchi anni all'attenzione dei musicofili più attenti, i quali non si accontentano, ascoltando un divo del fiato, del funambolismo o delle spregiudicate aperture verso gli esperimenti dei contemporanei. Rampaal, che è nato a Marsiglia il 7 gennaio 1922, ha studiato sia musica, sia medicina, ot-

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Onore a un Maestro

I Cavalieri di Ekebù

Opera di Riccardo Zandonai (Giovedì 30 maggio, ore 20,15, Terzo)

Il 5 giugno 1944 moriva, a Pesaro, Riccardo Zandonai. A trent'anni dalla scomparsa del musicista la RAI rende omaggio alla sua arte con una pregevole edizione dei *Cavalieri di Ekebù* diretta da Maurizio Arena. Richiamo su questo spiccante avvenimento radiofonico l'attenzione di tutti quanti avvertono la necessità e il desiderio di conoscere meglio la musica di un illustre compositore, oggi troppo poco eseguita nei teatri italiani: di una partitura, cioè, che si pone degnamente accanto ad altre come per esempio la *Francesca da Rimini*, che basterebbe da sola a creare la gloria di un artista. I *Cavalieri di Ekebù*, dramma lirico in quattro atti, si ispira per l'argomento alla Saga di Gosta Berling, capolavoro della scrittrice svedese Selma Lagerlöf. La riduzione a libretto, compiuta da Arturo Rosato, segue da presso il testo originale per ciò che riguarda non soltanto i suoi temi essenziali, ma il clima di nordico incanto che vi si respira.

L'opera fu rappresentata per la prima volta alla Scala di Milano la sera del 7 marzo 1925 sotto la direzione di Arturo Toscanini. Una memorabile esecuzione ebbe luogo al «Colón» di Buenos Aires il 29 luglio 1925 (sul podio, Tullio Serafin). Tale caldo successo fu superato nel 1928 dalla trionfale rappresentazione dei *Cavalieri* a Stoccolma, per il settantesimo compleanno della Lagerlöf. In quest'occasione lo stesso Zandonai fu invitato a dirigere lo spettacolo. All'inizio, quando il musicista salì sul podio e s'inclinò a salutare la Lagerlöf, presente in un palco, si levarono in sala squilli di tromba come per un sovrano. Alla fine, l'applauso interminabile del pubblico svedese suggellò il valore della partitura.

Diceva Riccardo Zandonai: «La Francesca è l'opera della mia giovinezza; i *Cavalieri* è l'opera della mia maturità. Ho fede viva nell'avvenire dei miei Cavalieri: in questo lavoro volli che i personaggi

del dramma, alcuni dei quali hanno forza e valore di simbolo, rivivessero nella loro anima nuda e cruda, con il loro tormento e la loro fatalità». Spoglia di ogni «fronzolo accademico e scolastico», com'è stato giustamente riconosciuto, la partitura ha un suo alto e nobile piglio che conferisce dignità e umana grandezza alle figure del dramma. Il canto, solistico o corale, è sem-

pre intenso, aperto all'impeto lirico; l'orchestra, lavorata con matura sapienza, ha tinte smaglianti, splendidi contrasti. Fra i luoghi più ricordati dell'opera, basti citare la scena dell'invettiva dei Cavalieri, nel terzo atto, e il grande finale dell'atto quarto con quell'«inno orchestrale di meravigliosa potenza ed efficacia» di cui la critica ebbe tanto a parlare, con tono ammirato e entusiastico.

La trama dell'opera

Atto I - In Svezia, in epoca lontana. È la notte di Natale e Gosta Berling (tenore), finito in un'osteria, chiede da bere all'ostessa (mezzosoprano). Il suo animo è sconvolto: pastore della chiesa di Bro, ridotto a mal partito dal vizio dell'alcol, Gosta è stato cacciato dalla parrocchia. Il padre della bella Anna (soprano) della quale Gosta è innamorato. Nel suo annesso, Gosta ha accolto la promessa che gli le ha fatto di redimersi per amor suo. Dapprima i due ripetono le parole della recita, poi, travolti dal reciproco sentimento, si scambiano appassionatamente dichiarazioni. Al colmo dell'ira, Sintram rinnega la figlia e giura vendetta contro la Comandante e i Cavalieri.

Atto II - Nella sala del castello, le fanciulle si preparano a una rappresentazione. Giungono i Cavalieri. Anche la Comandante è con loro e si avvanza al braccio di Gosta. Dopo la consacrazione del nuovo Cavaliere, la donna invita Gosta a partecipare alla recita. Ed ecco levarsi il poco prima, mentre provava la parte con Gosta, ha accolto la promessa che gli le ha fatto di redimersi per amor suo. Dapprima i due ripetono le parole della recita, poi, travolti dal reciproco sentimento, si scambiano appassionatamente dichiarazioni. Al colmo dell'ira, Sintram rinnega la figlia e giura vendetta contro la Comandante e i Cavalieri.

Atto III - Nella cucina del castello, il pranzo di Natale è al termine. Ma i Cavalieri sono mesti e uno di loro, Liecrona (tenore) suona una triste melodia sul suo violino, piangendo; Cristiano (baritono), il capo dei Cavalieri, rammenta allora un'antica leggenda: ogni anno a mezzanotte se qualcuno piange si ode il riso di Belezbù. Ed ecco, al rintocco delle ore appare, con un rumore di catene, Sintram. Il suo aspetto è demoniaco. Egli rivela la colpa della Comandante incitando i Cavalieri a scacciare la peccatrice. I Cavalieri investono la loro benefattrice ingiuriandola e Samzelzule la scaccia. La donna dichiara che andrà a chiedere il perdono materno ma predice una terribile siccità.

Atto IV - I Cavalieri si sono ormai abbandonati al vizio. La gente implora Anna di lasciare Gosta: egli è maledetto ed è causa di tutte quelle so-

fferenze. Giunge Gosta: prega Iddio di salvare il popolo e di punire solo lui. I Cavalieri escono dal castello decisi a richiamare la padrona delle ferriere. Gosta conforta Anna: la fanciulla, oppressa dal dolore, dovrà lasciare l'uomo amato per vincere la maledizione. Ritorna la Comandante: è vecchia e morente. Benedirà l'amore di Anna e di Gosta, perdonerà i suoi uomini. Ma prima di morire chiede di vedere le fucine accese. I Cavalieri riprendono il lavoro mentre la Comandante spira.



Mirella Parutto è la Comandante nell'opera di Riccardo Zandonai

ferenze. Giunge Gosta: prega Iddio di salvare il popolo e di punire solo lui. I Cavalieri escono dal castello decisi a richiamare la padrona delle ferriere. Gosta conforta Anna: la fanciulla, oppressa dal dolore, dovrà lasciare l'uomo amato per vincere la maledizione. Ritorna la Comandante: è vecchia e morente. Benedirà l'amore di Anna e di Gosta, perdonerà i suoi uomini. Ma prima di morire chiede di vedere le fucine accese. I Cavalieri riprendono il lavoro mentre la Comandante spira.

Omaggio a Gigli

Un ballo in maschera

Opera di Giuseppe Verdi (Lunedì 27 maggio, ore 20, Secondo)

Si conclude questa settimana il ciclo di trasmissioni, curate da Rodolfo Celletti, in omaggio alla voce e all'arte di Beniamino Gigli. L'opera in programma, *Un ballo in maschera*, va in onda in un'edizione discografica registrata nel 1943 e diretta dall'insigne Tullio Serafin. Accanto a Gigli, il soprano Maria Caniglia, il mezzosoprano Fedora Barbieri (allora alle prime esperienze), il baritone Gino Bechi, il basso Tancredi Pasero (un La donna dichiara che andrà a chiedere il perdono materno ma predice una terribile siccità.

Beniamino Gigli incise su dischi il capolavoro verdiano allorché contava quindici anni d'età e aveva ben ventinove

Dirige Peter Maag

Così fan tutte

Opera di Wolfgang Amadeus Mozart (Sabato 1° giugno, ore 20, Nazionale)

Un'edizione del capolavoro di Mozart realizzata all'Auditorium di Roma della RAI e diretta da Peter Maag. Interpreti principali, Teresa Stich-Randall, Victor Conrad Braun, Werner Krenn, Adriana Martino. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana. Maestro del coro, Giuseppe Piccillo. Il libretto di *Così fan tutte* è l'ultimo che l'abillissimo Lorenzo Da Ponte apprestò per il sommo Mozart. In precedenza compositore e poeta avevano collaborato a opere come *Le nozze di Figaro* e *Le Don Giovanni*. Per ciò che riguarda *Così fan tutte*, Mozart fu assai critico per avere scelto un argomento che gli zelanti detrattori dell'opera giudicavano banale, privo di quegli spunti che danno vigore e intensità all'azione, spiccante rilievo ai personaggi. Il soggetto dell'infedeltà femminile (il titolo completo suona *Così fan tutte, ossia la scuola degli aman-*

ti), nonostante la leggerezza di un intrigo che prendeva le mosse da un piccolo fatto realmente accaduto, sollecitò il genialissimo estro mozartiano e anche andò a stuzzicare quel «sense of humour» che nel musicista salisburghese era assai sviluppato. Nacque così un capolavoro che il Dent chiamò «la faccenda finale di un'età che scompariva», e di cui Alfred Einstein scrisse in termini osannanti: «È un'opera iridescente come una splendida bolla di sapone, con tutti i colori della buffoneria e della parodia, dell'emozione genuina e di quella simulata, e soprattutto con il colore della bellezza pura». Composta su commissione dell'imperatore Giuseppe II, la partitura s'inizia con una brevissima «Ouverture» e consiste poi in un seguito di pagine ammirabili fra le quali basti citare le arie «Come scoglio», «Un'aura amorosa», «E' amore un labroncello», «Donne mie la fate a tanti» e la splendida aria «Ah, lo veggio, quell'anima bella» che sta fra le creazioni di Mozart più alte.

anni di splendida carriera sulle spalle. Nonostante ciò, afferma il Celletti, il tenore marchigiano appare anche oggi «uno dei migliori Riccardo in dischi». Gigli, continua il curatore del disco radiofonico, «non aveva più all'acuto la fluidità magnifica che tutti ammiravano negli anni precedenti. Ma cantava «E' scherzo od è follia» da colossale maestro e attaccava «O quel soave brivido» nel duetto d'amore del secondo atto con una stupenda mezza voce». Nella presentazione radiofonica dell'opera, il Celletti illustrerà agli ascoltatori numerosi altri «eccellenti momenti interpretativi» dell'indimenticabile tenore. Qualche cenno sull'opera. La prima rappresentazione avvenne all'Apollo di Roma nel febbraio 1859. Accolto entusiasticamente dal

pubblico, *Un ballo in maschera* non fu subito collocato dalla critica nella giusta sfera di giudizio: cioè a dire tra i capolavori assoluti. Oggi, in una maturata riflessione, l'opera deve considerarsi, come scrive Guido Pannain, un «nuovo punto luminoso sull'orizzonte verdiano», dopo le vette artistiche raggiunte dal compositore negli anni 1851-1853 con la «trilogia» *Rigoletto-Tra-viata-Trovatore* e dopo l'inizio della «seconda fatidica ascesa segnata nel '55 e nel '57 dai *Vespri Siciliani* e dal *Simon Boccanegra* (prima versione). E perciò superfluo ripercorrere i luoghi memorabili della partitura o tentare di analizzarla o tentare di analizzarla, in così breve spazio, i sovrani meriti. Vogliam piuttosto ricordare ai lettori le sofferenze che essa costò al suo creatore allorché la censura



Al maestro Maurizio Arena è affidata la direzione dell'opera «I cavalieri di Ekebu» di Zandonai che va in onda giovedì sul Terzo Programma

Il Melodramma in discoteca

Le nozze di Figaro

Opera di Wolfgang Amadeus Mozart (Martedì 28 maggio, ore 20,15, Terzo)

Giuseppe Pugliese illustra questa settimana, nella sua rubrica dedicata all'opera in dischi, un'edizione del capolavoro mozartiano diretta da Ferenc Fricsay. Nel «cast» dei cantanti, il bantono Renato Capocchi (Figaro), il baritono Dietrich Fischer-Dieskau (Il conte di Almaviva), Maria Stader (la Contessa).

sa), Irmgard Seefried (Susanna), Hertha Töpper (Cherubino). Coro da camera RIAS e orchestra della radio di Berlino. Lo scorso lunedì, come si ricorderà, il Pugliese ha preso in esame la prima parte dell'opera: questa volta l'attenzione s'incanta sulla seconda parte. Mozart collaborò, tutti sappiamo, con un librettista di talento straordinario per queste sue Nozze: l'abate Lorenzo Da Ponte. Poeta di corte a Vienna, il Da Ponte si

richiamò alla celebre commedia *Le mariage de Figaro*, scritta il 1784 dal Beaumarchais (pseudonimo di Pierre Augustin Caron, 1732-1799). La censura sollevò difficoltà che a un certo punto sembrarono insormontabili agli autori: si sapeva del resto quali fermenti rivoluzionari covassero nella commedia francese, in una storia che sotto il garbo brillante rivendicava i diritti di libertà e di uguaglianza tra gli uomini. Tuttavia Da Ponte e Mozart ebbero partita vinta: il 1° maggio 1786, con qualche «correzione» al testo, l'opera fu rappresentata al Burgtheater di Vienna. Nella trasposizione musicale, la vicenda si situò in una sfera nuova, si allontanò dall'intenzione politica; ma rimasero in essa le spezie di una ironia e di una satira che fustigavano la società invecchiata e tarlata: Figaro, con la sua aria divertita, non è più il servo ma diventa il prototipo dell'uomo libero. La sua cavatina del primatto «Se vuol ballare» è una frustata sul viso del «padrone» di cui egli, astutamente, ha deciso di sventare gli intrighi amorosi. Tra le più alte pagine dell'ammirabile partitura mozartiana citiamo il duetto «Crudel, perché finora», il recitativo e aria «Vedrò mentr'io sospiro», l'aria «Dove sono i bei momenti», il duetto «Che soave zeffiretto», il recitativo e aria «Tutto è disposto», l'aria «Aprite un po' quegli occhi», l'aria «Deh, vieni non tardar» che ascolteremo questa settimana nella seconda parte dell'opera di Mozart.

LA VICENDA

Riccardo, Governatore di Boston, ama Amelia, sposa del suo fedele segretario Renato, ed è riamato da lei. Entrambi, tuttavia, per dovere di lealtà non si macchieranno di colpa. Amelia, per liberarsi della segreta e tormentosa passione, segue il consiglio della strega Ulrica cercando l'oblio in un'erba magica. Ma Ulrica ha predetto a Riccardo la morte per mano del suo più fedele amico: e il destino, inesorabile, si compie. Per un fatale equivoco, Renato si crederà tradito dalla moglie e dal Governatore che egli ha salvato dal mortale pericolo di una congiura. Folle di dolore, Renato si allea con i congiurati e durante una festa in maschera, uccide Riccardo, nonostante il disperato tentativo di Amelia per salvare l'uomo amato.

borbonica (il ballo in maschera era originariamente destinato al San Carlo di Napoli) volle mettere le mani nel libretto, apprestato da Antonio Somma. «Sono in un mare di guai», scriveva Verdi in una lettera, «la Censura è quasi certo proibirà il nostro libretto». E oltre: «Mi hanno proposto queste modificazioni (e ciò in via di grazia): cambiare il protagonista in signore, allontanando affatto l'idea di sovrano; cambiare la moglie in sorella; modificare la scena della Strega trasportandola in epoca in cui vi si credeva; non ballo; l'uccisione dietro le scene; eliminare la scena dei nomi tirati a sorte». Da siffatte angherie fu tormentato Verdi durante la gestazione dell'opera; e di tale travaglio fanno fede le parole scritte al Luccardi: «Io sono in un vero inferno».

U. P. V.

dischi classici

UNA NUOVA ETICHETTA

Il lancio di una nuova etichetta discografica, in un Paese come il nostro, non è un fatto di rilievo soltanto per gli appassionati del disco: è, io credo, un avvenimento che dovrebbe suscitare l'interesse di tutti. Il progresso compiuto in Italia da quanti, in difetto di un'istruzione regolare nell'ambito della scuola, si sono accostati alla musica attraverso il disco (e sono penetrati nell'universo di quest'arte ineffabile come solitari esploratori, senza guida di maestri), è certamente ineguale. Gente illustre, per esempio Leonard Bernstein, Isaac Stern, Ralph Kirkpatrick, Mstislav Rostropovich, György Cziffra, mi ha detto nel corso di serie e non distriche interviste che, a ogni nuova tournée italiana, ha modo di notare nel nostro pubblico un affinamento del gusto, una maggiore preparazione musicale: e tale accresciuto amore per la musica è da attribuirsi, secondo quei musicisti, al «pronto soccorso» del disco il quale supplisce alle disastrose lacune nel campo dell'insegnamento musicale. Per noi italiani, perciò, la funzione educativa del disco è di fondamentale importanza: almeno fino a quando non impareremo la musica nei primissimi anni di scuola, come impariamo a leggere, a scrivere, a far di conto.

In questa prospettiva puramente artistica, non dunque battendo il tamburo dell'imbonitore, segnalo ai miei lettori la nascita dell'etichetta «Arion» con grande calore, con dichiarato entusiasmo. Il catalogo nasce dagli sforzi di un piccolo gruppo di persone che nel 1968, a Parigi, si decisero a tentare una straordinaria avventura: cioè quella di offrire al pubblico dei discifili più avvertiti una serie di pubblicazioni di altissima qualità. Inutile dire che siffatto progetto costituiva già per se stesso un grosso rischio. Ma tant'è: l'équipe parigina ha varato felicemente l'iniziativa e l'ha definita con lo slogan «più esplicativo e lampante secondo cui il nuovo catalogo ha voluto «marinare la scuola commerciale del mercato discografico». Ai termini correnti che contraddistinguono gli altri marchi è stato sostituito il nome di Arion, il leggendario poeta lirico di Metimna il quale, durante un viaggio dalla Sicilia a Corinto, corse il

pericolo di essere gettato nei flutti dai marinai avidi delle sue ricchezze. Ma il poeta chiese e ottenne di poter intonare ancora una volta un canto sulla sua lira, prima di precipitarsi in mare. Presso sul dorso da un delfino, incantato dal magico suono della lira, Arion fu deposto presso il Capo Tenaro e giunse poi a Corinto, prima della stessa nave. Oggi l'etichetta «Arion» ha varcato le Alpi. Un disco introduttivo, corredato del catalogo italiano 1974, è in vendita a 1500 lire (IVA esclusa) ed è arricchito da un buono sconto speciale per un abbonamento a una rivista discografica italiana. Il disco, siglato SARN 101, s'intitola *Capolavori ritrovati* e comprende pagine di Giovanni Gabrieli, Arcangelo Corelli, Antoine Forqueray, Benedetto Marcello, Jean-Marie Leclair, Jean-Philippe Rameau, Michel Corrette, Francesco Pettrini, François Devienne, Luigi Boccherini, Johann Christian Bach e inoltre dei sommi Haendel e Mozart. E' un boccone prelibato che conviene assaggiare subito per rendersi conto di che cosa ci offrirà nel 1974 l'«Arion». Il catalogo di quest'anno reca circa novanta nomi di autori (da Bernard de Ventadorn a Benjamin Britten) e consiste di oltre trenta pubblicazioni: dischi artisticamente e tecnicamente eccellenti ci promette l'«Arion», musiche rare e preziose a torto obliate e ricondotte in vita da esecutori specializzati nell'uno o nell'altro campo musicologico; composizioni già note ma rilette con pieno rispetto e profondo rigore filologico; opere del nostro tempo interpretate con giusto intendimento. Queste le prime notizie. Il disco introduttivo è in tutto e per tutto fedele allo slogan «anti-commerciale della nuova etichetta». Il resto si vedrà. Ritornerei comunque sull'argomento una delle prossime settimane; per adesso buona fortuna ad Arion e al suo delfino.

DEDICATO A BRAHMS

Un microscolco «Angelicum» reca la *Sonata in fa minore* op. 120 n. 1 e la *Sonata in mi bemolle maggiore* op. 120 n. 2 per viola e pianoforte di Johannes Brahms. Com'è noto queste due pagine furono scritte per clarinetto e pianoforte: ma la sostituzione dello strumento ad arco si è ormai imposta come accettabile

ed accettata da tutti. Nei cataloghi discografici internazionali le due composizioni brahmsiane non mancano. Basti citare la bellissima pubblicazione «Arcophon» (versione originale con il clarinetto) e l'edizione «RCA» con il violista Walter Trampler. Il nuovo disco dell'«Angelicum» è interpretato da András Tószeghi (viola) e da Susanna Sirokay (pianoforte). L'esecuzione è eccellente: il carattere delle due Sonate, la «stimung» che le pervade, la bella cantabilità brahmsiana, la dotta scrittura dell'amburgeuse, spiccano in piena luce. Un'esecuzione, insomma, che tiene conto di ogni sfumatura, di ogni trapasso d'umore, di ogni nascosto valore delle due pagine.

Il microscolco, di buona qualità tecnica, è arricchito di un'interessante nota illustrativa a firma di Riccardo Malipiero. La sigla del disco è la seguente: STA 9030, stereo.

UNA NOVITA'

La «Decca» pubblica in edizione economica *Ace of diamonds* un microscolco delizioso nel quale figura, oltre all'Otetto in *mi bemolle maggiore* op. 20 per archi di Mendelssohn, una novità discografica assoluta: il *Quintetto in si bemolle maggiore per pianoforte e fiati* di Nicolai Rimski-Korsakov. Le due composizioni sono interpretate da membri dell'«Otetto di Vienna». La prima risale cronologicamente al 1825, la seconda al 1876. L'opera del musicista amburgeuse è un frutto giovanile, ma non immaturo. Nulla qui è acerbo o non perfettamente rifinito: chi potrebbe mai credere, se i dati biografici non fossero inoppugnabili, che l'autore scrivesse quest'incantevole Otetto all'età di sedici anni? Il *Quintetto* di Rimski-Korsakov per pianoforte e quattro strumenti a fiato (flauto, clarinetto, corno e fagotto) denuncia, nella raffinatezza timbrica, l'arte del grande e sapiente orchestratore russo. Il momento più felice è l'«Andante» in cui il corno ha parte dominante. Il cornista Wolfgang Tomboeck suona con magistrale perizia e così Alfred Boskovich, Ernst Papert, Werner Tripp, Walter Panhofer che interpretano la bella pagina da veri artisti. Il microscolco, di ottima qualità tecnica, è siglato SDD 389, in versione stereofonica.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

La carriera d'un sestetto

In tre anni di attività hanno inciso solo sei dischi a 45 giri, insomma un disco ogni sei mesi: una media piuttosto bassa per quello che oggi viene considerato uno dei gruppi più popolari e apprezzati sul mercato discografico inglese. «Il fatto è», spiegano gli **Hot Chocolate**, «che i primi tre dischi hanno avuto successo ma erano roba da quattro soldi, e così a un certo punto ci siamo sentiti in dovere di rivedere tutto, di trovare la strada giusta. Abbiamo capito che era il momento di maturare, di scrivere canzoni che dicessero qualcosa, che raccontassero storie vere e affrontassero problemi reali. Pare che ci siamo riusciti: i tre ultimi 45 giri sono stati tutti best-sellers».

Fino a pochi giorni fa gli **Hot Chocolate**, un sestetto che fa base a Londra ma è formato da musicisti di diverse nazionalità, erano ai primi posti delle classifiche inglesi col loro ultimo «single», *Emma*, un pez-

zo che sulla base di una musica a metà strada fra il blues, il soul e il rhythm & blues, racconta la storia di una ragazza che si suicida; una ragazza che sogna di diventare una celebre attrice, di calcare le orme di Jane Fonda o Julie Christie, di vivere fra lunghi viaggi, ricevimenti, interviste e copertine di giornali, e che compie il suo drammatico gesto quando si rende conto che non riuscirà mai a realizzare i suoi desideri. «Abbiamo conosciuto molte persone che, pur non essendo arrivate al suicidio, sono rimaste segnate per sempre da esperienze di questo genere», dicono gli **Hot Chocolate**, «e ci è sembrato giusto dedicare loro un pezzo. Del resto da un po' di tempo scrivere canzoni che non abbiano un significato, cioè canzoni "di mestiere", è una cosa che non ci va più a genio».

Gli **Hot Chocolate** (Errol Brown, cantante e autore dei pezzi del gruppo insieme col bassista Tony Wilson, Harvey Hinsley alla chitarra, Larry Ferguson alle tastiere, Patrick Olive alle percussioni e alla chitarra, e

Tony Connor alla batteria) provengono da diversi Paesi. Hinsley e Connor sono inglesi, rispettivamente di Northampton e di Romford, Brown è giamaicano, Wilson è nato a Trinidad, Olive a Grenada e Ferguson alle Bahamas. Il primo grosso successo del sestetto internazionale (cioè il quarto disco) è stato *Brother Louie*, la storia di un ragazzo bianco che si innamora di una ragazza negra e del loro difficile rapporto, ostacolato dalle famiglie di tutti e due. «Quando è uscito», dice Brown, «tutti coloro che fino a quel momento ci avevano considerato un gruppo come tanti altri hanno cominciato ad apprezzarci. Non che fosse una canzone nuova o originale, questo no. Ma toccava nella chiave giusta un problema che ancora non è stato risolto e per il quale io stesso ho sofferto molto. Oggi, grazie alla mia posizione nel mondo della pop-music, io l'ho quasi completamente superato, ma se fossi un operaio o un minatore negro alle prese con una ragazza bianca o viceversa, beh, sarei nei guai fino al collo. E questo

non è proprio giusto».

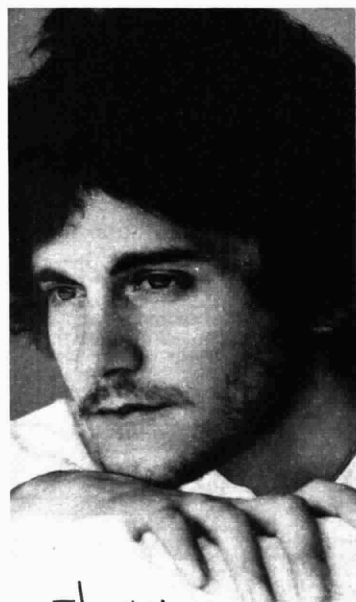
Dopo *Brother Louie* gli **Hot Chocolate** hanno inciso *Rumours*, un brano «sinistro e torbido» che in italiano significa «voci» e che parla dello scandalo Watergate. «L'ho scritto», dice Errol Brown, «dopo mesi in cui ogni sera, tornando a casa, vedevo alla televisione l'incredibile vicenda di cui è protagonista Nixon. Degli ultimi tre dischi, però, è stato quello che ha venduto meno. Vuol dire che la gente non l'ha capito, oppure vuol dire che siamo stati noi a non capire che non sarebbe stato capito. E' per questo che prima di tirare fuori un nuovo brano noi impieghiamo molto tempo. Adesso siamo celebri, ma per esempio non abbiamo ancora inciso un long-playing. Lo faremo per l'estate, abbiamo voluto aspettare il momento giusto: prima non eravamo ancora pronti».

I sei musicisti sono insieme da circa tre anni, da quando un giorno si incontrarono per caso in un locale di Brixton, a Londra. Cominciarono per divertimento, come molti altri gruppi, ma passarono ben presto in sala di incisione visto che la loro musica sembrava funzionare assai bene nei club e nei locali di provincia dove suonavano per far ballare i ragazzi. «Il successo di *Emma*», dicono, «comunque ci ha colti di sorpresa, non immaginavamo che potesse andare così bene. E adesso abbiamo il solito problema di tutti gli interpreti di un best-seller: riuscire a continuare sullo stesso livello».

Il mese scorso gli **Hot Chocolate** hanno fatto la loro prima tournée di un certo rilievo, insieme con Harold Melvin e i Blue Notes: una ventina di concerti in Inghilterra che hanno fruttato al sestetto nuovi ammiratori.

«Il primo concerto della serie», dice Brown, «è stato quasi un disastro perché fino a quel giorno non avevamo mai lavorato su un palcoscenico, ma solo in posti dove la gente ballava. Era un'esperienza che ci mancava, e che ci ha fatto scoprire che suonare davanti a 10 o 20 mila persone sedute è una cosa importante: è l'unico modo per esprimere ciò che hai dentro, naturalmente sempre ammesso che tu abbia qualcosa da esprimere».

Renzo Arbore



I/D.N.H.

Le storie di Tito Schipa jr.

Sta per apparire un nuovo LP di **Tito Schipa jr.** in cui il cantante racconterà due nuove storie: la prima, «lo ed io solo», dà il titolo al disco; la seconda, che occupa tutta la seconda facciata, s'intitola «Alberto, un millennio se ne va». Schipa presenterà brani del suo nuovo lavoro nel corso della tournée che sta effettuando attraverso l'Italia con il complesso degli Uno, fra il 13 e il 28 maggio. Dopo Torino, Brescia, Genova e Bologna, la troupe toccherà Firenze, Roma, Napoli, Bari, Taranto, Palermo. Il viaggio della troupe si conclude a Catania

pop, rock, folk

TORNA RAY CHARLES



Ray Charles

Ancora un disco del grande (Ray Charles, il personalissimo e geniale cantante che resiste ormai da più di quindici anni con immutata popolarità sulle scene mutevoli dello show business americano. Come live with me (Vieni a vivere con me) è il titolo del microscopico che nelle due facciate, rispettivamente,

contiene i due aspetti di Ray Charles cantante: quello appassionato e vibrante delle canzoni melodiche e quello aggressivo e istintivo dei brani ritmici, in cui il pianista-cantante eccelle. L'arrangiatore Sid Feller se la cava egregiamente in entrambi i casi. Da sottolineare una particolarissima versione di *Me me quite pas* di Jacques Brel, ribattezzata *If you go away* dal paroliere Rod McKuen. Disco non eccezionale, destinato soprattutto ai numerosi appassionati della voce di Ray Charles. Distribuzione: «Decca», etichetta «London» numero 8467.

LE COSE VECCHIE

Grande «febbre di conquista», negli USA, per gli «oldest», le «cose vecchie», in particolare



Il «liscio» non c'entra

I **Cugini di Campagna**, da tempo nelle prime posizioni di Hit Parade con «Anima mia», contrariamente a quanto potrebbe sembrare non sono un complesso di tipo campagnolo: hanno scelto quel nome in polemica con la moda corrente delle denominazioni esotiche. Anche le loro canzoni sono improntate a semplicità e freschezza e il sorprendente successo del quartetto, formato dai fratelli Ivano e Silvano Michetti, Giorgio Brandi e Flavio Paulin e guidato da due «esperti», Gianni Meccia e Bruno Zambrini, è dovuto appunto alle caratteristiche della loro musica. Dopo «Anima mia» i **Cugini di Campagna** hanno pronta una nuova canzone, «Innamorata», che presenteranno al Festivalbar, mentre preparano un 33 giri che uscirà in autunno

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
- 2) **Anima mia** - I Cugini di Campagna (Pull)
- 3) **Non gioco più** - Mina (PDU)
- 4) **Rimani** - Drupi (Ricordi)
- 5) **Nutbush city limits** - Ike e Tina Turner (UA)
- 6) **L'ultima neve di primavera** - Franco Micalizzi (RCA)
- 7) **Altrimenti ci arrabbiamo** - Oliver Onions (RCA)
- 8) **Prisencolinensinianciusol** - Adriano Celentano (Cian)

(Secondo la «Hit Parade» del 17 maggio 1974)

Stati Uniti

- 1) **TSOP** - MFSB (Columbia)
- 2) **Bennie and the Jets** - Elton John (MCA)
- 3) **Best thing that ever happened to me** - Gladys Knight (Buddah)
- 4) **The Love-machine** - Grand Funk Railroad (Capitol)
- 5) **Oh my my** - Ringo Starr (Apple)
- 6) **Healed on a feeling** - Blue Suede (Capitol)
- 7) **Come and get your love** - Redbone (Epic)
- 8) **It'll have to say I love you in a song** - Jim Croce (ABC)
- 9) **Lookin' for a love** - Bobby Womack (United Artists)

- 6) **Emma** - Hot Chocolate (Rak)
- 7) **Remember me this way** - Gary Glitter (Bell)
- 8) **Remember you're a woman** - Womble (CBS)
- 9) **Doctor's order** - Sunny (CBS)
- 10) **Billy, don't be here** - Paper lace (Bis Stop)

Francia

- 1) **Titi à la neige** - Titi (Warner)
- 2) **Si je te demande** - Frederic François (Vogue)
- 3) **Prends ma vie** - Johnny Haliday (Philips)
- 4) **Bay Bay 26.38** - C. Jerome (AZ)
- 5) **She is la** - Claude François (Fleche)
- 6) **Lady Jay** - Pierre Groscolas (DiscoDIS)
- 7) **Les valse de solitude** - Michel Sardou (Phonogram)
- 8) **Le couple** - Sheila (Carre)
- 9) **Viens ce soir** - Mike Brant (CBS)
- 10) **Serenade** - Christian Vidal (Vogue)

Inghilterra

- 1) **Seasons in the sun** - Terry Jacks (Bell)
- 2) **The cat crept in** - Mud (Rak)
- 3) **Everyday** - Slade (Polydor)
- 4) **Angel face** - Glitter Band (Bell)
- 5) **You are everything** - Diana Ross & Marvin Gaye (Tania Motown)

album 33 giri

In Italia

- 1) **Jesus Christ Superstar** - (MCA)
- 2) **Frutta e verdura** - Amanti di valore - Mina (PDU)
- 3) **L'isola di niente** - PFM (Numero Uno)
- 4) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
- 5) **Burn** - Deep Purple (EMI)
- 6) **Le Orme in concerto** - Le Orme (Phonogram)
- 7) **Welcome** - Santana (CBS)
- 8) **XVII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 9) **Parsifal** - Pooh (CBS)
- 10) **Forever and ever** - Demis Roussos (Philips)

Stati Uniti

- 1) **Chicago VII** - Chicago (Columbia)
- 2) **John Denver's greatest hits** - John Denver (RCA)
- 3) **The sting** - Soundtrack (MCA)
- 4) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 5) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 6) **Love is the message** - MFSB (Phila. Int.)
- 7) **Sals' on** - Grand Funk (Capitol)
- 8) **What were once vices are now habits** - Doobie Brothers (Warner Bros.)
- 9) **Maria Muldaur** - (Reprise)
- 10) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (MCA)

- 5) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 6) **Old new borrowed and blue** - Slade (Polydor)
- 7) **Queen 2** - Queen (EMI)
- 8) **Burn** - Deep Purple (Purple)
- 9) **Millican and Nesbitt** - (Pye)
- 10) **Dark side of the moon** - Pink Floyd (Harvest)

Francia

- 1) **Chez moi** - Serge Lama (Phonogram)
- 2) **La malandine d'amour** - Michel Sardou (Trem-Phonogram)
- 3) **My only fascination** - Denis Roussos (Phonogram)
- 4) **Mourir pour une nuit** - Maxime Le Forestier (Polydor)
- 5) **Michel Fugain N. 2** - Michel Fugain et le Big Bazar (CBS)
- 6) **Bob Dylan (Wea)**
- 7) **Gérard Lenorman** (CBS)
- 8) **Andrew Sisters** (Pathé-Marconi)
- 9) **Ringo** - Ringo Starr (Pathé-Marconi)
- 10) **Barry White** (Az-DiscoDIS)

Inghilterra

- 1) **The singles 1969-1973** - Carpenters (A&M)
- 2) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (DJM)
- 3) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 4) **Buddha and the chocolate box** - Cat Stevens (Island)

dischi leggeri

UNA PROMESSA I.D.N.H.



Tonino Polizzi

Vi avevamo già segnalato in altre occasioni il nome di Tonino Polizzi, un giovane che sembrava avviato a buoni risultati. Al festival di Sanremo è stato escluso per un soffio con *Consapevole*, un brano un po' ingenuo che ora appare su un 45 giri «City» insieme a *Sentimento per chi*. E' questa seconda canzone presentata con un arrangiamento di Baldan, che attira l'attenzione dell'ascoltatore: il cantante si è fatto più sicuro dei propri mezzi vocali e sembra aver chiarito i propri obiettivi fornendo un'ottima interpretazione di un testo tutt'altro che banale su un tema armonico riuscito. Questo è un disco che, debitamente presentato al pubblico, potrà diventare un successo dell'estate: il «manager» di Polizzi, l'ex-cantante Franco Tozzi, sembra esserne sicuro.

CANTA IL CENTRATACCO

Non è la prima volta che i calciatori provano le vie della canzone. Ricordiamo una sabbia di Alfatini nel suo periodo napoletano; ora ad affacciarsi è Giorgio Chinaglia il quale naturalmente sfodera il suo accento oxfordiano in *Football crazy*. Nel caso del centrataccco laziale ci si aspetterebbe il tuonare di una possente voce, ma sembra che la potenza muscolare nulla abbia a che vedere con la robustezza delle corde vocali. La voce del «bomber» azzurro è flebile, quasi in falsetto. Una sorpresa che lascia un po' perplessi, ma che non farà sbollire gli entusiasmi dei tifosi laziali.

L'ALTRA FACCIA

Che *Gabriella Ferri* avesse compiuto un salto di qualità quando si è presentata al pubblico italiano prendendosi di petto con le sue sanguigne interpretazioni di canzoni romanesche è cosa assodata. Ma che la Ferri avesse in serbo delle sorprese come quelle che rivela in «Remedios» (33 giri, 30 cm. - RCA) ben pochi avrebbero sospettato. Il disco ha due facciate completamente diverse. Nella prima le solite canzoni tasterverine; nella seconda, insieme a due brani di ispirazione latino-americana da lei stessa composti, la cantante ci propone le

sue interpretazioni di quattro classici: *La paloma*, *Il tello lido*, *La melagueria* e *La cucaracha*. La sorpresa è proprio qui, nell'angolarità straordinariamente personale e allo stesso tempo così aderente allo spirito originale delle quattro canzoni e nella sicurezza con la quale le fa sue. La Ferri tenta in qualche modo di spiegare il suo «exploit» scrivendo sulla busta che certi canti popolari hanno tutti una comune matrice e che fra questi in qualche occasione può entrare anche il blues. Gabriella non ha certo torto. Ed ora abbiamo la speranza che un giorno o l'altro tenterà di provarcelo. Chissà: forse quel giorno riusciremo a trovare la prima grande interprete italiana di jazz.

poesia

TESORI POETICI

La «Cetra» ha il merito di continuare metodicamente l'opera, iniziata anni fa, di tradurre in versi i tesori della poesia di tutto il mondo. In questi giorni sono stati editi contemporaneamente dalla Casa torinese quattro libri di poesia, da più disparati argomenti e alle più varie epoche. Fa spicco «Vittorio Alfieri da Saul, Mirra, Oreste», una serie di passi scelti da tre tragedie in cui vengono messi in mostra, dalle voci di Lucilla Morlacchi e Carlo D'Angelo, riposte bellezze dell'opera del vate astigiano. Con un balzo di quasi due secoli giungiamo alle poesie di Alberto Bevilacqua: a cura di Melo Freni e con le voci di Riccardo Cuccella, Lilla Brignone, Achille Millo, Enrico Maria Salerno e Mariangela Melato, ci viene proposta una scelta da «L'indignazione», che diviene appunto il titolo della raccolta, testimone dell'impegno umano e civile dello scrittore. Giulio Bosetti in «Liberté», per la collana «La voce dei poeti» diretta da Folco Portinari, ci propone, nella traduzione di Franco Fortini, alcune fra le più belle poesie di Paul Eluard. Nello stesso disco, dalla voce dello stesso poeta, ascoltiamo, non senza qualche perplessità, la «morte», l'amore, la vita, «Liberté», l'alta lirica che offre il titolo al disco. Conclude questo gruppo di dischi un album di minore impegno, ma di gradevolissimo ascolto: «Sedevi amarmi», poesie dall'Ottocento ai giorni nostri dette da Lilla Brignone che hanno per tema l'amore. Il disco, a cura di Guido Davico Bonis e realizzato da Gian Domenico Giagni, è un omaggio all'eterno femminile.

B. G. Lingua

possiamo riascoltare la versione originale dell'Inno del rock & roll, *Rock around the clock* di Bill Haley e i suoi cavalli di battaglia di cantanti come Fats Domino, i Platters, Buddy Holly, i Diamonds, Del Shannon, i Regents, Chuck Berry, i Beach Boys, gli Skyliners, Lee Dorsey, nonché vari altri che in Italia non ebbero una vasta popolarità ma che tuttavia fecero «impazzire» le teenagers di allora. I due dischi piaceranno ai trentenni e oggi ma forse interesseranno anche i nuovi patiti del rock che avranno a disposizione con questo unico album buona parte dei «classici di base» che portarono al «beat» e poco dopo, al «pop». Della «CBS» italiana, etichetta «MCA», numero 7038.

BUONI STRAWBS

Buona prova della nuova formazione del gruppo capitanato dal cantante e chitarrista Dave Cousins, gli *Strawbs*. Il nuovo quintetto non ha modificato

granché il suo cliché musicale costituito da pezzi ariosi e classicheggianti dove la melodia e l'armonia sono più ricercate che non il ritmo. Molta importanza, inoltre, viene data ai bei testi, riprodotti nell'involucro del disco e quasi tutti dovuti allo stesso Dave Cousins che, peraltro, li canta con voce personale e suggestiva. Il disco è intitolato *Hero and Heroine* e crediamo che segni il rientro degli *Strawbs* nella rosa dei gruppi più validi in questo momento. «Ricordi» italiana, etichetta «A&M», numero 3607.

ORME DAL VIVO

Primo album registrato dal vivo e in concerto di un gruppo italiano: *Orme*. Il trio — che ha recentemente dichiarato di rinnovarsi e studiare ancora per qualche mese prima di uscire con un nuovo disco — ha registrato questo concerto al teatro Brancaccio di Roma, proponendo nella prima facciata una lunga sul-

te intitolata *Truck of fire* e nella seconda facciata alcuni dei brani più popolari tratti dal loro vecchio repertorio. Disco «Philips» numero 632028.

ESORDIO DI DERRINGER

Ex chitarrista di Johnny Winter e successivamente del fratello di quest'ultimo, Rick Derringer debutta discograficamente con un album inciso con un suo proprio gruppo e intitolato «All American Boy». Il genere di Derringer non si discosta molto da quello dei suoi maestri Winter, pur trattandosi di un rock & roll un po' più prezioso e moderno. Le composizioni sono tutte dello stesso Rick Derringer e, tranne qualcuna, sono abbastanza riuscite, anche se molto più nobili di quelle degli altri astri del rock & roll revival come Gary Glitter et similia. In definitiva, buona musica di consumo. «Epic» (distribuzione «CBS»), numero 65831.

R.A.

per quelle degli anni Cinquanta. Naturalmente i dischi sono tra i «cime- li» più ricercati e le Case discografiche, strumentalizzando la moda, si stanno ora affrettando a ripubblicare in microscopici antologie o intere collezioni delle canzoni più in voga una ventina di anni fa. Approfittando del successo del film *American Graffiti*, ecco quindi che l'etichetta «MCA» pubblica in due album le quarantuno canzoni che si ascoltano, solo in parte, nel film. Contrariamente a quanto succede di solito nelle antologie curate da una sola casa discografica, questa selezione contiene motivi tra i più rappresentativi dell'epoca del rock e di James Dean, grazie a speciali concessioni di alcune tra le più importanti etichette discografiche americane. Così

forfora, capelli grassi, pesanti,

devitalizzati, doppie punte,

**sono un vostro
problema?**

Risolvetelo con una giusta scelta.

Bipantol®

La linea per capelli creata dall'esperienza nel continuo aggiornamento scientifico.

Oltre alla nota
Lozione Bipantol:

NOVITA'

SHAMPOO VEGETALE BIPANTOL

A base di soli componenti vegetali naturali, a triplice azione eudermica e stimolante. Particolarmente adatto ai capelli delicati e devitalizzati.

TRATTAMENTO ANTIFORFORA BIPANTOL

Trattamento risolutivo contro il ristagno della forfora grassa o secca.

SHAMPOLOZIONE BIPANTOL

Lo shampoo moderno di chi ha fretta: dà la possibilità di pulire i capelli ogni giorno senza acqua.

SHAMPOO BIPANTOL
(cheratoproteico)

Realizza una detersione ortodermica del tutto equilibrata mentre le sue sostanze proteiniche combattono le doppie punte ed esplicano una straordinaria attività protettiva della struttura dei capelli, per la loro bellezza. Particolarmente adatto per capelli grassi e pesanti.



Tutti i prodotti Bipantol in farmacia.

Trasmissioni educative e scolastiche della prossima settimana

LUNEDÌ 3 GIUGNO

Programma Nazionale		
16 —	* LIBERE ATTIVITA' ESPRESSIVE - 2° ciclo <i>Temperie e decorazioni</i>	E
16,20	* MOVIMENTO ED ESPRESSIONE <i>Scegli il tuo sport</i>	M
16,40	* IL MESTIERE DI RACCONTARE <i>Primo Levi: « Se questo è un uomo »</i> (3ª parte)	S
Secondo Programma		
18 —	TVE-PROGETTO Programma di educazione permanente	

MARTEDÌ 4 GIUGNO

Programma Nazionale		
16 —	* MOVIMENTO ED ESPRESSIONE - 1° ciclo	E
16,20	* OGGI CRONACA <i>Il linguaggio della musica</i>	M
16,40	* INFORMATICA <i>Utopie e possibilità</i>	S
18,45	* SAPERE <i>Cronache dal pianeta Terra (5ª puntata)</i>	
Secondo Programma		
17,30	TVE-PROGETTO Programma di educazione permanente	

MERCOLEDÌ 5 GIUGNO

Programma Nazionale		
14,10	INSEGNARE OGGI <i>La gestione democratica della scuola: Forze sociali e mondo del lavoro nel distretto scolastico</i>	
16 —	* LIBERE ATTIVITA' ESPRESSIVE - 2° ciclo <i>Cinema della scuola</i>	E
16,20	* MOVIMENTO ED ESPRESSIONE <i>Scegli il tuo sport (replica)</i>	M
16,40	* LE BASI MOLECOLARI DELLA VITA <i>L'evoluzione a livello molecolare</i>	S
Secondo Programma		
18 —	TVE-PROGETTO Programma di educazione permanente	

GIOVEDÌ 6 GIUGNO

Programma Nazionale		
16 —	* E TU CHE FARESTI? - 2° ciclo	E
16,20	* MOVIMENTO ED ESPRESSIONE <i>I nomadi moderni</i>	M
16,40	* L'INSEDIAMENTO URBANO <i>L'unità di insediamento</i>	S
18,45	* SAPERE <i>I giocattoli (2ª)</i>	

VENERDÌ 7 GIUGNO

Programma Nazionale		
16 —	* LIBERE ATTIVITA' ESPRESSIVE - 2° ciclo <i>Cinema della scuola (replica)</i>	E
16,20	* OGGI CRONACA <i>Il linguaggio della musica (replica)</i>	M
16,40	* LE BASI MOLECOLARI DELLA VITA <i>L'origine della materia vivente</i>	S
18,45	* SAPERE <i>Profili di protagonisti: « De Gasperi » (1ª parte)</i>	
Secondo Programma		
18 —	TVE-PROGETTO Programma di educazione permanente	

SABATO 8 GIUGNO

Programma Nazionale		
14,10	SCUOLA APERTA <i>Settimanale di problemi educativi</i>	
16 —	* MOVIMENTO ED ESPRESSIONE (1° ciclo) <i>(Replica)</i>	E
16,20	* MOVIMENTO ED ESPRESSIONE <i>I nomadi moderni (Replica)</i>	M
16,40	* L'INSEDIAMENTO URBANO <i>L'unità di insediamento (Replica)</i>	S
18,30	* SAPERE <i>Gli zingari (3ª ed ultima puntata)</i>	
Secondo Programma		
18,30	INSEGNARE OGGI <i>La gestione democratica della scuola: Forze sociali e mondo del lavoro nel distretto scolastico (Replica)</i>	

Le trasmissioni contrassegnate da asterisco vengono replicate al mattino successivo, sul Programma Nazionale, a partire dalle 9,30. I programmi dedicati alla Scuola Elementare (E), Media (M) e Secondaria Superiore (S), nonché il programma di educazione permanente (TVE-Progetto) termineranno sabato 8 giugno. Le rubriche « Scuola aperta », « Insegnare oggi » e « Sapere » seguiranno nella loro programmazione fino a tutto giugno.

La ripresa delle trasmissioni è prevista per il prossimo autunno.

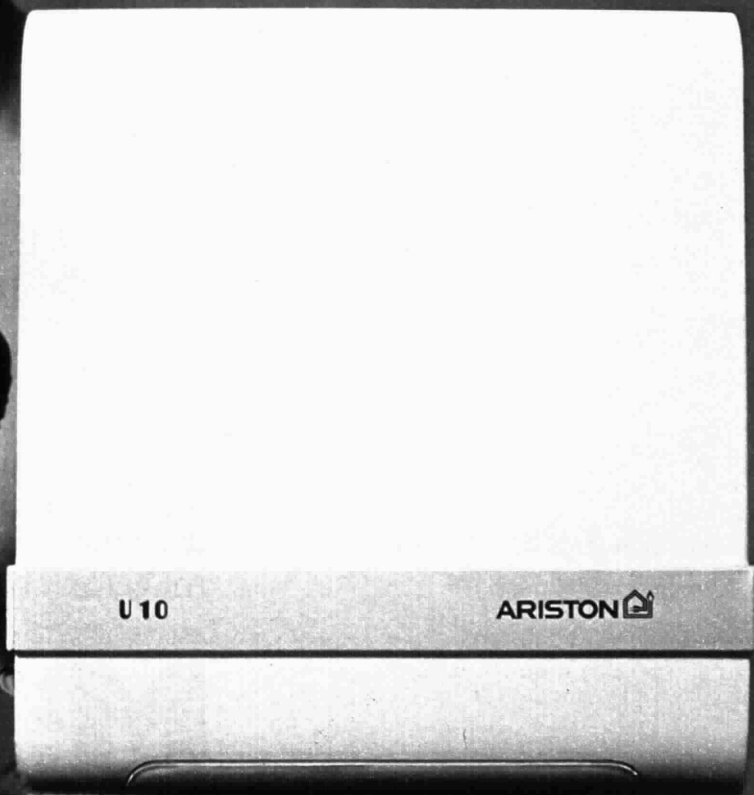
risparmia energia

**lo scaldacqua U-10
il piú simpatico
piccolo risparmiatore**

Lo scaldacqua U-10, elegante per il suo gradevole design, può essere inserito in qualsiasi ambiente della Vostra casa. U-10 è nato per dare acqua calda subito e nel punto in cui serve.

Evita così ogni dispersione di calore, anche grazie all'isolamento in poliuretano espanso.

U-10 risparmia per Voi e si paga da solo! Scaldacqua U-10, il meglio alla resa dei conti.



ARISTON  **INDUSTRIE
MERLONI
FABRIANO**

Fiat, la marca più venduta in Europa

***Non basta, per essere
la marca più venduta in
Europa, costruire
automobili
che consumano poco
o siano economiche.***

I francesi infatti trovano che le Fiat tengono la strada altrettanto bene quanto le loro migliori trazioni avanti.

I tedeschi che dispongono della più lunga rete autostradale d'Europa, trovano nelle Fiat la stessa comodità delle loro grandi "stradiste".

Gli svedesi trovano che le Fiat sono più solide di molti modelli d'importazione. Se non fosse così continuerebbero a comprare solo le loro marche nazionali. E le Fiat sono macchine solide: nel 1965 un rapporto comparativo svedese attribuiva alle Fiat una durata di 8 anni e 4 mesi. Nel 1971 lo stesso rapporto dava alle Fiat - che non abbiamo mai smesso di migliorare - una durata di 10 anni e 8 mesi.

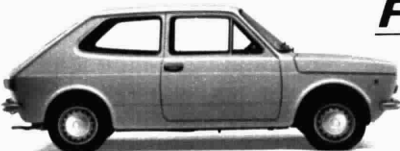
Per gli inglesi le Fiat non sono più ingombranti delle loro piccole vetture, ma offrono maggior comodità all'interno.

Ma soprattutto tutti gli europei sono sicuri che con la Fiat si ha un servizio ovunque e non si sprecano nè soldi nè benzina. E gli europei di questo sono sicuri: infatti comprano più Fiat di qualsiasi altra marca. Dal 1962.



Fiat 126

Austera nei costi
e nei consumi è
l'automobile che
consuma meno in senso assoluto.
Ora anche con tetto apribile.



Fiat 127

Non c'è
automobile che
offra spazio
per 5 persone e tante prestazioni,
a costi e consumi così ridotti.



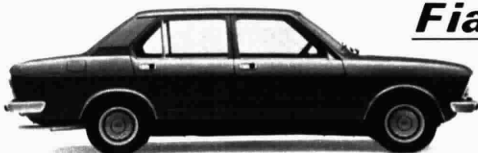
Fiat 128

È la macchina
che senza
farvene
desiderare una più piccola, non vi fa
rimpiangere una più grossa.
Ha i vantaggi di tutte e due.



Fiat 124

Grazie alle
sue doti di
robustezza,
dal modello base sono derivate
versioni sportive e da rally che si
distinguono da anni nelle più
impegnative competizioni internazionali.
Sei versioni: 1200, 1400 Special,
1600 Special T, coupé, spider e
Rally Fiat Abarth.



Fiat 132

Poichè mai
si è stati
così comodi
in una Fiat, è l'alternativa Fiat a tutte
le grosse cilindrato. Tre versioni:
1600 GL, 1600 GLS, 1800 GLS.

FIAT

Tip e Tap, al centro dell'attenzione del pubblico



Le mascottes dei Campionati Mondiali di Calcio 1974, Tip e Tap, unitamente alla riproduzione della Coppa messa in palio dalla FIFA, ai posters e agli altri simboli della manifestazione, sono oggi al centro dell'attenzione di un vasto pubblico. Infatti sportivi e non sportivi sono già alla ricerca di un esemplare dei souvenirs che ricorderanno il più grande avvenimento sportivo del 1974.

Indetto dalla RAI

Concorso per opere drammatiche radiofoniche

Estratto del regolamento

La RAI - Radiotelevisione Italiana, in occasione del cinquantenario dell'inizio delle trasmissioni radiofoniche in Italia, bandisce un concorso per opere drammatiche originali concepite specificamente in funzione della diffusione radiofonica.

- Il concorso è:
- riservato ai cittadini italiani;
- suddiviso in due «sezioni»;
- dedicato ad opere in lingua italiana, originali, inedite, mai presentate al pubblico in qualsiasi forma e modo, concepite espressamente in funzione della loro specifica utilizzazione per il mezzo della radiofonia.

Le sezioni del concorso sono le seguenti:

Sezione A - Opere in forma di radiodramma, radiocommedia o in altra forma drammatica, la cui esecuzione abbia una durata compresa tra i 15' e i 45'.

Sezione B - Opere registrate su audio-cassette o su nastro magnetico la cui esecuzione abbia una durata compresa tra i 15' e i 45', qualunque ne sia il genere (radiodramma, radiofantasia, composizione od elaborazione drammatica di materiali sonori diversi, ecc.).

Le opere dovranno essere inviate a mezzo plico raccomandato al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Concorso radiofonico del Cinquantenario - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA e dovranno pervenire entro e non oltre il 31 ottobre 1974.

Le opere:

- della sezione A dovranno essere inviate in quattro copie chiaramente dattiloscritte tutte firmate dagli autori, i quali dovranno altresì indicare, in chiara grafia, le complete generalità, il domicilio e il contributo di ciascuno di essi all'opera presentata in concorso;
- della sezione B dovranno essere inviate in unico esemplare unitamente alla trascrizione dattiloscritta fedele alla registrazione o almeno ad una nota illustrativa o guida all'ascolto. Tali note dovranno contenere le indicazioni previste per la sezione A ed essere firmate dagli autori.

Le opere saranno sottoposte all'esame di commissioni costituite dalla RAI le quali provvederanno, a loro discrezionale ed insindacabile giudizio, all'assegnazione, per ciascuna delle sezioni del concorso, dei seguenti premi:

- L. 3.000.000 (tre milioni) all'autore dell'opera prima classificata;
- L. 2.000.000 (due milioni) all'autore dell'opera seconda classificata;
- L. 1.000.000 (un milione) all'autore dell'opera terza classificata.

I premi saranno inviati al domicilio dei vincitori nei successivi 120 giorni dalla proclamazione.

Nel caso in cui ragioni di carattere organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgimento del concorso abbia luogo con le modalità e nei termini fissati dal regolamento, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti dandone comunicazione al pubblico.

Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA il testo integrale del regolamento.

Promosso dalla città di Enna

Dodicesimo Concorso Internazionale Francesco Paolo Neglia

Il comune di Enna, nell'intento di onorare la memoria dell'illustre suo figlio Francesco Paolo Neglia, bandisce il dodicesimo concorso internazionale per pianisti e per cantanti lirici nei seguenti due raggruppamenti:

- gruppo A - pianoforte solo;
- gruppo B - brani di opere liriche.

Il concorso che avrà luogo in Enna dal 4 al 7 luglio 1974 è aperto ai pianisti e ai cantanti lirici di tutti i Paesi. La domanda di ammissione al concorso dovrà pervenire non oltre il 2 luglio 1974 al sindaco di Enna per lettera raccomandata.

Per ottenere maggiori ragguagli sui dettagli del concorso, sulla data e sulle prove d'obbligo e per richiedere il modulo per la domanda d'iscrizione scrivere al sindaco di Enna, Concorso F.P. Neglia - Enna.

Nuovo apparecchio Polaroid per foto a colori in 60 secondi. Lire 19.900.*

Ecco un momento che stavate aspettando. C'è un nuovo apparecchio a colori Polaroid che dà foto in un momento - 60 secondi - e che costa soltanto 19.900 lire. Il prezzo più basso per un apparecchio di questo tipo.

Si tratta del nuovo Colorpack 88 (solo colore) che presenta caratteristiche che vi aspettereste di trovare in apparecchi molto più costosi.

Fotocellula e otturatore elettronico per esposizioni automatiche. Lampeggiatore incorporato. Mirino di uso molto agevole. E potete usare le convenienti pellicole a colori Polaroid di formato quadro.

Il divertimento scatta in 60 secondi.



**Polaroid. Apparecchi per foto immediate.
Prezzi a partire da Lire 10.400*
con lo Zip per foto bianconero.**

*Prezzi di listino in vigore. Polaroid è un marchio registrato della Polaroid Corp. Cambridge Mass. U.S.A. - Polaroid Corp. 1974. Tutti i diritti riservati.



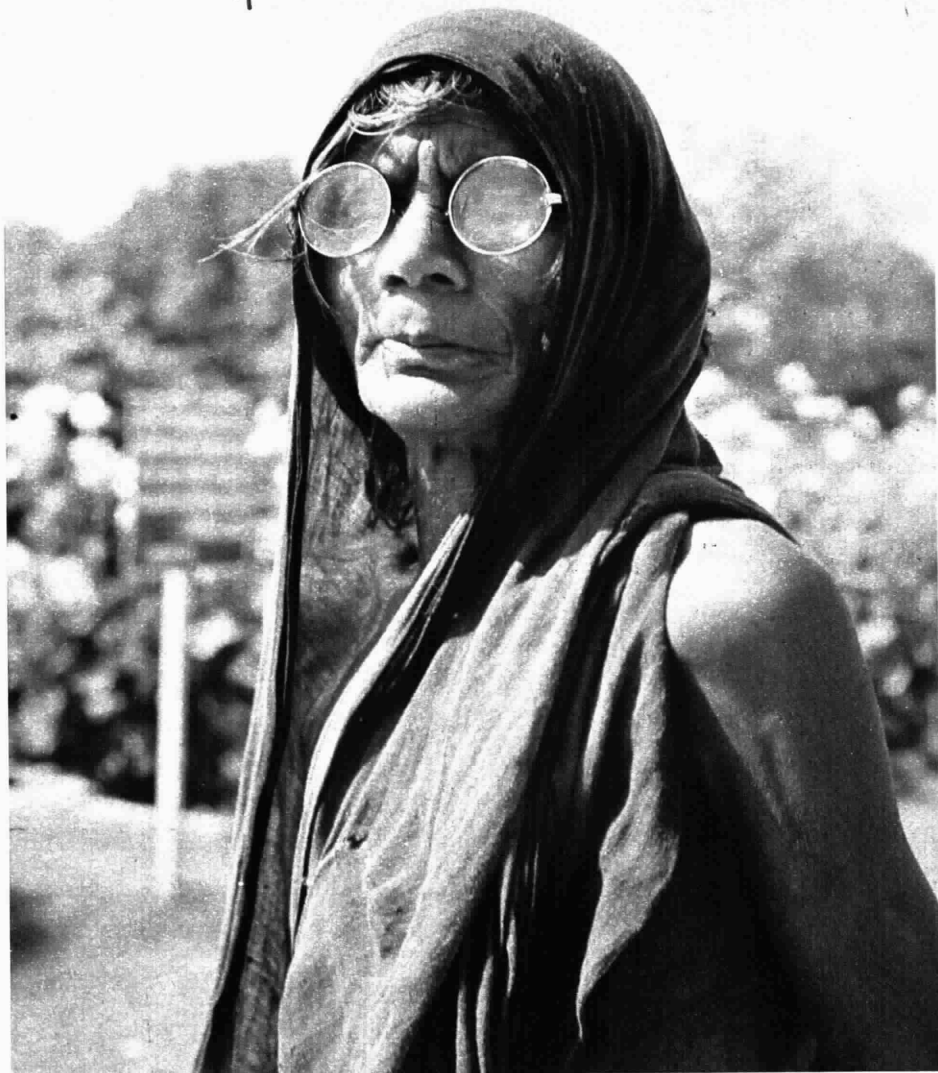
MARCATO PHONOLA



12 pollici superportatili, completamente transistorizzato, schermo fumé, disponibile in rosso, bianco e legno.

PHONOLA il marchio dei TV supercollaudati

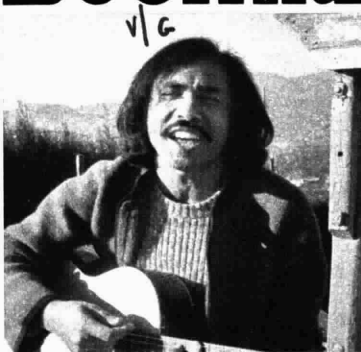
Sul piccolo schermo una monografia sugli zingari in tre puntate. Chi sono e quanti sono nel mondo e perché sono costretti dovunque all'emarginazione. La diffidenza reciproca tra loro (i Rom) e noi (Gadji). Le tante false leggende intorno a questo popolo di nomadi. Le difficoltà di inserimento che incontrano in una società tecnologica e di consumo. «Vivere per essere e non vivere per avere». La divinazione è un'arte



Non siamo figli di Boemia

Il volto altero e misterioso d'una zingara: appartiene ad una delle tribù che vivono nella regione di Madras, in India

Lick, uno zingaro della tribù Kaldaras, è l'autore della colonna sonora della trasmissione televisiva. Vive in Francia dove ha raggiunto il successo come cantante e compositore



di Giuseppe Bocconetti

Roma, maggio

Non siamo venuti da voi / a chiedere un tozzo di pane / siamo venuti da voi / a chiedere rispetto...». Così un antico canto gitano. C'è dentro tutta l'amarezza, il disagio di sentirsi esclusi, emarginati, rifiutati. E' un retaggio che gli zingari si portano appresso da sempre. Chiedono anche lavoro, ma non ne trovano. Gente sospetta, non gradita. Abitudini, costumi, cultura diversi. Non ci assomigliano. Li accompagnano dovunque la nostra diffidenza, il nostro sospetto, la nostra paura. Paura di che? Del mistero che li circonda. Paura che rapiscano i nostri bambini per farne commercio o per avviarli all'ac-

cattonaggio. Superstizione e ignoranza, che ci portano ad esercitare nei confronti degli zingari una sorta di razzismo.

E' più certo però che le ragioni del nostro atteggiamento verso gli zingari dipendano dal fatto che ci rifiutiamo di comprenderli. Nessuno sforzo per tentare almeno di farlo. Rubano, si dice. E' possibile. Non più, non meno di quanto alcuni di noi rubano. Sono bugiardi. E' vero. Non lo negano. Ci gratificano della stessa diffidenza che noi, i «Gadji», come ci chiamano (attaccati, cioè, alla terra, alla casa, ai beni sedentari insomma), proviamo per loro. Anche questo è vero. Ma perché? Più che una risposta, del resto legittima, non potrebbe essere una difesa? Che cosa sappiamo degli zingari? Non conosciamo nemmeno la loro lingua. Se

segue a pag. 114



Qui accanto: intermezzo musicale con un piccolo zingaro francese che vive con la famiglia a Grasse. Nella foto sotto: due zingari davanti alla loro casa ad Avignone, nel villaggio chiamato « la città del Sole ». Pur avendo accettato una certa « integrazione », gli zingari di Avignone hanno mantenuto inalterate le usanze della loro gente



Non siamo figli di Boemia

segue da pag. 113

si accampano nelle vicinanze di casa nostra chiamiamo la polizia o i carabinieri. Se una donna ci chiede l'elemosina, la gonna lunghissima, i colori sgargianti, le dita innellate, tante collane al collo, insistente, petulante, invadente, importuna, prima ancora di darle cento lire, quando le diamo, per poi allontanarla infastiditi, portiamo istintivamente la mano al portafoglio. Tutti. Se hanno rubato la bicicletta al garzone del fornaio, sono stati loro, gli zingari. Mai una parola di comprensione. Mai un gesto di solidarietà. Se il nostro bambino rifiuta la minestra, più del lupo o dell'orco può il terrore della zingara che verrà a prenderlo con un sacco. E del resto, anche i genitori del piccolo zingaro che fa i capricci minacciano di consegnarlo ai « Gadjis ». A noi, cioè.

« Vorremmo vivere meglio e più sicuri », dicono. Ma sono zingari e zingari vogliono rimanere. Liberi, cioè, nel senso più pieno della parola. Senza perdere nulla della loro identità etnica, di popolo. E questa è una condizione che la società non è disposta ad accettare. Integrazione deve voler dire assimilazione totale, spersonalizzazione. In quanto zingari, dovunque vivano, sono considerati cittadini a metà. Tutti do-

veri, pochissimi diritti. Nessuno vuole gli zingari perché non si sa chi siano, da dove vengano.

Già. Chi sono? Da dove vengono? Quanti sono in tutto il mondo? *Sapere*, la rubrica televisiva quotidiana diretta da Enrico Gastaldi, cerca di sciogliere questi ed altri interrogativi nel corso di una trasmissione monografica in tre puntate, a cura della signora Nanni di Stefani, regia di Fernando Armati. Come per tutti gli altri argomenti affrontati (1300, in cinque anni) scopo dichiarato della trasmissione è quello di fornire informazioni, documenti, testimonianze e notizie per porre lo spettatore nella condizione di valutare, giudicare autonomamente cose, persone e fatti. Quanto agli zingari il « fenomeno » che li riguarda è stato visto da una anglosassone, quasi esclusivamente italiana, in relazione però alla situazione in altri Paesi.

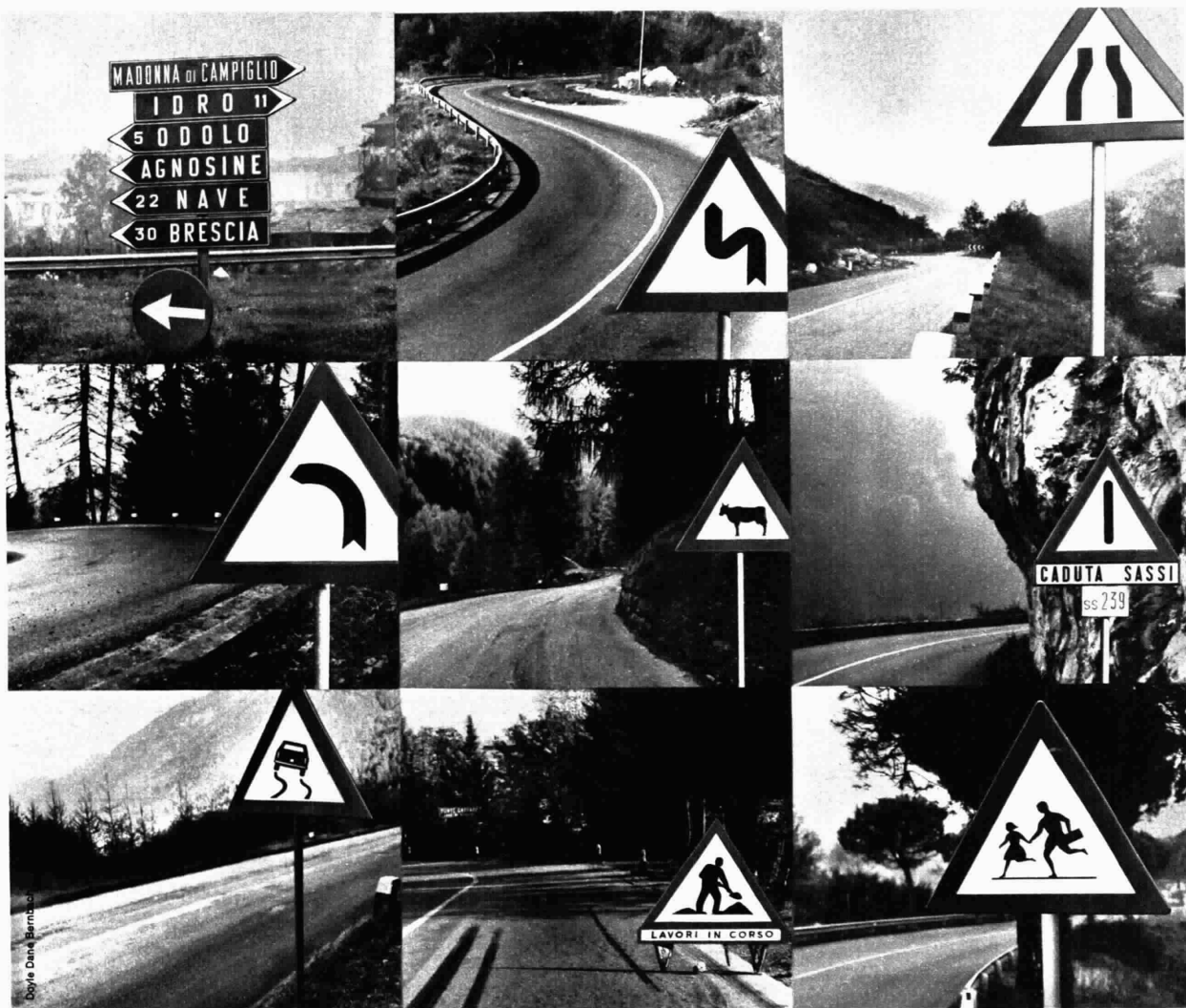
Tutti gli anni, dal 24 al 25 maggio, si svolge nel Sud della Francia, alle foci del Rodano, un grande raduno-pellegrinaggio di zingari provenienti da ogni parte del mondo per celebrare la festa delle Saintes-Maries. E' una tradizione provenzale. Ma gli zingari l'hanno accomunata a quella che essi celebrano per la loro santa, cioè Santa Sara, che il calendario liturgico della chiesa cattolica non prevede. E' una santa « kali », cioè nera, e ricorda una divinità indiana dalle molte braccia. Questo per dire che gli zingari, specialmente in Europa, fanno propria la religione dei Paesi dove decidono di stabilirsi temporaneamente senza tuttavia abbandonare del tutto certe loro forme di religione tradi-

zionali, d'origine decisamente orientale.

Trattandosi di un popolo in prevalenza nomade, è stato sempre difficile fare un censimento di tutti gli zingari esistenti nel mondo. Alcuni dicono che sono tre-quattro milioni, altri più del doppio. Vivono in ogni parte dell'Europa, in Asia, in Africa e nelle due Americhe. Sembra accertato, ormai, che gli zingari siano originari della valle del fiume Indo, tra l'India e il Pakistan. Ogni gruppo parla una diversa lingua e tutte sono riconducibili a un unico ceppo: il sanscrito, ancora oggi parlato come dialetto nell'India nord-occidentale.

La parola « zigano » non ha sicura etimologia, ma è probabile che sia una volgarizzazione di atzingani, gli adepti di Simon Mago, incantatori, divinatori e versati nelle scienze occulte, come anche nella chiromanzia e la chirolgia (studio dei segni della mano). Noi li chiamiamo zingari, gitani, zigani, gypsies a seconda dei Paesi dove vivono. Ma essi si danno nome « Rom », dal sanscrito « dom » che vuole dire « uomo libero ». L'ultimo e più consistente gruppo migratorio di zingari giunse in Europa intorno all'anno Mille, proveniente da Bisanzio, forse fuggendo una qualche paurosa carestia o persecuzione. Attraverso la Grecia, nel XIV secolo, raggiunsero dapprima i Balcani e successivamente la Transilvania, la Moldavia e l'Elba. Pressappoco alla stessa epoca compaiono in Italia, in Francia, in Inghilterra, in Spagna, in Scozia, in Polonia, in Svezia. Un'altra delle molte leggende

segue a pag. 116



In Italia non ci sono solo autostrade.

Quando scegliete i pneumatici non dovete pensare all'autostrada.

L'autostrada imbroglia: non vi porta dappertutto e sulle sue piste tirate a riga e compasso tutte le gomme sembrano buone.

Pensate invece alle strade di tutti i giorni.

Con i bambini che escono da scuola correndo.

Le biciclette che vanno a zigzag, i lavori eternamente in corso, le curve secche, il fondo sdruciolevole.

Sulle strade di tutti i giorni è meglio avere i grandi Piedi Uniroyal.

Sono radiali in acciaio con il battistrada più largo e più inciso:

hanno più aderenza, frenano prima.

E oltre tutto sono anche meglio per i viaggi in autostrada: primo perché durano molto*; secondo perché anche in autostrada piove, cala la nebbia e circolano gli incoscienti.

Grandi Piedi Uniroyal: molti costano meno, nessuno è più sicuro.

* montati su un'Alfetta hanno fatto 75.728 Km. vedi Quattroruote di marzo.



Grandi Piedi: pneumatici più larghi.



Due fotografie scattate a Grasse, sulla Costa Azzurra: qui esiste uno degli insediamenti più « aristocratici » di zingari francesi. Le loro attività artigianali si sono perfettamente inserite nella vita economica locale. Fabbricano contenitori di profumi e souvenirs per i turisti



Non siamo figli di Boemia

segue da pag. 114

che accompagnano il continuo errare degli zingari vuole che essi siano i discendenti maledetti della stirpe di Caino. E questo non fa che aggiungere mistero a mistero. Nel corso dell'ultima guerra circa settentomila zingari sono stati uccisi nei campi nazisti di sterminio. E' vero, erano gli ultimi discendenti della razza ariana; ma erano zingari e tanto bastava.

Fabbri, orefici, calderai, addestratori, cestai, lavoratori del cuoio, musicanti, acrobati, gli zingari trovano dovunque pochissimo spazio per esercitare le loro attività tradizionali. La tecnologia ha letteralmente cancellato l'artigianato. Gli zingari hanno dovuto cambiare mestiere. Diventano idraulici, qualche volta meccanici, più spesso manovali. Nessuno pensa di utilizzarli per ciò che valgono o sanno fare meglio di chiunque altro, perché sono zingari, dunque obbligati a vivere ai margini della società, in veri e propri ghetti, tra il fango e la polvere, oppure all'interno di campi recintati, qualcosa di molto simile ai lager.

La comunità zingara è fondata su una struttura familiare ferrea. Ciascuno assolve a un suo ruolo preciso. L'immagine più consueta che noi abbiamo degli zingari è

quella che ci offrono le donne che, per pochi soldi, interrogano il nostro futuro. Nella vita degli zingari l'arte della divinazione è riservata alle donne. Gli uomini non ne sarebbero capaci, non dispongono della sensibilità tattile necessaria. Sì, perché più che « leggere » la mano, le zingare la « sentono », fisicamente. Ecco perché hanno bisogno di stringerla, toccarla. Per noi parlano soprattutto le nostre dita.

« E' un errore credere che noi siamo chiusi », dice Maximov, il primo zingaro scrittore conosciuto in tutto il mondo, « tutti hanno parlato degli zingari in maniera assolutamente artificiosa, come li vedevano, come li immaginavano. Noi, nella realtà, siamo completamente diversi ». Il programma di Nanni di Stefani riferisce una sofferta ma pacata intervista con Maximov. Anche lui è d'accordo sulla ipotesi che sia l'India la terra d'origine degli zingari. Dice che i suoi studi gliel'hanno confermato. Nella regione di Madras, ad esempio, e di Kalalà vive circa un milione di zingari su sessanta milioni di abitanti. Una percentuale enorme. Secondo Maximov la lingua gitana è composta dal sanscrito nella misura del 75 per cento, per il 20 per cento dallo hindi, e per il 5 per cento da parole prese a prestito dai Paesi attraversati. Nel Pentateuco, i primi cinque libri dell'Antico Testamento, si trovano moltissime usanze ebraiche che ancora sopravvivono in molte tribù ziganes.

Esiste il rischio che la cultura zingana sparisca dalla società contemporanea. « Sarebbe un peccato », dice Maximov, « perché la nostra cul-

tura è più antica della vostra. Pirandello, mi pare, disse in una sua poesia che il mondo è un campo e che gli zingari sono dei fiori. E' vero. Noi portiamo i nostri canti, le nostre danze, le nostre poesie, i nostri costumi ed il nostro sorriso, che vale anche molto di più ». Tra gli zingari non c'è mai stata gente ricca: mirano ad altro che non alla ricchezza. « Vivere per essere », dicono, « e non vivere per avere ». Non ci sono neppure zingari poveri, nel senso che qualcuno sia andato una sera a letto senza mangiare, o senza avere sfamato almeno i bambini. « Perché siamo pronti ad aiutarci l'uno con l'altro. Molto di più che fra le altre persone del mondo ».

Certo non è tutto qui il « problema zingari » come lo hanno visto ed affrontato Fernando Armati e Nanni di Stefani che è autrice anche dei testi. Vi sono altri risvolti. Ne hanno parlato alla scuola elementare Gandhi della borgata romana San Basilio, che accoglie, unico esempio forse in Italia, i figli degli zingari tra gli stessi banchi dei figli degli operai. Il dibattito è stato registrato ed è inserito nella prima puntata. « E' stata un'esperienza indimenticabile », dice il regista Armati. Per il bene, ma anche per il male che ha visto e ascoltato.

Giuseppe Bocconetti

La replica della prima puntata di Gli zingari va in onda lunedì 27 maggio alle 12,30 sul Nazionale TV; la seconda, sabato 1° giugno alle 18,30, sempre sul Nazionale TV.

Non hai bisogno di aspettare il prossimo safari in Africa per usare la tua BankAmericard

Come decine e decine di milioni di persone in tutto il mondo, anche tu oggi in Italia puoi pagare abitualmente con la tua BankAmericard. Da un vestito ad una poltrona, ad un pranzo e così via.

Quando presenti la tua BankAmericard, lo fai soltanto per tua comodità e sicurezza. Per non portare con te troppo denaro in contanti, con tutti quei fastidi e pericoli che questo comporta. E per non sentirti anonimo in nessun posto e in nessuna circostanza. Perché tutti sanno che hai la fiducia di una grande banca e non paghi in contanti come fanno tutti, o con assegni come fanno molti, ma semplicemente con una firma.

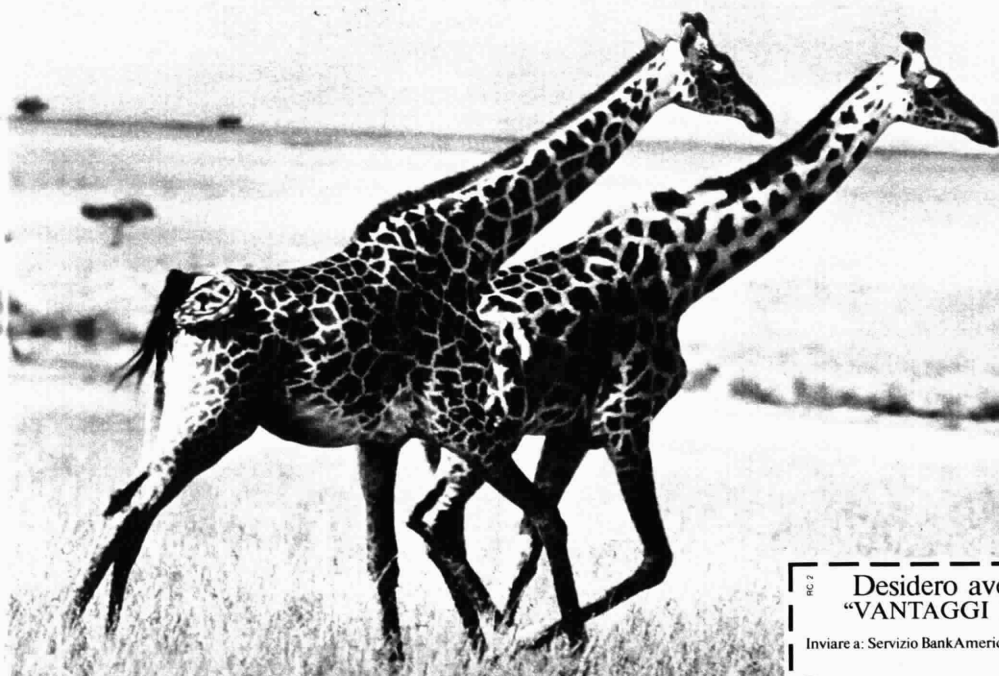
BANKAMERICARD
25.000 posti dove comperare, mangiare, dormire
e pagare con una firma

E questo non solo in Italia, ma anche in ognuno dei 96 paesi dove la tua BankAmericard è valida, in tutto il mondo! BankAmericard è gratuita e non è necessario essere clienti della banca, per riceverla.

E un'altra cosa: per darti modo di controllare le tue spese, BankAmericard ti spedisce mensilmente un dettagliato e documentato estratto-conto che potrai saldare scegliendo la forma di rimborso che preferisci.

Adesso non ti resta che utilizzare sempre la tua BankAmericard.

(E, perché no, sabato prossimo?).



HC 2

Desidero avere informazioni sui
"VANTAGGI BANKAMERICARD"

Inviare a: Servizio BankAmericard - Casella Postale 1848/1880 - 20100 Milano

Nome _____ Cognome _____

Via _____

Città _____ C.A.P. _____

Marchio registrato della Bank of America NT & SA concesso in uso alla Banca d'America e d'Italia S.p.A.

V/N I
La lirica e i suoi protagonisti

Il primo applauso lo ebbe agli esami

I 3508



Giulietta Simionato nella casa romana dove abita con il marito, il celebre clinico Cesare Frugoni (con lei nella foto a destra). Nata a Forlì da padre veneto e da madre sarda, la Simionato vinse nel 1933 il concorso di canto di Firenze, sbaragliando diciotto mezzosoprani. In giuria c'erano Umberto Giordano, Tullio Serafin, Bonci, Bassi e la Storchio. La sua vera affermazione risale tuttavia agli anni del dopoguerra: dopo un lungo tirocinio ottenne il primo trionfo alla Scala nel 1947. (Le foto di questo servizio sono di Gastone Bosio)

Giulietta Simionato: una voce che nessuno ha dimenticato. Qualcosa che non era mai successo in un concorso. Fu Tullio Serafin a fermare uno dei giudici che batteva le mani entusiasta. Come si spiegano certe predilezioni del celebre mezzosoprano. Le sue creature « radiocomandate »

di Eugenio Gara

Milano, maggio

Quando si fa parte della commissione giudicatrice di un concorso (chi scrive parla per diretta esperienza) la prima regola è quella dell'immobilità. Niente gesti, niente assensi o dissensi col capo. Pri-

ma dello scrutinio i volti degli esaminatori hanno da essere come pietrificati. Così dicono gli esperti della materia. E nessuno, in teoria, avrebbe qualcosa da obiettare.

In teoria. Ma in pratica? In pratica può talvolta accadere che la voglia di dire « bravo » a chi veramente lo merita sia più forte di tutto. E allora la regola è messa per un

segue a pag. 120



SHAMPOO VEGETALE Bipantol®

Un passo avanti nella difesa dei capelli

Ecco un problema che una persona moderna deve affrontare operando una giusta scelta e tenendo presente i problemi che con essa sono collegati. I capelli sono la parte più esposta del nostro corpo e sono il più facile deposito di tutto ciò che è presente nell'aria quale polvere, fumo ed anche residui tossici derivanti dagli impianti industriali oggi così diffusi.

Tutte queste sostanze assieme alla forfora concorrono a danneggiare i nostri capelli e sono assorbite attraverso la cute.

E' necessario pertanto una continua pulizia e liberare i capelli da questi depositi, dando la possibilità ai bulbi capilliferi di poter respirare liberamente ed adempiere, in tal modo, alle loro naturali funzioni di ricambio.

I Laboratori del Bipantol hanno studiato e messo a punto uno Shampoo Vegetale, basandosi sui nuovi principi, che riunisce in un'unica composizione armonica una serie di derivati naturali

quali gli estratti dell'olivo, menta, malva, lauro, jaborandi, quillaia, betulla e gaultheria.

La fusione dell'attività di questi principi permette allo Shampoo Vegetale Bipantol di esprimere una serie di azioni complementari l'una all'altra, indispensabili per l'igiene della capigliatura.

Shampoo Vegetale Bipantol attua una profonda ed incisiva azione di pulizia rispettando le delicate strutture del capello, svolge una azione eudermica rafforzata da una azione stimolante, agisce contro il ristagno della forfora ed impedisce ai capelli di caricarsi di elettricità statica rendendoli docili al pettine, eliminando il grasso superfuo e riportando i capelli alla loro naturale condizione fisiologica.

La completezza d'azione dello Shampoo Vegetale Bipantol ne consiglia l'uso anche nei casi di capelli delicati e stressati da precedenti trattamenti.

Shampoo Vegetale Bipantol è in vendita nelle farmacie.



Il primo applauso lo ebbe agli esami

segue da pag. 118

istante in pericolo. Ciò accadde, per esempio, nel giugno del 1933 al Teatro Comunale di Firenze, dove per la chiusura del primo Maggio Musicale (inaugurato, per l'esattezza, il 22 aprile col *Nabucco* verdiano) ci fu un concorso internazionale di canto, creato appunto per la scoperta di voci nuove. Gli esaminatori erano per l'occasione tutti illustri personaggi della lirica: con Giordano presidente, fiancheggiato dal maestro Serafini e da cinque artisti di esperienza indiscutibile come la Storchio e la Krusceniskij, i tenori Bonci e Bassi, e il baritono Stracciacari.

Fra i concorrenti figuravano il soprano Gianna Maria Labia, il basso Giulio Neri e una certa Giulietta Simonato. La quale Simonato suggerì poi a Ugo Ojetti — osservatore musicalmente sprovvisto ma attentissimo e sempre alla ricerca di temi insoliti per le sue *Cose viste* — un tralitto di questo genere: « Poco fa, a udire la Simonato di Mestre, piccolina sotto un cespuglio di capelli neri, Amedeo Bassi, che mi sembra di questi giudici il più irrequieto e giovanile, s'è messo, lui giudice, ad applaudire. E' stato Tullio Serafini a prendergli il braccio: "Che fai?". Sicuro, perché il quasi sessantenne tenore fiorentino, una celebrità ormai in ritiro, aveva dimenticato la prassi, capite, cioè la faccenda dell'immobilità. E Ojetti non si era lasciato sfuggire l'occasione per mettere in rilievo quella fuggevole discordanza. Ma a quanti cantanti toccherà, prima ancora dell'esordio in teatro, un onore del genere? Pochi, è da credere.

Con precedenti di questo genere, tutto farebbe supporre che le porte delle grandi sale si spalancassero di colpo per far largo alla «piccolina di Mestre». (Che, a proposito, era nata invece a Forlì, di padre veneto, sì, e di madre sarda). Ma non fu così. O, per meglio dire, i teatri più importanti l'accossero subito ma per parti non decisamente impegnative. Allora, quarant'anni fa, non c'era davvero penuria di mezzosoprani. Tra una Stignani e una Besanzoni, una Pederzini e una Casazza, e la Barbieri, la Elmo, la Minghini-Cattaneo ed altre che certamente ci sfuggono, non era il caso allora di farsi illusioni. Bene, la futura grande Giulietta non se ne fece. Comprimarla, fiancheggiatrice di cantatrici illustri? Niente di male. Il compri-

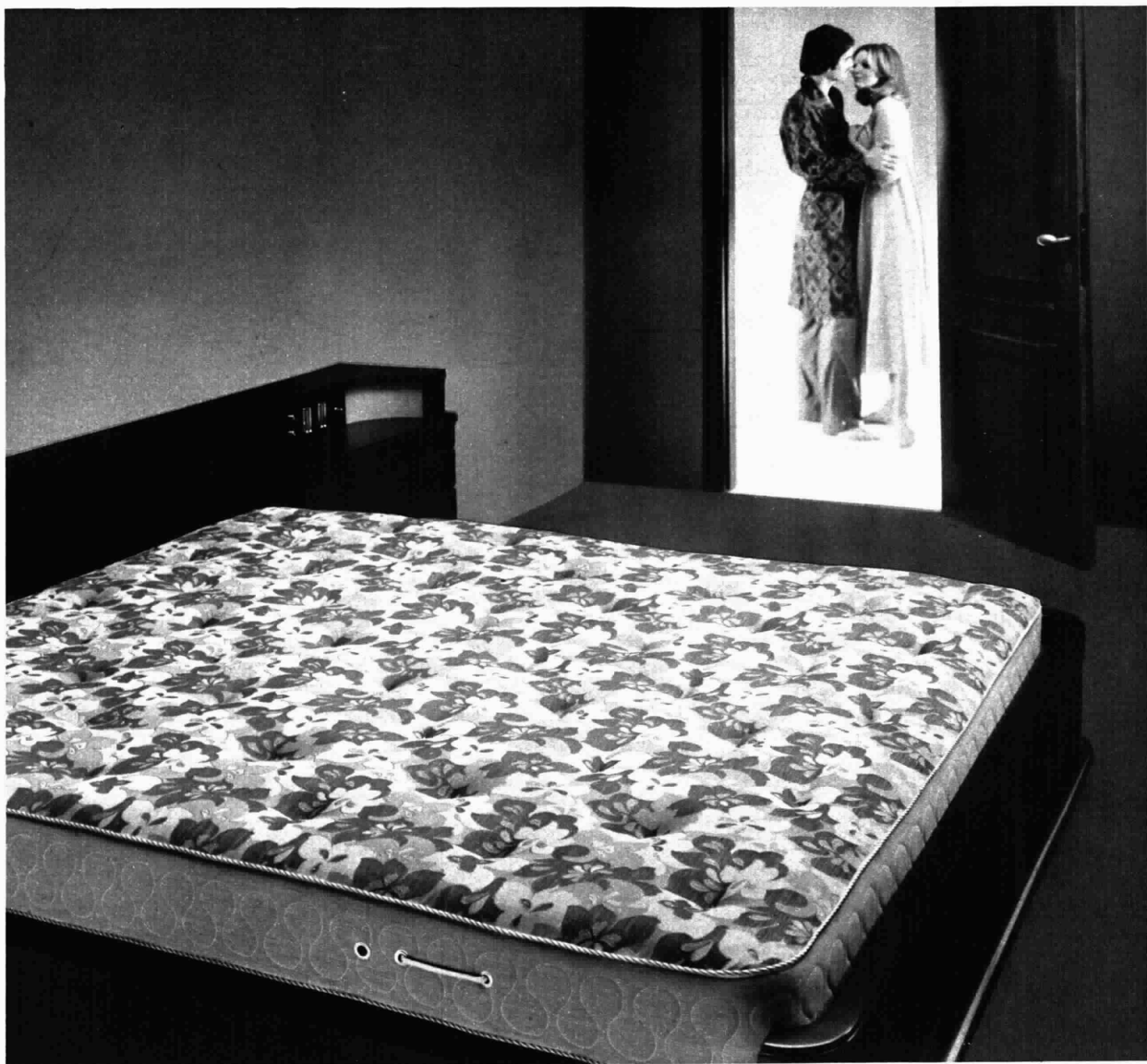
mario — così si legge nei buoni dizionari — è quell'attore «che senza essere protagonista fa tuttavia una delle prime parti». Giusto, la Simonato prese alla lettera tale definizione. E diede così, nel lungo periodo dell'anticamera, anche ai personaggi di fianco un rilievo, un carattere, un mordente fino allora inediti o quasi. Il periodo dell'avvio, insomma, non ebbe per lei nulla di mortificante. E a ripensarlo adesso, a tanti anni di distanza, vien fatto di considerarlo come una specie di doveroso tirocinio dell'umiltà.

Di questo ci rendemmo conto la sera del 2 ottobre 1947 quando, con la direzione di Antonio Guarnieri, la Simonato cantò finalmente alla Scala la *Mignon* di Thomas. Quella sera aveva al fianco colleghi illustri come il tenore Di Stefano e il basso Siepi, ma la grande sorpresa fu proprio lei: sicché un nostro piccolo ressocone dello spettacolo, intitolato *Laurea a Giulietta*, non meravigli nessuno. Perché davvero raramente in palcoscenico il 30 e lode era apparso così calzante. Perché davvero in lei tutto risultava messo al diretto servizio della musica. Vale a dire la costanza nel dominio dello spirito sulla voce e l'espressione dalle origini sempre nobili, infine il compiuto disegno del personaggio senza ricalcature oleografiche. Poesia e verità, insomma, oltre la fragile barriera della convenzione melodrammatica. C'erano voluti degli anni, come s'è detto, per arrivare a tanto, il rodaggio era stato lento ma progressivo.

E poi, sempre nell'ambito di un rigore stilistico ineccepibile, la grande carriera nei maggiori teatri del mondo, alle prese con un repertorio all'incirca senza confini: se è vero, com'è vero, che a volte, trasvolando agilmente dall'originario registro del mezzosoprano a quello del soprano più duramente impegnato, la Simonato cantò la Donna Elvira del *Don Giovanni*, *Fedora* e persino la Valentina degli *Ugonotti* (Scala, maggio 1962), oltre, nemmeno a dirsi, la Santuzza di *Cavalleria rusticana*.

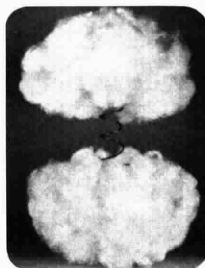
Siffatte incursioni erano alla portata di una voce estesa come poche, e tuttavia come pochissime altre rifuggente dalle disuguaglianze timbriche. Ciò potrebbe sembrare in contraddizione col fatto che la zona grave della sua prima ottava era piuttosto scura (scura ma dotata di riflessi lucenti) e

segue a pag. 122



tu... lui...

ENNEREV



Un uomo,
una donna,
una casa da arredare,
uno spazio per sognare...

Ennerev,
intimamente elegante,
vestito con i tessuti, i disegni
e i colori più vari e belli,
è l'impertinente delle vostre notti.

ENNEREV
Il materasso a molle con la lana
...e tra lana e lana...
tanta morbidezza in più



Giulietta Simionato sul terrazzo della sua casa romana. Nel corso della carriera l'artista incise un numero ragguardevole di dischi. Tra l'altro, « Il barbiere di Siviglia » e la « Cenerentola », due grandi interpretazioni del suo repertorio

Il primo applauso lo ebbe agli esami

segue da pag. 120

quella acuta all'occorrenza brillantissima. Disuguaglianze allora? Niente affatto. Perché la purezza dello smalto, la graduata maestria nelle zone di passaggio e la lievitazione espressiva dell'interprete finivano per dar vita a un tutto perfettamente omogeneo: dove i melodiosi trasalimenti, la grazia trascolorante e le delicate gradazioni si alternavano all'impetuosi risolutivi e ai più delicati abbandoni. Mentre poi la sua avversione per la demagogia vocalistica di stampo verista la metteva al riparo da quell'edonismo superficiale che è destinato talvolta a « far cronaca », ma storia certamente no.

Ciò spiega anche le predilezioni della Simionato in fatto di scelte: se è vero, com'è vero, che nel suo vasto repertorio — oltre settanta opere — figuravano Haendel e Monteverdi, Gluck, Mozart e tanto, tantissimo Rossini. (Di quest'ultimo, *Barbiere e Tancredi*, *Semiramide*, *L'italiana in Algeri* e *Cenerentola*, tutte nella stesura originale). Nell'*Orfeo* pareva davvero che avesse intuito quello che un contemporaneo di Gluck, cioè François Arnaud, chiamava « la scoperta del dolore antico ». E tutto ciò con la voce più tersa, più vellutata di sempre, e con l'arcata mirabile della modu-

lazione. Tanto da far scrivere, dopo un'edizione di Salisburgo nel '59, parole come queste a un autorevole critico, Franz Endler: « La Simionato regna sovrana sulla scena enorme; la sua voce meravigliosa empiè di sé l'animo e l'ambiente ». (*Illustrierte Kronenzeitung*).

Come facesse questa cantatrice tanto versatile e trasfigurativa (le scritture ardite della sua *Carmen* non sono facilmente dimenticabili), come facesse non è agevole immaginarselo. Una volta, nell'aprile del '61 per l'esattezza, lo chiedemmo a lei. Che ci rispose semplicemente così: « Se io non esco da me stessa per avvicinarci il più possibile al fantasma creato dal musicista, nessuno mi crederà. Il pubblico vedrà semplicemente Giulietta, là dove dovrebbe vedere Orfeo, Amneris o Carmen [...] Per quel che mi riguarda, al momento giusto tre cose scattano: cervello, voce e cuore. Le creature che sono chiamate a interpretare risultano, così, radiocomandate in ogni momento ».

Una ricetta semplicissima. Che non vuole aggiunte.

Eugenio Gara

Ascolteremo Giulietta Simionato in un recital in onda martedì 28 maggio alle 20 sul Nazionale radio.

FOLONARI

vi dà quello che altri non hanno

vi dà
il tappo a vite

facile da aprire, facile da chiudere

vi dà il vetro
marrone

conserva il vino come in cantina

vi dà 150 anni
di serietà

Antica casa fondata nel 1825.

vi dà soprattutto
la qualità dei suoi
VINI TIPICI
REGIONALI



La medicina naturale alla radio

Dieci nuove ricette dell'erborista di "Cararai,,

Cinquecento lettere al mese è la media ormai raggiunta dall'erborista di Cararai, la dottoressa Donella Borri, che ogni mercoledì interviene con una rubrica di fitocosmesi e fitoterapia alla popolare trasmissione pomeridiana condotta da Franco Torti ed Elena Doni. Gli ascoltatori scrivono a Donella Borri per chiedere consigli e ricette, esporre malesseri o problemi di bellezza, o più semplicemente per chiedere la ripetizione di una prescrizione che non hanno fatto in tempo a scrivere sotto dettatura.

L'erboristeria sta conoscendo un grande successo in questo periodo: è un «argomento nell'aria», come abbiamo già notato. Se ne occupa ora anche la TV, che ha messo in cantiere un programma in due puntate sulla fitoterapia. Le erbe: una nuova utopia?

Noi vi forniamo intanto altre 10 ricette di Donella Borri: le prime dieci (calcolosi biliare, insonnia, asma bronchiale, asma allergica, forfora, bagno anticellulitico, cura dimagrante) sono state pubblicate sul Radiocorriere TV numero 13 del 24 marzo.

Bulimia

Piantaggine 40 gr., Tarassaco 20 gr., Ginestra 20 gr., Valeriana 20 gr.

Mettere un cucchiaino di questa miscela in 150 grammi di acqua bollente, lasciar riposare 20 minuti, berne due o tre tazzine al giorno. Questa ricetta è adatta a vincere l'appetito insaziabile e la fame nervosa.

Ipotensione

Romice 25 gr., Ginestra 25 gr., Ruta 10 gr., Melissa 10 gr., Marrobio 20 gr., Timo 10 gr.

Mettere due cucchiaini di questa miscela in 250 grammi d'acqua bollente. Lasciar riposare venti minuti, berne una tazzina dopo i pasti.

Azotemia

Ciliegio peduncoli 20 gr., Elcricso 20 gr., Dulcamara 20 gr., Mais 20 gr., Gramigna 20 gr.

Mettere due cucchiaini di questa miscela in mezzo litro d'acqua, far bollire per dieci minuti, filtrare, bere metà dose al mattino e metà dose alla sera.

Ulcera gastrica

Cariofillata radici 35 gr., Verga d'oro 25 gr., Fieno greco 20 gr., Liquerizia 20 gr.

Mettere tre cucchiaini di questa miscela in 300 grammi di acqua bollente, lasciar riposare 20 minuti, filtrare e berne una tazzina prima dei pasti. Questa cura è particolarmente lunga e bisogna avere la pazienza di attendere sei-otto mesi per risentirne i benefici risultati. Contemporaneamente a questa cura si suggerisce di prendere durante il giorno, come calmante del sistema nervoso, melissa, arancio, primula fiori e camomilla (20 grammi di ognuno) nella dose di 2 cucchiaini di miscela disciolti in 400 grammi d'acqua.

Si consiglia inoltre di prendere dieci minuti prima dei pasti mezzo cucchiaino da caffè di liquerizia in polvere disciolto in mezzo bicchiere d'acqua.

Il sapore di tutti questi infusi o decotti può essere migliorato con l'aggiunta di zucchero e di qualche goccia di limone. Tutte le erbe erboristiche vanno eseguite con pazienza e precisione per periodi di tempo piuttosto lunghi: in genere i risultati si notano dopo qualche mese dall'inizio della cura. Le dosi qui elencate dureranno circa una settimana e vanno quindi ripetute più volte.

Dispepsia

Marrobio 65 gr., Genziana 25 gr., Menta 10 gr.

Un cucchiaino di questa miscela in 150 grammi d'acqua. Lasciar riposare 15 minuti, berne una tazzina prima dei pasti. Se il medico ha diagnosticato una dispepsia di origine epatica sarà opportuno associare a questa cura farmaci epatoprotettori; se la dispepsia è di origine nervosa sono utili calmanti del sistema nervoso. La ricetta è intesa a vincere la digestione lenta e laboriosa.

Emorroidi

Cura interna

Verbasco 50 gr., Polmonaria 15 gr., Agrimonia 20 gr., Elcricso 15 gr., Fragola 20 gr., Malva 10 gr.

Due cucchiaini di questa miscela in 300 grammi d'acqua. Far bollire sei minuti, filtrare e berne tre tazze al giorno.

Cura esterna

Alchemilla 50 gr., Quercia corteccia 80 gr., Equiseto 40 gr., Amamelide 30 gr., Camomilla 20 gr.

50 grammi (o dieci cucchiaini) di questa miscela in due litri d'acqua, far bollire per venti minuti, filtrare attraverso una tela di lino e farvi semicupi tiepidi due volte al giorno.

Pori dilatati

Bistorta 50 gr., Rosa petali 30 gr., Tormentilla 50 gr.

Quattro cucchiaini in un litro d'acqua, far bollire dieci minuti, filtrare, fare lavaggi cinque o sei volte al giorno.

Galattogogo

Anice semi 30 gr., Finocchio semi 30 gr., Galega 30 gr.

Mettere un cucchiaino di questa miscela in un quarto di litro di latte, far bollire cinque minuti, berne metà dose alla mattina e metà alla sera. Questa ricetta è intesa ad aumentare la portata latte.

permettetevi

FOLONARI

VINI TIPICI REGIONALI



mezzo bicchiere
dice tutto...
assaggiatelo!

GIOCHI SENZA FRONTIERE



I ragazzi della squadra di Cerveteri nella Necropoli Monumentale della Banditaccia, una delle più importanti « città dei morti » della civiltà etrusca. Buona parte della Necropoli è costituita da tombe a volta ogivale. Tra le più celebri quelle « dei rilievi », « delle iscrizioni », « dei sarcofagi », « dell'alcova » e « del triclinio »

Gli etruschi alla prima crociata

di Giuseppe Tabasso

Cerveteri, maggio

Quest'anno, per la decima edizione di *Giochi senza frontiere*, l'Italia si presenta al primo dei sette round quindicinali del popolare teletorneo europeo con un biglietto da visita etrusco. L'appuntamento è per giovedì prossimo 30 maggio in Belgio, nelle Ardenne, a Bouillon, presso l'omonimo storico castello di Goffredo Bouillon (o Buglione), condottiero della Prima Crociata ed in omaggio al quale i « giochi » d'apertura saranno appunto ispirati alle crociate.

Successivamente a difendere i colori italiani nei prossimi turni ci saranno, nell'ordine, le rappresentative di Mondello (il 13 giugno, a Zandvoort, in Olanda), di Viareggio (che giocherà in casa l'11 luglio, dopo una lunga paren-

Cerveteri apre quest'anno la serie delle città italiane che partecipano al torneo televisivo. In gioco interessi sportivi e soprattutto turistici: la gara infatti offre la possibilità di far conoscere le bellezze di questo centro laziale a una platea di 120-150 milioni di telespettatori

tesi dovuta alla necessità di non « disturbare » i campionati mondiali di calcio), di Acqui Terme (il 25 luglio, ad Avanches, in Svizzera), di Fabriano (l'8 agosto ad Aix-Bains, in Francia), di Gaeta (il 22 agosto a Northampton, in Inghilterra) e di Marostica (il 5 settembre a Bayreuth, in Germania). La finalissima, cui parteciperanno le squadre che avranno ottenuto i migliori punteggi nelle eliminatorie, si svolgerà quest'anno a Leiden, in Olanda, il 19 settembre. In Belgio, nell'incontro iniziale, Cerveteri se la dovrà vedere con Bouil-

lon (Belgio), Briey (Francia), Rosenheim (Germania), Southport (Gran Bretagna), Wierden (Olanda) e Ilanz (Svizzera).

Intanto a Cerveteri c'è grande entusiasmo ed aspettativa, anche se l'impossibilità di conoscere l'impostazione delle singole prove in anticipo ha influito sulla formazione della squadra e sui relativi allenamenti, finora limitati a esercizi genericamente preparatori. Infatti le gare escogitate dai singoli Paesi ospitanti saranno « svelate » in loco soltanto il giorno prima dello svolgimento; per-

ciò ognuno parte un po' « al buio ». « Ad ogni modo », dichiara fiducioso l'assessore al Turismo Alfredo Luchetti, « noi ce la metteremo tutta per ben figurare ».

In due cittadine europee, una francese e l'altra tedesca, si tiferà comunque sperticamente per Cerveteri: si tratta di Livry-Gargan (33 mila abitanti, a pochi chilometri da Parigi) e Fürstentumbruck (30 mila abitanti, 25 chilometri da Monaco) che con la cittadina etrusca hanno stretto un patto di gemellaggio.

Ma a Cerveteri tuttavia le attese più grosse sono di natura dichiaratamente turistica, poiché a nessuno sfugge l'enorme risvolto pubblicitario collegato con la partecipazione ad un programma televisivo che può tranquillamente contare in ogni trasmissione su un pubblico valutato intorno ai 120-150 milioni di spettatori sparsi in tutta Europa (compresa Austria, Danimarca, Irlanda e Jugoslavia).

segue a pag. 126



Doversi sempre mischiare con quei noiosi d'inglesi. (Inconvenienti del successo.)

Successo vuol dire essere sulla bocca di tutti.
Vuoi dire dover piacere a tutti in ogni momento.
È quello che è accaduto ad
ACQUA BRILLANTE RECOARO fin dal giorno
in cui è diventata la tonica numero uno.

Purtroppo, una buona tonica per molti deve sapersi
mischiare con i migliori gin e whisky di lingua inglese.
ACQUA BRILLANTE RECOARO lo sa già.
Per questo è disposta a qualsiasi cosa
per accontentare i suoi ammiratori.



Acqua Brillante Recoaro, la N°1.



Gli etruschi alla prima crociata

segue da pag. 124

slavia, che non partecipano direttamente ai Giochi). Si spera insomma in un lancio turistico lungamente agognato, atteso e mai arrivato a dispetto di una situazione locale obiettivamente ideale. Per anni, per decenni si è atteso infatti che l'ingente patrimonio archeologico della zona potesse mettere in moto un qualche meccanismo di sviluppo economico: l'impulso, invece, sta ora venendo dal-

l'esterno, cioè dalla riconversione delle culture fondiarie promosse dagli enti di bonifica (qui si vedono ex-fittavoli girare in Mercedes) e dagli insediamenti turistici creati sulla costa, che da Cerveteri dista meno di 6 chilometri in linea d'aria.

Situata nella zona compresa tra il Lago di Bracciano e il mare, Cerveteri (guai a non pronunciare il nome con l'accento sulla seconda «e») fu certamente uno

Allenamento in spiaggia per la squadra di Cerveteri. Siamo a Campo di Mare, otto chilometri dalla città, un centro balneare attrezzato per accogliere 30 mila turisti. A sinistra, nel Parco Zoologico di Furbara, presso Cerveteri, comprendente un laghetto e una riserva dove vivono in stato di semi-libertà 150 specie di animali, tra uccelli e mammiferi

dei centri più splendidi della civiltà etrusca. Nella sua grandiosa necropoli, comprendente tumuli monumentali che si estendono per quasi due chilometri e che costituiscono esempi tra i più notevoli di architettura funeraria di superficie, furono reperiti tesori d'arte di straordinaria bellezza: basti ricordare il celeberrimo «sarcofago di Cerveteri» del VI secolo a.C. raffigurante una ieratica coppia di sposi sul letto triclinaire. (Opera questa che è custodita presso il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma, così come altri splendidi esemplari provenienti da tombe cerveterane si trovano al Museo Etrusco-Gregoriano del Vaticano, al Louvre di Parigi e al British Museum di Londra).

«Perla» dell'Etruria Meridionale Cerveteri è incastonata tra le due frazioni di Ceri e Sasso di Furbara. La prima è un borgo di appena 150 abitanti arroccato su una quasi inaccessibile rupe tufacea, ex «sentinella» di Caere Velutius (cioè Cerveteri), ricca di selvaggina (tra cui cinghiali) e abbondantemente utilizzata nel cinema per la sua «verginità» medioevale. Sasso è invece un lido e fiorito villaggio di 250 abitanti dove sorgono tra l'altro la Grotta delle Serpi e la Grotta Patrizi, ben note ai più spericolati speleologi. Inoltre, a metà strada tra Cerveteri e Sasso, sorge quasi del tutto sconosciuto il Parco Zoologico di Furbara che non figura in nessuna guida d'Italia o del Lazio essendo sorto praticamente dal nulla per iniziativa di un giovane ed appassionato «naturalista», Alberto Guerra. Su un'area di 25 mila metri quadrati, Guerra ha creato una

raccolta d'acqua piovana che oggi ha le dimensioni di un vero e proprio laghetto in cui sguaizzano liberamente cigni, anitre, oche, tartarughe e perfino pinguini e pelli-cani. Nella stessa area, tra una flora ricca di rosai, mimose, gelsi penduli, salici, palme, cipressi calvi, peschi, cactus e conifere di palude, si è sviluppato pian piano un vero e proprio giardino zoologico nel quale vengono allevati in stato di cattività apparente canguri, struzzi, daini, caprioli, damigelle di Numidia, mufloni, capre argentarie, cinghiali, avvoltoi, cicogne, gufi, cervi, tortore, pavoni, galli combattenti provenienti dalla Malesia, gazzie, pappagalli rarissimi. In tutto 150 varietà, tra uccelli e mammiferi. L'ingresso è gratuito.

«Il mio intento», ci ha detto Guerra, «è quello di mostrare ai giovani non solo delle curiosità faunistiche, ma anche le specie della fauna italiana che andrebbero protette e preservate dalla completa estinzione. Perciò i miei animali vivono il più possibile liberi e in grandi spazi».

Dice Pasquale Cotzia, scultore, pubblicitario, autore di una guida storico-turistica di Cerveteri, nonché presidente della Pro-Loco: «Finora purtroppo abbiamo goduto soltanto di un turismo di passo, strisciante, occasionale, che lascia solo spiccioli. Abbiamo calcolato che in un anno passano di qui circa 50 mila visitatori, ma l'economia locale non ne trae vantaggi. Eppure le premesse di un rilancio ci sono tutte, di prim'ordine e non solo di tipo culturale. Possiamo offrire una gastronomia genuina, casareccia, laziale ma con apporti sardi, friulani, umbri e siciliani, cioè di gruppi che qui si stabilirono anni addietro. I famosi «carciofi alla romana» vengono coltivati qui e sono una delle nostre specialità, fummo noi a promuovere la nota «Sagra del carciofo» (che oggi si tiene nella vicina Ladispoli, ex frazione di Cerveteri, n.d.r.). Ora organizziamo ogni anno una «Sagra dell'uva»: il nostro vino si sta facendo conoscere in tutta Italia grazie all'opera della nostra cantina sociale che raccoglie i prodotti di migliaia di coltivatori diretti. Ceri e Sasso, con le loro attrattive, sono poi gli «orecchini» di Cerveteri, senza contare il nostro sbocco al mare, cioè il lido di Marina di Cerveteri (detta anche Cerenova o Campo di Mare) che possiede sabbie radioattive e che a lavori ultimati sarà in grado di accogliere una popolazione di oltre trentamila residenti stabili. Abbiamo insomma tesori turistici che però non fruttano per quello che valgono e meritano».

Aggiunge l'assessore Luchetti: «Nel nostro sottosuolo esiste un anfiteatro che solo la mancanza di fondi impedisce di riportare alla luce. Vi si svolgevano i «Giochi Agyllini», una specie di Olimpiade funebre indetta per allontanare la peste. Sappiamo che vi si gareggiava in salto, corsa e giavellotto. Chissà che non sia un buon auspicio per Giochi senza frontiere, in considerazione di precedenti tanto illustri».

Giuseppe Tabasso

Giochi senza frontiere va in onda giovedì 30 maggio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

"No, non cambio! Solo Dash mi dà quel bianco che ho sempre voluto."



più bianco non si può

Problemi di capelli? Risponde l'esperienza scientifica.



Dr. Pierre Lachartre
dei Laboratori Lachartre
di Parigi.

Specialista in tricologia,
la scienza dei capelli.

Ogni giorno perdiamo duecento capelli. Perché allora non diventiamo calvi?

Tra le varie domande che sono pervenute, rispondiamo a queste due che hanno in comune lo stesso argomento: la caduta dei capelli.

La caduta dei capelli può non rappresentare un vero problema; infatti, entro certi limiti, si tratta di un fatto fisiologico. Ma quali sono questi limiti?

L'uomo può perdere ogni giorno fino a duecento capelli. Non diventiamo però calvi perché fortunatamente ogni capello che cade, almeno sino ad una certa età, è sostituito da uno nuovo.

Come avviene questo processo? Sappiamo che ogni capello nasce dal follicolo, un sacchetto cutaneo nel quale è contenuto il bulbo, cioè la radice del capello. Nel follicolo si riversano diverse sostanze, quali per esempio il sebo (grasso) prodotto dalle ghiandole sebacee. Il capello cresce di circa un millimetro al giorno e questa crescita avviene dal basso verso l'alto, dall'interno verso l'esterno, come in un albero.

Le cellule degli strati più bassi vengono spinte verso l'alto dalle nuove cellule: un capello nuovo sostituisce lentamente un capello a « fine ciclo ».

Il ciclo vitale del capello

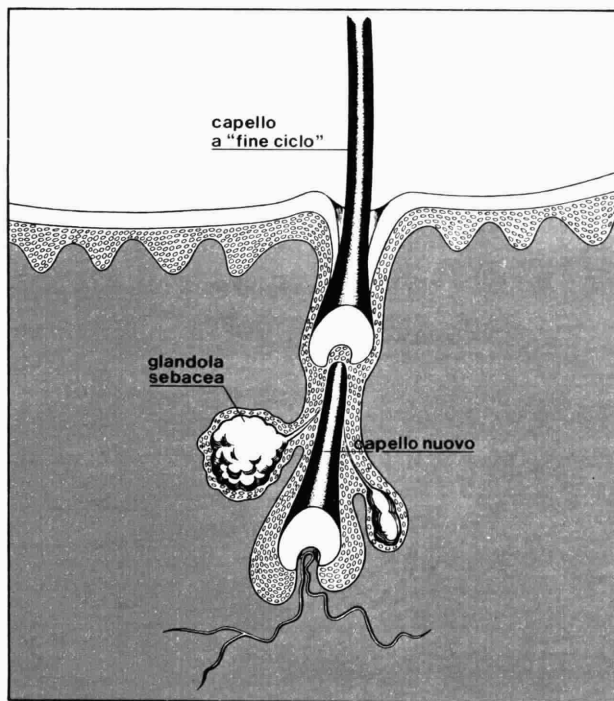
Il ciclo vitale di un capello dura all'incirca cinque anni, dopo di che esso diventa sempre più fragile e debole, la sua struttura interna comincia a frammentarsi anche se la corteccia esterna, fatta di cellule cheratiniche, ne mantiene ancora la continuità. Ad un certo momento basta un colpo di pettine un po' forte per staccare il capello, quando addirittura esso non cade spontaneamente sotto la spinta del nuovo capello che sta nascendo. Come detto, il ciclo si rinnova continuamente, all'incirca ogni cinque anni. Ciò però è vero fino ad un certo punto e dipende in primo luogo dalla vitalità del bulbo e poi dalle condizioni del follicolo che lo contiene.

La vitalità del bulbo dipende da cause genetiche per cui un bulbo può essere in grado di dare vita a un nuovo capello ogni cinque anni, anche nell'età avanzata dell'individuo.

Molte volte però la vitalità del

“Quando mi pettino, mi capita di trovare nel pettine molti capelli. Il fatto mi preoccupa un po'. Da cosa può dipendere questo fenomeno?”

“Spesso, dopo lo shampoo, noto che mi sono caduti non pochi capelli. La mia capigliatura mi sembra però normalmente folta. Non trovo una spiegazione e francamente comincio a preoccuparmi. Che cosa posso fare?”



Meccanismo di rinnovamento del capello.

bulbo si spegne gradatamente per le condizioni del follicolo che lo contiene. Se nel follicolo, per esempio, si riversa un'eccessiva quantità di sebo, questo grasso può, col tempo, soffocare la vitalità del bulbo. Altre volte il follicolo può essere intasato da un'eccessiva quantità di forfora, altro nemico del capello; il follicolo può inoltre diventare sede di fatti infiammatori per

una eccessiva virulenza della flora batterica (flora saprofitica) ed anche questa circostanza può danneggiare il bulbo.

Possiamo allora concludere che, anche se si eredita un bulbo capillifero molto vitale e quindi capelli molto resistenti, questo dono genetico può col tempo essere compromesso dalle condizioni del follicolo e del cuoio capelluto.

Il problema dell'anormale caduta dei capelli non può essere affrontato che dalla scienza medica attraverso cure appropriate, dirette a curarne le cause anche remote.

Igiene del capello

Ma una continua e attenta igiene dei capelli è pur sempre necessaria, una igiene tuttavia non generica (come si può facilmente dedurre dalla complessità dei pericoli e dei rischi cui è sottoposto il capello), ma specifica. Per queste ragioni si è ormai abbandonato il concetto di lavare i capelli con uno shampoo qualsiasi e ci si va orientando sempre più nella loro diversificazione, in funzione dei diversi problemi di capelli che si cerca di risolvere.

Se si adotta una igiene equilibrata e specifica per ogni tipo di capello, non ci si deve poi preoccupare se qualche capello rimane nel pettine: sappiamo di aver fatto tutto il possibile per il normale rinnovo dei capelli. Gli specialisti dei Laboratori Lachartre di Parigi, che sono tra i più profondi conoscitori del capello umano, in grado di offrire le più rigorose garanzie sul piano biologico e biochimico, dopo anni di scrupolose e attente ricerche hanno formulato la linea di shampoo - trattamento Hégor che risponde proprio ai diversi problemi del capello umano.

Hégor al biozolfo è lo shampoo studiato per i capelli molto grassi, Hégor al cedro rosso per i capelli grassi, Hégor PL contro il ristagno della forfora, Hégor all'olio di ginepro per i capelli secchi, Hégor normale per i capelli normali, Hégor Cat per i capelli fragili e sfruttati, Hégor Baby per i bambini.

Gli shampoo-trattamento Hégor agiscono nel pieno rispetto della fisiologia e delle diverse caratteristiche biologiche e biochimiche del capello. Sono il frutto di molti anni di studio e della consapevolezza che ogni tipo di capello va trattato in modo diverso.

Data la loro serietà scientifica, gli shampoo Hégor sono in vendita nelle farmacie.

La nuova serie di trasmissioni ricreative

IV H Trasmissioni ricreative per ragazzi



Pippo Baudo con le gemelle Nadia e Antonella durante una puntata di « Ragazzi organizzatevi », una trasmissione settimanale (va in onda il lunedì alle ore 17,35 sul Nazionale radio) che prende lo spunto dalle domande che i giovani rivolgono ai suoi autori, Silvano Balzola e Gladys Engely

IV H Varie

I ragazzi fanno la loro radio

**A colloquio con
Vittoria Ruocco, responsabile dei
programmi destinati ai giovani. Dai generi
tradizionali - la fiaba l'avventura la musica - alle
rubriche che nascono con la collaborazione
degli stessi ascoltatori per affrontare
insieme i problemi della loro età**

di Carlo Bressan

Roma, maggio

Che cos'è la radio per un ragazzo d'oggi? Soltanto un minuscolo apparecchio da portare dovunque, come un giocattolo, da tenere costantemente attaccato all'orecchio — in autobus, durante la passeggiata, nelle pigre soste sulla spiaggia — per seguire le vicende sportive o per ascoltare gli ultimi successi della Hit Parade? Lo domandiamo alla dottoressa Vittoria Ruocco, responsabile dei programmi radiofonici destinati ai ragazzi. Attenta osservatrice, instancabile studiosa di problemi riguardanti la gioventù, Vittoria Ruocco porta nel suo lavoro una sensibilità affettuosa e materna, ma sempre vigile, controllata, aggiornatissima.

« Forse qualcosa di più », dice, dopo un lungo silenzio, lo sguardo fisso in un punto dello studio come se

guendo il filo d'un discorso interiore, « direi una "presenza" sonora. Nell'alienante solitudine dei nostri giorni pare che un apparecchio radio, borbottando parole incomprensibili o sussurrando musiche cui è facile prestare un orecchio distratto, sia un elemento rassicurante e confortante. La certezza che "gli altri" sono vicini, anche se al di là delle pareti domestiche. Ciò spiegherebbe la pervicacia con cui alcuni adolescenti si ostinano ad accompagnare ogni azione della loro giornata, compreso lo studio, con il sottofondo — non sempre lieve — di onnipresenti radioline ».

Ecco, sono proprio quelle radioline, così a portata di mano, così vicine ad un potenziale pubblico, a rappresentare la base per il primo aggancio dell'ascoltatore. Basta che una manopola, girata a tempo giusto, ponga a giusto livello un discorso, un canto, una musica, basta che la ricezione distratta e monotona

segue a pag. 130

I ragazzi fanno la loro radio

Ancora Pippo Baudo in « Ragazzi organizzatevi ». Sotto, Oreste Rizzini Marzia Ubaldi, Bruno Alessandro e Renzo Palmer durante la trasmissione di una commedia per la rubrica « Le regole del gioco » (tutti i martedì alle 17,40 sul Nazionale radio)



segue da pag. 129

na diventi attenta e selettiva e il primo passo è fatto, la matassa lucente comincia a dipanarsi. Il borbottio confuso, il sottofondo anonimo acquistano caratteristiche precise ed inconfondibili. Questi « altri » che comunemente confermano la loro presenza nel borbottio del piccolo apparecchio assumono una fisionomia fonica.

Ancora un passo ed ecco fiorire un nuovo incantesimo, avverarsi un altro prodigio. Il gioco si fa via via più accattivante e suggestivo: l'immaginazione e la fantasia di chi ascolta forniscono elementi supplementari di ambientazione e di scenografia. Così quel mondo che chiedeva umilmente permesso per entrare in casa diviene una ribalta su cui la personalità stessa di chi ascolta proietta le luci di una partecipazione indipendente e attiva. E' la vecchia magia della radio. Non è vero, signora Ruocco?

Lei fa cenno di sì mentre un gran sorriso le illumina il volto: « E' la vecchia magia della radio, quella che ci ha fatto sempre credere a un'aristocrazia del mezzo rispetto alle comunicazioni visive, e che ha come fattori eccellenti la parola, il suono, la musica. Vecchia magia che nell'atto stesso della creazione di un mondo di suoni e di voci può divenire poesia in quanto, appunto, creazione... ».

Suggerzione sonora

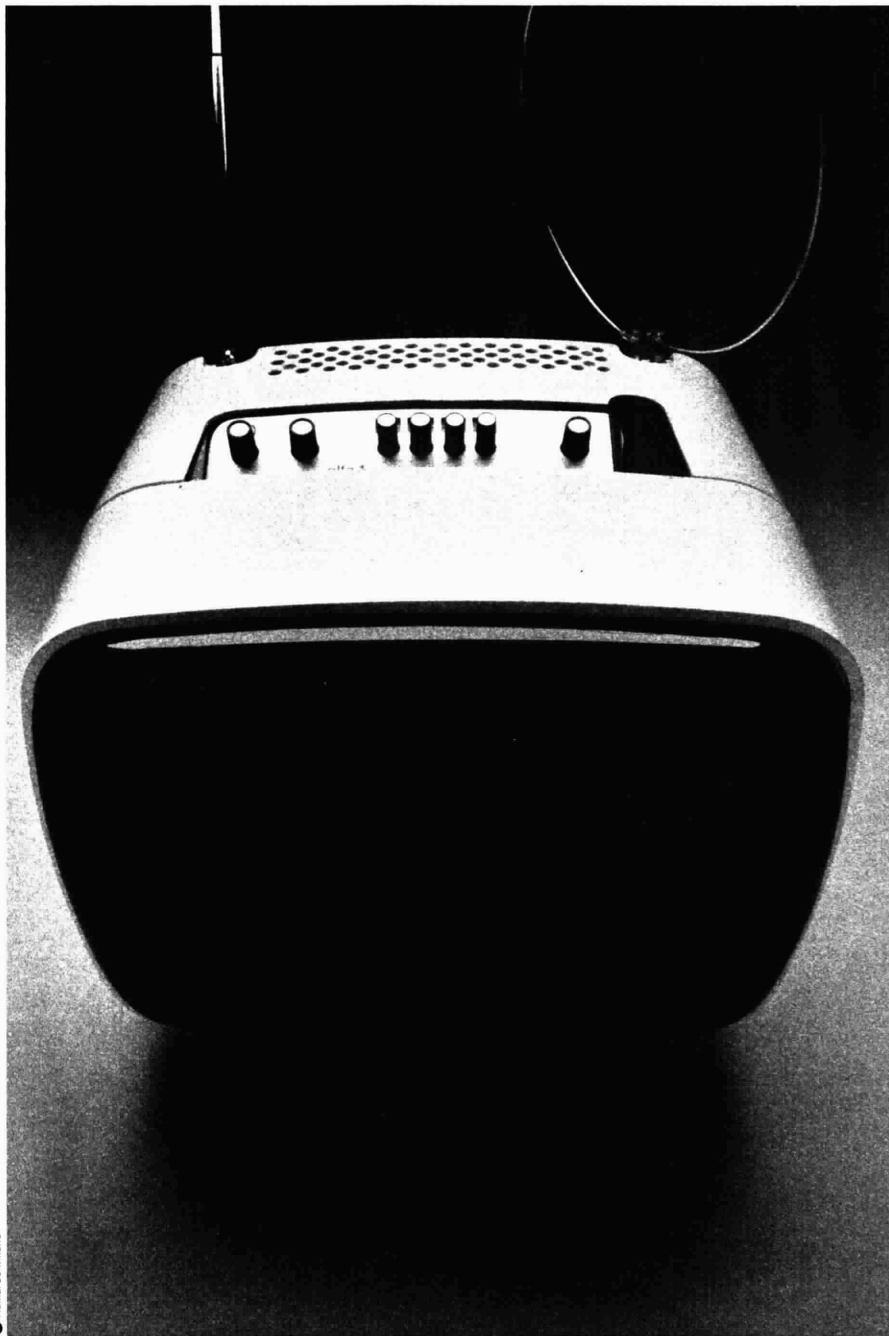
Ecco dunque la sperimentata efficacia di certi generi radiofonici anche e soprattutto per i ragazzi: lo sceneggiato, l'avventura, la fiaba, il programma musicale: tutto ciò che confida nelle illimitate possibilità della suggestione sonora nel campo della fantasia. Ma ora si vogliono tentare nuove strade, fini diversi. Quali ad esempio la formazione di un gusto critico, l'incoraggiamento a saper scegliere una cosa — una lettura, uno spettacolo, una interpretazione di fatti — secondo gusti precisi, convinzioni e ragionamenti personali.

A questo i programmi creativi della radio tentano di arrivare con dibattiti di ragazzi su parecchi problemi inerenti alla loro età: la scuola, i rapporti con la famiglia, l'impiego del tempo libero, le iniziative personali e così via. Spesso, anche a scopo divulgativo, l'oggetto del dibattito è un libro, un disco, uno spettacolo, un avvenimento culturale.

segue a pag. 132



**Alfa 5 vivrà a lungo senza darvi pensieri
ma se vi servisse aiuto
anche dopo anni l'avrete.
Non lasciamo mai solo un nostro televisore**



Se comprate un televisore lo fate perchè volete seguire i programmi, e possibilmente nel migliore dei modi. Quindi, offrendovi un apparecchio che funziona bene facciamo solo il nostro dovere di fabbricanti, è naturale che un portatile che funziona a corrente e a batteria da 12 volt, con 48 tra diodi e transistori e 6 circuiti integrati, cinescopio anti-implosione, schermo con filtro antiriflesso, quattro tasti di preselezione dei programmi, vi dia immagini chiare e suono pulito per anni e anni.

Ma ci siamo imposti anche un altro dovere: quello di seguire i nostri apparecchi con un servizio assistenza che arriva sempre e dovunque. Perchè niente è più seccante del dover rinunciare a un programma solo perchè il televisore ha un attimo di difficoltà.

In qualunque momento abbiate bisogno di aiuto - può succedere anche a un Magnadyne - arriva un tecnico competente, subito, e in poco tempo tutto tornerà come prima.

MAGNADYNE

Magnadyne
è un marchio
SEIMART

DUE NOVITÀ LINES

Lines Snib, un successo per praticità e convenienza. E' una mutandina porta-pannolini in morbidissima plastica: facile da lavare, resta morbida anche dopo molti lavaggi in lavatrice. Ogni mutandina che si ottiene staccandola da un rotolo di dieci, dura per tanti, tanti pannolini.

Entusiaste, le mamme svedesi! La Svezia, Paese delle conquiste sociali, è un po' anche patria dell'igiene d'avanguardia.

Naturale: uno degli aspetti della civiltà è proprio questo «andare di pari passo» tra Stato e cittadino: il progredire dei servizi sociali porta con sé una parallela evoluzione nelle abitudini igieniche delle singole famiglie, con beneficio di tutti.

Per accennare solo all'igiene della prima infanzia, è bene ricordare che proprio dalla Svezia vennero i famosi pannolini Lines da gettare che si dissolvono in acqua, ormai insostituibili per il confort del bimbo.

Nel delicato mondo infantile, ogni conquista in nome dell'Igiene del Neonato (sia nell'alimentazione che nella pulizia e nell'abbigliamento) si riflette invariabilmente in una maggiore comodità per la mamma: meno infezioni, meno «colpi di freddo» o di caldo, meno irritazioni, meno malattie, meno lavaggi gravosi e «tempi morti» di asciugatura, meno disordine in una casa perennemente invasa di pannicelli e mutandine stese... in definitiva, più distensione, più disponibilità della mamma

per la cura del suo bambino. Sì, una mamma liberata da inutili fatiche ha più tempo per giocare col suo «cucciolo», o per parlare con lui, seguirlo nelle primissime esperienze di conoscenza del mondo, trasformare i suoi indistinti balbettii nelle prime «quasi-parole» che la riempiono di commozione: insomma, per aiutarlo a costruirsi «uomo» in serenità e sicurezza. Certo, tutti sanno ormai quanto sia fondamentale l'impronta materna nei primissimi anni per la formazione di una personalità equilibrata.

E' evidente che le mamme accolgono con entusiasmo tutto quello che costituisce un «aiuto» pratico e convenient-

te. Il tipo di mutandina di cui oggi parliamo ne è un clamoroso esempio: pensate che in Svezia è stato addirittura adottato da 9 mamme su 10!

Lines Snib, la mutandina dai 5 vantaggi.

Lines Snib, la «morbidissima svedese» ultima nata in Casa Lines, ha molte ragioni per incontrare anche in Italia il generale favore delle mamme. Eccole:

1) facile da lavare, rapidissima ad asciugare: non trattiene né lo sporco né l'acqua;

2) a misura unica, si regala allacciandola: va bene per sederini di tutti i tipi;

3) è così morbida che non lascia segni sulle gambine e resta morbida anche dopo molti lavaggi, persino in lavatrice a 50°;

4) è proprio conveniente: il rotolo da 10 mutandine oltre a costare poco, può durare per tanti, tanti pannolini...

5) è così semplice da usare: basta sistemare il pannolino nelle apposite tasche e annodare a fiocco i lembi della mutandina sui fianchi del bimbo.

Proprio vero che, a volte, le scoperte più semplici offrono i vantaggi più grandi sia pratici che economici.

Ed ecco la seconda novità

Si tratta di Lines 75, detto appunto «il pannolone».

E' l'ultimo arrivato in casa Lines, e già si permette di battere in assorbenza tutti gli altri pannolini della famiglia, compreso l'illustre Lines Notte che, per via del suo peso in fluff, nessuno finora aveva osato sfidare.

Eh, sì, appena nato, Lines 75 il pannolone è già primatista della categoria.

Come si spiega? Semplice: assorbe di più perché è fatto con più fluff di tutti gli altri Lines.

Come sai, il fluff è la naturale polpa di cellulosa svedese opportunamente trattata e morbidamente compressa, dal grande potere assorbente.

Di fluff, Lines 75 ne contiene ben 75 grammi circa! Proprio per questo si chiama «75» di nome e «pannolone» di soprannome...

Gli è stato facile conquistare il primato! Il famoso Lines Notte deteneva il record precedente grazie ai suoi 50 grammi di fluff: Lines 75 lo batte «al peso» per 25 grammi. Si sa, i record sono fatti di grammi e di decimi di secondo...



Durante una puntata di «Il canzoniere dei mestieri», la rubrica dedicata alle arti e professioni «tradizionali» (tutti i venerdì alle ore 17,40 sul Nazionale radio)

I ragazzi fanno la loro radio

segue da pag. 130

Ad esempio il programma *«Leggo anch'io»* a cura di Paolo Lucchesini, di cui si è appena concluso il primo ciclo e se ne sta già studiando un secondo, è imperniato sul rapporto ragazzo-libro. La trasmissione ha compiuto un lungo giro d'Italia per incontrare gruppi di ragazzi che avevano affrontato con intelligenza e quasi sempre in maniera originale, il problema della lettura. Da Pollone, un paesino in provincia di Vercelli, a San Giovanni a Teduccio, popolosa frazione di Napoli, la rubrica ha raccontato una serie di esperienze stimolanti, talvolta provocatorie, di ragazzi che hanno trasformato i libri in strumenti di continua ricerca. Ragazzi che hanno drammatizzato libri, che li hanno criticati, schedati, consigliati ai loro coetanei, che ne hanno scritto in gruppo.

Città e campagna

Un insieme di «campioni» di coetanei è presentato attualmente ai ragazzi dalla rubrica radiofonica *«Città e campagna»* curata dallo scrittore Piero Pieroni. Si tratta di una serie di incontri-dibattito con alunni delle elementari superiori e delle medie inferiori. L'argomento di ogni puntata (che può essere l'arte moderna, il linguaggio, lo sport, il rapporto con i genitori o con la scuola, eccetera) permette di sondare quanto è cambiato e sta cambiando nel modo con il quale i ragazzi affrontano certi motivi fondamentali della nostra cultura e della nostra vita sociale. Per approfondire l'indagine, sia pure solo verbalmente, e stabilire ulteriori differenziazioni, *«Città e campagna»*, all'interno di ciascuna trasmissione, dibatte due volte lo stesso argomento, naturalmente con approcci diversi, una volta con ragazzi di provenienza urbana, l'altra con i loro coe-

tanei di ambiente contadino, rurale o comunque provinciale. Si attua così una specie di confronto tra due tipi o momenti di cultura: quello urbano industriale e quello provinciale e rurale.

Di particolare interesse il programma *«Le regole del gioco»* a cura di Alberto Gozzi, regia di Gianni Casolino. In questo caso il gioco ha la «G» maiuscola perché è quello del teatro: gioco arcaico e nobilissimo nel quale le regole sono estro, poesia, intrigo, abilità, arte, magia, convenzione e tante altre cose che il pubblico spesso non sospetta e il teatrante solo intuisce, ma che spesso è interessante scoprire, salendo sul palcoscenico e tra le quinte, o chinandosi, non visti, a leggere tra le righe di ciò che scrive l'autore. Questo si è proposto Alberto Gozzi con la serie che presenta ai piccoli ascoltatori squarci di commedie famose: da *«L'arzigogolo»* di Anton Francesco Grazzini detto «Il Lasca» (1503-1584) a *«La Locandiera»* di Carlo Goldoni (1707-1793), da *«L'Avaro»* di Molière (1622-1673) a *«L'illusione comica»* di Corneille (1606-1684). Ogni volta i ragazzi sono invitati ed aiutati, anche con sapienti accorgimenti di citazione e di regia, a trovare la chiave giusta per aprire il magico scrigno del teatro: vi si possono scoprire significati e spiegazioni di molte situazioni, di molti «caratteri», di molti «finali». In ogni opera importante, oltre all'universale e all'eterno, vi è il particolare e il contingente. Saper distinguere i due filoni è forse una delle principali «regole del gioco».

Dal volume *«Storie della storia del mondo»* di Laura Orvieto, edito dalla Giunti Bemporad Marzocco di Firenze, Giorgio Prosperi ha tratto una suggestiva serie di sceneggiati. I miti greci e soprattutto la grande epopea di Troia, mura ciclopiche, cimieri e spade, fanciulle bellissime e divi-

segue a pag. 135

Un confronto fra due modi di muoversi:

a quattro ruote

Prezzo

Mediamente, sul milione e mezzo.
Ma quello che conta, è il rapporto prezzo-praticità.
Un'auto che si usa poco costa comunque troppo.

Bollo e Assicurazione

Fra l'uno e l'altro, la spesa media è di L. 140.000
l'anno.

Consumi

In città, 10 km/litro, per una quattro ruote di media
cilindrata (1.300 cc).

Spostamenti in città

L'auto è fatta per soddisfare altre esigenze. Andarci in
città è farne un uso improprio.

Parcheggi

E' noto a tutti: l'auto in città si ferma solo quando può.
E' un problema che riduce ulteriormente il rapporto
prezzo-praticità.

Viaggi

Nella brutta stagione, quando si è in tanti, coi bambini,
l'auto è imbattibile.

Manutenzione

Molto ridotta. Ha raggiunto livelli praticamente ottimali.

a due ruote

Prezzo

Una Honda 350 Four, 4 cilindri, costa L. 850.000 + Iva.
Un prezzo competitivo, anche senza considerare quello
che una Honda può dare in più. Il rendimento di una
350 Four è paragonabile a quello di un'auto brillante
di media cilindrata.

Bollo e Assicurazione

Per una Honda 350 Four: L. 6.500 di bollo, una media
di L. 30.000 per l'assicurazione.

Consumi

Per una 350 Four, mediamente 30 km/litro. Nei limiti
di velocità consentiti.

Spostamenti in città

Una Honda è fatta su misura per il traffico cittadino.
Molti lo sanno già, ma non hanno scoperto nulla
di nuovo. Le Honda sono costruite proprio per essere
usate "a tempo pieno".

Parcheggi

Non esistono, praticamente, limitazioni.

Viaggi

Una gita, un viaggio in moto, sono semplicemente
un'altra cosa. Si vede, si scopre, si sente,
si va per strade o per prati. Soprattutto se la moto
è sciolta, agile, sicura, come una Honda.

Manutenzione

La Honda è la prima moto paragonabile ad un'auto.
Bastano i controlli di routine suggeriti dalla casa.
Esattamente come per l'auto.



**Honda:
più di una
seconda auto**

**Come la chiami
una pentola di sicurezza che milioni di donne
considerano un investimento?**



LAGOSTINA

Sentite cosa dice una mamma "speciale":



la mamma
di Luigi Vannucchi:
"La uso tutti i giorni

e non mi tradisce mai.
A parte che consuma
la metà perché cuoce
in metà tempo, ogni
piatto è più gustoso".
Insomma un vero e
proprio investimento
anche per mamma
Vannucchi, che
invita tutte le brave
donne di casa a
provarla.

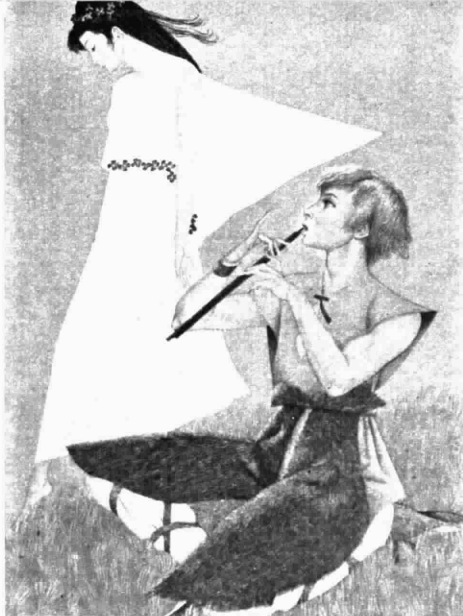
E come la mamma di
Luigi Vannucchi,
milioni di mamme
sono d'accordo su
Lagostina: sul suo
fondo Thermoplan,
sul suo prezioso
acciaio inox 18/10,
sulla sua linea bella
che sfida il tempo.
E poi, Lagostina è
la vera pentola di

sicurezza, grazie al
suo esclusivo

sistema di valvole
garantito da Lagostina.



LAGOSTINA
vale di più



Una delle illustrazioni di « Storie della storia del mondo » di Laura Orvieto, il libro da cui è tratta la trasmissione omonima di Giorgio Prosperi (in onda il mercoledì alle 17,40 sul Nazionale radio)

IV H Varie I ragazzi fanno la loro radio

segue da pag. 132

nità ostinate, duelli, battaglie e vendette prendono evidenza e risalto in un'atmosfera che ha la trasparenza azzurrina e dorata dei mari e dei cieli che videro nascere quei miti e compiersi quella epopea. L'estrema semplicità del racconto nulla toglie alla sua tragicità ma gli conferisce la compostezza del bassorilievo, la solenne immobilità della pietra che narra vicende di lacrime e di sangue nella cornice di una natura lieta e viva. Giorgio Prosperi ha dato taglio drammatico al racconto, trasponendolo sul piano radiofonico ma rispettandone in pieno lo spirito e il tono poetico. Gli attori del Centro Produzione Radio di Milano e il regista Enzo Conwalli danno vita e voce agli eroi e alle eroine del mito.

Ottimo consiglio

Pippo Baudo conduce una trasmissione settimanale il cui titolo contiene un ottimo suggerimento: *Ragazzi organizzatevi*, a cura di Silvano Batzola e Gladys Engely, regia di Fausto Nataletti. I ragazzi pongono agli autori le domande più disparate: Dobbiamo fondare una comunità scolastica, come facciamo? Oppure: Un papà e una mamma ci hanno affidato per alcuni giorni il qui presente pupo di dieci mesi, come ci comportiamo? E ancora: Partiamo

tutti, su un'astroarca, per un altro pianeta, che cosa portiamo con noi? E via su questo tono. Pippo Baudo conduce il gioco, un gioco scanzonato ma anche di riflessione, perché risposte e soluzioni possono essere di ogni tipo. La « organizzazione » dei ragazzi è sempre, comunque, di una sorprendente praticità, condita da un briciolo di poesia e da molto amore per la natura. Solo raramente affiora un pizzico di egoismo (come quello del ragazzo che avrebbe voluto comprare per sé due auto, una con una targa dispari e una con una targa pari, a dispetto dei compagni impegnati in opere sociali, ecologiche, turistiche con i « fantamilioni » messi a disposizione da Baudo). Ospiti del gioco sono spesso personaggi dello spettacolo: Enrico Montesano, i Ricchi e Poveri, i Nuovi Angeli, le gemelle Nadia e Antonella ed altri.

Il canzoniere dei mestieri a cura di Bianca Maria Mazzoleni e con la partecipazione di Enzo Guarini è un programma nato con l'intento di far scoprire, o riscoprire, ai ragazzi l'interesse per alcuni mestieri tradizionali quali il fabbro, il falegname, l'accordatore, il ferroviere, il restauratore d'arte, il guardiano di animali feroci, il vigile del fuoco, eccetera. In ogni puntata all'intervista con il personaggio di turno si succedono flash su brani di prosa o di poesia di noti autori ed un breve racconto inerente il tema della trasmissione.

Carlo Bressan

IMPARATE A CURARVI GLI OCCHI

COLLIRIO ALFA®



solo un vero medicinale è sicuramente efficace, per la cura e la bellezza degli occhi milioni di persone usano Collirio Alfa

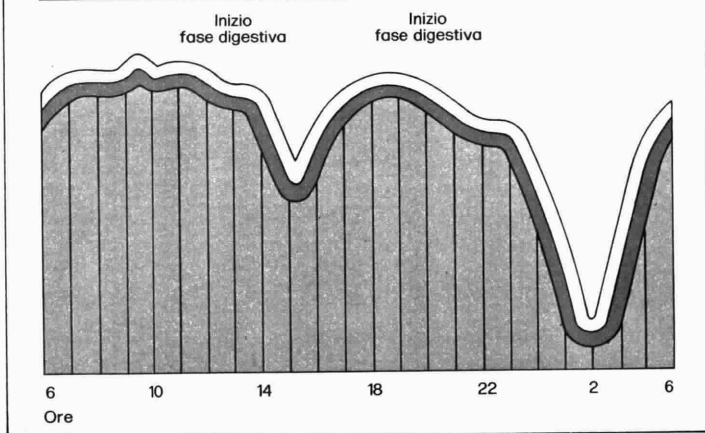
UN PRODOTTO
DELLA MASSIMA PUREZZA

Ministero della Sanità - Aut. N. 1376 del 27.7.1962

STANCHEZZA E BIORITMI

La macchina umana conosce momenti di minore o maggiore rendimento. Perché? Quali sono?

IL RENDIMENTO NELLE VARIE ORE DELLA GIORNATA



Da questa tabella del Max Planck Institute che mostra i momenti di massimo rendimento del nostro organismo, si direbbe che quando siamo impegnati sul "fronte interno" per esempio con la digestione, le nostre energie psicofisiche "esterne" diminuiscono.

Come combattere la stanchezza

Spesso, senza apparente ragione, ci sentiamo stanchi, affaticati. Eppure non abbiamo compiuto sforzi particolari, anzi, paradossalmente, questo stato di stanchezza lo accusiamo al mattino, anche dopo un sonno prolungato. Le origini di questo disturbo diffusissimo sono oggetto di studio da parte di numerosi ricercatori.

Sembra che alla base ci sia il più delle volte un problema di adattamento dell'organismo all'ambiente in cui viviamo.

Il nostro organismo, infatti, è sottoposto ad un ritmo di vita spesso innaturale, è costretto ad accumulare giorno per giorno scorie e grassi eccessivi che lo appesantiscono. Ne impediscono il regolare funzionamento perché ne alterano i metabolismi.

Lo fanno invecchiare in anticipo.

E' proprio nelle Acque delle Terme di Montecatini, e specialmente nell'Acqua Tettuccio, che esiste una valida risposta a questo problema. La cura alle Terme di Montecatini, infatti, libera l'organismo dalle scorie e dai grassi eccessivi che lo appesantiscono e, riattivando i metabolismi alterati dalla vita mo-

derna, dona all'organismo una nuova primavera.

Un lassativo fisiologico per evitare disturbi collaterali e per un'efficacia sicura e regolare nel tempo

Un certo malessere generale, l'inappetenza, una sensazione di nausea, un generale nervosismo. Ecco i sintomi più legati a quello che può essere considerato uno dei più diffusi disturbi dell'uomo d'oggi: la stitichezza.

Le ragioni sono certamente varie e diverse, ma l'impossibilità di vivere una vita attiva, a contatto con la natura, fatta di attività fisica oltre che intellettuale, è certamente la causa fondamentale della stitichezza, che va sempre di più diffondendosi anche presso i giovani.

D'altra parte il progresso, la comodità, la minor fatica fisica nel lavoro hanno la loro importanza. E la stitichezza è una conseguenza che dobbiamo aspettarci. Questo non vuol dire però che non dobbiamo combattere contro un di-

sturbo che ha aspetti a volte molto fastidiosi.

Per questo, come tutti sappiamo, ci sono i lassativi. Sappiamo anche, però, che un uso continuato di certi lassativi può portare il nostro intestino all'assuefazione, cioè a quella abitudine che le pareti intestinali hanno nel tempo preso nei confronti delle sostanze chimiche che in genere compongono i lassativi. Come fare per evitare l'assuefazione? Bisogna scegliere un lassativo che stimoli fisiologicamente, cioè in modo naturale, l'intestino.

Come i Confetti Lassativi Giuliani, ad esempio, preparati con sostanze a base prevalentemente vegetale, che stimolano il flusso della bile. Il liquido biliare è, come è noto, lo stimolatore naturale della funzione intestinale. Uno stimolatore che garantisce lo svuotamento sicuro, regolare, controllabile dell'intestino.

Ma non basta. Data la loro composizione, i Confetti Lassativi Giuliani agiscono anche sul fegato che, a sua volta, presiede a tutte le funzioni gastro-intestinali, attivando la bilare compressa.

Per questo i Confetti Lassativi Giuliani, oltre alla normale funzione lassativa, svolgono una funzione riattivante, senza portare ai pericoli dell'assuefazione.

L'uomo è una macchina che non conosce riposo. Anche durante il sonno, che è secondo l'opinione comune, il momento definito di «maggiore riposo», la macchina umana, in realtà svolge una intensa attività.

Che il nostro organismo sia sempre intensamente attivo è dimostrato dal fatto che in condizioni cosiddette di «assoluto riposo» consumiamo circa mille calorie, cioè poco meno della metà delle energie utilizzate in ventiquattro ore da un impiegato o da una casalinga.

Qualsiasi macchina costretta a lavorare in continuazione su un certo standard di rendimento si logora, ovviamente più in fretta di una macchina cui vengono concessi dei momenti di pausa, ci si domanda allora come faccia la macchina umana a mantenersi abbastanza efficiente per tanti anni.

In realtà quasi tutte le funzioni del nostro organismo sono a fasi alterne per cui il «lavoro» di un aspetto di una funzione corrisponde al «riposo» dell'aspetto opposto. Facciamo qualche esempio: la respirazione è una funzione, ma essa si svolge in due fasi dette inspirazione ed espirazione. Quando inspiriamo compiamo un lavoro, ma nello stesso tempo mettiamo a riposo la fase espiratoria. Così muovendo un muscolo: quando solleviamo un peso piegando (ad esempio) un braccio, dobbiamo mettere in tensione i muscoli flessori del braccio e in decontrazione i muscoli antagonisti dello stesso braccio, cioè gli estensori.

Nel nostro organismo si intrecciano centinaia di funzioni diverse, ma ci sono momenti in cui il tono di tutte le funzioni può abbassarsi per una serie di ragioni biologiche, chimiche e psichiche. Un eccessivo consumo di energie a causa di un intenso lavoro muscolare, può ab-

bassare il tono di tutte le attività dell'organismo. Così uno stress psichico o uno stato di tensione psichica, o se il livello dello zucchero è troppo basso, o quando è basso il livello di alcuni ormoni come il corticosterone. Questo abbassamento di tono lo avvertiamo sotto forma di stanchezza, anzi lo chiamiamo stanchezza. Questa sensazione è un segnale di allarme per la nostra coscienza, per cui se siamo stanchi per un motivo di scarsa energia muscolare cerchiamo una sedia o ci sdraiamo su un letto o cerchiamo di addormentarci; se siamo stanchi per ragioni psicologiche cerchiamo una evasione psichica; se siamo stanchi perché il livello dello zucchero nel sangue è troppo basso sentiamo il desiderio di mangiare. E così via.

Come vi sono momenti di diminuzione di tono generale nel corso della giornata, così a causa dei ritmi delle funzioni biologiche vi sono momenti in cui il tono generale è molto alto. Sono questi i momenti in cui l'uomo è più vigile, con maggior capacità di attenzione e di concentrazione e quindi anche il rendimento è più efficiente.

Gli scienziati dell'Istituto Max Planck hanno fatto uno studio sui momenti di maggiore efficienza dell'individuo nel corso della giornata realizzando un grafico che qui pubblichiamo, dal quale rileviamo come le ore migliori siano quelle lontane dai pasti, quasi come se una maggiore «concentrazione» del nostro organismo verso l'esterno non possa corrispondere al grado di «concentrazione» dell'organismo verso le funzioni di tipo vegetativo. Su un piano teorico questo è molto interessante, ma anche sul piano pratico, se vogliamo imparare ad utilizzare bene le nostre ore di attività o di rapporto con gli altri.

Giovanni Armano

QUANDO STOMACO E FEGATO SONO STANCHI

Con gli anni i nostri organi della digestione subiscono una naturale e lenta involuzione. Lo stomaco, in particolare, sempre così pronto e scattante in gioventù nell'affrontare situazioni di emergenza, a digerire i «sassi» come si dice, può con il passare del tempo andare in crisi se il pasto è ricco di grassi, se abbiamo bevuto qualche bicchiere di vino in più.

Lo stomaco con gli anni è portato a produrre una minore quantità di succhi gastrici e di acido cloridrico, che sono fondamentali per una buona digestione. Il cibo, in queste condizioni, sosta nello stomaco per un periodo più lungo del necessario, dando luogo ad una serie di piccoli disturbi come fermentazioni gastriche e gonfiore di stomaco.

Se la prima fase della digestione è rallentata, tutto il processo digestivo ne risente. Per questa ragione, quando lo stomaco è stanco, anche gli altri organi della digestione, ed il fegato in primo luogo, ne risentono.

Quindi non dobbiamo dimenticare il fegato, l'altro grande protagonista di tutti i fenomeni digestivi.

Un digestivo alcolico non serve certamente anzi, può essere dannoso. In questi casi oggi si consiglia l'uso quotidiano di un digestivo efficace. E' molto raccomandabile, ad esempio l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce, oltre che sullo stomaco, stimolando la digestione, anche sul fegato, riattivandolo e liberandolo dalle sostanze tossiche che lo rendono meno attivo.

V | E

Cristiano e Isabella, la coppia televisiva di «Non tocchiamo quel tasto» che racconta in chiave comica i piccoli ma fastidiosi incidenti quotidiani della vita a due



Isabella Del Bianco e Cristiano Censi in uno dei loro sketch. Cristiano sta ora preparando la riduzione TV di «Che cosa stiamo dicendo?», uno spettacolo tratto dalle striscie di Feiffer

Ridendo con loro passa l'allegria

Perché si sono specializzati in «miniritratti di famiglia». Dal primo spettacolo, «Che cosa stiamo dicendo?» a «Forza Fido», da cui sono tratti gli sketch che presentano sul video

di Pietro Squillero

Milano, maggio

Il loro sketch dura pochi minuti: una chiacchierata fra marito e moglie, ogni volta una coppia diversa con problemi diversi. Li presenta un accordo di piano e un altro accordo li porta via.

C'è appena il tempo di sorridere. Sei trasmissioni, sei chiacchierate. Scelte fra le due-tremila che hanno interpretato in palcoscenico per raccontarci i segreti della vita a due, argomento da sempre del loro teatro. Un lungo viaggio a puntate all'interno della coppia, una ragionata scelta di banalità, incomprensioni e compromessi un

po' per ridere e un po' per riflettere. Anzi più per riflettere che per ridere se è vero che il commento più azzeccato a uno dei loro spettacoli è stato: mamma mia come mi sono divertito ma che tristezza.

Che è poi l'atteggiamento di lui, Cristiano, sul palcoscenico e nella vita, mentre lei, Isabella, è estroversa e aggressiva, sul palcoscenico e nella vita. Con quel che segue, visto che oltre a recitare insieme sono anche marito e moglie. E infatti il riflessivo Cristiano ha scoperto l'argomento «coppia» quando ha incontrato Isabella. Prima era soltanto un giovane attore con alle spalle i soliti studi umanistici, Brera, il Piccolo con Strehler, più una preziosa parentesi nella compagnia di Dario Fo (*Aveva due pistole con gli occhi bianchi e neri*). Era avviato a una dignitosa carriera «classica», dallo Stabile di Bologna a quello di Torino e poi a Firenze quando, proprio a Firenze, trovò Isabella che arrivava da esperienze simili (Accademia Silvio d'Amico, compagnie di giro e poi Stabili). «tutti i testi consacrati, da quelli noiosi a quelli più noiosi».

Fra un dramma di Shakespeare e una commedia di Molière Isabella si rese conto che Cristiano era portato alla regia e, soprattutto

segue a pag. 138



Ancora Cristiano e Isabella. Il loro nuovo spettacolo teatrale è la storia di una famigliola all'italiana

Ridendo con loro passa l'allegria

segue da pag. 137

tutto, aveva «un ingegnaccio satirico che era un peccato trascurare». Ma come impiegarlo? La loro vita di coppia, anche se aveva offerto spunti considerevoli, era ancora agli inizi. Meglio ricorrere a uno «specialista». Cristiano propose Feiffer che proprio in quegli anni stava ottenendo successo in Italia con le strisce su Munro, Passionella e Bernard Mergendeller. Bernard era il personaggio giusto e giusta, per Cristiano, la comicità di Feiffer, fatta più di situazioni che di battute.

Nasce così il primo spettacolo sulla coppia. *Che cosa stiamo dicendo?*, una serie di sketch tratti dai fumetti del disegnatore americano. In scena Bernard e Doroty, ossia Cristiano e Isabella, quattro sgabelli e un fondale nero. Gli sgabelli erano indifferentemente un letto matrimoniale, un'automobile, una panchina, le poltrone di un cinema. Il testo aveva la caratteristica, comune anche alle successive variazioni sul tema, di far ridere alternativamente soltanto metà platea, l'altra metà riconoscendosi nei personaggi rappresentati. Più qualche momento di gelo quando tutti gli spettatori erano chiamati in causa.

che se da quel momento ebbero fama di attori «difficili», come dice lui, o «che recitano una riga sopra» come spiega lei, aggiungendo che è una pura cattiveria «visto che in teatro ridevano anche gli elettricisti». Li obbligo anche a diventare i «cantori» della coppia e a lasciar perdere altre interessanti esperienze (*Amedeo* di Ionesco e *Madre Coraggio* di Brecht).

Forza Fido

Se al regista Cristiano può dispiacere, l'autore invece non si lamenta. Il mondo dei lui e lei è infatti una miniera ricchissima. Pensate alla piccola posta femminile. Amedeo ci si tuffa a piene mani e nasce *Sono bella... ho un gran naso*. Isabella, con la sua interpretazione, vince la maschera d'oro come miglior attrice di cabaret del 1971. Pensate a una coppia condizionata dall'ambiente in cui vive. Il mito della macchina, quello dei figli, delle medicine da prendere comunque, e nasce *Forza Fido*. E' lo spettacolo dell'anno scorso da cui sono tratti gli sketch di *Non tocchiamo quel tasto*.

E ora andrà in scena a settembre la storia di una famiglia all'italiana. Proprio come quella di chi scrive o di chi legge o (ed è l'ipotesi migliore, almeno possiamo farci quattro risate senza l'amaro in bocca) come quella del vicino di casa, persona simpatica d'accordo ma piena di manie così ridicole, ma così ridicole...

E naturalmente di una coppia come Cristiano e Isabella, che in fondo sono la dimostrazione dei limiti della loro satira, visto che insieme stanno bene e quindi credono nella vita a due anche se talvolta hanno qualche dubbio. «Hai sentito», dice Isabella a Cristiano, «i Rossi hanno litigato e lei è tornata da sua madre». «I Bianchi», continua Cristiano, «hanno dovuto ricorrere allo psichiatra». «Ieri», dice Isabella, «volevo invitare i Verdi, ma lui era già uscito per andare al bar con gli amici». In casa, insomma, felicemente insieme sono rimasti soltanto loro due: «Santo Cielo, forse il nostro è un matrimonio in crisi...».

Pietro Squillero

Non tocchiamo quel tasto va in onda domenica 26 maggio alle ore 21 sul Secondo Programma TV. Cristiano e Isabella interpretano inoltre alla radio Vengo anch'io, in onda martedì 28 alle 21,20 sul Nazionale.



Maria Luisa Migliari
Maria Luisa Migliari

consiglia **VERPOORTEN**
sulle fragole
sul budino
sul gelato

VERPOORTEN

il liquore all'uovo fatto solo con cose buone e genuine

VERPOORTEN il liquore all'uovo della

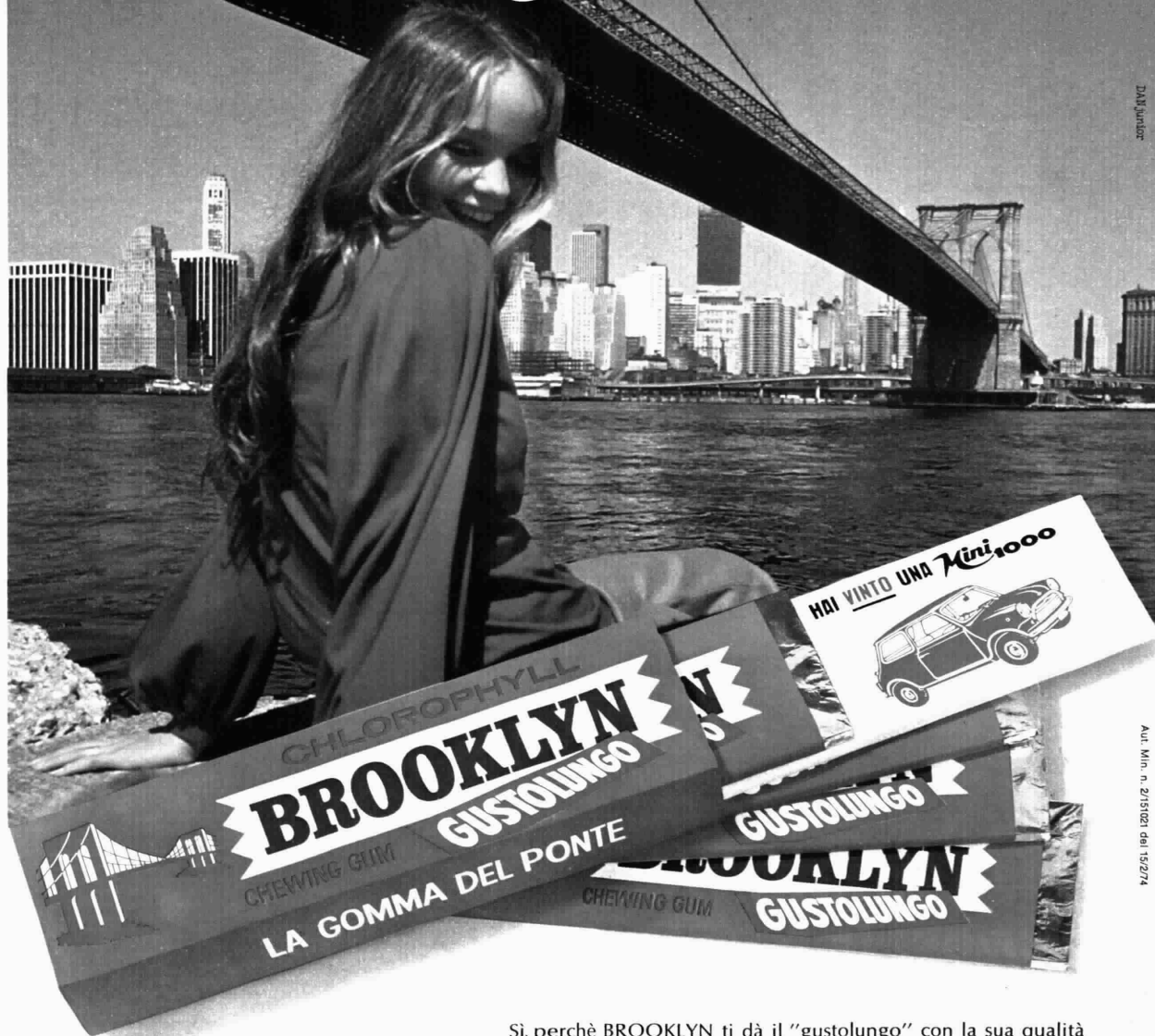
Karl Schmid merano

Quello spettacolo procurò a Cristiano e Isabella una serie di soddisfazioni, da quelle finanziarie, che lui definisce «economiche» e lei «quattrini», ai riconoscimenti della critica, an-

dai, apri la lastrina e scopri il "gustolungo"...di vincere

D&B Junior

Aut. Min. n. 2/151001 del 15/2/74



Sì, perchè BROOKLYN ti dà il "gustolungo" con la sua qualità dovuta ad un'accurata scelta di gomme pregiate ed il "gustolungo" di vincere **1.000.360** premi:

20 Auto Mini 1000 - 10 Pellicce di visone Annabella, Pavia
20 TV Colore Graetz - 10 Matacross Guazzoni - 100 Polaroid Zip
100 Biciclette New York (Gios) - 100 Registratori a cassetta
RQ711 National - 1.000.000 Sticks BROOKLYN.

perfetti
IL NOME DELLA QUALITÀ

Vai giovane, vai forte, vai BROOKLYN



**Se siete
lontani 10 o 10.000 chilometri
e volete dire amore, affetto, simpatia, ricordo,
gratitudine, riconoscenza, stima,
felicità, fortuna, ammirazione
ditelo
con i fiori, fatelo con
Fleurop Interflora**

Entrate con fiducia in un negozio che espone il marchio Fleurop-Interflora: 37.000 fioristi sparsi in Italia e nel mondo sono al vostro servizio, pronti a consigliarvi e suggerirvi il modo migliore per trasmettere con puntualità e precisione, ovunque vogliate, il vostro pensiero gentile. E meglio di ogni parola, i fiori diranno per voi le cose più belle.

**FLEUROP
INTERFLORA**

fiori in tutto il mondo



le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Ansioso

« Sono sposato e non ho figli. Con sacrifici comuni abbiamo comprato, io e mia moglie, un bellissimo appartamento che figura sotto il mio nome. Nel caso io decedessi all'improvviso senza aver fatto testamento, posso essere sicuro che l'appartamento toccherebbe per legge a mia moglie? Sono ansioso di saperlo e mi firmo di conseguenza » (Ansioso - Palermo).

Mi affretto. Secondo l'articolo 565 del Codice Civile, quando si muore senza testamento (e si apre perciò la così detta successione legittima) la eredità si devolve ai discendenti legittimi, agli ascendenti legittimi, ai collaterali, ai parenti naturali, al coniuge e allo Stato, nell'ordine e secondo le regole stabilite negli articoli successivi (566-586). Lei mi ha scritto di non aver figli (intendo: né legittimi né naturali): bene. Ma vi sono ascendenti legittimi, oppure fratelli o sorelle? Se non vi sono, tutto l'appartamento andrà in eredità a sua moglie. Se invece vi sono, devono applicarsi le regole di concorso fissate negli articoli 582 e 583, che prevedono anche l'ipotesi dell'esistenza, oltre il coniuge superstite, di parenti successibili entro il quarto grado. Per ragioni di brevità non le espongo il contenuto di questi ultimi due articoli. Del resto, con modica spesa lei potrebbe calmare tutte le sue ansie mediante l'acquisto di un'edizione economica del Codice Civile.

Il nome

« Mia moglie ed io siamo in attesa del nostro primo bambino (se sarà una bambina, sarà egualmente la benvenuta). Si tratta di dargli un nome e siamo d'accordo nel metterci, se maschio, il nome di mio suocero che però ha il mio stesso nome; Pietro; un amico avvocato ci ha già preavvertiti che la legge non ammette l'uso di quel nome. A lei, l'ultima parola, avvocato » (Pietro C. - Roma).

La legge sullo stato civile (R. D. L. 9 luglio 1939, n. 1238) vieta, all'articolo 72, di imporre al bambino lo stesso nome del padre vivente, di un fratello o di una sorella vivente. Se lei si chiama Pietro, suo figlio non può chiamarsi Pietro. Vero è che il nome da imporre al bambino è stato deciso in considerazione del nome del nonno materno, e non in considerazione del nome del padre, ma l'intenzione non vale; basta la coincidenza obiettiva ad impedire l'imposizione del nome al nascituro, beninteso quando sarà nato. Vi è un solo modo per sfuggire a questo caprio, ma nessuno se lo può e se lo deve augurare.

La giustizia

« Ho instaurato presso la locale pretura una causa di lavoro contro l'impresa da cui dipendo. All'udienza stabiliva il pretore, dopo aver riflettuto un paio d'ore in camera di consiglio, è uscito in aula e ci ha proposto una conciliazione. Siccome la conciliazione non mi

andava, ho detto no. Allora il pretore, inopinatamente, ha dichiarato che la causa non era di sua competenza e ci ha rimessi al giudizio del tribunale. Ecco così presa bellamente per il naso la recente legge sulle cause di lavoro che dovrebbero essere risolte nel giro di una sola udienza. Come debbo qualificare, se non ingiusta, dopo la mia triste esperienza, la giustizia italiana? Desidero da lei una cortese e precisa risposta » (L. D'A. - Milano).

Cortese posso essere, e ne sono lieto, ma preciso no, nel risponderle. Non posso essere preciso perché il primo a non essere preciso è lei. Se il pretore si è dichiarato incompetente, egli avrà pur dovuto « motivare » questa sua grave decisione. Qual è, dunque, la motivazione? Se lei non me la dice, e se io non mi convinco che essa è sbagliata (anzi, più che sbagliata in mala fede), è evidente che non posso seguirla nella critica, oltre tutto incautamente generalizzata, relativa alla giustizia italiana. Caro signore, la magistratura italiana ha moltissimi difetti d'accordo; ma non ne ha tanti quanti si afferma da parte di critici frettolosi o prevenuti.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Bambino cardiopatico

« Ho un bambino affetto da cardiopatia: provvedo come meglio posso a curarlo tramite la mutua degli statali. Il mio stipendio di archivista ministeriale non mi permette di rivolgermi a grossi specialisti stranieri. Può darmi qualche consiglio per un ospedale italiano bene attrezzato per le cure degli ammalati di cuore? » (G. S. - Barletta).

Ho una buona notizia per lei: i figli degli assicurati dell'ENPAS, in età pediatrica (e questo è anche il caso del suo bambino), cardiopatici o affetti da malformazioni vascolo-polmonari, potranno essere ricoverati presso il Deborah Heart and Lung Center di Browns Mills (New Jersey - USA), una sezione distaccata di cardiocirurgia della Temple University di Filadelfia, per il trattamento completo della loro malattia: degenza, accertamenti emodinamici ed eventuale intervento chirurgico. Presso tale Centro, che gode di prestigio scientifico in campo internazionale, i pazienti potranno avvalersi, oltre che di un'attrezzatura ed organizzazione specifica, di personale sanitario qualificato appartenente alla scuola del notissimo cardio-chirurgo Denton Cooley di Huston.

Il trattamento completo della malattia è interamente gratuito giacché l'ENPAS provvederà, in base ad un apposito accordo realizzato recentemente, a corrispondere al titolo di lascio direttamente all'ospedale il compenso pattuito. E, assai importante per lei, è che le spese di viaggio per il bambino ammalato ed un suo accompagnatore (anche diverso dal familiare) sono altrettanto gratuite poiché il relativo onere viene

segue a pag. 142



P. & T. 25/74

Vivi Plein Air

La farfalla Plein Air ritorna con il sole e ti porta tante nuove cose utili, per farti vivere libero e felice nella natura.

PLEIN AIR 

Frigoter Super, con nuovo tipo di chiusura ermetica; i bellissimi grill per cucinare sulla brace; il tavolino indistruttibile Poker, pieghevole, con 4 seggiolini; Gipsy, la spaziosa tenda-ombrello che si apre in 50 secondi. Poi, i portavivande, le valigette picnic, i "frigo" da campeggio, le lampade e i fornelli a gas, e tante altre cose utili.

I prodotti Plein Air sono distribuiti in tutta Italia dalla Liquigas Italiana S.p.A.





Binaca Fluor vi dà lo smalto diamante

Solo una superficie dura come il diamante si mantiene facilmente pulita e riflette la luce. Il nuovo dentifricio Binaca è fluorizzato secondo una formula originale Ciba-Geigy. Ecco perché dà ai vostri denti lo smalto-diamante: perché il fluoro conserva lo smalto duro, liscio e brillante. I nostri denti sono vivi. Alimentiamoli col fluoro: la sua efficacia è provata nel rallentare la decalcificazione. Binaca Fluor dà ai denti la bellezza della salute, e solo una bocca sana ha il sorriso e il profumo della gioventù.



Binaca Fluor è un prodotto Ciba-Geigy

le nostre pratiche

segue da pag. 140

ne assunto dalla locale « Comunità italo-americana » (questa sì che è vera solidarietà umana!). Per ottenere l'autorizzazione al ricovero è prevista da parte degli interessati la presentazione di un'opportuna documentazione sanitaria da inoltrarsi alla sede ENPAS competente, presso la quale potrà essere richiesto ogni utile chiarimento in merito.

Compartecipante familiare

« Lavoro nell'azienda di mio zio per buona parte dell'anno, e sono qualificato come "compartecipante familiare" agricolo. Vorrei sapere: potrei, per i periodi di inattività, chiedere l'indennità di disoccupazione? » (A. T. - Polignano, Bari).

Le nuove norme in materia di lavoro agricolo (legge n. 457 dell'8 agosto 1972) hanno stabilito che ai lavoratori occupati a tempo determinato, che abbiano effettuato nel corso dell'anno solare almeno 151 giornate di lavoro, e dovuto, invece dell'indennità di disoccupazione, un trattamento speciale pari al 60 per cento della retribuzione. Il trattamento speciale viene corrisposto per un periodo massimo di 90 giorni all'anno, con l'osservanza delle norme in vigore per l'assicurazione per la disoccupazione involontaria dei lavoratori agricoli. Lo scorso mese di aprile, il Consiglio di Amministrazione dell'INPS, per fugare ogni incertezza circa i destinatari della norma, ha precisato che:

— destinatari del trattamento speciale sono i lavoratori occupati presso imprese agricole con rapporto di lavoro non soggetto alla disciplina del contratto a tempo indeterminato, nonché i piccoli coloni ed i compartecipanti familiari. Sono perciò esclusi i lavoratori che nell'anno solare risultino occupati esclusivamente a tempo indeterminato o rivestano la qualifica di salariati fissi, nei cui confronti, sussistendo le condizioni di legge, si farebbe eventualmente luogo alla concessione dell'indennità ordinaria di disoccupazione;

— il trattamento speciale spetta anche ai lavoratori che nel corso dell'anno solare siano passati dal rapporto di lavoro a tempo determinato a quello a tempo indeterminato, nonché ai lavoratori che, cessati i rapporti di lavoro a tempo indeterminato, prestino, nello stesso anno solare, lavoro a tempo determinato;

— le 151 giornate di lavoro richieste per l'ammissione al trattamento speciale devono risultare prestate con rapporto di lavoro agricolo a tempo determinato o con rapporto di piccola colonia o compartecipazione; non è consentito il cumulo con le giornate di lavoro effettuate in settori extra agricoli;

— nel caso in cui si instauri o venga meno il rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel corso dell'anno solare, le 151 giornate di lavoro agricole a tempo determinato devono risultare effettuate nello stesso anno solare o prima dell'inizio o dopo la cessazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato;

— la liquidazione del trattamento speciale di disoccupazione è operata in base alle norme della disoccupazione agricola;

— per la determinazione del diritto al trattamento speciale in luogo dell'indennità ordinaria di disoccupazione costituiscono titolo valido l'iscrizione e le giornate lavorative che risultano dagli elenchi nominativi. Per le province dell'Italia meridionale ed insulare la validità degli elenchi anzidetti è stata prorogata con decreto-legge n. 287 del 1° luglio 1972.

Amministratore delegato

« Mi è stato proposto di diventare amministratore delegato della società per la quale lavoro, da 20 anni, quale dipendente sia pure di alto grado. L'offerta è allettante, ma il mio lungo tirocinio e le esagerazioni di carattere familiare mi impongono di riflettere. Ad esempio, perdere il diritto alle assicurazioni sociali? » (E. V. - Amalbi).

Il dubbio è tutt'altro che infondato. L'obbligo assicurativo, infatti, sorge solo quando vi è rapporto di lavoro subordinato, i cui elementi caratteristici sono: l'impegno contrattuale di prestare la propria collaborazione intellettuale o materiale nell'impresa; il vincolo di subordinazione, per quanto concerne l'esecuzione del lavoro; la corresponsione di una retribuzione quale corrispettivo dell'opera prestata dal dipendente. Si tratta, quindi, di un rapporto ben diverso da quello che hanno per presupposto il raggiungimento di un'opera o di un servizio, ma senza alcun vincolo di subordinazione (contratti di agenzia, appalto, mandato, ecc.), nonché, ovviamente, dal lavoro autonomo. Il rapporto fra la società e l'amministratore non può essere definito di « lavoro subordinato ». L'amministratore è, infatti, un mandatario e non un dipendente dell'azienda e per esso non possono venire quindi versati i contributi sociali, dovuti, invece, in favore di quei prestatori d'opera che pongono le proprie energie al servizio di un datore di lavoro con il quale collaborano e dal quale dipendono gerarchicamente, ricevendo in cambio una retribuzione in denaro od in natura. Occorre però considerare pure l'ipotesi in cui l'amministratore sia anche dipendente della ditta; in altri termini, può accadere che l'amministratore delegato, il consigliere delegato od il presidente, oltre ad eseguire il mandato sociale di rappresentanza, si impegnino a prestare un'attività lavorativa come un qualunque altro dipendente della società (legato, perciò, a vincoli di orario e di subordinazione) ricevendo in cambio un compenso specifico. Tale ipotesi non vale ovviamente per un amministratore unico che, da solo, rappresenti la società. Quando, invece, l'amministrazione è affidata a più persone, è possibile che fra esse vi sia anche un dipendente della società: in tal caso, questi avrebbe diritto alle assicurazioni sociali esclusivamente per quanto concerne l'attività subordinata. Consideri, qualora decidesse di accettare l'offerta, che le sarà possibile raggiungere il diritto alla pensione di anzianità anche con i

segue a pag. 144



Ore 0,30. E le doglie non sono ancora incominciate.

Inganna l'attesa col Ritz!
Ritz Saiwa, così deliziosamente
snack, dolce da una parte,

salato dall'altra. Calma il languorino,
scaccia la noia, tiene compagnia.
Dappertutto.



RITZ Saiwa si mangia sempre, dappertutto.



fatto con macchine espresso Faema e poi liofilizzato

FAEMINO ESPRESSO-BAR LIOFILIZZATO IN BUSTINA

Ogni bustina di Faemino contiene un vero caffè espresso preparato con le nostre macchine per espresso Faema e poi liofilizzato. Con la semplice aggiunta di acqua calda avrete subito pronta una fragrante crema caffè.

NATO IN CASA FAEMA - NATO ESPRESSO

ogni bustina di Faemino contiene un vero caffè espresso preparato con le nostre macchine per espresso Faema e poi liofilizzato.

**le nostre
pratiche**

segue da pag. 142

versamenti volontari, l'importo dei quali sarebbe però, nel suo caso, piuttosto alto, vista la sua attuale retribuzione.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario


Vendita di terreno agricolo

« Sono pensionato con circa 3 milioni annui lordi. Su tale importo, con la Riforma Tributaria, verrà trattenuto il 10% sui due primi milioni e il 13% sul terzo milione meno la franchigia, ecc. Per poter disporre di un maggiore importo annuo sto provvedendo alla vendita di un terreno agricolo, che possiedo da circa 30 anni. La vendita sarà perfezionata nel prossimo giugno ed è stato previsto, abbastanza sicuramente, che sul ricavo lordo di circa 12 milioni dovrò versare per l'imposta INVM circa 2 milioni. I rimanenti 10 milioni verranno da me depositati presso una banca e gli interessi, decurtati del 15% per la nuova imposta, serviranno ad arrotondare la pensione.

Mi rivolgo a lei per quanto segue: 1) quale altra imposta dovrò versare per il ricavo netto della vendita del terreno agricolo di 10 milioni? 2) mi è stato detto che l'importo di 10 milioni, oppure la plusvalenza risultata nel conteggio per l'applicazione dell'INVM, dovrà essere indicata nella dichiarazione unica che sostituisce la Unioni nel marzo 1975; è così? 3) se è così, sull'importo di 10 milioni, oppure sulla predetta plusvalenza, con quale aliquota si applicherà l'imposta? Con l'aliquota del 16% sul quarto milione, dopo il terzo della pensione (non ho altro reddito oltre questa), con l'aliquota del 19% sul quinto milione e così via? 4) l'importo di 10 milioni, oppure la predetta plusvalenza, dovrà indicarsi nelle successive dichiarazioni uniche del 1976-1977 e così via? » (Mario Traversi - Pieve Ligure).


L'art. 76 del D.P.R. 29.9.1973 n. 597, che istituisce e disciplina l'imposta sul reddito delle persone fisiche, dispone che « ... si considerano in ogni caso fatti con fini speculativi, senza possibilità di prova contraria... l'acquisto o la vendita di beni immobili non destinati alla utilizzazione personale da parte dell'acquirente o dei familiari, se il periodo di tempo intercorso tra l'acquisto e la vendita non è superiore a cinque anni... ». In questo caso, la plusvalenza (costituita dalla differenza tra il prezzo reale d'acquisto aumentato da ogni altro costo afferente l'acquisto stesso del bene alienato e il prezzo reale conseguito, detratto da quest'ultimo l'importo dell'imposta comunale sull'incremento di valore dell'immobile, in quanto dovuta) concorre a formare il reddito complessivo netto; l'imposta è dovuta per anno solare e commisurata alla tabella unica allegata al decreto su richiamato. Tuttavia il suo caso non rientra nella tassazione, in quanto lei possiede il bene da circa trent'anni.

Sebastiano Drago



Finalmente un ragù
senza
quel certo sapore...

eh, mamma, quando la carne c'è
ed è tanta
i troppi aromi diventano inutili.
E... Knorr lo sa bene!



Ragù Knorr prende dalla carne
il suo gusto.
Guarda quanta ce n'è!



nuovo Ragù *Knorr*
tanta buona carne e niente aromi inutili.

NOVITA'
AGFA-GEVAERT '74

Quale pocket fa cinque operazioni con un colpo di mano?

Nuova e ineguagliabile
per funzionalità e tecnica. Questa
è l'Agromatic Pocket Sensor.

Ha il sistema Repitomatic
"apri-chiudi" di raffinata
precisione: con un colpo di mano
si aprono mirino e obiettivo, si
carica l'otturatore, si trasporta
la pellicola, si sblocca lo scatto.

E' sensorizzata, e lo scatto
Sensor è garanzia di stabilità
e di foto sempre nitide: tanto più
importante, in quanto la macchina
è piccola. Basta provarla
una volta per entusiasmarcene.



Questa, e nessun'altra



qui il tecnico

Programmi esteri

«Vorrei sapere se nella mia
località è possibile ricevere le
trasmissioni radio da New
York o altre stazioni america-
ne e dall'Inghilterra e che ap-
parecchi occorrono» (Giampie-
ro Moncada - Caltanissetta).

Trasmissioni radio della «Voce
dell'America» (che ha nu-
merosi trasmettitori in Euro-
pa) e della BBC inglese pos-
sono venire ascoltate in onda cor-
ta con un apparecchio radio di
buone prestazioni che abbia di-
verse gamme di onda corta e
la possibilità di collegarsi ad
un'antenna esterna: basta a
questo scopo un tratto di filo
lungo una decina di metri,
purché sistemato in luogo non
schermato da edifici alti. Sia la
BBC trasmettono per l'estero
programmi in lingua inglese e
nelle lingue dei Paesi cui sono
destinate le trasmissioni: infor-
mazioni dettagliate su orari,
programmi e frequenze pos-
sono aversi scrivendo lettera-
te a questi organismi. Il noti-
ziario in italiano della BBC, cui
lei fa riferimento, è ricevibile
attualmente in onda media sul-
la frequenza di 1196 kHz.

Abbinamenti e braccio radiale

«Sono in possesso di un gi-
radischi preamplificato Dual
1010, di un sintoamplificatore
Telefunken 401 Hi-Fi stereo, di
una piastrina di registrazione
Sony TC 160 stereo e di un
giradischi senza preamplifica-
tore Garrard 6-200 con testina
magnetica Shure M 447 e di un
radioregistratore Sanyo MR
408 stereo. Abbinando i sud-
detti apparecchi non riesco ad
avere delle registrazioni suffi-
cientemente pulite (come fon-
do musicale adopero dischi).
Pertanto pregherei di volermi
dare dei suggerimenti negli ab-
binamenti dei suddetti ap-
parecchi. Inoltre, se questi non
vanno bene, prego di volermi
indicare qualche altro sistema
di registrazione, sempre a cas-
setta, che dovrebbe andar bene
sia per un riproduttore di
uscita di 1 Watt sia per una
uscita di 15 Watt per canale.
Vorrei anche un consiglio circa
i giradischi a braccio radiale»
(Rosario Campo - Cerro Ma-
giore, Milano).

Lei non ci ha purtroppo spie-
gato se effettua delle registra-
zioni esclusivamente di musica
prelevando il segnale dal gi-
radischi amplificato o dal sinto-
amplificatore o se effettua dei
veri e propri «mixage» audio,
nel qual caso è tassativo di-
sporre per la registrazione
della voce di microfoni di ot-
tima qualità. Comunque, per
quanto riguarda gli accoppia-
menti, la soluzione più bilan-
ciata ci sembra quella che con-
siste nell'abbinare il giradischi
Dual 1010 al sintoamplificatore
Telefunken al quale sarà ac-
coppiata la piastrina Sony TC
160. La seconda linea sarà co-
stituita dal Garrard 6-200 e dal
radioregistratore Sanyo MR
408. Poiché tuttavia quest'ulti-
mo potrebbe non avere una
sensibilità d'ingresso adeguata
all'uscita della testina Shure
M 447, potrà risultare neces-
sario disporre di un preampli-
ficatore o cambiare la testina
con una ceramica o piezoelet-
trica con un certo peggiora-
mento qualitativo (d'altra par-
te non rilevante data la quali-
tà del Sanyo MR 408). Per

quanto riguarda i giradischi a
braccio radiale le ricordiamo
che questi ultimi riproducono
i dischi mediante un braccio
che si muove dal bordo del di-
sco verso il centro in linea ret-
ta (e non descrivendo un arco
di circonferenza come nei gi-
radischi convenzionali), mosso
da un opportuno motorino elet-
trico. Dato che questo proce-
dimento è seguito anche all'at-
to dell'incisione, il risultante
errore di lettura viene reso
assai piccolo e praticamente
trascurabile. Lo svantaggio
principale di tali giradischi è
la complessità e la delicatezza
del sistema di trascinamento
del braccio che richiede una
perfetta regolazione meccanica.
Uno dei migliori apparati del
genere in commercio è il Rabco
SL-8E.

Disturbi di passaggio

«Per meglio ricevere i pro-
grammi svizzeri con il mio ra-
dioregistratore Grundig 600 ho
fatto installare una antenna
esterna direttiva MF. Però,
mentre la ricezione dei pro-
grammi italiani non presenta
disturbi, quella dei pro-
grammi svizzeri è disturbata dal
passaggio dell'automobile. Co-
me eliminare l'inconveniente?»
(Pietro Savion - Villanova
d'Asti, Asti).

La differenza di livello dei
disturbi da lei notata passando
dalla ricezione delle stazioni
italiane a quella delle stazioni
svizzere è dovuta semplicemente
al fatto che queste ultime
danno nella sua località un se-
gnale sensibilmente più basso,
tale da non portare il limita-
tore del ricevitore in piena sa-
turazione, condizione che ga-
rantisce la completa elimina-
zione dei disturbi. Per miglio-
rare la situazione occorre uti-
lizare una antenna molto di-
rettiva orientata verso la sta-
zione desiderata.

Onde corte dal Giappone

«Desidero acquistare un ap-
parecchio radio con il quale
sia possibile ricevere il mag-
gior numero possibile di tra-
smissioni OM, OL, OC e FM
dall'Italia e dall'estero, in par-
ticolare Radio Giappone che
trasmette in italiano tutti i
giorni alle 9.30 alle frequenze
di 21570 kHz e 17825 kHz. Di
ricevitori adatti a questo scopo
conosco solo il Grundig nei
due modelli "Satellit 1000" e
"Satellit 2000". Desidero sa-
pere se le prestazioni dei Satellit
sono sufficienti, eventualmente
con un'antenna esterna e, se
possibile, avere indicazioni su
altri modelli di altre marche»
(Emilio Mazzarioli - Venezia).

Per quanto riguarda la ri-
cezione di stazioni radiofoniche
dall'estero, è opportuno preci-
sare che, indipendentemente
dal tipo di ricevitore usato,
note e possibile, in linea di
massima, ricevere in FM sta-
zioni molto distanti, mentre
in onda media e parzialmente
anche in onda lunga la rice-
zione di stazioni distanti è po-
ssibile solo nelle ore serali. In-
vece le onde corte permettono
di effettuare un servizio di ra-
diodiffusione a grandi e gran-
dissime distanze di giorno e
di notte. Ciò premesso, con il
ricevitore da lei citato è sen-
za l'altro possibile un ascolto
soddisfacente di numerose sta-
zioni.

**Bevo
Jägermeister
perchè non si
vive di solo
vino.**



Jägermeister. Così fan tutti.

**Carl Schmid
merano**

Per fare del tuo verde
un'oasi di pace.



Mobili da giardino **emu**

La gamma dei nostri modelli serie gardenform in legno laccato, serie gardentime tubolare plastificato, serie tropicana tubolare plastificato e canapa è concepita secondo i criteri più avanzati del relax all'aperto.

Nella foto: Siesta, poltrona regolabile in canapa naturale e tubolare plastificato, Tonga, poltrona da regista pieghevole, Bora, poltrona pieghevole in legno laccato e alcuni altri campioni della produzione EMU.

Per ricevere gratis il nostro catalogo a colori, scrivere a EMU S.p.A., Via B. Buozzi 31, 06055 Marsciano (Perugia)

**qui il
tecnico**

segue da pag. 146

zioni, specialmente se ad esso viene collegata un'antenna esterna, da sistemarsi possibilmente su un terrazzo in posizione aperta, senza edifici più alti nelle vicinanze. Per quanto riguarda altri tipi di ricevitori, si può dire che in commercio si trovano numerosi ricevitori di varie marche con ottime prestazioni, che comunque conviene sempre collegare ad antenne esterne. Con questi apparecchi le sarà possibile ascoltare le trasmissioni in italiano dal Giappone, specialmente durante l'estate: tenga comunque presente che gli orari e le frequenze di trasmissione sono soggetti a variazioni nel corso delle stagioni; in questo periodo, il notiziario italiano viene trasmesso dalle 7,45 alle 8 sulle frequenze 17710 e 17825 kHz.

Trasmissioni in lingua inglese

« Vorrei sapere se ci sono riviste, sia in italiano sia in inglese, che pubblicano i programmi delle trasmissioni radio in lingua inglese » (Angelo de Guttadauro - Milano).

Per avere tale informazione è opportuno rivolgersi direttamente alla BBC o alla « Voce dell'America » che, su richiesta, inviano gratuitamente pubblicazioni su questo argomento. Gli indirizzi sono: BBC - Bush House - C. E. External Broadcasting - London WC 2. Voice of America - U. S. Information Agency - Broadcasting Service Washington D. C. 20547.

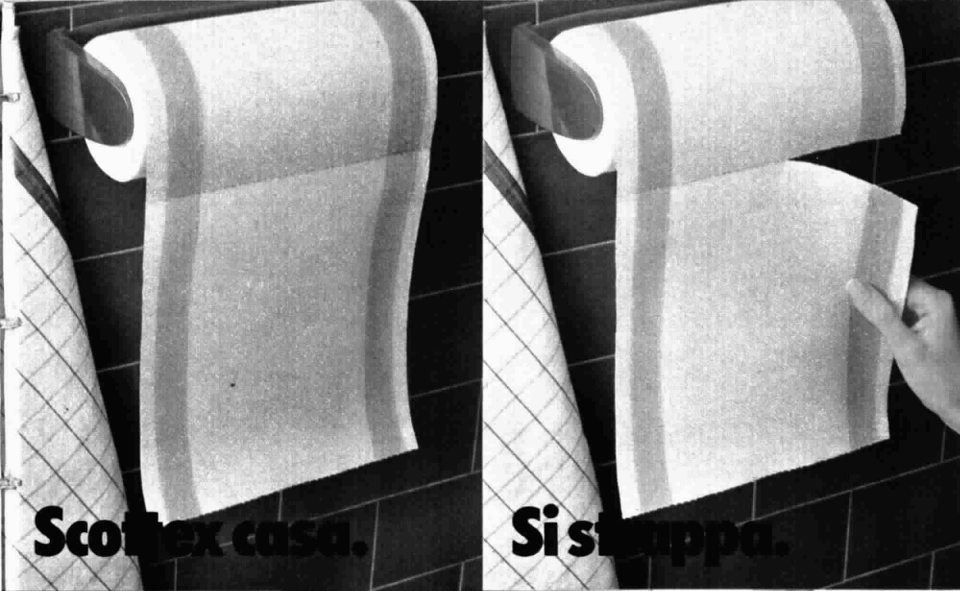
Potremmo inoltre suggerire l'ascolto delle trasmissioni della BBC in onda corta dalle 10 alle 17 sulle frequenze di 12095 kHz oppure 15070 kHz e dalle 7 alle 1 sulla frequenza di 5975 kHz e delle trasmissioni della « Voce dell'America », in onda corta dalle 17 alle 1 a 3980 kHz, 9760 kHz e 15205 kHz, e in onda media, in alcune ore della serata, a 1196 kHz (questa stazione dalle 22,45 alle 23 trasmette un notiziario italiano per conto della BBC).

Affaticamento della vista

« Possiedo un televisore che ha ormai più di 10 anni. Da un certo tempo a questa parte, dopo aver assistito alle trasmissioni, riscontro un affaticamento della vista; così i miei familiari. Da cosa è causato questo affaticamento? » (Sergio Fabaro - Torino).

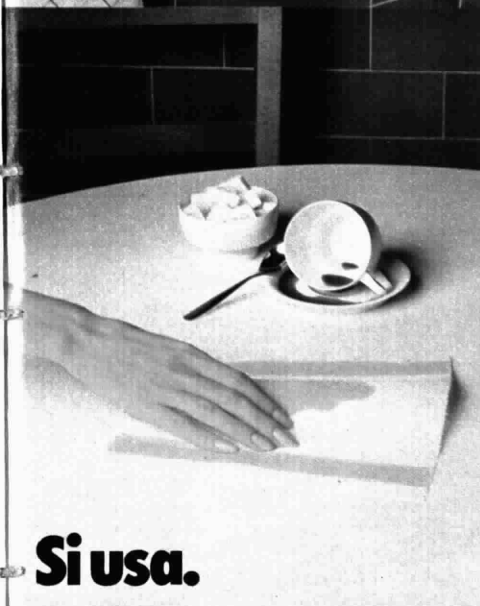
L'affaticamento della vista dovuto alla televisione potrebbe essere favorito dalla inadatta illuminazione dell'ambiente, dalla distanza di visione o dalla cattiva regolazione. Onde evitare all'occhio la fatica di adeguarsi alla visione passando dagli oggetti circostanti allo schermo, l'ambiente deve essere illuminato con luce attenuata. Inoltre la distanza dallo schermo, che deve essere di 4-8 volte la sua altezza, rende l'immagine gradevole e la visione più riposante, in quanto l'occhio non è obbligato più a soffermarsi sui minimi particolari. Il contrasto non deve essere eccessivo, onde evitare lo « sfarfallio » dello schermo. Questo è ciò che si può suggerire, in generale, per la buona utilizzazione del televisore. Le consigliamo di sottoporci ad una visita oculistica, dato che l'affaticamento della sua vista ci sembra eccessivo. Inoltre consigliamo una visita al suo televisore.

Enzo Castelli



Scottex casa.

Si stappa.



Si usa.

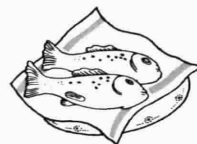


**Si butta via
con lo sporco.**

Perché Scottex casa è un vero Sistema?
Perché si compone di due elementi:
un rotolo di carta e un portarotoli.

Il portarotoli si compra una volta e dura
sempre: basta appenderlo vicino al lavello
della cucina, e finito un rotolo inserirne
uno nuovo, per avere sempre a portata
di mano un sistema pratico e igienico,
utile per pulire, asciugare, assorbire.

Scottex casa per togliere
le macchie di cibo, salsa,
olio, vino e caffè dal
tavolo e dai
piani di lavoro.



Scottex casa
per assorbire l'unto
delle fritture
di pesce, patatine,
polpette, dolci.

Scottex casa
per asciugare tutto
il pentolame,
bicchieri, posate.



Scottex casa
per lucidare i vetri,
gli specchi, i marmi.

Scottex casa
per pulire i lavelli
in acciaio
o in ceramica.



Scottex casa
per eliminare le tracce
di vapore,
grasso e sugo dalle
superfici smaltate
e dalle piastrelle.

Scottex casa
vi sarà utile in mille
altre occasioni, dalla
pulizia dei
portacenere, alla
lucidatura
delle argenterie.



Scottex casa. **Il nuovo sistema per la cucina.**

140 fogli di carta puliti, sempre a portata di mano.



Scottex casa si usa
nel suo portarotoli.

terra

Esistono ceramiche che non si limitano
a essere solo "decorazioni".
Il tuo posto
ha una propria terra.



al sa Milano

iris
CERAMICA

la ceramica
creativa
italiana
per la tua casa

Televisione a colori a Singapore

La televisione di Singapore darà inizio entro l'anno alla trasmissione di programmi televisivi a colori. Il dipartimento radiotelevisivo del Ministero della Cultura ha commissionato recentemente all'industria inglese impianti e trasmettitori VHF per un valore complessivo di 215.000 sterline. A Singapore sono attualmente in funzione due impianti televisivi, che diffondono giornalmente un programma della durata di otto ore. I tele- abbonati del piccolo Stato asiatico sono circa 220.000.

Rose Kennedy racconta la sua vita

Rose Kennedy, la madre dei Kennedy, rivive in un documentario della BBC i suoi ricordi: «*Dei suoi nove figli*», commenta il *Daily Express*, «due sono stati assassinati, due sono morti in disastri aerei e un quinto è un ritardato mentale: eppure Rose Kennedy, a 84 anni, mantiene nel suo carattere un inalterabile ottimismo che le consente di accettare con tranquillità, con un fatalismo quasi mistico, "i tempi peggiori" della sua vita». «L'intervista», commenta il *Times*, «segue inevitabilmente la cronologia fissata dalla signora Kennedy nel libro che ha scritto recentemente, *Times remembered*, ma vi aggiunge naturalmente il calore e la precisione che derivano da una conversazione diretta. Dopo tutto, attraverso di lei il programma offre una rara prospettiva della storia».

Storia di un rapimento sul video in Inghilterra

La scrittrice Susan Pleat cerca nella sua commedia *Mary, Mary* (ITV) di spiegare il mistero dei rapimenti di bambini mettendosi dalla parte di Mary, una ragazza londinese. La sua storia viene raccontata in uno stile documentaristico che ben si addice — commenta il *Daily Express* — all'incalzare di sensazioni e di avvenimenti che portano Mary al rapimento di un bambino: un disperato bisogno di affetto nella vita convulsa di oggi. Il padre di Mary, preoccupato della sua ulcera, lavora troppo per accorgersi della figlia. La madre, perennemente in ansia per «quello che diranno i vicini» ha perso di vista la famiglia e il senso della felicità familiare. E così, per assicurarsi l'affetto del suo ragazzo, Mary gli fa credere

di essere incinta: il ragazzo parte per Amsterdam, Mary allora rapisce un bambino davanti a un negozio e lo presenta al ragazzo, tornato dal viaggio, come se fosse suo figlio. Questa volta la fuga è ancora più esplicita: il ragazzo parte per l'India, Mary viene arrestata e sottoposta a una serie di test psicologici; alla fine viene condannata a due anni di prigione. Susan Pleat — conclude il *Daily Express* — è un'attenta e sottile osservatrice dell'angoscia che domina tanta parte della vita moderna.

Il nuovo PR della TV francese

Il nuovo responsabile delle relazioni pubbliche dell'ORTF è dal 16 aprile Gérard Berger, che nel gabinetto Messmer si occupava dei rapporti con la stampa. Nel dare la notizia *Le Monde* informa che Berger prende il posto di William Studer ma con compiti leggermente diversi e con il titolo di consigliere del presidente-direttore generale Long per le relazioni pubbliche.

Nel '75 le radio giapponesi più care di quelle USA

Secondo la Banca Industriale giapponese, nel 1975 sarà più costoso produrre apparecchi radiofonici e televisivi in Giappone che negli Stati Uniti. La conclusione a cui è arrivata la banca si basa sull'aumento del valore dello yen e sul tasso di aumento del costo del lavoro e delle materie prime che, dal 1971 ad oggi, è stato maggiore in Giappone che negli Stati Uniti. I costi di produzione di apparecchi radiotelevisivi dovrebbero quindi aumentare nel 1975 rispetto al 1970 del 43,8 per cento in Giappone e del 13,9 per cento negli Stati Uniti.

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 39

I pronostici di
GIULIO MARCHETTI

Ascoli - Brescia	1		
Avellino - Novara	1		
Bari - Reggiana	1	x	2
Brindisi - Arezzo	1		
Catania - Catanzaro	1	x	
Como - Ternana	1	x	2
Parma - Varese	x	2	
Perugia - Palermo	1		
Reggina - Taranto	1		
Spal - Atalanta	1	x	
Trento - Triestina	1		
Grosseto - Modena	1		
Cosenza - Casertana	1	x	

un bimbo "piùccheasciutto" è una felicità anche per papà



pannolino
vivetto.
 baby
 piùccheasciutto

in morbido superfluff
extrasoffice extrassorbente
non arrossa la pelle del bimbo.

chi tiene all'igiene usa vivetta baby



IX/C

**il
naturalista**

Uno, due, tre. Moulinette trita veramente tutto per te. (E in pochi secondi).

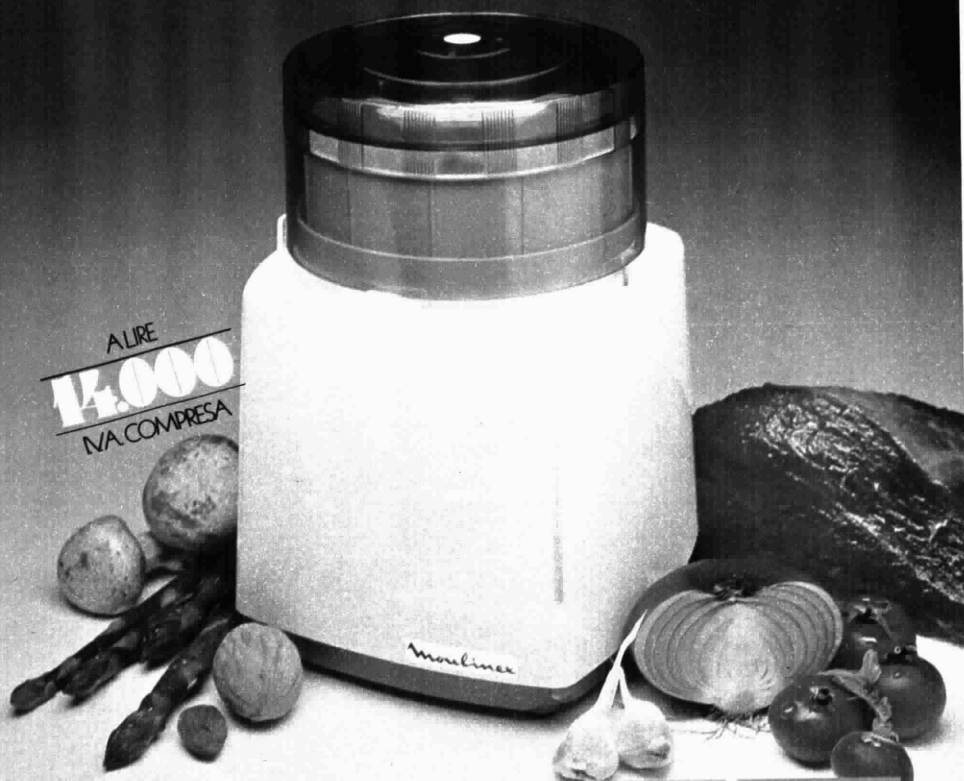
Perché con Moulinette potete tritare carni crude e cotte, verdure, aglio, noci, formaggio, pane, uova, prezzemolo, ecc. Ideale per preparare omogeneizzati per bambini.

Vaccinazioni

« Molti miei conoscenti, ed anche il sottoscritto, desiderano informazioni sulle vaccinazioni dei cani e dei gatti: potrebbe nuovamente parlarne nella sua rubrica? »
(Riccardo Ricciardelli - Bologna).

I cuccioli, giunti ai due-tre mesi di vita, sono nell'epoca indicativamente più idonea a cominciare le vaccinazioni. Rammentiamo infatti che i cuccioli fino a circa 20 giorni dopo la fine della lattazione hanno ancora presenti nel corpo gli anticorpi materni, assunti proprio con il latte. (E' ovvio che nel caso di mancata vaccinazione materna nessun anticorpo possa essere presente nel suo latte). Quindi dai due mesi in poi il cucciolo è privo di difese immunitarie ed esposto alle malattie infettive: vale a dire il cimurro e l'epatite virale per il cane e la gastroenterite infettiva per il gatto. I cuccioli, portati ovviamente dal veterinario specialista per piccoli animali, verranno visitati accuratamente e sarà fatta un'analisi microscopica delle loro feci per verificare che non sussistano controindicazioni. Per il cane i vaccini del cimurro e dell'epatite virale sono contenuti in un unico flacone e sono pertanto praticati contemporaneamente. Per queste ultime due malattie sarà poi necessario fare due richiami distanziati di alcuni mesi nel tempo fra loro. Per la gastroenterite infettiva del gatto dopo la prima vaccinazione occorre farne una seconda distanziata di circa 10 giorni dalla precedente e quindi un richiamo annuo per due anni circa. Per i cani viventi in zone con acque stagnanti, tipo risaie, marcite, paludi, ecc., o comunque in zone infette, sarà opportuno anche procedere alla vaccinazione contro la leptospirosi. Essa può essere praticata abbinata a quella del cimurro e dell'epatite virale, con richiamo dopo 10 giorni, oppure, come il mio consulente consiglia di fare, a sé stante con le modalità di quella del gatto. Tale vaccinazione va ripetuta di anno in anno vita natural durante. In quanto alla rabbia, la vaccinazione può venire effettuata a distanza di almeno un mese dalle precedenti e in genere, se ragioni particolari non richiedono diversamente, dopo i sei mesi. Inoltre va anche presa in considerazione che legalmente la vaccinazione anti-rabbica è valida solo per un anno, ma biologicamente essa vale due anni. Per tutte queste vaccinazioni e per tutte le altre va tenuto ben presente che per 20 giorni dopo l'intervento vaccinatorio il soggetto deve restare ben guardato, per non ammalarsi e per trarne il maggior beneficio possibile.

Angelo Boglione



ALIRE
14.000
IVA COMPRESA



Tagliare la carne a cubetti.



Chiudere Moulinette con il coperchio trasparente.



Premere leggermente il coperchio, solo così, a coperchio chiuso, Moulinette funziona.



Pochi secondi ed ecco la carne tritata al punto giusto.

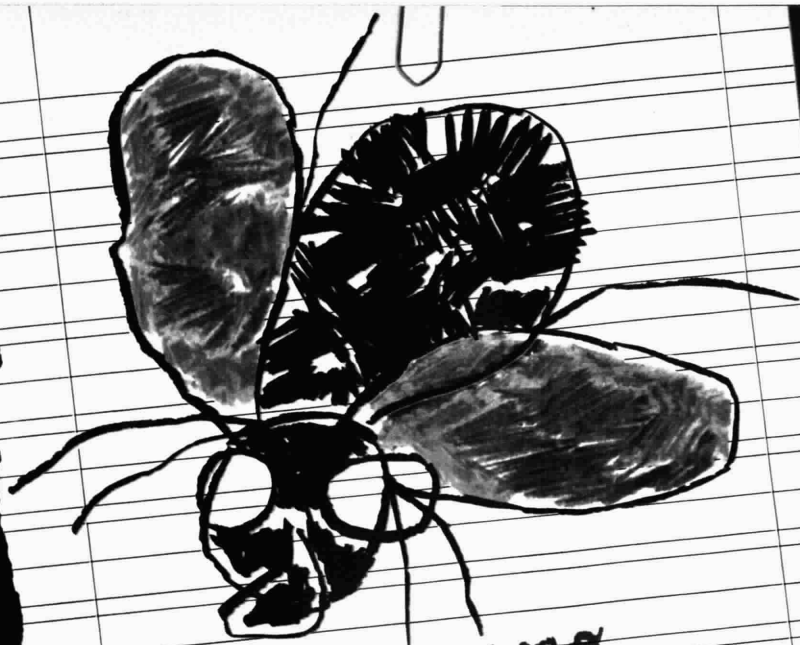


Ed ora potete servire un piatto di carne ricco di sostanze nutritive.

Moulinette trita tutto a 10.000 giri, cioè con tagli netti, conservando al cibo il suo sapore originale.

Moulinex 
amore per la casa

Richiedete il catalogo illustrato a colori
lo riceverete, scrivendo Plus.
Ditta Moulinex S.p.A.
Via Breda, 98 - 20128 Milano



*giocavamo
sopra la mia testa
brutti cattivi elicotteri.
allora la mamma
ha dato Neocid.*

Neocid florale
alla lavanda, limone, rosa, lilla
contro mosche e zanzare



Neocid libera la casa dagli insetti.



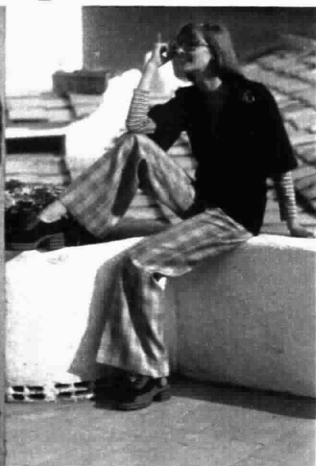
Neocid, la linea di insetticidi specifici
garantita dalla

Ciba-Geigy



3

4



E' la giacca passepartout dei mesi caldi, indispensabile quando si viaggia e si vive all'aria aperta, ma utile anche in città. E' qualcosa di più del solito golfino in quanto « veste » in modo più completo della maglia, ma ha le stesse caratteristiche di praticità. E' sempre di tono sportivo e la moda le consente di completare l'insieme pantalone come la gonna, l'abito disinvoltato come quello di tono elegante. E' realizzata in tela, in seta, in cotone, in lana leggera, e spesso è sfoderata; i suoi colori sono uniti, oppure mescolati fra loro in motivi di righe, di fiori, di quadri grandi e piccoli; quanto ai particolari che fanno moda, ricordiamo che il collo può essere con o senza revers e la cintura annodata o a fibbia.

cl. rs.

UNA GIACCA PER GIUGNO

1 La giacca bianca a quadri Madras completa l'insieme formato da gonna rossa e camicetta millerighe. Modelli Renel realizzati con tessuti Renel.

2 Attualissimo il colore blu copiativo dello chemisier con la gonna a pieghe. Lo stesso colore è ripreso dalla giacca a quadri minuti con i bordi in sbieco sottolineati dal tessuto unito dell'abito.

3 E' indossata con i pantaloni, ma potrebbe completare anche un abito elegante la giacca écru con un motivo di carré arrotondato, cintura a vestaglia e tante impunture.

4 La giacca dell'estate può essere anche così: una morbida blusa in stile marinaro che regala una nota di allegria attualità al classico insieme pantalone.

5 Giacca-camicia con grandi tasche, cintura a coulisse e carré tagliato per l'insieme gonna-camicetta. Giacca bianca con il collo sostituito da uno sbieco e la vita segnata da pieghe cucite per lo chemisier di tono elegante



5

benvenuta

Elizabeth Post®

freschezza per tutti

9 E 73-10



Shampoo all'uovo e alla lanolina - Bagno di schiuma al pino e alla lavanda
Lozione detergente - Lozione per le mani.

regali per tutti

Nelle confezioni Elizabeth Post, eleganti e coloratissimi pettini da bagno;
modelli di aerei da montare e collezionare;
pratiche e originali cuffie "salva-capelli" per la doccia, in colori brillanti.



Elizabeth Post® la quantità giudicatela voi
la qualità è garantita da noi

Prodotto da SQUIBB S.p.A. Roma - su licenza Lander Co. Inc. New York U.S.A.

**dimmi
come scrivi**

scoprire come sono

Titli '59 — Lei è una ragazza entusiasta e buona osservatrice, se si tratta di cogliere la visione d'insieme di un ambiente o di una persona, ma tende a sorvolare sui particolari con una leggerezza che è tipica della sua età. Si mostra disinvolta per nascondere in parte la sua ingenuità e le sue insicurezze. Dotata di un animo sensibile, lei è molto facile alla commozione che però non è mai molto profonda e che difficilmente lascia dei traumi. Malgrado le notevoli trasformazioni che subirà nel corso del tempo, alcuni ideali che accarezza in questi anni le rimarranno per sempre. E' molto spontanea e questo potrebbe condurla a fare delle scelte sbagliate. Possiede una intelligenza aperta che assimila facilmente. E' puntigliosa ma ha la fortuna di comprendere i propri errori e di correggersi in tempo.

Credo nel valore della

Angelo — Per correggere i suoi difetti deve innanzi tutto cercare di evitare la puntualizzazione eccessiva e le ricerche dettate dalla curiosità: è tutto tempo prezioso che lei toglie alle attività concrete, quelle che conducono alla realizzazione delle sue non poche ambizioni. La generosità con la quale espone le sue idee è un'ulteriore fonte di dispersione. Possiede una bella intelligenza che, unita all'intuizione che non le manca, potrà permetterle di raggiungere molte mete. Cerchi di essere più costante; oltreché romantico ed educato. La sua sensibilità non le permette di sopportare gli urti troppo violenti e rischia di soffrire troppo per cose che non lo meritano. Cerchi di diventare più grintoso e si valzerizzi di più.

questo mio sento

S.C. - Osimo — Lei è molto riservata e porta in sé non poche ambizioni ancora inappagate ma che con la tenacia riuscirà certamente a soddisfare. Riesce a resistere al suo desiderio di vivere con discreto successo, anche se qualche volta a danno dei suoi nervi. Fa di tutto per essere sempre all'altezza delle situazioni e ci riesce quasi sempre. Di rado dice fino in fondo ciò che pensa. Malgrado le sia stata imposta, con l'educazione, una base di sottomissione, quando le riesce certa di dominare. E' di animo buono e gentile, ma non troppo attenta alle sfumature sentimentali.

mi sono proprio

Fortunato - Bari — Gli entusiasmi ed i gesti generosi non si contano in lei ma va sottolineata anche la sua capacità di troncarsi netto quando sente l' inutilità di ciò che sta per fare. In questo gesto brusco non c'è ombra di calcolo ma soltanto il timore di restare soffocato. Vagamente egocentrico, sensibile al punto da disdegnare il senso pratico lei, per soddisfare i suoi molti ideali, ha bisogno di apprendere, di conoscere. Cerca di nascondere la sua naturale raffinatezza dietro certi atteggiamenti disinvolte, per non farla pesare. Le sue idee, per quanto vivacissime, sono ancora in embrione ma si svilupperanno presto: l'importante è che non si lasci prendere e dominare troppo dai sentimenti.

sapere il mio

Kit Italy '59 - Ar — Spontaneamente simpatica, lei, a volte, si lascia influenzare dalle sue stesse fantasie, come quando si vede bruttina. La sua pigrizia ed il suo vittimismo si impadroniscono di queste idee e la suggestionano. Non vede ancora in lei ben chiari dei precisi interessi per il futuro, ma sono certa che presto si definiranno. Non è molto sincera ma lo fa per nascondere piccole cose o per evitare delle discussioni. Impari a forzare la sua pigrizia e usi meglio la sua intelligenza applicandola di continuo. Si saprà anche togliere i suoi piccoli complessi. Impari anche a servirsi della sua simpatia: le servirà per maturare più in fretta.

accettare anche la mia

Susy — Lei è sempre tenace, ma quando viene ostacolata diventa anche testarda, aggressiva, possessiva. Sa anche mostrarsi seria, malgrado la sua giovane età, quando si propone con serietà di raggiungere qualcosa. Le riesce difficile comunicare perché ha bisogno di suoi pensieri. Le piace emergere ma qualche volta si trattiene perché ha paura delle critiche. Crescendo si saprà assumere meglio le proprie responsabilità e non sarà certo una delusione per nessuno. Da un punto di vista affettivo è molto gelosa, anche se cerca di non dimostrarlo. E' anche molto sensibile, facile ad adombrarsi e quindi a fraintendere. Cerchi sempre, per non soffrire, di chiarire i suoi malintesi.

pratici, "Dimmi come scrivi"

Marilena — Molto amante della precisione, lei sottolinea ogni cosa e tende pericolosamente al perfezionismo. In compenso è decisa quando si tratta di raggiungere qualcosa che le sta a cuore. Nelle critiche si fa un po' pungente ed è sensibile all'aggravazione che rappresenta per lei una maniera per superare quel fondo di timidezza che c'è alla base di ogni suo atteggiamento. E' molto dignitosa e controllatissima per non essere sorpresa impreparata da sensazioni forti ed anche per il timore di esserne dominata. La sua intelligenza è di quelle che hanno sempre bisogno di approfondire, di chiarire. E' anche molto affettuosa ma non sa dimostrarlo. Una visione, nel suo insieme meno apprensiva della vita, potrebbe esserle molto utile per affrontarla con maggiore serenità.

se della mia profis,

Daniela — Disordinata di idee a causa di una fantasia vivacissima, timida e sensibile, non è un po' paurosa. Lei è una ragazza fondamentalmente incapace di sottostare alle imposizioni e che diventa subito irrequieta se si sente obbligata a fare qualcosa. Nelle idee è anche incostante: cerchi di cominciare con l'essere precisa negli orari, pratici lo sport. Non si chiuda in se stessa.

Maria Gardini

Il design e la potenza delle fuoriserie

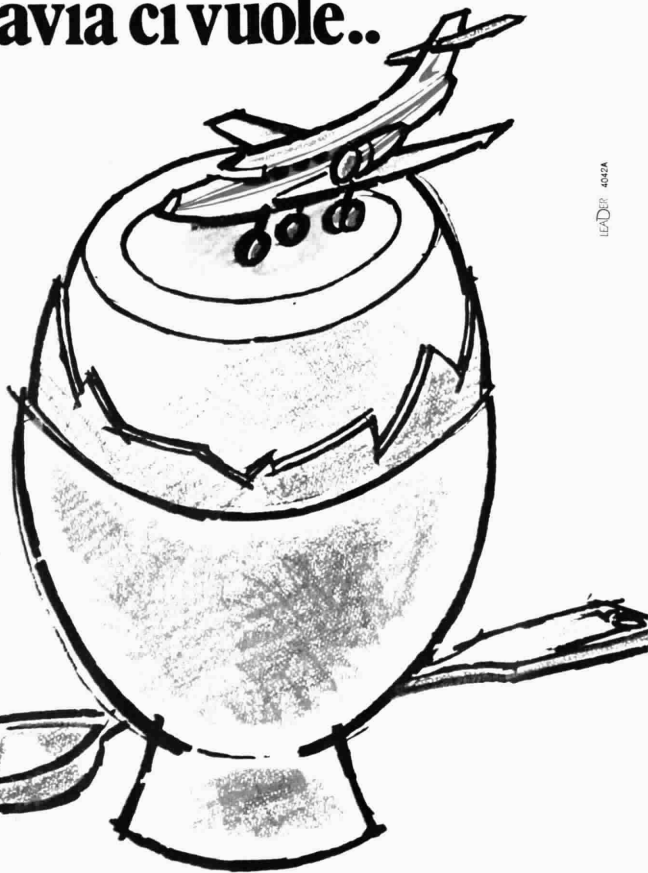


STUDIO 1600 4D

- Sezione radio a 4 gamme d'onda: FM, OC, OM, OL
- Potenza di uscita 2x20 watt musicali
- Stereofonia in due locali separati o stereo spaziale 4D
- Cambiadischi stereo automatico HiFi 1214 con testina magnetica e preamplificatore incorporato
- Prese per registratore, cuffie e 3 coppie di altoparlanti
- Decoder incorporato per la ricezione "via radio" della stereofonia FM
- Mobile con finiture in metallo e coperchio trasparente
- Dimensioni ca. 54x18x37 cm.

GRUNDIG

Itavia ci vuole..



LEADER 4824

perchè vola per accontentare anche chi cerca il pelo nell'uovo

Ci sono alcune cose che fanno sentire gli italiani europei, allineati coi paesi che contano: le autostrade, la creatività, la libera iniziativa e... Itavia. Oggi infatti non basta più scegliere di volare. Conta scegliere come. Questo è l'impegno Itavia: un nuovo impulso di efficienza al servizio di chi vola. Con Itavia potete scegliere gli aeroporti più vicini, godere di cure più personali, abbreviare tempi e distanze, arrivare freschi alla meta. Oggi c'è una valida alternativa ai percorsi obbligati, agli aeroporti affollati: c'è Itavia, la compagnia aerea interna con una flotta tutta jet. Per una libera scelta...



un DC9 della flotta Itavia

ITAVIA è un tuo diritto

ANCONA • BASILEA • BERGAMO • BOLOGNA • CAGLIARI
CATANIA • CATANZARO • CORFU • CROTONE • FORLÌ
GINEVRA • LECCE • MILANO • MULHOUSE • PALERMO
PESCARA • PISA • ROMA • TORINO • VENEZIA

l'oroscopo

ARIETE

Svagatevi e ricaricatevi attraverso qualche gita con compagnia allegra. Ispirazioni creative. Riuscirete a far bella figura in una particolare occasione e a giocare a una persona cara. Prova di gratitudine. Giorni favorevoli: 26, 28, 30.

TORO

Per sbarrare il passo agli avversari e ai bugiardi, tenetevi pronti a reagire a tempo e luogo. Variabilità di umore e di pareri. Urge da parte vostra più stabilità e più coraggio. Non rischiate. Lettere da scrivere. Giorni fausti: 27, 29, 31.

GEMELLI

Qualcuno cercherà di contrastare le idee audaci che esprimerete. Tenetevi forti al vostro modo di vedere le cose, e proseguite a dispetto di tutti. Frenate la naturale esuberanza, e usate più diplomazia. Giorni propizi: 29, 30, 31.

CANCRO

Avrete poca volontà e poca fiducia nei risultati delle vostre azioni. Lievi disappunti o piccoli urti per prese di posizione unilaterali. Doni e inviti da accettare. Fate attenzione a non crearvi inimicizie. Giorni buoni: 27, 28, 30.

LEONE

Venere e Giove vi aiuteranno ad aumentare le energie e il dinamismo. Riuscirete nelle imprese ove necessita la prontezza d'azione. L'affetto di una persona degna di fiducia sarà per voi provvidenziale. Giorni felici: 28, 31, 1°.

VERGINE

Non date peso alle chiacchiere di chi vuole ingannare la vostra buona fede. Scartate la zavorra delle amicizie inutili che cercano solo il proprio tornaconto. Credete il meno possibile alle parole di una donna. Giorni ottimi: 27, 29, 31.

BILANCIA

I sogni del mattino saranno menzognieri. Riuscirete ad aggirare un ostacolo, grazie alla generosità di una persona amica. Un dubbio verrà risolto grazie ai buoni consigli di tre persone anziane e sagge. Giorni fausti: 26, 28, 30.

SCORPIONE

Soddisfazioni durevoli, ma Saturno cerca di turbare le cose, facilitando le interferenze di una persona invadente. Incertezze provocate da un discorso ambiguo. Nuove conoscenze utili per il lavoro. Giorni buoni: 26, 29, 1°.

SAGITTARIO

Sarà bene evadere per qualche tempo dall'ambiente abituale, ormai divenuto per voi pesante e deleterio. Provvidenziale aiuto economico di amici cari. Una persona che vi vuol bene, vi darà la prova del suo affetto. Giorni favorevoli: 26, 28, 30.

CAPRICORNO

Riposatevi, distendetevi e fate di tutto per recuperare energie. Riallacciamenti affettivi o notizie apportatrici di pace e di concordia. Affermerete la vostra saggezza al pari del vostro coraggio. Giorni fausti: 26, 27, 31.

ACQUARIO

Liberatevi dalle amicizie ingombranti e fastidiose. Si accenderà una discussione, vi troverete al bivio, ma saprete destreggiarvi a dovere. Cercate di parlare e di agire a tempo e luogo. Non abbiate fretta e riflettete. Giorni propizi: 27, 29, 1°.

PESCI

Demolizioni e ricostruzione su basi più ideali di una situazione ambientale. Visita gradita e inaspettata. Successo nel campo del lavoro. Giorni ottimi: 30, 31, 1°.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Osmundina

«Da quale pianta provengono quelle radici, dette Osmundina, che servono per le orchidee?» (Ida Tassoni - Bologna).

L'Osmunda è una felce perenne originaria del Nord America. E' una bella pianta che raggiunge il metro e mezzo di altezza ed è luttuamente cespugliosa e fornita di abbondanti radici.

Oltre che per adornare gli appartamenti, si usano le radici come substrato delle orchidee.

Sono gli Stati Uniti d'America che ne producono ed esportano grandi quantità.

Piante di rose

«A luglio dello scorso anno ho acquistato dal vivaio 2 cespugli di rose nane, credo del tipo floribunda, che interrai in una cassetta. Il mio fiorito mi consigliò un concime, ed ho ripetuto la concimazione al cambio della stagione, in settembre e in novembre. La fioritura è stata splendida ed è durata fino a dicembre. Poi non le ho più concimate perché mi hanno detto che d'inverno le rose devono riposarsi e non le ho nemmeno potate. In primavera dovrei concimarle di nuovo: lei cosa mi consiglia? Devo rinnovare completamente la terra?» (Carla Vitranò - Roma).

La pianta di rosa preferisce il freddo al caldo eccessivo, terreno calcareo pesante ma di facile scolo, ben letamato in autunno intorno alla pianta che serve anche a proteggere le radici dal freddo. Poi va letamata ancora a fine inverno prima della ripresa. Giovani anche nitrato potassico, fosfato potassico, cloruro potassico e la sultamide potassica. Da aprile a settembre è bene somministrare bevitori. Potature: per le rose rifioranti si effettua quando cominciano a

gonfiare le gemme (febbraio-fine marzo). Si tagliano i rami più deboli, i secchi e i più vecchi e si cimano gli altri per regolare lo sviluppo. Non potare quando i getti sono già sviluppati perché le rose fioriscono sui germogli nuovi. Al rosa, a cespuglio e a ombrello, si lascia un massimo di 5-7 gemme per ramo tagliando 3-4 mm. sopra l'ultima gemma, obliquamente e vicino il lato opposto a questo. Alle rose sarmentose, rifioranti a fiori grandi, si lasciano i tralci giovani (due o tre anni), si tagliano i più vecchi e quelli laterali. Quelli dell'anno si spuntano. Le rose non rifiorono, si potano dopo la fioritura lasciando i rami più belli e vigorosi. Tagliare i fiori sfioriti per non mandarli in seme e deauperare la pianta.

Thuya

«Vorrei qualche notizia sulle Thuye e come si moltiplicano» (Ossvaldo Bracchi - Roma).

Di Thuye esistono molte varietà: La Gigantea che è un albero forestale di grande sviluppo come tutte le Thuye. Tra quelle coltivate nei parchi e nei giardini come piante isolate o per ottenere siepi e frangiventi che possono raggiungere i 10 e più metri di altezza, ne cito alcune varietà:

Thuya Occidentalis che viene chiamata «Albero della vita» ed ha foglie verde tenero che in alcune varietà si scuriscono con il freddo e poi a primavera tornano verdi. La Thuya Arvorens a rami folti, densi, eretti con foglie verde scuro brillante. E' la migliore per farne siepi e frangiventi.

La Thuya della Cina (Biot Orientalis). Gli orticoltori riproducono le Thuye per talea utilizzando rametti lignificati non portanti bacche in genere in primavera e mantenendoli in ambiente non freddo.

Giorgio Vertumini



il giardiniere aveva ragione

Gesal fa miracoli per le piante

Ogni esperto può dirvelo

Con Gesal, la linea di prodotti per la cura delle piante in casa e in giardino, anche voi potete ottenere risultati davvero miracolosi.

Usate Gesal regolarmente, e avrete sempre piante in buona salute, con fogliame ricco e splendidi fiori.

Ve lo garantisce la Ciba-Geigy, che dopo anni di ricerche nei suoi labora-

tori scientifici ha messo a punto una linea di prodotti specializzati, veramente efficaci. Ognuno di essi assolve un compito specifico:

Gesal fertilizzante
Gesal insetticida
Gesal anticrittogamico
Gesal rinverdire-curativo
Gesal lucidante
Gesal diserbante

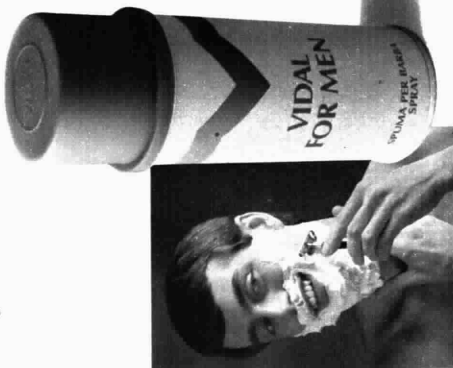


Gesal lo specialista per le piante in casa e in giardino

Natura selvaggia.



Spuma da barba Vidal.



Spuma da barba Vidal viva e fresca. Una forza della natura creata per rendere docile la tua barba. Racchiude in sé essenze amare di bosco dall'aroma deciso e virile.



Vidal ci tiene.

in poltrona



Senza parole

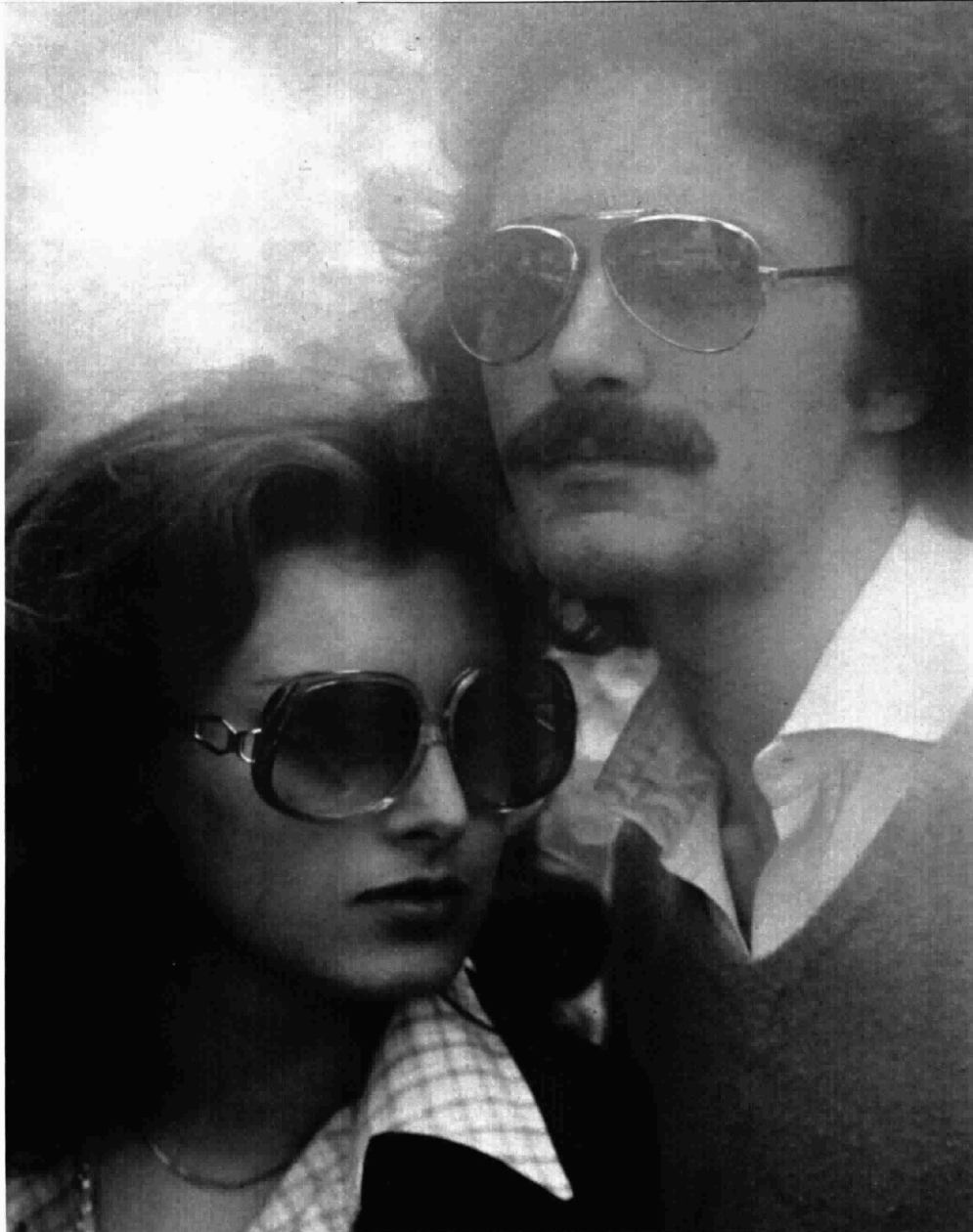
CHIRURGIA PLASTICA



— Grazie dottore... ora la mia modella è perfetta!



— Da quanto tempo fai il pizzaiolo?



Luxottica conosce il tuo viso

Il viso di lui, il viso di lei.
Un viso fra tanti eppure così diverso.
Luxottica sa leggere in un viso.
E crea occhiali per ogni personalità e forma.
Tra le montature Luxottica c'è anche la tua.

Luxottica
Piume sui nasi



viva la leggerezza
viva
Gran Pavesi!



Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!
Gran Pavesi, i crackers da tavola
così friabili, croccanti, ben cotti.
Gran Pavesi, così leggeri per sentirsi leggeri.
Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!

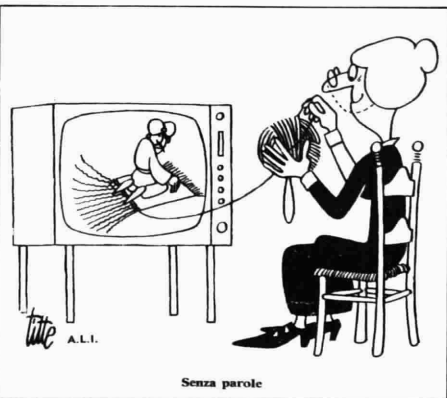
Gran Pavesi, come un buon pane leggero, leggerissimo

PAVESI

in poltrona



Senza parole



Senza parole



Senza parole

Se in famiglia c'è
qualche intestino pigro
GUTTALAX
è la soluzione.



Una goccia...



due...



per i bambini bastano

tre gocce...



quattro...



per gli adulti vanno bene

cinque... oppure sei...



nei casi ostinati

quindici o più gocce.

Guttalax è un lassativo in gocce, perciò dosabile secondo la necessità individuale. Riattiva l'intestino con giusto effetto naturale. E' adatto per tutta la famiglia: anche per i bambini che lo prendono volentieri perchè inodore e insapore, per le persone anziane e per le donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.



Adulti, da 5 a 10 gocce in poca acqua. Fino a 15 o più gocce nei casi ostinati, su prescrizione medica. Bambini (II e III infanzia) da 2 a 5 gocce in poca acqua.

E' un prodotto dell'Istituto De Angeli S.p.A.



Aut. Min. San. N. 3500

GUTTALAX, il lassativo che si misura



Oggi insieme a O.P.
c'è anche O.P. Reserve

confidenzialmente
...se avete qualcosa contro il brandy
è perché non conoscete
né O.P. né O.P. Reserve